

BANCA ALETTI. RELAZIONI E BILANCIO 2008.







Banca Aletti & C. S.p.A
(Gruppo Bancario Banco Popolare)
sottoposta all'attività di direzione e coordinamento del Banco Popolare

Sede Legale Via Santo Spirito 14 – 20121 Milano
Capitale Sociale interamente versato € 121.163.538,96
Registro Imprese di Milano
Codice Fiscale e Iscrizione Registro Imprese 00479730459
Partita IVA 10994160157
Iscritta all'Albo delle Banche
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente:	Urbano Aletti
Vice Presidente:	Franco Nale
Amministratore Delegato:	Maurizio Faroni
Consiglieri:	Franco Baronio Alberto Bauli Bruno Bertoli Domenico De Angelis Franco Menini Francesco Minotti Giuseppe Randi

Collegio sindacale

Presidente:	Maria Gabriella Cocco
Sindaci effettivi:	Alfonso Sonato Franco Valotto
Sindaci supplenti:	Marco Bronzato Alberto Tron-Alvarez

Direttore generale

Maurizio Zancanaro

Vice direttore generale vicario

Franco Dentella



INDICE

Dati di sintesi	9
Relazione sulla gestione dell'Impresa	11
Risultati politiche e strategie.....	12
Fatti di rilievo.....	14
Stato patrimoniale e conto economico riclassificati	18
Politiche di gestione economica, finanziaria e dei rischi.....	21
Attività di indirizzo, controllo e supporto	26
<i>Risorse umane</i>	26
<i>Internal Audit</i>	27
<i>Compliance</i>	28
<i>Comunicazione</i>	29
<i>Servizi amministrativi</i>	31
<i>Servizi tecnologici</i>	31
<i>Ricerca e Sviluppo</i>	32
<i>La tutela della Privacy</i>	32
<i>Principali eventi riguardanti le partecipazioni</i>	32
<i>Rapporti con le Società del Gruppo</i>	33
<i>Motivazione delle decisioni/Decisioni influenzate</i>	33
Attività bancaria.....	35
<i>Segmento di business private e finanza</i>	35
Evoluzione prevedibile della gestione	43
Proposta distribuzione utile di esercizio	43
Relazione del Collegio Sindacale	45
Relazione della Società di Revisione sul bilancio dell'Impresa	51
Schemi di Bilancio dell'Impresa.....	55
Stato Patrimoniale.....	57
Conto economico	58
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2008.....	59
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto 2007.....	60
Rendiconto Finanziario (metodo diretto)	61
Nota Integrativa dell'Impresa	63
Parte A - Politiche contabili.....	65
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale.....	82
Parte C – Informazioni sul conto economico	116
Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	130
Parte F – Informazioni sul patrimonio.....	175
Parte H – Operazioni con parti correlate.....	177
Allegati	185
<i>Informazioni sulla società che effettua la direzione e coordinamento di Banca Aletti</i>	187
<i>Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del d. Lgs. 58/98</i>	187



DATI DI SINTESI

	31-12-2008	31-12-2007	Variazione
<u>Dati economici (milioni di euro)</u>			
Margine d'interesse	103,2	11,2	
Commissioni nette	80,0	102,4	-21,9%
Proventi operativi	301,6	285,5	5,7%
Oneri operativi	- 115,8	- 99,3	16,6%
Risultato della gestione	185,8	186,1	-0,2%
Risultato lordo dell'operatività corrente	139,7	186,1	-25,0%
Risultato netto dell'operatività corrente	91,4	124,6	-26,6%
Utile dell'esercizio	91,4	124,6	-26,6%

	31-12-2008	31-12-2007	Variazione
<u>Dati patrimoniali (milioni di euro)</u>			
Totale dell'attivo	25.446,9	26.062,7	-2,4%
Crediti a clientela	2.026,8	2.120,2	-4,4%
Attività finanziarie e derivati di copertura	4.527,6	4.679,5	-3,2%
Patrimonio netto	432,1	430,2	0,5%
<u>Attività finanziarie della clientela (milioni di euro)</u>			
Raccolta diretta	1.025,2	468,4	118,9%
Raccolta indiretta	14.053,5	20.757,8	-32,3%
- Risparmio gestito	11.482,9	18.787,2	-38,9%
- Fondi comuni e Sicav	633,0	1.017,2	-37,8%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	10.849,9	17.770,0	-38,9%
- Polizze assicurative	-	-	-
- Risparmio amministrato	2.570,5	1.970,6	30,4%
<u>Struttura e produttività operativa</u>			
Numero medio dei dipendenti (*)	492,0	420,0	17,1%
Numero degli sportelli bancari	39,0	33,0	18,2%
Crediti a clientela (lordi) per dipendente (€/1000)	4.119,6	5.048,1	-18,4%
Proventi operativi per dipendente (€/1000)	613,1	679,7	-9,8%
Costi operativi per dipendente (€/1000)	235,4	236,5	-0,5%
Risultato di gestione per dipendente (€/1000)	377,7	443,2	-14,8%
<u>Indici di redditività (%)</u>			
ROE	22,6%	45,5%	-50,3%
Margine d'interesse / Proventi Operativi	34,2%	3,9%	769,7%
Commissioni nette / Proventi Operativi	26,5%	35,9%	-26,0%
Costi operativi / Proventi Operativi	38,4%	34,8%	10,3%
(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.			

$$SK = \sum_i w_i f_i(t) \quad \rightsquigarrow \quad w_i =$$

$$-1]^\dagger 1] [L_{i-1} \leq B] = P(t, T_i) \cdot \left[\frac{\partial}{\partial t} [F_i(T_{i-1}) - K]^+ \right] t$$

$$\sigma_{m \times m}^2 = \frac{\sum_j \sum_k [\partial SR / \partial f_j] [\partial SR / \partial f_k]}{[\sum_i w_i f_i(t)]^2}$$

$$1/9 \quad F(\text{opp}; 25/9) \Rightarrow \frac{[\sum_i w_i f_i(t)]^2}{F(\text{opp}; t)}$$

$$1/9 \quad \sum_j \sum_k [\partial SR / \partial f_j |_{t=0}] [\partial SR / \partial f_k |_{t=0}]$$

$$S(t) = \left(\overline{F}_1(t) \left(\mu dt + \sigma dZ_t \right) \right) \left[\sum_i w_i f_i(t) \right]^2$$

$$\sum_j \sum_k \rho_{jk}(t) \sigma_j(t) \sigma_k(t) e^{-rt}$$

$\rho_{jk}(t) = \frac{1}{2} \frac{\partial^2 S(t)}{\partial f_j \partial f_k}$

$$\sum_{j=1}^m B(T_{j+1}) T_j$$

A 2,5/1

$$f_k] f_j(t) f_k(t) f_{jk}(t) \sigma_j(t) \sigma_k(t) \mathbb{E}[\dots]$$

$$F(t; T_a, T_a + \tau)$$

$$f_j(0) f_k(0) f_{jk}(t) \sigma_j(t) \sigma_k(t)$$

$\in \{ \dots \}$

$$F(t; T_i, T_i + \tau)$$

$$z_{jk}(t) = \frac{w_k(t) f_k(t) w_j(t)}{[\sum_i w_i f_i(t)]^2}$$

S(T)
TTP

Cov

$$\ln \frac{F_i(t_{k+1})}{F_i(t_k)}$$

$$\frac{F_i(t_{k+1})}{F_i(t_k)}$$

$$\ln \frac{F_j(t_{k+1})}{F_j(t_k)}$$

$$\frac{F_j(t_{k+1})}{F_j(t_k)}$$

RISULTATI POLITICHE E STRATEGIE

Il contesto economico

Il panorama mondiale

Nel corso del 2008 si è accentuato il rallentamento congiunturale che si era già profilato sul finire del 2007 nel quadro macroeconomico globale. All'affermarsi della tendenza ha contribuito il progressivo aggravamento della crisi finanziaria con epicentro il sistema bancario e finanziario statunitense. Nella prima metà dell'anno, il fenomeno ha però mantenuto caratteristiche meno pronunciate. Nella seconda metà del 2008, invece, ed in particolare a partire da fine settembre, intensificatesi le persistenti turbolenze finanziarie citate, il quadro è peggiorato sensibilmente e l'attività economica si è fortemente indebolita. Gli squilibri economico-finanziari globali si sono manifestati in tutta la loro ampiezza e diffusione. La crisi finanziaria si è trasmessa all'attività economica attraverso numerosi canali. Il prezzo del greggio ha avuto un andamento altalenante, al pari di molte delle principali materie prime, comprese quelle agricole: nel primo scorcio d'anno ha raggiunto quotazioni record, successivamente ha però iniziato una progressiva e veloce discesa, in relazione all'inasprirsi della congiuntura economica.

Negli Stati Uniti nell'ultimo trimestre dell'anno il PIL ha subito con una brusca flessione, -6,2% rispetto ai tre mesi precedenti, in termini annualizzati, a cui ha contribuito notevolmente la flessione dei consumi privati, in calo del 4,3%. Nonostante ciò, grazie al positivo andamento dei primi due trimestri, nel complesso dell'anno il 2008 registra un'espansione del PIL dell'1,1%. Il dato riflette comunque la forte frenata dei consumi privati, +0,2% nel 2008 contro il +2,8% del 2007, il rallentamento delle esportazioni, +6,2% (+8,4% nel 2007), ed il persistente ripiegamento degli investimenti residenziali, -20,7% nel 2008, questi ultimi già in flessione nel 2007 (-17,9%). La situazione si è riflessa sul mercato del lavoro: durante l'anno complessivamente sono stati persi oltre 2,5 milioni di posti di lavoro nei settori non agricoli. L'inflazione negli Stati Uniti, misurata dall'indice dei prezzi al consumo CPI su base annua, ha registrato il valore più basso degli ultimi 54 anni, +0,1% a testimonianza del forte rallentamento economico e della vistosa riduzione dei prezzi dei prodotti energetici nella seconda metà dell'esercizio.

I paesi emergenti, per la prima volta dal dopoguerra, hanno subito una crisi importata dai paesi ad economia avanzata che, storicamente, hanno sempre rappresentato un motore di sviluppo esterno. Il rallentamento congiunturale si è fatto immediatamente sentire ed è stato accentuato dalla frenata dei corsi delle materie prime. Per il 2009 il PIL cinese è stimato crescere attorno al 6,4% rispetto al 9,7% del 2008 e le autorità cinesi hanno dovuto varare un piano di infrastrutture pubbliche a sostegno del ciclo e dell'occupazione.

Nell'area dell'euro (Euro-15) a partire dal secondo trimestre dell'anno il PIL in termini reali ha registrato variazioni congiunturali negative, sancendo - per la prima volta dalla creazione della moneta unica - l'avvio di una fase recessiva. Su base annua l'aggregato (PIL reale) è comunque cresciuto dello 0,7% considerando l'area Euro-15 e dello 0,9% considerando la più ampia area Euro-27. La debolezza in corso d'anno si è diffusa ai principali settori, con una caduta particolarmente pronunciata del valore aggiunto nel complesso dell'industria in senso stretto e delle costruzioni, ed alle maggiori economie dell'area. A frenare la crescita europea hanno concorso la stagnazione delle esportazioni e dei consumi privati, cresciute rispettivamente per l'aggregato Euro-27 del 2,0% (+5,0% nel 2007), e dell'1,3% nel 2008 (2,1% nel 2007). L'indice dei prezzi al consumo armonizzati ha segnato nel periodo un aumento del 3,3% considerando come riferimento l'aggregato Euro-27 (2,1% del 2007).

La situazione italiana

In Italia, nonostante il recupero registrato nei primi tre mesi del 2008, il PIL è diminuito dell'1,0% su base annua. Per tre trimestri consecutivi il prodotto si è contratto in termini congiunturali configurando uno scenario di recessione tecnica; tra i valori trimestrali spicca in particolare il pessimo dato del quarto trimestre: -1,9% rispetto al trimestre precedente e -2,9% in termini tendenziali (4° trimestre 2008 rispetto al 4° trimestre 2007). Il rapido deterioramento ha riflesso innanzitutto il deciso peggioramento del quadro internazionale e la conseguente caduta della domanda estera, in presenza della persistente debolezza di quella interna. Le esportazioni italiane sono diminuite sensibilmente (-10,7% il dato tendenziale dell'ultimo trimestre) a fronte di un aumento prossimo al 5% nel 2007. Ne hanno risentito gli investimenti fissi lordi, calati del 9,3% in termini tendenziali nel quarto trimestre, ed in particolare, all'interno dell'aggregato, gli investimenti delle imprese in macchine ed attrezzature, diminuiti nel medesimo periodo del 9,3% su base tendenziale. La spesa delle famiglie residenti ha continuato a ristagnare (-1,5% nel quarto trimestre rispetto al medesimo periodo del 2007), riflettendo l'andamento del reddito disponibile reale, compresso da vari fattori, tra cui, nella prima parte dell'anno dai rincari conseguenti agli aumenti dei corsi delle materie prime importate. Il numero di occupati, secondo la contabilità nazionale, è aumentato dell'1%, ma nel contempo il tasso di disoccupazione è salito al 6,5%, dal 6,2% del 2007. Nello stesso periodo i dati dell'INPS segnalano un aumento delle ore autorizzate per il ricorso alla Cassa integrazione guadagni ordinaria.

Nel complesso del 2008 l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale è aumentato del 3,3%, dall'1,8% dell'anno precedente. Come nel resto dell'area europea, in corso d'anno l'inflazione ha seguito un profilo in ascesa fino all'estate, superando il 4% su base tendenziale, e si è poi sensibilmente ridotta (2,2 per cento in dicembre), riflettendo

L'andamento dei corsi delle materie di base. In particolare, le forti riduzioni dei prezzi dei combustibili hanno determinato nello scorcio del 2008 variazioni mese su mese negative dell'indice per l'intera collettività nazionale, anche al netto dei fattori stagionali.

La situazione nei mercati monetari e finanziari

Nel corso dell'anno, a riflesso del peggioramento della crisi finanziaria le condizioni sui mercati interbancari sono rimaste tese, rispecchiando il persistere di rischi di liquidità e di controparte. I differenziali tra i tassi sui depositi interbancari senza e con garanzia, nettamente aumentati a marzo sulla scorta della crisi della banca d'affari statunitense Bear Stearns si sono successivamente lievemente ridotti, mantenendosi tuttavia ben al di sopra dei valori osservati prima dell'estate del 2007. Il mercato immobiliare ha continuato a segnalare una forte debolezza, come effetto della crisi dei mutui "subprime" iniziata nel 2007. La crisi infine si è aggravata nel settembre scorso dopo il fallimento della banca d'affari Lehman Brothers, ripercuotendosi su alcune importanti istituzioni finanziarie statunitensi ed europee, generando una estrema rarefazione delle contrattazioni sui mercati creditizi ed interbancari e il crollo delle quotazioni azionarie a livello globale. La catena di eventi ha provocato l'immediato e deciso intervento delle Autorità monetarie e di politica economica statunitensi che, tramite significativi finanziamenti, hanno evitato che il fallimento si estendesse ad altre numerose grandi istituzioni quali ad. es. AIG, Citigroup, ecc.. Solo verso fine anno le tensioni sui mercati interbancari di Stati Uniti, area dell'euro e Regno Unito si sono attenuate: il differenziale tra i tassi sui depositi interbancari in dollari senza garanzia a tre mesi e i tassi su contratti swap su indici overnight (overnight index swaps) con uguale durata, buon indicatore di simili tensioni, salito sino a 360 punti base il 10 ottobre, è sceso a circa 120-130 punti alla fine dell'anno. Il corrispondente differenziale in euro si è ridotto da 210 a 110 punti base.

L'ampia azione di contrasto alla crisi finanziaria si è sviluppata lungo le linee guida tracciate dai ministri delle finanze e dai governatori delle banche centrali dei paesi del Gruppo dei sette (G7) il 10 ottobre 2008. Con il rientro delle tensioni inflazionistiche, principalmente a seguito del calo dei prezzi delle materie prime, e in un contesto di deterioramento dell'economia reale, le banche centrali hanno inoltre operato un deciso allentamento delle condizioni monetarie e considerevoli interventi a sostegno della liquidità dei mercati monetari. Ad inizio ottobre viene attuato il primo intervento simultaneo a livello internazionale di politica monetaria della storia, conclusosi l'8 del mese con il taglio contemporaneo dei tassi di policy da parte delle principali banche centrali. Per quanto concerne questi ultimi, i Fed Funds hanno chiuso il 2008 allo 0,25% ed il tasso di rifinanziamento BCE al 2,50%. Le autorità di politica economica dei paesi industriali hanno inoltre adottato rilevanti provvedimenti di ricapitalizzazione dei sistemi bancari. In particolare l'amministrazione USA ha lanciato a sostegno del sistema bancario statunitense un piano di riacquisto (TARP, Troubled Assets Relief Program) delle attività fortemente svalutate che, costituendo un grave appesantimento dei bilanci bancari, rappresentano un formidabile ostacolo alla regolare erogazione del credito. Il governo italiano ha varato una serie di provvedimenti in forma di Decreti Legge che, in sintesi, tra i principali interventi, prevedono: la possibilità di ricapitalizzazione con fondi statali di banche caratterizzate da inadeguatezza patrimoniale accertata da Bankitalia, la garanzia statale su finanziamenti erogati dalla Banca d'Italia alle banche italiane, ed estere in Italia, per fronteggiare gravi crisi di liquidità; la garanzia statale integrativa del Fondo Interbancario Tutela Depositi; il Ministero Economia e Finanze è autorizzato fino al 31 dicembre 2009 ad effettuare operazioni temporanee di scambio tra titoli di Stato e strumenti finanziari detenuti dalle banche italiane; la facoltà di concedere la garanzia statale per operazioni interbancarie di pronti contro termine finalizzate alla costituzione di collaterale per operazioni di rifinanziamento presso l'Eurosistema e per l'emissione di titoli bancari con scadenza fino a 5 anni. In molti paesi, inoltre, le autorità hanno annunciato estesi piani di sostegno all'attività economica.

Dopo un primo trimestre positivo, a partire da giugno sulla scorta dell'intensificarsi delle difficoltà del sistema bancario e finanziario USA, i principali mercati azionari hanno iniziato una fase di marcata flessione. A fine anno l'indice statunitense Standard & Poor's 500 perdeva il 38,5% sui dodici mesi, l'indice europeo DJ Eurostoxx 50 (società europee a maggiore capitalizzazione) il 44,4%, l'indice giapponese Nikkei 225 il 42,1% ed, infine, l'indice Hang Seng di Hong Kong (Cina) il 48,3%.

I premi per il rischio sulle obbligazioni societarie, si sono ampliati sino a toccare, al principio della seconda metà dell'anno, i 790 b.p. negli Stati Uniti e gli 830 b.p. nell'area dell'euro nelle classi di rischio più elevate e i 300 b.p. negli Stati Uniti e i 200 b.p. nell'area dell'euro per i titoli delle imprese con merito di credito intermedio (BBB). Solo sul fine del periodo si sono manifestati segnali di inversione. I corsi dei titoli pubblici decennali nel corso del 2008, pur con andamento alterno, hanno beneficiato dell'elevata volatilità dei mercati. I corrispondenti rendimenti sono scesi, riflettendo l'allentamento delle condizioni monetarie, la ricomposizione dei portafogli a favore dei titoli pubblici. A fine anno i tassi dei Treasury decennali USA sono diminuiti sino al 2,5 per cento. Nell'area dell'euro, nel Regno Unito e in Giappone hanno segnato flessioni più contenute: scendendo, rispettivamente, al 3,0, 3,4 e 1,3 per cento.

L'attività bancaria nazionale

Nel complesso il sistema bancario italiano ha risentito meno di altri dell'impatto della crisi, grazie anche a un modello di intermediazione orientato prevalentemente verso attività di prestito e di raccolta in contropartita alla clientela ordinaria al dettaglio. Dall'inizio delle turbolenze i maggiori gruppi bancari hanno registrato svalutazioni connesse con la crisi per circa 4,5 miliardi di euro, un ammontare contenuto se confrontato con quello delle principali banche internazionali, alcune delle quali avevano chiuso il primo semestre del 2008 in perdita. In prospettiva, il marcato deterioramento del quadro congiunturale appare tuttavia destinato a pesare sulla redditività bancaria. Nel 2008 l'espansione sui dodici mesi della

raccolta bancaria è salita al 12,8% (6,3% alla fine del 2007). I depositi hanno accelerato negli ultimi mesi dell'anno in parola, favoriti da un aumento della preferenza per la liquidità, chiudendo il periodo con un incremento annuale pari al 6,3%. Il ritmo di espansione delle obbligazioni emesse dalle banche italiane è salito al 21,5% annuo, grazie alle nuove consistenti emissioni sul mercato domestico. Molto sostenuta, secondo gli ultimi dati disponibili, anche la crescita della raccolta da operazioni di PCT: a ottobre il tasso di incremento annuo si assestava al 18,3%. L'indebitamento netto sull'estero delle banche italiane si è ridotto, riflettendo prevalentemente il calo delle passività nette nei confronti dei residenti al di fuori dell'area dell'euro.

Per quanto riguarda gli impieghi bancari, nel corso del 2008 il tasso di espansione si è ridotto rispetto agli elevati livelli dei due anni precedenti, attestandosi al 4,5% a fine anno, a riflesso della debolezza della domanda di credito da parte delle imprese e delle famiglie. Tali tendenze si sono tradotte nei primi mesi del 2009 in un'ulteriore decelerazione dei prestiti erogati. Dalla fine di ottobre dell'anno appena concluso i tassi bancari, seguendo il calo di quelli ufficiali, hanno iniziato a ridursi. A dicembre 2008 il mark-up (differenziale tra tasso medio sugli impieghi in euro a famiglie e società non finanziarie e rendimento medio dei BOT) ha raggiunto i 277 b.p., in aumento rispetto ai 223 b.p. di dicembre 2007, mentre il mark-down (differenziale tra tasso medio sui depositi in Euro di famiglie e società non finanziarie e rendimento medio dei BOT) si è assestato a 128 b.p., segnando una flessione rispetto al livello di 189 b.p. a fine 2007. Dai due movimenti è risultata nel periodo una diminuzione dello spread medio mensile tra tassi attivi (impieghi) e tassi passivi (depositi) di 9 b.p., da 412 b.p. di dicembre 2007 a 403 b.p. di fine 2008. La qualità del credito ha iniziato a risentire del peggioramento ciclico. Gli ultimi dati disponibili indicano che nel corso del terzo trimestre del 2008 il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è aumentato, portando il rapporto sofferenze nette/impieghi all'1,1% contro l'1,2% di fine 2007. La lieve ripresa della dinamica della domanda di credito da parte delle imprese risulta in questo contesto legata principalmente a processi di ristrutturazione e consolidamento del debito. Il patrimonio dei fondi comuni e SICAV aperti di diritto italiano ed estero a fine 2008, secondo le ultime stime disponibili, hanno accusato una significativa flessione collocandosi intorno ai 409,2 miliardi di euro contro i circa 570,2 miliardi di fine 2007. Il dato va letto anche alla luce dell'andamento della raccolta netta dei fondi, negativa per 140 miliardi di Euro sull'intero 2008, che si confronta con il dato relativo all'intero 2007 anch'esso negativo per 53,2 miliardi di Euro.

FATTI DI RILIEVO

Il Progetto di Integrazione

Il progetto di integrazione tra i Gruppi ex-BPVN ed ex-BPI è da definirsi sostanzialmente concluso dal punto di vista progettuale.

Tra i principali interventi residuali eseguiti nell'ultimo trimestre dell'anno possono essere segnalati il proseguimento delle ulteriori attività di accentramento in corrispondenti funzioni della Capogruppo come previsto dal piano industriale e finalizzato al raggiungimento di maggiori sinergie e alla realizzazione di un modello che prevede le banche del territorio concentrate sulle attività commerciali di servizio e di gestione del cliente, mentre le attività che possono essere messe a fattor comune sono state accentrate nelle società di governo, di prodotto e di servizio.

Per quanto riguarda in particolare Banca Aletti, i Progetti proseguiti nel corso del 2008 sono stati i seguenti:

- riorganizzazione nel comparto del private banking;
- razionalizzazione delle società fiduciarie.

Riorganizzazione nel comparto del private banking

In attuazione del progetto di integrazione, si è concluso il processo di accentramento delle attività di Private Banking delle banche del Gruppo presso Banca Aletti.

A livello societario, si evidenzia inoltre che, con decorrenza 1° agosto 2008, è stato effettuato il conferimento del ramo Private di Banca Valori in Banca Aletti composto, oltre che dalla titolarità dei rapporti giuridici con i clienti, anche dalla partecipazione in Nazionale Fiduciaria (società del Gruppo che gestisce circa 630 milioni di massa amministrata e controlla la società fiduciaria Critefi SIM). Sulla base della perizia predisposta per il conferimento in oggetto, il totale delle attività conferite ammonta a 101,8 milioni mentre le passività cedute ammontano a 72 milioni. A fronte del conferimento di un attivo netto pari a 29,8 milioni Banca Valori ha assunto una partecipazione in Banca Aletti di pari importo (per una quota pari al 2,1%).

Per completezza si evidenzia che, relativamente al ramo d'azienda relativo alla clientela "non private" di Banca Valori, con decorrenza 29 dicembre 2008 si è formalizzata la cessione dell'unica dipendenza presente a Brescia al Credito Bergamasco, che già opera tramite propri sportelli sulla stessa piazza. Contestualmente, è stata effettuata la "migrazione" informatica ed organizzativa della Filiale.

Inoltre, da parte degli organi deliberanti competenti, è stato approvato ed avviato l'iter di cessazione dell'attività bancaria di Banca Valori mediante cancellazione dall'Albo delle Banche – in quanto ormai completamente svuotata della sua gestione

caratteristica - e di trasformazione della medesima in società finanziaria ex-art. 113 TUB mediante iscrizione all'Albo delle Finanziarie, che si concluderà presumibilmente entro il primo semestre 2009, a seguito dell'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Organo di Vigilanza.

Razionalizzazione delle fiduciarie

In conseguenza del conferimento del Ramo Private di Banca Valori, Banca Aletti si trova a controllare direttamente e indirettamente 3 diverse società fiduciarie (Aletti Fiduciaria, Nazionale Fiduciaria e Critefi SIM).

Per razionalizzare il comparto ed ottimizzare i costi e la presenza sul mercato è stato avviato nel 2008 e troverà compimento nel 2009 un progetto che prevede di ridurre a due il numero delle società prodotte, una con compiti di fiduciaria statica ed una con compiti di trust company. Tale piano, che implica il coinvolgimento di Carfid SpA, fiduciaria sotto il controllo del Banco Popolare, verrà attuato in 3 passaggi :

1. la fusione per incorporazione di Aletti Fiduciaria SpA in Nazionale Fiduciaria SpA;
2. la fusione per incorporazione di Critefi SIM SpA in Banca Aletti & C. SpA;
3. l'adozione da parte di Carfid SpA , il cui controllo verrebbe trasferito dalla Capogruppo a Banca Aletti & C. SpA , delle modifiche statutarie necessarie per l'avvio dell'operatività della stessa quale trust company.

Tale operazione è riconducibile alla categoria delle operazioni con parti correlate infragruppo, di cui al principio IAS 24 e disciplinata ex art. 2391 bis del codice civile.

Distribuzione di un acconto di dividendi

Sulla base della situazione al 30 giugno 2008 , in presenza di tutti i requisiti e dei presupposti richiesti dall'art. 2433 bis del Codice Civile, in data 17 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato la distribuzione di un acconto sui dividendi per un importo pari a 79.836.440 euro a beneficio dei soci.

Tale acconto è stato distribuito dopo aver verificato, come detto, le condizioni indicate nell'art. 2433 bis del Codice Civile e dopo aver acquisito il parere favorevole della Società di Revisione, in data 22 dicembre 2008.

Tale acconto è stato distribuito, oltre che da Banca Aletti anche da Banca Popolare di Novara e dalla Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno.

La crisi finanziaria internazionale ed il "default" di alcune istituzioni finanziarie

Nel secondo semestre dell'esercizio la crisi dei mercati finanziari internazionali ha raggiunto una dimensione di tale entità da determinare il "default" di primarie banche internazionali i cui ratings risultavano di assoluta eccellenza anche immediatamente prima del default.

Il Gruppo Lehman Brothers

Lehman Brothers Holdings Inc. ha presentato in data 15 settembre 2008 domanda di ammissione alla procedura di amministrazione controllata al tribunale fallimentare di New York (il c.d. "chapter 11"). La procedura citata consente al debitore di continuare l'esercizio ordinario della propria attività e di ristrutturare il business, onde consentirne la prosecuzione, con la prospettiva di operare un risanamento aziendale, attraverso l'approvazione di un piano da parte dei creditori e l'avallo dell'autorità giudiziaria statunitense. Ulteriore caratteristica di questa procedura è data dall'automatico congelamento, a protezione del tentativo di riorganizzazione, delle iniziative giudiziali creditorie. Procedure concorsuali sono state avviate anche nei confronti di varie società appartenenti al Gruppo Lehman Brothers in accordo con la legislazione vigente delle Nazioni dove le suddette società controllate operavano.

L'esposizione complessiva della Banca nei confronti del Gruppo Lehman Brothers al 31 dicembre 2008 ammonta a 13,2 milioni, di cui 13,1 milioni classificati tra i crediti e 0,1 milioni classificati tra le attività finanziarie di negoziazione. L'esposizione è rappresentata per la quasi totalità dal credito netto risultante dalla chiusura dei contratti derivati in essere alla data del default aventi come controparte il Gruppo Lehman (418 operazioni di cui 238 di equity e 180 di tasso), a prezzi definiti secondo le regole ISDA. Dalla chiusura dei contratti derivati, considerati i collateral versati da Banca Aletti ai sensi dei CSA al tempo operativi con Lehman Brothers e tenuto conto dei costi sostenuti per la sostituzione delle operazioni, è emersa una posizione creditoria netta di 13,1 milioni iscritta come credito verso clientela istituzionale.

L'esposizione complessiva nei confronti del Gruppo Lehman iscritta al 31 dicembre nelle categorie contabili dei crediti è stata oggetto di valutazione al 31 dicembre al valore presumibile di realizzo sulla base della stima degli importi che si presume di poter recuperare dalle procedure concorsuali. Tale valore, tenuto conto che l'intera esposizione è classificabile nell'ambito della categoria dei "senior debt Lehman", corrisponde al 30% del valore dell'esposizione medesima.

La valutazione sopra descritta ha comportato l'addebito al conto economico 2008 di 9,1 milioni al lordo degli effetti fiscali. Tale onere è stato rilevato nella voce di conto economico "rettifiche di valore nette su crediti, garanzie e impegni" per le

esposizioni qualificabili come crediti verso clientela istituzionale. L'onere è stato classificato tra le componenti non ricorrenti del risultato economico del periodo.

Per quanto riguarda l'esposizione della clientela al rischio Lehman Brothers derivante dal possesso di titoli di debito emessi da società del gruppo Lehman Brothers si segnala che il Gruppo Banco Popolare ha deciso di procedere direttamente all'effettuazione di tutti gli adempimenti necessari per la tutela delle ragioni di credito vantate dai clienti nei confronti delle società del Gruppo Lehman Brothers. Ove necessario il Gruppo si avvarrà dell'assistenza di un primario studio legale internazionale ed i relativi oneri economici che tali adempimenti comporteranno rimarranno integralmente a carico delle banche del Gruppo Banco Popolare.

Le banche islandesi

Sempre per effetto della crisi finanziaria internazionale la competente Autorità di Vigilanza della Repubblica Islandese ha provveduto ad assumere il controllo delle banche Glitnir Banki hf (ex Islandbanki), Kaupthing Banki hf e Landsbanki Islands hf mediante la nomina di un apposito organo in sostituzione dell'Organo Amministrativo delle banche citate, in conformità ad una legislazione speciale di recente introduzione. I provvedimenti adottati dall'Autorità di Vigilanza Islandese perseguono lo scopo di garantire la continuità delle operazioni commerciali in Islanda e si inseriscono in una più ampia politica di intervento finalizzata alla salvaguardia del sistema bancario nazionale. A seguito di tale intervento è stato costituito un Receivership Committee il quale ha imposto una moratoria verso tutti i creditori delle suddette banche e operato una riorganizzazione mediante il conferimento dei rapporti riferiti a controparti islandesi alla Nuova Landsbanki-Glitnir-Kaupthing. I debiti con controparti internazionali sono rimasti nelle "vecchie" banche. Nell'ultimo trimestre 2008 è stato costituito uno Steering Committee per ciascuna delle tre banche che raggruppa i vari creditori. Gli Steering Committees sono chiaramente in contatto tra loro e si coordinano al fine di avere una rappresentanza qualificata nell'Informal Creditors' Committee in corso di costituzione.

Al 31 dicembre 2008 Banca Aletti risultava esposta nei confronti di Kaupthing Banki hf per complessivi 23,8 milioni, principalmente rappresentati da depositi interbancari. Più precisamente, l'esposizione nei confronti della banca islandese precedentemente citata ammonta a 13,6 milioni mentre i rimanenti 10,2 milioni sono riconducibili ad esposizioni nei confronti di filiali estere della banca islandese.

Nell'assoluta incertezza che al momento sussiste in merito a come le autorità islandesi affronteranno il problema nazionale risulta evidentemente molto difficoltoso formulare delle stime sul presumibile valore di recupero dei crediti verso la banca islandese con cui la Banca è esposta. In un'ottica prudenziale, ai fini della redazione del presente bilancio, si è ritenuto di rettificare le esposizioni nei confronti delle suddette banche per un ammontare pari al 75%. Le rettifiche di valore su crediti addebitate al conto economico ammontano complessivamente a 17,9 milioni e sono state classificate tra le componenti non ricorrenti del risultato economico.

Il "crac Madoff"

Nel mese di dicembre 2008 il sistema bancario e finanziario internazionale subisce un nuovo attacco con l'arresto di Bernard Madoff, broker di Wall Street ed ex Presidente del Nasdaq, accusato di aver ideato, attraverso la Bernard L. Madoff Investment Securities LLC, società domiciliata negli USA e quindi sottoposta alla vigilanza della SEC, una frode per un valore stimato in circa 50 miliardi di dollari.

Il Gruppo Banco Popolare detiene esclusivamente una esposizione indiretta tramite fondi feeder inseriti nei fondi di fondi hedge della controllata Aletti Gestielle Alternative SGR.

La politica di diversificazione degli investimenti attuata dalla società di gestione ha consentito tuttavia di circoscrivere le perdite di valore dei fondi interessati, comunque in presenza di performance negative imputabili all'andamento sfavorevole dei mercati.

Aletti Gestielle Alternative, con il supporto degli uffici legali della Capogruppo, ha, peraltro, immediatamente avviato tutte le opportune valutazioni e iniziative volte a tutelare l'interesse dei partecipanti ai Fondi.

Banca Aletti non presenta posizioni dirette verso entità riconducibili al crac Madoff, ma ha, risentito degli effetti indiretti collegati alla presenza nel proprio portafoglio di alcuni fondi hedge gestiti dalla SGR del Gruppo di appartenenza. Tali effetti sono stati recepiti nell'ambito delle valutazioni degli strumenti finanziari in questione.

Valutazione dei titoli classificati nel portafoglio "available for sale (AFS)"

La recente crisi dei mercati finanziari mondiali ha reso particolarmente evidente la problematica di assoggettare i titoli AFS ad una verifica di impairment, a causa del significativo e prolungato declino del fair value dei titoli, in particolare per i titoli quotati sul mercato.

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATI

Dati patrimoniali

Allo scopo di rappresentare in modo sintetico l'andamento dei principali aggregati patrimoniali di seguito è riportato lo stato patrimoniale riclassificato:

Stato patrimoniale Attivo Riclassificato (migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007	Variazioni	
Cassa e disponibilità liquide	25	39	-14	-36,26%
Attività finanziarie e derivati di copertura	4.527.583	4.679.499	-151.916	-3,25%
Crediti verso banche	18.407.895	18.063.223	344.671	1,91%
Crediti verso clientela	2.026.839	2.120.190	-93.351	-4,40%
Partecipazioni	13.128	2.043	11.085	542,61%
Attività materiali	2.029	1.660	369	22,23%
Attività immateriali	19.977	19.979	-2	-0,01%
di cui: avviamento	19.973	19.973	-	-
Altre voci dell'attivo	449.431	1.176.076	-726.645	-61,79%
Totale	25.446.907	26.062.710	-615.803	-2,36%

Stato patrimoniale Passivo Riclassificato (migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007	Variazioni	
Debiti verso banche	17.458.716	19.310.396	-1.851.680	-9,59%
Debiti verso clientela e titoli in circolazione	2.918.408	2.232.635	685.773	30,72%
Passività Finanziarie	4.171.493	2.982.577	1.188.916	39,86%
Fondi del Passivo	6.506	4.514	1.991	44,11%
Altre voci del passivo	459.666	1.102.405	-642.739	-58,30%
Patrimonio netto	432.119	430.182	1.937	0,45%
- Capitale e riserve	340.670	305.582	35.088	11,48%
- Utile del periodo	91.449	124.600	-33.151	-26,61%
Totale	25.446.907	26.062.710	-615.803	-2,36%

Dati Economici

Banca Aletti chiude l'esercizio 2008 con un decremento dell'utile netto del 26,61% passato da 124.600 mila Euro del 31 dicembre 2007 a 91.449 mila Euro al 31 dicembre 2008.

Le componenti ricorrenti sono però passate da 108.495 mila euro del 31 dicembre 2007 a 124.803 mila Euro al 31 dicembre 2008 con un incremento del 15,03 % pari a 16,3 milioni di euro.

Si riporta di seguito il Conto Economico riclassificato secondo criteri gestionali, il cui risultato è stato determinato in conformità dei principi contabili internazionali.

Conto economico riclassificato – progressivo (migliaia di euro)	31-12-2008			31-12-2007			Ricorrente	
	Ricorrente	Non Ricorrente	Totale	Ricorrente	Non Ricorrente	Totale	Var. Ass.	Var. %
Margine di interesse	103.207	-	103.207	11.231	-	11.231	91.976	818,95%
Commissioni nette	80.009	-	80.009	102.389	-	102.389	-22.380	-21,9%
Altri proventi netti di gestione	4.881	-	4.881	4.018	-	4.018	863	21,5%
Risultato netto finanziario	113.531	-	113.531	150.738	17.098	167.836	-37.207	-24,7%
Altri proventi operativi	198.421	-	198.421	257.145	17.098	274.243	-58.724	-22,84%
Proventi operativi	301.628	-	301.628	268.376	17.098	285.474	33.252	12,39%
Spese per il personale	-56.541	-789	-57.330	-50.189	-1.483	-51.672	-6.352	12,7%
Altre spese amministrative al netto dei recuperi	-57.003	-301	-57.304	-46.585	-	-46.585	-10.418	22,4%
Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali	-1.166	-	-1.166	-1.070	-	-1.070	-96	9,0%
Oneri operativi	-114.711	-1.090	-115.801	-97.844	-1.483	-99.327	-16.867	17,24%
Risultato della gestione operativa	186.918	-1.090	185.828	170.532	15.615	186.147	16.386	9,61%
Rettifiche di valore nette per deterioramento dei crediti	-6	-27.036	-27.042	-	-	-	-6	-
Rettifiche di valore su altre attività	-	-10.158	-10.158	-	-	-	-	-
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-	-2.840	-2.840	-	-	-	-	-
Utile (Perdite) da partecipazioni ed investimenti	-	-6.100	-6.100	-	-	-	-	-
Risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte	186.912	-47.225	139.687	170.532	15.615	186.147	16.380	9,61%
Imposte sul reddito	-62.109	13.871	-48.238	-62.037	490	-61.547	-72	0,1%
Risultato dell'operatività corrente al netto delle imposte	124.803	-33.354	91.449	108.495	16.105	124.600	16.308	15,03%
Utile del periodo	124.803	-33.354	91.449	108.495	16.105	124.600	16.308	15,03%

Il risultato ricorrente evidenzia una crescita dei proventi operativi ricorrenti del 12,39%, che si attesta a 301.628 mila Euro (268.376 mila Euro al 31 dicembre 2007).

Il dato relativo al margine di interesse, pari a 103.207 mila euro al 31 dicembre 2008, è notevolmente in crescita rispetto al dato di bilancio 2007, pari a 11.231 mila euro, principalmente per il positivo impatto derivante dall'operatività delle strutture di mercato monetario e di gestione della tesoreria, dalla gestione della liquidità derivante dalle gestioni patrimoniali e dall'operatività di prestito titoli.

Gli Altri Proventi Operativi ricorrenti, registrano complessivamente un decremento pari al 22,84% a seguito di una consistente diminuzione sia del risultato netto finanziario che scende da 150.738 mila Euro al 31 dicembre 2007 a 113.531 mila euro al 31 dicembre 2008 sia delle commissioni nette che scendono del 21,9 %, passando da 102.389 mila euro al 31 dicembre 2007 a 80.009 al 31 dicembre 2008.

Gli Oneri Operativi ricorrenti crescono del 17,24 % passando da 97.844 mila Euro al 31 dicembre 2007 a 114.711 mila euro al 31 dicembre 2008, anche in virtù delle aperture di nuove filiali del Private Banking e alle attività trasferite in Banca Aletti nell'attuazione del progetto di integrazione BPI – BPVN.

Di seguito vengono illustrate le riclassifiche effettuate rispetto ai saldi presenti nelle voci dello schema di conto economico previsto da Banca d'Italia:

- il costo figurativo relativo al finanziamento delle attività finanziarie acquistate per la realizzazione di prodotti finanziari strutturati destinati alla negoziazione è stato ricondotto dalla voce interessi passivi (voce 20) al risultato netto finanziario;
- i dividendi su azioni classificate tra le attività disponibili per la vendita e le attività detenute per la negoziazione (voce 70) sono stati ricondotti nell'ambito del risultato netto finanziario;
- i risultati netti dell'attività di negoziazione e di copertura (voci 80 e 90) oltre al risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value (voce 110) sono stati esposti nel risultato netto finanziario;
- gli utili e le perdite da cessione o riacquisto di attività disponibili per la vendita e di passività finanziarie (voce 100) sono stati esposti nell'ambito del risultato netto finanziario;

- i recuperi di imposte e tasse e di altre spese (figurano nella voce 230) sono stati portati a diretta riduzione delle spese amministrative anziché essere indicati con gli altri proventi di gestione;

Si precisa che ai fini della identificazione delle componenti non ricorrenti vengono utilizzati di massima i seguenti criteri:

- sono considerati non ricorrenti i risultati delle operazioni di cessione di tutte le attività immobilizzate (partecipazioni, immobilizzazioni materiali, attività finanziarie disponibili per la vendita, attività detenute fino alla scadenza e i portafogli di crediti in sofferenza);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche connesse ad operazioni di aggregazione, ristrutturazione, ecc. (es. oneri per il ricorso al fondo esuberi);
- sono considerate non ricorrenti le componenti economiche di importo significativo che non sono destinate a ripetersi frequentemente (es. penali, impairment di attività immobilizzate, effetti connessi a cambi di normativa, risultati eccezionali).

Di seguito vengono illustrate le principali componenti economiche dell'esercizio 2008 considerate non ricorrenti.

Le **rettifiche di valore nette su crediti** includono rettifiche di valore considerate non ricorrenti per complessivi 27 milioni, di cui 9,1 milioni riconducibili a posizioni Lehman Brothers e 17,9 sull'esposizione verso la banca islandese Kaupthing.

Le **rettifiche di valore nette su altre attività** includono rettifiche di valore considerate non ricorrenti su titoli facenti parte del portafoglio attività finanziarie disponibili per la vendita per 10,1 milioni. Tali rettifiche si riferiscono alla svalutazione della quota partecipativa del capitale della London Stock Exchange conseguente ai negativi risultati registrati dalla partecipata nel corso dell'esercizio 2008.

Le **perdite su partecipazioni** considerate non ricorrenti per complessivi 6,1 milioni si riferiscono alla svalutazione della partecipazione in Nazionale Fiduciaria.

Gli **accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri** includono componenti non ricorrenti per complessivi 2,8 milioni addebitati al conto economico dell'esercizio 2008 a seguito di specifiche controversie e possibili rimborsi commerciali a clientela in essere a fine esercizio, la cui liquidazione è già stata parzialmente definita nei primi mesi dell'esercizio 2009.

Le **spese per il personale** e le **altre spese amministrative** considerate non ricorrenti si riferiscono a oneri di integrazione sostenuti nell'esercizio 2008 per 1,1 milioni e sono principalmente rappresentati dall'onere sostenuto per incentivazioni all'esodo e dai costi sostenuti per completare i progetti di integrazione.

Analisi finanziaria dei dati di sintesi

L'andamento dei dati di sintesi mostra come nel corso del 2008 Banca Aletti abbia ulteriormente consolidato la propria posizione sul mercato e all'interno del gruppo, nonostante le condizioni avverse di mercato.

I dati economici evidenziano rispetto allo scorso anno una crescita dei risultati ricorrenti, che dimostra sia la maggiore operatività dentro il gruppo, sia l'aumento della sua presenza sul mercato.

Infatti nonostante la crescita dimensionale della banca sia in termini di numero di dipendenti (+17,1% sugli organici medi), sia in termini di sportelli bancari (+18,2%), la capacità della banca di generare risultati positivi non è stata intaccata, mantenendo costante il risultato della gestione ordinaria. (-0,2%).

L'impatto negativo delle rettifiche di valore penalizza il risultato netto della Banca facendolo scendere a 91,4 milioni di euro (pari a -26,6% rispetto al 31 dicembre 2007).

Per quanto concerne gli aggregati patrimoniali, come per tutto il sistema del risparmio gestito, anche per Banca Aletti il dato relativo alla raccolta indiretta ha registrato un considerevole calo, pari a -32,30%.

Il ROE si è attestato al 22,6%, in diminuzione rispetto al 45,5% registrato al 31 dicembre 2007.

POLITICHE DI GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E DEI RISCHI

Principali rischi e incertezze che l'impresa affronta

Le attività svolte da Banca Aletti espongono la stessa alle seguenti principali categorie di rischio: rischio di credito, rischio di mercato, rischio di liquidità, rischio operativo e rischio di business.

Il rischio di credito è il rischio che un debitore del Gruppo (ivi comprese le controparti di operazioni finanziarie aventi ad oggetto strumenti derivati Over The Counter – in tal caso si parla allora più specificatamente di rischio di controparte) non adempia alle proprie obbligazioni o che il merito creditizio subisca un deterioramento. Strettamente connesso al rischio di credito, se non addirittura da considerare una sua componente, è il rischio di concentrazione che deriva da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse o del medesimo settore economico o che esercitano la stessa attività o appartengono alla medesima area geografica. La valutazione delle possibili perdite in cui la banca potrebbe incorrere relativamente alla singola esposizione creditizia e al complessivo portafoglio degli impieghi è un'attività intrinsecamente incerta e dipende da molti fattori, tra cui l'andamento delle condizioni economiche generali o relative a specifici settori produttivi, la variazione del rating delle singole controparti, i cambiamenti strutturali e tecnologici all'interno delle imprese debentrici, il peggioramento della posizione competitiva delle controparti, l'eventuale cattiva gestione delle imprese o delle controparti affidate, il crescente indebitamento delle famiglie ed altri fattori esterni quali i requisiti legali e regolatori.

Particolare attenzione è posta nella valutazione del merito di credito delle banche e delle Controparti istituzionali (investment banks e finanziarie), con riferimento in particolare all'operatività di natura finanziaria (negoiazione di strumenti derivati e di strumenti di mercato monetario, erogazione di finanziamenti, investimento in emissioni obbligazionarie).

I principi cardine della gestione del rischio originato da queste controparti risultano essere i seguenti:

- accentramento del processo di affidamento presso la Capogruppo;
- sistema interno per l'assegnazione e la revisione periodica del rating (ad integrazione del rating rilasciato dalle agenzie internazionali);
- sistemi di misurazione e controllo giornaliero dell'esposizione creditizia e del rispetto dei massimali;
- minimizzazione del rischio derivante dalla negoziazione di contratti derivati OTC attraverso il largo ricorso a meccanismi di rilascio di garanzie (accordi di Credit Support Annex con tutte le principali controparti).

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che la banca consegua minori ricavi rispetto a quelli previsti, perdite di valore delle poste patrimoniali o minusvalenze economiche relativamente alle posizioni finanziarie detenute, a causa di sensibili ed avverse variazioni delle condizioni di mercato e in particolare dei tassi di interesse, dei corsi azionari, dei cambi e delle relative volatilità (rischio generico), oppure in relazione a fattori connessi con la situazione finanziaria di un emittente (rischio specifico). Tali perdite dipendono anche dalla presenza di posizioni caratterizzate da una struttura squilibrata tra attività e passività in termini di scadenze delle poste, di duration e di grado di copertura dei rischi. Il rischio di mercato si manifesta relativamente al portafoglio di negoziazione (trading book), comprendente gli strumenti finanziari di negoziazione e gli strumenti derivati ad essi collegati, sia al portafoglio bancario, comprendente le attività e passività finanziarie diverse da quelle costituenti il trading book.

I principali rischi di mercato di Banca Aletti, in larga parte derivanti dalle attività commerciali esercitate dalle banche del territorio del Gruppo, sono riconducibili alle esposizioni su rischio di tassi d'interesse e rischio di corsi azionari assunte nell'ambito dell'operatività delle strutture a presidio dei mercati cash e derivati quotati sui mercati regolamentati e non (cosiddetti derivati OTC). L'esposizione al rischio di cambio risulta viceversa contenuta nonostante una presenza vivace di Banca Aletti su questo mercato.

Il rischio di mercato è oggetto di misurazione mediante appositi modelli di stima e di controllo attraverso appositi limiti di rischio, assegnati alle funzioni coinvolte nella gestione dello stesso, e da adeguate procedure di verifica. In coerenza con il grado di innovazione finanziaria del mercato, in particolar modo nel campo degli strumenti derivati, il Gruppo persegue una continua evoluzione delle metodologie e dei sistemi di valutazione degli strumenti finanziari e di stima dei relativi rischi, con particolare riguardo verso gli strumenti più complessi e i relativi parametri di mercato.

Per maggiori dettagli si rinvia comunque alla nota sulla gestione per l'analisi dell'andamento economico della stessa e alla parte "E" della nota integrativa al bilancio.

Il rischio di liquidità è associato alla possibile condizione di instabilità della banca, derivante dallo sbilancio negativo tra flussi di cassa in entrata e in uscita che si può verificare nel breve termine, non coperti dalle riserve di liquidità rappresentate dai titoli disponibili ed anticipabili in Banca Centrale Europea. Particolare attenzione viene posta nella gestione di tale rischio, che può manifestarsi per lo più in presenza di eventi eccezionali, quali la riduzione di liquidità dei mercati, provocando difficoltà nella banca relativamente alla propria capacità di far fronte agli obblighi di pagamento. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso interventi di diversificazione delle fonti di finanziamento e di

rafforzamento delle riserve di titoli anticipabili, utilizzabili per far fronte ad uscite di cassa inattese. Inoltre il Gruppo bancario si è dotato in termini complessivi di un preciso sistema di limiti, sia per la cosiddetta liquidità operativa o di tesoreria, sia per la liquidità strutturale generata dall'intero portafoglio bancario. Inoltre è stato elaborato un apposito Liquidity Contingency Plan, sottoposto all'approvazione degli Organi Sociali, volto ad assicurare un tempestivo ed efficiente governo nel caso di stress o di crisi della liquidità. Il Piano prevede in particolare specifici indicatori di preavviso (early warning), in grado di anticipare condizioni di stress di liquidità riferite a situazioni di crisi di mercato o di crisi afferente specificatamente il gruppo; tali indicatori sono oggetto di monitoraggio e controllo su base giornaliera.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza o dal non corretto funzionamento delle procedure aziendali, da errori o carenze delle risorse umane e dei sistemi informativi, oppure da eventi esogeni. In sintesi, il rischio operativo è l'insieme di tutte quelle anomalie che possono determinare una perdita economica, un maggior costo nello svolgimento delle attività o un minor ricavo. È incluso anche il rischio legale, ma non quello strategico e reputazionale. Le principali fonti di rischi operativi sono: processi operativi non prontamente adeguati al crescente e continuo sviluppo del business o alle mutazioni repentine dei mercati, la sicurezza informatica, l'"outsourcing" di funzioni aziendali senza la contestuale attivazione di presidi/controlli sulle attività esternalizzate, lo sviluppo di cambiamenti strategici, le frodi, gli errori. Non è possibile identificare una fonte di rischio operativo prevalente all'interno di Banca Aletti, essendo tale rischio insito in tutti i processi e le attività aziendali. Questa condizione induce a implementare azioni diffuse di mitigazione e governo dei rischi, in particolare tramite il trasferimento degli stessi attraverso strumenti assicurativi e/o outsourcing e il continuo miglioramento dell'efficienza dei processi (re-engineering ed interventi migliorativi sui controlli) e verifiche di conformità normativa dei medesimi.

Il rischio di business è il rischio di subire perdite, in termini di diminuzione del margine da servizi, a causa di mutamenti del contesto macroeconomico o microeconomico che, riducendo i volumi e/o comprimendo i margini, attenuano la capacità reddituale della banca. Di particolare rilevanza è l'esposizione al rischio di variabilità dei ricavi commissionali legati ai servizi di investimento. Questo rischio viene gestito e mitigato attraverso politiche ed azioni commerciali finalizzate alla fidelizzazione della clientela, allo scopo di rendere stabile e costantemente profittevole l'attività di erogazione di servizi, e al mantenimento di un'offerta commerciale ad elevato valore aggiunto, innovativa e in linea con le esigenze attuali e prospettiche della clientela.

Oltre ai rischi sopra descritti, per i quali sono in atto processi di valutazione quantitativa, si segnalano altre tipologie di rischio, alcune delle quali previste dalla normativa di vigilanza nell'ambito del processo di valutazione di adeguatezza patrimoniale, che risultano attualmente oggetto di analisi e valutazione qualitativa e per le quali sono in corso le attività di sviluppo di metodologie di valutazione quantitativa.

In particolare si segnalano il rischio strategico e il rischio reputazionale.

Il rischio strategico è definito come il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto competitivo o da decisioni aziendali strategiche errate, attuazione inadeguata di decisioni strategiche, scarsa o mancata reattività a variazioni del contesto competitivo. A titolo esemplificativo il rischio può derivare da un'evoluzione ipotizzata delle grandezze di riferimento utilizzate alla base del piano strategico (ad es. il livello del prodotto interno lordo, dell'inflazione, del risparmio delle famiglie, degli investimenti previsti per le imprese nei diversi settori di attività economica e nelle diverse aree geografiche, etc.) diversa rispetto alle attese di mercato, con la generazione di un effetto positivo sui risultati del Gruppo che, a consuntivo, potrebbe non trovare piena realizzazione. Il costante monitoraggio dell'andamento della gestione, delle più significative grandezze aziendali e di tutte le altre variabili rilevanti, siano esse interne od esterne a Banca Aletti o al Gruppo, permette agli organi aziendali con responsabilità strategiche di ridurre al minimo tale rischio, consentendo tempestive azioni di aggiustamento e/o di correzione anche al modificarsi dei contesti competitivi e di mercato.

Il rischio reputazionale è definito come il rischio, attuale o prospettico, di flessione degli utili o del capitale derivante da percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza, a causa di eventi critici specifici afferenti, ad esempio, determinate aree di operatività, prodotti, processi, ecc.

Il rischio strategico e il rischio reputazionale si caratterizzano per essere fattispecie di rischio presidiate principalmente da strutture di gruppo.

Obiettivi e politiche in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Il Gruppo Banco Popolare e le società che vi appartengono indirizzano le proprie attività seguendo criteri di prudenza e ridotta esposizione al rischio, in relazione:

- all'esigenza di stabilità connessa all'esercizio dell'attività bancaria;
- al profilo dei propri investitori;
- alla propria matrice cooperativa.

Coerentemente alla propria propensione al rischio, il Gruppo Banco Popolare e le società che vi appartengono perseguono obiettivi di:

- crescita stabile, cioè caratterizzata da una contenuta variabilità dei risultati e del valore aziendale;

- creazione di valore per gli azionisti nel confronto con investimenti finanziari paragonabili in termini di rischio-rendimento;
- forte frazionamento dei rischi di credito, coerentemente con l'obiettivo di finanziare prevalentemente piccole e medie imprese e famiglie;
- esposizione al rischio di tasso di interesse strutturale a un livello tendenzialmente pari alla best practice di settore, da perseguire anche mediante la progressiva copertura dei rischi relativi alle poste a vista;
- assunzione di rischi di mercato in stretta relazione ad esigenze commerciali;
- esclusione di rischi estranei alle attività caratteristiche e accurata valutazione delle iniziative che comportano nuove tipologie di rischio;
- sviluppo di metodologie di monitoraggio dei rischi sempre più complete e accurate, anche in una prospettiva di riconoscimento dei modelli interni ai fini della vigilanza;
- gestione attiva dei rischi aziendali, mediante l'utilizzo delle tecniche più avanzate;
- disclosure dei processi decisionali e negoziali, anche tramite la chiara attribuzione di competenze e responsabilità;
- crescente trasparenza nei confronti del mercato circa l'esposizione al rischio.

Il Gruppo Banco Popolare dispone di una struttura organizzativa, di processi aziendali, di risorse umane e di competenze idonee ad assicurare l'identificazione, il monitoraggio, il controllo e la gestione dei diversi rischi che ne caratterizzano l'attività, con l'obiettivo primario di proteggere la solidità finanziaria e la reputazione del Gruppo rispetto ad eventi indesiderati.

L'intero processo di gestione e controllo del rischio è coordinato dal Banco Popolare, nella duplice veste di Capogruppo e di società presso la quale sono accentrate funzioni di interesse comune per il Gruppo.

Il processo della gestione del rischio si sviluppa a diversi livelli della struttura organizzativa.

Il ruolo fondamentale nella gestione e nel controllo dei rischi spetta al Consiglio di Sorveglianza della Capogruppo e ai Consigli di Amministrazione delle società controllate, che definiscono gli orientamenti e gli indirizzi strategici relativamente all'assunzione dei rischi e approvano i limiti strategici ed operativi nonché le linee guida.

Il Comitato dei Controlli, composto da membri del Consiglio di Sorveglianza, ha la responsabilità di vigilare sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni e verifica l'intero processo accertandone l'adeguatezza formale e sostanziale.

La politica di Risk Management si sviluppa attraverso il Comitato Rischi e il Comitato Finanza. Ruolo rilevante è svolto dal Servizio Controllo dei Rischi e Studi e dalla Funzione Audit di Gruppo, inserite nelle strutture di Governance della Capogruppo.

Nel corso del 2008 si è provveduto al rafforzamento dell'attività di governo dei rischi creando, nell'ambito del Servizio Rischi e Capitale della Capogruppo, un polo di competenze in materia di misurazione e monitoraggio dei rischi: in particolare sono state accentrate le attività di controllo dei rischi di mercato (garantendo la piena indipendenza tra funzioni di "risk taking" e funzioni di controllo dei rischi, con un monitoraggio operativo anche di primo livello) e le attività di sviluppo dei modelli interni di rating (utilizzati nei processi di governo e di misurazione del rischio di credito). Specifiche competenze di tale Servizio sono dislocate direttamente presso Banca Aletti.

A supporto del Consiglio di Sorveglianza e dei Consigli di Amministrazione opera il Comitato Rischi, formato dai rappresentanti dei principali servizi e funzioni della Capogruppo, che assiste gli organi sociali nella gestione e controllo dei rischi, in particolare nella formulazione delle strategie, nella definizione delle tecniche di misurazione e nel monitoraggio andamentale, proponendo eventuali interventi in ordine al mantenimento di condizioni di stabilità.

Il Comitato Finanza si riunisce periodicamente e sovrintende alle azioni di gestione dei rischi di mercato, di trasformazione e di liquidità. Definisce altresì le politiche di funding del Gruppo.

Progetti in corso

Rischi di Mercato

Nel corso del 2008 sono state condotte analisi finalizzate a ridefinire i processi ed i sistemi di misurazione dei rischi di mercato, individuando in particolare nella metodologia VaR (Value at Risk) della simulazione storica e nei sistemi evoluti di pricing di cui il Gruppo Banco Popolare è dotato, gli strumenti più idonei ad assicurare una misurazione ed un controllo più efficace e preciso dei rischi di mercato derivanti dalle esposizioni in strumenti derivati complessi, anche in ottica regolamentare.

Sono proseguite le attività di implementazione e sviluppo, con l'obiettivo di ottenere, l'attivazione del nuovo sistema di VaR, applicato all'intero perimetro dei rischi di mercato del Gruppo (prodotti cash e prodotti derivati).

Rischi di Liquidità

Nel corso del 2008 il Gruppo Banco Popolare ha proseguito sulla via dell'affinamento del proprio sistema di gestione e controllo del rischio di liquidità sia attraverso periodici aggiornamenti dei parametri in produzione sia con lo sviluppo di nuovi progetti, per dare risposte anche alle recenti e persistenti difficoltà manifestate da numerosi comparti dei mercati finanziari.

In particolare, nel corso dell'esercizio sono stati approvati la Liquidity Policy di Gruppo ed il Liquidity Contingency Plan; sono stati implementati nuovi modelli di stima di parametri comportamentali e/o opzionali (poste a vista; prepayment su operazioni a scadenza; marginazione derivati con credit support annex; rischio di chiamata sui margini disponibili delle linee creditizie; ecc.) e sono stati rivisti ed aggiornati i limiti gestionali.

Nel corso del 2009, l'attenzione sarà rivolta principalmente alla revisione delle prove di stress, oltre che al costante aggiornamento e miglioramento dei sistemi in produzione.

Il Progetto "Basilea 2"

Nel corso del 2008 sono proseguite le attività del Progetto Basilea 2, volto a creare le condizioni per ottenere dalla Banca d'Italia il riconoscimento all'utilizzo di approcci avanzati per la determinazione dei requisiti patrimoniali del Gruppo. Alla data del 31 dicembre 2008 lo stato di avanzamento dei diversi filoni progettuali era il seguente.

Rischio di credito

Nel corso del 2008 il gruppo Banco Popolare ha proseguito nella realizzazione delle attività di prevalida con l'Organo di Vigilanza, finalizzate ad ottenere l'autorizzazione all'utilizzo dei sistemi interni di rating per il calcolo dei requisiti patrimoniali. L'obiettivo è di ottenere detto riconoscimento nel corso del 2009, in particolare sulle classi di attività Imprese e Intermediari Vigilati.

Modelli di stima dei rischi di credito

Le attività di prevalida hanno comportato la ricalibrazione su tutto il gruppo Banco Popolare dei modelli di rating "Probabilità di default" (PD) per il segmento Imprese, con la realizzazione della relativa attività di validazione interna. Sono in corso di ultimazione gli sviluppi del modello di rating PD per il segmento Privati, che sarà avviato in produzione nel corso del primo semestre 2009. E' inoltre avvenuta la messa in produzione dei modelli interni per l'attribuzione della "Exposure at Default" e "Loss Given Default", con l'avvio dei relativi controlli e la generazione delle pertinenti reportistica.

È stato, inoltre, sviluppato e implementato un modello di stress test, volto a valutare la robustezza dei modelli utilizzati per la valutazione di adeguatezza patrimoniale del Gruppo bancario, a fronte dei rischi di credito assunti. Infine, è stata portata a termine l'attività di affinamento del modello interno di portafoglio, grazie alla quale è stato possibile estendere il calcolo del Capitale Economico a tutte le controparti, ordinarie e non, residenti delle banche commerciali appartenenti al Gruppo Banco Popolare.

Misurazione dei rischi

Nell'ambito di tale area sono stati raggiunti i seguenti risultati:

- il passaggio in produzione dei processi di calcolo dei requisiti patrimoniali sui rischi di credito metodologia "Standard" Basilea 2;
- la messa a regime del "Calcolo Parallelo" del requisito patrimoniale a livello consolidato di Gruppo.

La definizione degli indirizzi e la puntuale condivisione dei risultati del progetto ha visto nel corso dell'anno il costante coinvolgimento dell'Alta Direzione e degli Organi Societari.

Rischi Operativi

Il Gruppo Banco Popolare ha implementato un modello per il calcolo del requisito patrimoniale secondo le regole previste per l'approccio standardizzato dalle nuove Disposizioni di Vigilanza, e sta sviluppando un modello di calcolo dell'assorbimento patrimoniale secondo le logiche di valore a rischio, con finalità gestionali e regolamentari, in relazione alla prevista adozione nel medio termine dei metodi avanzati.

Sono state implementate tutte le infrastrutture utili per la gestione del rischio operativo, con particolare riferimento a:

- definizione della nuova risk policy del Gruppo;
- integrazione e implementazione dei processi di identificazione e valutazione del rischio, nonché del nuovo modello integrato di calcolo del requisito patrimoniale;
- definizione dei nuovi modelli di reporting e valutazione sull'esposizione al rischio;
- realizzazione di un ciclo di auto-valutazione sul sistema di gestione del rischio.

Il regolamento interno dei rischi operativi è stato approvato dagli organi di governo del Gruppo nel mese di febbraio del 2008, cui è seguito il recepimento del modello organizzativo. Sono inoltre proseguite le attività di analisi metodologica per lo sviluppo di modelli e strumenti per il calcolo del requisito patrimoniale con le metodologie interne più avanzate (cosiddetto Advanced Measurement Approach – A.M.A.). Il modello interno, sviluppato nel corso del 2007, è stato esteso nel corso del 2008 a livello di Gruppo.

Integrazione dei rischi e valutazione dell'adeguatezza patrimoniale.

E' proseguita l'attività progettuale legata all'applicazione del cosiddetto "Secondo Pilastro" della normativa nota come "Basilea II", che ha portato alla predisposizione del "Resoconto a Banca d'Italia sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP)".

Il documento è stato approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza nella data del 28 ottobre 2008 e, come previsto dalla normativa, inviato a Banca d'Italia.

Il processo ICAAP si è sviluppato, tra l'altro, nelle seguenti attività:

- mappatura dei rischi: che, partendo dall'elencazione, più ampia rispetto al I° Pilastro, prevista dalla normativa, ha portato all'identificazione dei singoli rischi rilevanti cui è soggetto il Gruppo; l'attività, oltre che in una precisa definizione concettuale di ogni rischio, si è tradotta nell'individuazione delle principali determinanti, nella descrizione delle modalità tipiche della sua manifestazione, nonché nell'identificazione delle società del Gruppo soggette ai rischi;
- definizione dei modelli di misurazione dei rischi quantificabili: sono state sviluppate internamente metodologie di misurazione dell'esposizione del Gruppo, si è così determinato il capitale necessario a far fronte alla loro manifestazione effettiva;
- effettuazione di prove di stress per valutare la vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili; i test consentono una migliore valutazione non solo dell'esposizione ai rischi, ma anche dei sistemi di attenuazione e controllo e dell'accuratezza dei modelli di stima;
- analisi e valutazione dei presidi organizzativi in essere, esplicitando, per ciascun rischio, le funzioni e gli organismi aziendali coinvolti nel processo di controllo e mitigazione.

Il bilancio evidenzia un buon livello di adeguatezza patrimoniale in grado di fronteggiare ampiamente gli ulteriori rischi introdotti con l'applicazione del II° Pilastro, anche nell'attuale contesto di mercato.

Positivo è pure il quadro dei presidi in essere per il controllo e la mitigazione dei rischi.

Rating

Società di rating	Debiti a breve termine	Debiti a lungo termine	Altri Ratings / outlook
Standard & Poor's	A-1	A	CreditWatch Negative

In data 27 novembre 2008 Standard & Poor's ha confermato a Banca Aletti il rating A / A-1

ATTIVITÀ DI INDIRIZZO, CONTROLLO E SUPPORTO

Risorse umane

Organici e strutture

Le principali e più significative modifiche organizzative che hanno interessato la struttura aziendale nel corso del 2008 sono state le seguenti:

- apertura delle nuove filiali di Firenze – via Monalda, Livorno, Lucca, Pisa e Viareggio a seguito dell'accentramento in Banca Aletti delle attività di private banking svolte dai centri private della Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno, con contestuale creazione della nuova Area Toscana Ovest;
- apertura della nuova filiale di Cremona a seguito dell'accentramento in Banca Aletti delle attività di private banking svolte dalla Banca Popolare di Cremona;
- apertura della nuova unit di Alessandria e chiusura della unit di Roma – via Bertoloni per accorpamento in quella di Roma – via Ludovisi;
- soppressione della Unit Top Private and Institutionals a seguito del trasferimento alla Funzione Investment Management Sales delle attività con la clientela istituzionale e alla Unit di Milano di via Santo Spirito delle attività con la clientela private;
- chiusura della Funzione Customer Desk Lodi e degli uffici dipendenti e costituzione dell'Ufficio Repo Desk a completamento della fase riorganizzativa delle strutture del Servizio Investment Banking a seguito dell'accentramento delle attività di Finanza di provenienza ex BPI.

Di seguito si riporta la situazione puntuale delle risorse nell'ultimo triennio:

	Organico	Increment.	Dipend.	%	Increment.	Dist. In	%	Increment.	Dist. Out	Increment.
31/12/2006	371	5,3%	331	89,2%	12,9%	47	12,6%	- 20,3%	7	-41,7%
31/12/2007	476	28,3%	403	84,6%	21,8%	105	22%	123,4%	32	357,1%
31/12/2008	499	4,8%	425	85%	5,5%	96	19,2%	-8,6%	22	-31,3%

ed alcuni dati statistici di interesse generale relativi alle stesse:

	2006	%	2007	%	2008	%
Inquadramento						
2° area	2	0,5%	8	1,7%	3	0,6%
3° area 1° e 2° livello	67	18,1%	83	17,6%	78	15,8%
3° area 3° e 4° livello	52	14,0%	52	10,9%	53	10,6%
QD 1° e 2° livello	83	22,4%	122	25,8%	126	25,7%
QD 3° e 4° livello	148	39,9%	189	39,1%	216	42,7%
Dirigenti	19	5,1%	22	4,8%	23	4,6%
	371		476		499	
Sesso						
M	250	67,4%	319	67,0%	331	66,3%
F	121	32,6%	157	33,0%	168	33,7%
	371		476		499	
Titoli di studio						
Laurea	199	53,6%	248	52,1%	258	51,7%
Diploma	162	43,7%	211	44,3%	222	44,5%
Altro	10	2,7%	17	3,6%	19	3,8%
	371		476		499	
Età media	39 A 1 M		39 A 4 M		40 A 8 M	
Anzianità media	3 A 2 M		3 A 3 M		3 A 11 M	

Selezione e reclutamento

Nell'anno 2008 sono state assunte 54 risorse di cui 20 appartenenti a personale proveniente da Società del Gruppo. Le assunzioni hanno risposto alle esigenze di supportare i progetti di crescita oltre a quelle dell'ordinario turn-over. Le fonti utilizzate per finanziare le politiche di assunzione sono state differenziate in relazione alla tipologia di posizioni ricercate; in particolare per i ruoli di primo ingresso ci si è rivolti a candidature di neo laureati/diplomati (circa il 23% dei nuovi

inserimenti) mentre per i ruoli specialistici si è ricorso al mercato in via autonoma o tramite qualificate società esterne di ricerca e selezione.

Nel corso dell'anno sono stati ricevuti circa 600 curricula, mentre i colloqui di selezione complessivamente effettuati sono stati 150.

Gestione

L'attività di gestione è stata orientata in particolare a favorire l'integrazione delle risorse provenienti dalla Cassa di Risparmio di Lucca Pisa e Livorno a seguito dell'accentramento delle attività di private banking e a supportare lo sviluppo dei percorsi professionali. Sono stati effettuati 29 trasferimenti all'interno dell'azienda di cui 9 tra aree di attività diverse perseguendo in tal modo anche l'obiettivo di ampliare la competenza professionale degli interessati. Sono stati attribuiti ruoli di responsabilità a 11 collaboratori; per più della metà di essi si è trattato di responsabilità di prima assegnazione. Le uscite dalla Banca sono state 32 di cui 11 per mobilità infragruppo. Nel corso dell'anno si sono inoltre ricevuti 30 distacchi dal Gruppo e ne sono stati chiusi 41, mentre sono stati disposti 9 distacchi nel Gruppo e chiusi 15.

Contratti di somministrazione

Per far fronte a temporanee esigenze organizzative e/o produttive originate dalla necessità di sostituire lavoratori assenti o di fornire adeguato supporto operativo alle strutture esistenti, in particolar modo nell'ambito del processo di integrazione tra BPVN e BPI, si è fatto ricorso in più occasione a contratti di somministrazione a tempo determinato. In particolare, nel corso del 2008 sono state avviate 38 nuove forniture, mentre 6 lavoratori somministrati sono stati assunti a tempo indeterminato in corso d'anno. A fine 2008 il numero di lavoratori in somministrazione era di 32.

Tirocini formativi e di orientamento

Anche nel corso del 2008 è proseguita la proficua attività di interazione e scambio col mondo della scuola e dell'università. In corso d'anno sono stati attivati 13 nuovi tirocini, sia di natura curriculare che di orientamento post laurea. Attraverso le convenzioni stipulate con varie università sul territorio nazionale o con gli enti locali e la pubblicazione di offerte di stage nei notiziari dei vari atenei, si è rafforzata la visibilità della Banca nei confronti degli enti territoriali e del mondo accademico e si è entrati in contatto con un notevole numero di neo laureati e laureandi, molti dei quali hanno potuto compiere una proficua esperienza di formazione e orientamento all'interno delle strutture aziendali. Tali occasioni di reciproca conoscenza hanno consentito, in alcuni casi, di far evolvere questa esperienza in una successiva assunzione o comunque nella continuazione del rapporto di collaborazione con l'azienda; ciò è avvenuto, nel corso del 2008, in 6 casi.

Formazione

Nel corso del 2008 è iniziata anche nei confronti del personale facente parte delle strutture di Private banking dell'ex Gruppo BPI l'erogazione del complesso e articolato piano formativo già previsto per i componenti della Rete Private di Banca Aletti: sono state coinvolte complessivamente 78 risorse, comprensive di quelle di nuovo inserimento, per un totale di oltre 6.500 ore di formazione.

E' stata inoltre dedicata particolare attenzione all'aggiornamento professionale su particolari temi tecnico – specialistici attraverso la partecipazione a corsi erogati da enti esterni (oltre 900 ore e 35 partecipanti), mentre è stata confermata l'offerta formativa "a catalogo" a cui si è attinto, in particolare, per la formazione linguistica (oltre 1.000 ore e oltre 30 partecipanti).

Sono stati poi realizzati – con la collaborazione della Scuola di Formazione di Gruppo - progetti ad hoc su specifiche esigenze nate da modifiche normative o di offerta commerciale e dai conseguenti obblighi formativi (ad es. Market Abuse, antiriciclaggio, finanziamenti a clientela diretta, formazione di aggiornamento per intermediari assicurativi) per un totale di circa 2.000 ore e oltre 150 partecipanti.

Da evidenziare infine il coinvolgimento delle risorse di Banca Aletti che rivestono ruoli di responsabilità o particolari posizioni specialistiche nei percorsi di sviluppo manageriale realizzati dalla Direzione Risorse della Capogruppo e che hanno preso avvio proprio nel 2008.

Relazioni sindacali

Nel corso del 2008 il confronto con le rappresentanze sindacali aziendali ha riguardato principalmente alcuni aspetti attuativi del piano industriale di Gruppo o di integrazione di strutture dell'ex gruppo BPI in Aletti, nonché i consueti temi inerenti la contrattazione integrativa aziendale: si ricordano, a tal riguardo, gli accordi riguardanti la materia dei permessi e congedi e il premio aziendale per l'anno 2008.

Internal Audit

L'attività di revisione interna di Banca Aletti è oggetto di delega in favore del Servizio Audit di Gruppo della Capogruppo Banco Popolare. Il presidio del sistema dei controlli interni di Banca Aletti è svolto da un comparto dedicato dislocato su Milano. Obiettivo dell'attività è quello di verificare l'aderenza dell'operatività alla normativa interna ed esterna e garantire

l'integrità del patrimonio aziendale. A ciò si aggiungono altri compiti di revisione interna, così come definita dalle Istruzioni di Vigilanza per le Banche, volti a valutare:

- l'adeguatezza e la funzionalità dei sistemi di controllo di primo e secondo livello, proponendo eventuali migliorie necessarie ad un'ottimale gestione degli stessi;
- l'efficacia dei processi operativi posti in essere;
- l'aderenza alla normativa vigente e il livello di presidio dei rischi insiti nei processi, prevenendo possibili disfunzioni organizzative.

Al Servizio Audit di Gruppo competono attività di controllo in loco presso le strutture centrali e periferiche di Banca Aletti, i controlli a distanza sulle strutture periferiche, l'ICT (Information & Communication Technology) Auditing, la gestione dei reclami (sia in materia di servizi bancari che in materia di servizi di investimento) ed il presidio delle tematiche attinenti alle procedure di controllo ex D.Lgs. 231/2001, a supporto dell'Organismo di Vigilanza appositamente costituito. Al Servizio Audit di Gruppo, inoltre, sono attribuiti i compiti stabiliti dall'art. 57 del Regolamento adottato dalla Consob con propria delibera n. 11522/98 e a decorrere dal 1 novembre 2007 dall'art. 14 del Regolamento congiunto Consob/Banca d'Italia, riguardante le attività connesse alla prestazione dei servizi di investimento ed ai relativi strumenti finanziari.

Compliance

Il compliance manager è responsabile, nei confronti degli organi amministrativi, dell'operato della Funzione Compliance di Gruppo, che svolge in regime outsourcing le attività di competenza con riferimento alle banche e alle SIM del Gruppo. La Funzione, a diretto riporto del Compliance Manager e destinata a costituire un presidio alla efficace gestione del rischio di "non conformità" alle norme, nel corso del 2008 è stata articolata in tre uffici:

- l'Ufficio Conformità Servizi Bancari, che supporta il Responsabile della Funzione nelle attività di conformità attinenti alla prevenzione al riciclaggio di denaro, alla trasparenza dei servizi bancari, alla prevenzione dell'usura;
- l'Ufficio Conformità Servizi di Investimento, che svolge il ruolo di controllo e valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia delle procedure adottate dall'intermediario in tema di servizi di investimento, secondo quanto stabilito dal Regolamento Congiunto emanato da Banca d'Italia e Consob, oltre a svolgere azione di presidio in ambito di prevenzione degli abusi di mercato, mediante l'individuazione e la segnalazione delle operazioni che potrebbero configurare tali abusi;
- l'Ufficio Conformità Strutture Centrali, che assiste il Responsabile della Funzione nello svolgimento delle attività legate alla corretta adozione ed attuazione dei modelli di organizzazione e gestione di cui al D.Lgs. 231/2001, alla sorveglianza sui conflitti di interesse e sulle obbligazioni degli esponenti bancari e al rispetto dei codici di comportamento.

Tra i principali compiti della Funzione, vi è l'identificazione nel continuo della normativa di settore applicabile alle attività svolte dalle società del Gruppo, al fine di assicurare l'attitudine delle procedure interne al rispetto delle norme esogene, con ciò assicurando la prevenzione della violazione delle norme medesime, inserendosi quindi in quel processo di trasformazione del sistema dei controlli interni, voluto anche dalle Autorità di Vigilanza.

Tra gli ambiti di attività che hanno attinto in maniera preminente alle risorse della Funzione, si segnalano:

- la normativa Mi.Fid., nel cui ambito:
 - è stata presa in carico l'attività di gestione dei reclami sui servizi di investimento, a seguito dell'adozione, anche in ossequio a quanto previsto dal Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob del 29.10.2007, di un nuovo processo di trattazione dei reclami presentati dalla clientela. L'adozione di tale nuovo processo si inquadra espressamente, oltre che nella finalità di evidenziare eventuali carenze procedurali, organizzative e comportamentali legati ai reclami ricevuti, nel complesso delle misure tese alla cura e al miglioramento delle relazioni con il cliente.
 - si è prestata continuativa collaborazione alle attività connesse all'attuazione del modello strategico di recepimento di tale disciplina. In tale contesto è posta attenzione anche alla conformità degli obiettivi e dei sistemi di commitment delle risorse con la disciplina MIFID. Hanno costituito separato progetto le attività connesse all'avvio della nuova procedura di Gruppo diretta alla gestione ed al presidio delle tematiche legate ai conflitti di interesse nella prestazione dei servizi di investimento, nel cui ambito hanno trovato integrale revisione anche le norme aziendali relative alla gestione delle informazioni privilegiate.
 - l'attività di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, che ha visto il coinvolgimento della Funzione a partire dal 2008. Il D.Lgs. 21.11.2007 n. 231, ha infatti innovato significativamente la natura dell'attività di controllo su tale tematica, spostando il focus dalla "vigilanza sul funzionamento dei modelli interni" adottati dalle istituzioni finanziarie, alla "vigilanza sull'osservanza delle norme" da parte degli intermediari finanziari, con una rafforzata attenzione quindi
 - o alla efficacia delle misure adottate
 - o alla conseguente conformità alla norma dei conseguenti effettivi comportamenti
- Lo svolgimento delle attività di *assessment* richieste dalla Banca d'Italia, mirati:
 - *Il primo, a verificare che i processi aziendali finalizzati alla determinazione della posizione patrimoniale complessiva delle banche consentano di rispettare pienamente le disposizioni:*
 - o in materia di commutabilità degli elementi patrimoniali nel patrimonio di vigilanza;

- o di corretta quantificazione delle attività di rischio ponderate, con particolare riferimento ai requisiti che le tecniche di attenuazione del rischio di credito debbono possedere per il loro utilizzo ai fini del calcolo del requisito patrimoniale;
- *il secondo, ad ottenere una autovalutazione della conformità dei siti internet con la disciplina in materia di trasparenza*

Particolare attenzione è stata inoltre riservata alle tematiche attinenti alla formazione del personale, sia sensibilizzando le strutture competenti, sia partecipando attivamente all'attività di docenza su temi connessi:

- alla prevenzione del antiriciclaggio;
- alla prestazione di servizi di investimento;
- al monitoraggio ed alla corretta gestione dei conflitti di interesse ed alla prevenzione degli abusi di mercato.

Al Compliance Manager fa direttamente capo la conduzione e/o organizzazione delle attività di assessment via via richieste dall'Autorità di Vigilanza. Al medesimo è riconosciuta ordinariamente e continuativamente la responsabilità, secondo le vigenti disposizioni interne, della previa verifica di conformità delle proposte di delibera portate alla approvazione del Consiglio di Gestione. Di rilievo altresì, nel corso della seconda metà del 2008, lo studio delle modifiche volte ad adeguare lo Statuto alla disciplina della Banca d'Italia del 4 marzo 2008 in ordine al "governo societario".

Comunicazione

La Funzione Marketing e Comunicazione di Banca Aletti svolge attività finalizzate alla promozione e valorizzazione dell'immagine aziendale, in coordinamento con le analoghe funzioni di Gruppo. I principali filoni di attività riguardano le Relazioni Esterne, la Corporate Identity, la Comunicazione Interna e i Rapporti con la Stampa.

1) Relazioni esterne

Nell'ambito dell'attività di Relazioni Esterne nell'anno 2008, sono stati organizzati e gestiti circa 90 eventi di varia natura. Particolare risalto si è dato ai convegni specialistici, realizzati in collaborazione con le società del Gruppo, in particolare con Aletti Fiduciaria, per promuovere le attività di consulenza in ambito di passaggio generazionale, art advisory, advisory desk e real estate. I concerti riservati con repertorio classico e jazz, serate di gala esclusive con ospiti internazionali, avvenimenti sportivi di golf e di vela sono stati i protagonisti dei nostri eventi. Grande attenzione è stata riservata al mondo della cultura e dell'arte in particolare con visite guidate alle mostre più importanti tenute nei territori da noi presidiati.

REMBRANDT E I CAPOLAVORI della GRAFICA EUROPEA

Nelle collezioni del Castello del Buonconsiglio
Trento, 5 luglio – 2 novembre 2008

Rembrandt è tra i pochi grandi artisti di universale richiamo e le sue opere - a distanza di secoli - seducono ancora lo spettatore per il tratto unico.

Il suo genio si è manifestato non solo nella pittura, ma anche nella produzione grafica, di cui Rembrandt è stato uno dei più importanti maestri e sperimentatori. Quando Rembrandt morì nel 1669 le sue acqueforti facevano già parte di tutte le più famose collezioni e il valore delle sue incisioni veniva rapidamente riconosciuto per la qualità distintiva dei suoi lavori.

L'esposizione "Rembrandt e i capolavori della grafica europea nelle collezioni del Castello del Buonconsiglio" ci consegna così un evento particolarmente suggestivo, sia perché valorizza un importante nucleo di incisioni all'acquaforte del maestro qui conservate, sia perché restituisce l'idea della complessa personalità e dell'importanza di Rembrandt attraverso la presentazione di opere realizzate dagli artisti da lui più amati e da quelli che a lui si ispirarono, in un felice percorso ideale. Banca Aletti è quindi particolarmente lieta di contribuire alla realizzazione di questa esposizione dedicata al maestro olandese, un artista versatile ed eclettico, legato al passato, ma pronto a sperimentare nuove tecniche ed intraprendere nuovi percorsi artistici, come testimonia in modo del tutto peculiare questa stessa raccolta di opere. L'originalità dell'iniziativa che presentiamo si sposa idealmente con l'impegno di Banca Aletti nel mondo dell'arte volto a promuovere manifestazioni di valore ed a sostenere le istituzioni che le organizzano, ricercando percorsi innovativi. L'arte infatti non solo è espressione delle energie più vive ed interessanti della nostra società, ma anche un investimento culturale ed economico, una proiezione verso il futuro. In tal senso la Banca ha trovato un fertile terreno d'incontro con grande parte dei propri clienti, che congiungono i propri interessi artistici all'esigenza di diversificare in questi ambiti il proprio patrimonio.

L'interesse per questa mostra è ulteriormente rafforzato dal fatto che la stessa trovi ospitalità in una sede espositiva di così grande impatto, qual è il castello del Buonconsiglio di Trento, ricco di evocazioni storiche e di tradizioni. Un contesto peraltro ormai familiare per il Gruppo Bancario e per Banca Aletti che nella città di Trento hanno avviato una feconda relazione con il territorio, le istituzioni e gli operatori economici, ai quali si intendono affiancare con impegno per condividere un'esperienza di vicinanza e di crescita.

ROSSO CORALLO

Arti preziose della Sicilia barocca
Torino, Palazzo Madama
29 luglio – 28 settembre 2008

Banca Aletti, con la Banca Popolare di Novara, hanno sponsorizzato la mostra che ha consentito di esporre al pubblico la collezione di coralli trapanesi conservata presso la sede di BPN. Cinquanta preziose opere in corallo tra le quali oreficerie profane, arredi di palazzo, arredi liturgici e microsculture, che compongono una raccolta interessante e poco nota della raffinata produzione dei maestri corallari di Trapani dal XVI al XVIII secolo.

ART VERONA 2008

Verona fiera dal 16 al 20 ottobre 2008

Banca Aletti è sponsor, fin dalla prima edizione, della nuova fiera d'arte moderna e contemporanea.

Art Verona è alla sua quarta edizione, e si è affermata quale vivace comprimaria delle maggiori e più storiche fiere d'arte italiane.

Con 170 fra le più qualificate gallerie italiane, le opere di oltre 1000 artisti, le mostre, i premi, gli eventi: è la manifestazione d'arte moderna e contemporanea che attrae collezionisti e visitatori da ogni parte, non solo d'Italia.

Art Verona si distingue dalle altre maggiori fiere perché si è data la missione di esprimere al meglio l'ampia e più qualificata realtà delle gallerie italiane che operano nel moderno e nel contemporaneo proponendo artisti di fama, italiani e internazionali.

IL PREMIO ALETTI - ARTVERONA

Dedicato ai giovani artisti

Il Premio Aletti ArtVerona è un concorso promosso da Banca Aletti per sostenere i giovani artisti e le gallerie che li rappresentano nell'ambito di ArtVerona di cui la Banca è main sponsor fin dalla sua prima edizione nel 2005.

Il Premio è nato dalla convinzione che l'arte contemporanea di qualità rappresenti l'espressione delle energie più vive della nostra società, un vero e proprio investimento culturale, oltre che economico, una proiezione verso il futuro.

La giuria è composta da personalità dell'arte e della cultura, nonché da esponenti dell'economia e delle istituzioni.

Nel 2008 il concorso, aperto come sempre agli artisti di non più di trentacinque anni rappresentati in fiera, prevede l'assegnazione di due Premi:

- Premio Aletti ArtVerona per le categorie Pittura, Scultura, Video, Installazione e Mixed media
- Premio Aletti ArtVerona per la Fotografia

In ambito sportivo merita una breve descrizione il progetto che si consolida anno dopo anno in collaborazione con il Reale Yacht Club Canottieri Savoia di Napoli:

TROFEO BANCA ALETTI

IL RADUNO delle VELE d'EPOCA a NAPOLI

Napoli – Reale Yacht Club Canottieri Savoia

Giugno 2008

E' la quinta edizione di un evento che Napoli sente ormai suo. Il "Raduno delle Vele d'Epoca" riporta nelle acque di Santa Lucia, all'ombra di Castel dell'Ovo, il fascino d'un passato intatto. E sono il Reale Yacht Club Canottieri Savoia, che fa da base alle regate, e la Marina Militare a sostenere l'organizzazione del raduno accanto a Banca Aletti in qualità di main sponsor. Decine di barche straordinarie, di legni antichi e nobilissimi, guidati dai propri armatori sfilano e si sfidano nelle regate, rinnovando una magia che in certi casi risale ad un passato distante anche più d'un secolo. L'evento si avvale del patrocinio della Regione Campania, della Provincia e del Comune di Napoli e dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca.

2) Corporate identity

Nell'ambito della corporate identity, oltre alle necessarie attività di manutenzione e aggiornamento dei diversi strumenti di comunicazione in uso, sono stati realizzati strumenti di comunicazione istituzionale e di prodotto (schede gestioni patrimoniali; newsletter Aletti Certificate). A fianco di ciò, è proseguita la pubblicazione della newsletter quadrimestrale Aletti Inside.

3) Comunicazione interna

Per quanto concerne la Comunicazione Interna, è stato ideato e gestito un calendario di iniziative dedicate al "cliente interno" con la finalità di creare occasioni di approfondimento su tematiche legate all'attività, ma anche di favorire lo sviluppo di un positivo clima di coesione, fidelizzazione e reciproca conoscenza.

Fra questi segnaliamo:

- Convention Commerciale – dedicata a tutti coloro che operano a contatto con il cliente. Obiettivo è la presentazione delle strategie commerciali e il consolidamento di una motivazione, basata su entusiasmo e senso d'appartenenza, necessaria soprattutto a chi svolge attività di sviluppo.
- Meeting Management – riunione di tutti i responsabili delle diverse funzioni e uffici per la condivisione delle linee strategiche della Banca, la gestione delle risorse e la costruzione dello "stile della casa".

4) Rapporti con i media

I Rapporti con i Media, gestiti attraverso l'Ufficio Stampa di Gruppo, hanno consentito a Banca Aletti di essere presente su diversi mezzi di comunicazione con particolare riferimento al settore Finanza.

Gli interventi, prevalentemente di taglio giornalistico/redazionale, spesso sotto forma di intervista, hanno contribuito all'affermazione e al consolidamento del brand Aletti, nonché alla divulgazione delle attività svolte dalla Banca.

Servizi amministrativi

Il 2008 è stato caratterizzato dallo svolgimento di diverse attività necessarie per portare a termine il processo di integrazione. In particolare le strutture amministrative di Banca Aletti sono state attivamente interessate :

- per la valutazione degli impatti contabili / amministrativi derivanti dall'operazione di conferimento del ramo di Private Banking di Banca Valori;
- per la migrazione delle attività relative all'Amministrazione Fornitori dal polo di Novara al polo di Lodi;
- per la definizione delle strutture contabili derivanti dal progetto di unificazione dei modelli organizzativi relativi alle gestioni patrimoniali, che ha comportato il cambio della procedura informatica di riferimento.

Servizi tecnologici

Evoluzioni sistemi di front office/position keeping

Nel corso del 2008 si sono date priorità all'estensione del perimetro di business gestito nell'applicazione Risque (applicativo di front office già utilizzato per i derivati OTC di tasso, equity e forex) e al miglioramento dei presidi di controllo e monitoraggio.

Sul piano del miglioramento delle funzionalità offerte si è operato per:

- l'implementazione della piattaforma per la gestione della totale operatività del desk fixed income in modo da offrire una corretta, coerente e completa rappresentazione delle posizioni di rischio su un unico applicativo che garantisce nel contempo la gestione dell'intera gamma di strumenti finanziari a supporto del business;
- l'attivazione del modulo relativo ai derivati su inflazione;
- il completamento delle funzionalità atte a gestire con processi totalmente automatici ed integrati i derivati di credito anche a fini di trading;
- la gestione dei derivati su commodities per la proprietà, correlati all'emissione di Titoli e di Certificates;

Sotto il profilo dei presidi di controllo e monitoraggio si è intervenuti:

- per automatizzare l'inserimento dei dati attraverso l'integrazione automatica dell'applicativo Risque con i mercati (con focus particolare sui derivati regolamentati) e con il sistema di front per l'operatività di securities lending;
- per il miglioramento dei principali strumenti di quadratura utili a garantire il puntuale allineamento delle posizioni in essere tra Risque e i sistemi contabili e ad assicurare la coerenza degli internal deal su derivati otc negoziati tra i vari Desk di Banca Aletti;
- con l'attivazione di nuovi report finalizzati a monitorare puntualmente la situazione di eventuali deal sospesi (inseriti a sistema ma non validati a fine giornata);
- con l'affinamento del processo di abilitazione dei vari utenti (aumentati in modo rilevante nel corso dell'anno) all'utilizzo delle varie funzionalità di Risque.

HI-MTF

Nel corso del primo semestre 2008 è stato attivato il Multi-lateral Trading Facility del Gruppo. Il nuovo mercato prevede tre market maker (Banca Aletti, Centrosim e ICCREA) e consente la negoziazione di titoli trattati sia internamente (MTG - Mercato Titoli Gruppo) che esternamente al Gruppo (MTF). Con l'avvio della nuova operatività sono indirizzate al mercato Hi-MTF tutte le negoziazioni della clientela delle Banche del Gruppo e relative ai titoli in esso trattati. La nuova piattaforma è stata integrata con sistemi di quotazione automatica al fine di esporre alla clientela i migliori prezzi di scambio. È stata inoltre sviluppata una apposita sezione del portale Intranet con l'informativa sui titoli oggetto di trattazione (bid, ask, quantity in tempo reale).

Nel mese di maggio 2008 è stata attivata anche la sezione "order driven" del mercato HiMTF per consentire la raccolta degli ordini della clientela (anche istituzionale); anche in questo caso è stata integrata l'informativa del portale nella specifica sezione HiMTF – order driver del portale aziendale.

Progetto Nuovo Modello per le Gestioni Patrimoniali

Obiettivi del progetto sono, oltre alla definizione di un nuovo catalogo MIFID compliant con una rinnovata proposta commerciale, l'implementazione di un nuovo sistema informativo a supporto dei prodotti ma anche dell'adozione di un nuovo modello operativo per razionalizzare la gestione creatasi con l'acquisizione da parte di Banca Aletti del ramo

d'azienda di Bipitalia Gestioni SGR. I principali benefici attesi si riassumono nella semplificazione e miglioramento dei sistemi informatici e nella riduzione della manualità (in capo sia alle strutture di middle/back office sia ai gestori) con conseguente riduzione dei rischi operativi e aumento delle capacità di offrire nuovi prodotti.

Depositaria titoli unica

Il progetto, supportato dal punto di vista applicativo da SGS, ha consentito l'accentramento in Banca Aletti delle attività di depositaria titoli. Tale accentramento ha portato benefici in termini di costi, attraverso la riduzione del ricorso a Depositarie esterne, ma anche una maggiore efficienza sui processi di lavoro e l'operatività dei Servizi Amministrativi Accentrati, ed un miglioramento dell'affidabilità dei processi di quadratura giornaliera.

In questa ottica è previsto nel 2009 la prosecuzione delle attività con l'accentramento definitivo delle attività di regolamento delle depositarie (Montetitoli, Clearstream, etc.) sulla Capogruppo.

Basket Trading sul mercato spagnolo

È stato attivato il collegamento della piattaforma ORC con uno specifico broker sul mercato spagnolo (Banesto). Questo ha consentito, a partire dal 15 ottobre 2008, di negoziare strumenti in modalità basket trading sui mercati SIBE (azionario Spagna) e MEFF (derivati Spagna).

Progetto "Offerta Fuori Sede di Prodotti e Servizi tramite Promotori Finanziari di Banca Aletti"

Il progetto è stato realizzato per consentire il collocamento anche fuori sede da parte dei Promotori Finanziari di Banca Aletti, dei fondi comuni di Aletti Gestielle SGR. Per rendere possibile l'indipendenza dell'operatività dalle sedi fisiche di Banca Aletti, è stato necessario intervenire sia sulle dotazioni Hardware che sulle applicazioni. Il nuovo canale di collocamento è stato reso disponibile, da aprile 2008, alla clientela "diretta" di Banca Aletti ed alla clientela "accreditata" dalla Banca Popolare di Novara, Banca Popolare di Verona - SGSP e Credito Bergamasco. Gli interventi effettuati sono stati, inoltre, mirati a garantire la compatibilità con gli adempimenti Mifid attraverso l'adeguamento della modulistica contrattuale "Deposito a custodia e/o amministrazione di titoli e strumenti finanziari" e "Servizi di negoziazione per conto proprio, esecuzione, ricezione e trasmissione di ordini su strumenti finanziari, collocamento".

Progetto Wealth Management per la clientela Private

Il progetto è stato attivato a novembre 2008 con l'obiettivo di sviluppare, per la Rete Private di Banca Aletti, un modello di servizio orientato alla consulenza nel pieno del rispetto della normativa MiFID. Questo progetto si è inserito nel contesto più ampio della consulenza in ambito MiFID, argomento sul quale Banca Aletti ha espresso chiare esigenze che comporteranno un'evoluzione importante degli strumenti a supporto delle Reti, ed in particolare alla piattaforma Aletti R-evolution. Nello specifico Aletti R-evolution, da strumento di pura analisi della posizione globale del cliente, dovrà assumere ruolo centrale nella relazione commerciale con il cliente ed essere strumento indispensabile del processo che porta dalla analisi della posizione sino alla fase dispositiva.

Teletrading -accesso ai mercati esteri

È stata aperta la raccolta degli ordini della clientela anche per i mercati esteri. A partire da maggio 2008 la funzionalità è stata resa disponibile alla clientela delle Banche dell'ex Gruppo BPI la quale, da tale data, può inoltrare ordini anche sui mercati XETRA, EURONEXT, NYSE, NASDAQe AMERICAN STOCK EXCHANGE. A settembre 2008 la medesima funzionalità è stata resa disponibile anche alla clientela di Banca Aletti, che – da filiale o tramite T.O.L. – può anch' essa inoltrare ordini sui mercati suddetti.

Ricerca e Sviluppo

Si precisa che la Banca, nel corso dell'esercizio, non ha effettuato attività di ricerca e sviluppo.

La tutela della Privacy

Banca Aletti, come prescritto dal Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, ha provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

Principali eventi riguardanti le partecipazioni

Aletti Fiduciaria

Per Aletti Fiduciaria, l'esercizio chiuso al 31 dicembre, ha confermato il trend di crescita già evidenziato anche nei precedenti anni con il raggiungimento di n. 503 mandati fiduciari e masse per 805 milioni di euro.

Il trascorso esercizio è caratterizzato da una importante quanto proficua assistenza rivolta alla rete private di Banca Aletti che ha consentito di sviluppare e/o consolidare il ruolo di Aletti Fiduciaria, con particolare attenzione alla consulenza in

materia di trust e allo svolgimento del ruolo di trustee. In tal senso, si segnala che a fine esercizio Aletti Fiduciaria ha accettato 21 incarichi come trustee e raccolto masse in gestione per oltre 90 milioni di euro. I valori sopra riportati con riferimento ad Aletti Fiduciaria, per quanto modesti in termini di valore assoluto, permettono di assumere, per capacità dimostrate e comune riconoscimento di clienti e professionisti, il ruolo di uno dei maggiori players del mercato.

HI – MTF Sim Spa

Hi-Mtf Sim S.p.A. organizza e gestisce Hi- Mtf, un Multilateral Trading Facilities: mercato per la negoziazione di strumenti finanziari, che offre garanzie di trasparenza, liquidità ed efficienza. I soci dell'iniziativa sono: Centrosim, Istituto Centrale delle Banche Popolari Italiane, ICCREA Banca, Banca Aletti & C.- Gruppo Banco Popolare - e Banca Sella Holding, ciascuno con il 20% del capitale sociale. Hi-Mtf è un mercato "quote driven multicontribuito" dove gli Aderenti Diretti veicolano sul mercato gli ordini ricevuti dalla propria clientela applicando le proposte dei Market Makers.

Le principali caratteristiche sono:

1. un numero di titoli quotati elevato (Titoli di stato esteri, Obbligazioni corporate, Obbligazioni bancarie di largo mercato e Obbligazioni strutturate);
2. un flusso di liquidità considerevole e diversificato;
3. un processo efficiente di formazione dei prezzi, con spreads più contenuti;
4. la possibilità di introdurre automatismi nella gestione degli ordini;
5. la possibilità di eseguire gli ordini della clientela a prezzi certi in linea con le migliori quotazioni di mercato;
6. elevati standard di trasparenza ed assenza di conflitto di interessi;
7. informativa aggiornata sugli strumenti finanziari trattati.

E' presente inoltre un segmento "order driven" dove sono quotati strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in maniera rilevante come definito nell'art. 2-bis del regolamento CONSOB n. 11971/1999. Il segmento Order Driven identifica come figura negoziale istituzionale gli Aderenti Diretti che veicolano sul mercato gli ordini ricevuti dalla propria clientela.

Group s.r.l.

Obiettivo della società è quello di rappresentare unitariamente le banche socie in occasione di operazioni di collocamento di grandi dimensioni massimizzandone i ruoli nei consorzi di collocamento.

L'esercizio 2008 si è chiuso con una perdita pari a 2.988 Euro, in contro tendenza rispetto all'utile di 15.372 euro del precedente esercizio, principalmente dovuta alla differenza tra valore e costi di produzione risultata negativa e pari a -5.549 Euro (rispetto alla differenza positiva pari a 20.678 euro riscontrata nel 2007).

Rapporti con le Società del Gruppo

Banca Aletti si configura come Investment e Private Bank di riferimento per il Gruppo Banco Popolare nonché come veicolo di accesso ai principali mercati nazionali ed internazionali per tutta la rete distributiva del Gruppo. L'attività di funding avviene principalmente tramite depositi a vista e vincolati ricevuti dal Gruppo BP. Nella continua attivazione di poli specialistici all'interno del Gruppo, Banca Aletti si avvale della Società Gestione Servizi BP per l'esecuzione di diversi servizi (information technology, middle e back office, etc); Banca Aletti ha altresì affidato in outsourcing alcune attività a specifiche funzioni della Capogruppo (Risk management, correspondent banking, tesoreria a breve, segnalazioni di vigilanza, etc.).

Sia i servizi affidati in outsourcing che le operazioni finanziarie effettuate con controparti del Gruppo sono regolati da contratti che prevedono l'applicazione di normali condizioni di mercato.

I rapporti, patrimoniali ed economici, con le imprese del Gruppo sono dettagliati nella "Parte H – Operazioni con Parti Correlate" della Nota Integrativa.

Motivazione delle decisioni/Decisioni influenzate

Si segnala, infine, quanto segue. Banca Aletti è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ex art. 2497-bis del Codice Civile da parte del Banco Popolare Società Cooperativa, Capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.

Di quest'ultimo fanno parte numerose società di varia natura (bancarie, finanziarie, di prodotto, di servizi, ecc.) sulle quali il Banco Popolare parimenti esercita la suddetta attività, seguendo logiche comuni indirizzate ad una gestione quanto più possibile efficiente di un organismo complesso quale, tipicamente, è un gruppo bancario. In considerazione di quanto indicato, si ritiene che numerose decisioni prese nel tempo da Banca Aletti (come da altre società partecipate della Capogruppo) che - inserite in altri contesti organizzativi e di mercato - sarebbero da considerare influenzate ai sensi dell'art. 2497-ter del Codice Civile, nella fattispecie non assumano tale natura, rappresentando piuttosto la coerente, necessaria, conseguenza di una corretta applicazione di tali logiche.

Ci riferiamo – a titolo di esempio, limitandoci alle scelte di maggiore portata o evidenza – alle decisioni di delegare in outsourcing (a funzioni di Gruppo, a società di gestione di servizi, a società prodotte specializzate, ecc.) numerose attività e servizi, nonché a quelle concernenti l'attivazione di strumenti idonei a gestire armonicamente problematiche di rilievo, soprattutto in occasione di importanti operazioni di aggregazione.

Ciò premesso, nell'intento di fornire in bilancio un'informativa per quanto possibile sempre più puntuale e qualificante, si segnala che nell'esercizio 2008 sono state sviluppate operazioni – necessariamente effettuate, vista la loro natura/estensione, sotto la direzione ed il coordinamento della Capogruppo - le cui decisioni, prese ovviamente in piena autonomia dal Consiglio di Amministrazione della Banca, potrebbero essere da considerarsi influenzate nell'accezione sopra indicata, o in via generale oppure sotto il profilo, in particolare, della scelta delle modalità tramite le quali si sono perseguite finalità comunque di interesse comune (dell'Azienda e del Gruppo nella sua globalità).

Le decisioni prese in considerazione in tale ottica sono quelle relative al conferimento del ramo relativo alle attività di "Private Banking" da Banca Valori S.p.A. a Banca Aletti.

Le operazioni in questione già sono state analiticamente descritte nel capitolo "Fatti di rilievo dell'esercizio", al quale dunque si rimanda per eventuali dettagli relativamente alle motivazioni ed agli interessi la cui valutazione ha inciso sulla decisione di porle in essere.

ATTIVITÀ BANCARIA

Segmento di Business private e finanza

Investment Management e Private Banking

Private Banking

Alla chiusura dell'esercizio 2008, Banca Aletti registra un ammontare globale di "asset under management" (amministrati e gestiti) relativo sia alla propria clientela che alla clientela delle banche del Gruppo "accreditata" presso la Banca pari ad Euro 29,6 miliardi di cui Euro 16,3 miliardi riconducibili a clientela istituzionale.

L'anno 2008 è stato caratterizzato da un rallentamento della crescita del margine di intermediazione, da relazionarsi al difficile contesto di mercato che ha spinto molti clienti su posizioni difensive ed alle recenti dinamiche di sistema, soprattutto nell'ambito del risparmio gestito, che hanno coinvolto anche Banca Aletti. Queste dinamiche si sono inserite in un contesto reso più complesso dagli importanti adempimenti operativi richiesti dalla normativa Mifid.

L'anno è stato caratterizzato anche da una decisa focalizzazione sugli obiettivi di incremento delle masse e di allargamento del perimetro alla clientela.

La raccolta netta (Euro 1.478 milioni nel solo segmento private) è risultata particolarmente significativa e decisamente superiore agli obiettivi commerciali di periodo (149% del budget).

Importanti anche i risultati in termini di acquisizione di nuovi clienti, n° 1.136, pari al 153% del budget di periodo, a conferma della qualità percepita sul mercato del brand Aletti e dell'intensa azione commerciale posta in essere dalla Rete Private Banking.

L'azione commerciale è stata supportata anche da importanti interventi nell'ambito dell'offerta, tra cui segnaliamo il lancio nel mese di marzo del nuovo catalogo di Gestioni Patrimoniali Mifid Compliant dedicate ed il lancio dei Certificates "Borsa Protetta Alpha".

Per aumentare le opportunità di sviluppo, sulla falsariga del 2006 e del 2007, sono state impostate strategie finalizzate alla generazione di occasioni di contatto con clienti potenziali come, ad esempio, una serie di eventi sul territorio (circa 50 nel primo semestre 2008).

Procede poi a pieno regime il progetto di "cross selling private-corporate", denominato "Progetto Pri-Corp", in sintonia ed in collaborazione con le Reti del Gruppo. I risultati sono di decisa crescita: dall'inizio del progetto (2006) sono stati raccolti 1.203 milioni di euro e nell'anno 492 milioni di euro.

Nel primo semestre il progetto è stato esteso anche alle Banche ex BPI, con l'apertura di 6 nuove Unit: Pisa, Lucca, Viareggio, Livorno e Firenze 2 nel mese di febbraio e Cremona nel mese di marzo.

E' stata poi aperta la nuova Unit di Alessandria mentre sono state accorpate in una sola Unit Roma "Via Ludovisi" e Roma "Via Bertoloni".

Con l'avvio delle 7 nuove Unit di cui sopra, la rete di Banca Aletti consta, a chiusura dell'anno 2008, di 10 Aree, 38 Unit e 180 Private Bankers.

Per quello che riguarda il piano formativo pianificato a fine 2005, che mirava ad un approccio integrato al "Family Business", è già stato completato per 128 Private Bankers ed è stato esteso anche ai Private Bankers ex BPI già dal mese di gennaio.

Con riferimento all'analisi ed alla rendicontazione dei patrimoni alla clientela, è in corso un progetto volto al potenziamento dell'applicativo denominato "Aletti R-evolution" (Aletti Relationship Evolution) finalizzato ad ampliarne le funzionalità (in ambito di consulenza) ed a migliorare ulteriormente la qualità e la profondità delle informazioni relative alle posizioni del cliente.

In questo ambito è in fase di completamento un progetto volto a supportare l'attività di indirizzo commerciale della Rete Private Banking attraverso informazioni dettagliate di asset e product mix a livello di Private Banker e Private Unit.

Investment Management

Nel corso del 2008 i mercati azionari hanno registrato la peggior performance annua a partire dalla fine della II guerra mondiale, con una netta accelerazione del ribasso nel secondo semestre dell'anno a seguito del fallimento della banca d'affari USA Lehman Brothers e del progressivo scivolamento dei paesi più industrializzati in una fase recessiva.

Gli indici USA hanno segnato una performance relativamente migliore rispetto a quelli europei e al mercato giapponese: gli indici S&P 500, Eurostoxx 600 e Nikkei sono infatti scesi rispettivamente del 38,5%, 46% e 42%. Anche per i paesi emergenti le performance del mercato azionario sono state fortemente negative e, dopo una fase ininterrotta di rialzo iniziata nel 2003, l'indice MSCI EM in valuta locale, ha registrato nell'anno un ribasso del 47%.

La performance annua del mercato obbligazionario è risultata positiva, sia negli indici globali sia in quelli di area: gli indici JPM in valuta locale del mercato americano e quello di area euro hanno registrato +14% e +9% rispettivamente. La volatilità è rimasta elevata, ed è andata accentuandosi nella seconda parte dell'anno grazie, da una lato alla forte riduzione delle stime di inflazione attesa e di conseguenza dei tassi di interesse, dall'altro ai più alti livelli di avversione al rischio.

È tuttavia da rilevare che la peculiare dinamica del mercato obbligazionario governativo europeo, caratterizzata per gran parte dell'anno da un anomalo allargamento degli spread core/periferico, ha in molti casi influenzato negativamente la performance dell'investimento obbligazionario.

Sul mercato valutario si è interrotto il trend di apprezzamento dell'euro nei confronti delle principali valute, con la moneta unica che ha segnato un apprezzamento soltanto nei confronti della sterlina inglese; lo yen giapponese ha registrato invece un generalizzato apprezzamento nei confronti delle principali valute.

I rendimenti offerti dai prodotti gestiti, pur confermandosi in linea con quelli degli indici di riferimento, si sono attestati su valori assoluti appesantiti dalle performance negative dei mercati azionari.

Al 31 dicembre 2008 la massa in gestione si è attestata a circa € 12 mld, in netta riduzione rispetto alla consistenza di fine 2007. Riguardo alla loro composizione, nel corso dell'anno si è registrata una sostanziale diminuzione dell'incidenza delle masse riferite a tutti i prodotti, sia tradizionali sia quantitativi. L'andamento delle masse in gestione si è infatti allineato al trend di realizzo che sta da tempo caratterizzando l'intero comparto italiano. Questa tendenza ha costantemente accelerato nell'ultimo biennio, in parallelo all'esplosione della crisi del sistema finanziario nel 2007 e sul progressivo peggioramento dello scenario di mercato.

A seguito dei cambiamenti normativi introdotti nel comparto del risparmio gestito dal recepimento della direttiva MIFID (novembre 2007), e anche per rendere più efficiente l'offerta di prodotti gestiti, nel mese di marzo 2008 è entrato in vigore un nuovo catalogo commerciale, con l'obiettivo di coniugare la diversità dei profili degli investitori con prodotti aventi differenti stili gestionali. L'offerta si articola quindi sulle seguenti proposte: Gestioni a profilo, con l'indicazione di un benchmark; Total Return/Var, con specifico livello di rischio massimo, senza benchmark; Attive, con stile gestionale particolarmente dinamico; Garantite e protette. Espressamente dedicato alla clientela retail è invece il Sistema Mosaico che consente di comporre un portafoglio utilizzando prodotti "Core-Satellite".

Nell'ambito delle attività svolte nel corso del 2008 dalle strutture in staff all'Investment Management, per l'Advisory Desk è stato completato il passaggio alla nuova procedura di analisi e monitoraggio AMC. Il servizio, attivo sulla clientela Private diretta e accreditata, ha consolidato le attività continuando nel contempo a ricercare e sviluppare nuovi rapporti in stretta collaborazione con la rete commerciale. Il servizio presenta al 31 dicembre 2008 un numero di 40 contratti attivi, con un controvalore pari a circa € 105 mln.

Investment Banking

L'esercizio che si è chiuso verrà ricordato per la sequenza di eventi negativi che hanno pesato sulle economie e sui mercati mondiali. Accadimenti che hanno minato la fiducia degli investitori nei confronti delle banche o ma, forse ancor più grave, anche delle banche nei confronti delle altre partecipanti al sistema. Eppure, nonostante il contesto fortemente negativo la solidità della struttura e delle persone che compongono l'Investment Banking ha consentito di mantenere per l'intero anno la presenza della banca su tutti i mercati traguardando un risultato qualitativo e reddituale di tutto rilievo.

Più nel dettaglio, per quanto attiene:

Strumenti Derivati e Prodotti Strutturati - Financial Engineering

I primi nove mesi dell'anno 2008 hanno visto aggravarsi la situazione di incertezza sui mercati finanziari cominciata nel secondo semestre dell'anno precedente. In particolare, le difficoltà di accesso al credito da parte del sistema industriale e bancario, gli alti livelli inflattivi sostenuti da un incremento del costo delle commodities in generale – del petrolio in particolare – hanno determinato timori di un rallentamento economico delle economie occidentali e giapponesi – confermati poi dai dati macroeconomici e dalle trimestrali delle principali blue chips mondiali - con conseguenti ribassi sui principali listini azionari. Il fenomeno è stato accompagnato da alti livelli di volatilità e correlazioni implicite e realizzate. In un tale scenario l'attività di trading è stata caratterizzata da un lato dalla ricerca di posizioni di copertura puntuali al fine di limitare quanto possibile gli effetti negativi di tali livelli di correlazioni realizzate, dall'altro dalla ricerca di eventuali opportunità sul mercato della volatilità.

Per quanto concerne la strutturazione di prodotti Equity linked registriamo a fronte di un aumento dei volumi in termini di nominale collocato – non irrilevante il contributo delle reti del gruppo ex BPI – una diminuzione della partecipazione legata

al rendimento dei mercati azionari in favore di maggiori componenti cedolari fisse. Sulla scia dell'esercizio precedente si riscontra un sempre maggiore appetito per strutture di tipo index linked rispetto a certificati ed obbligazioni strutturate.

In linea con l'esercizio precedente le attività di market making sui mercati regolamentati IDEM e SEDEX.

Il mercato dei cambi non ha fatto eccezione rispetto al generale clima di incertezza che ha caratterizzato tutto il sistema finanziario. Debole, in conseguenza, la domanda di strumenti di copertura a breve termine da parte della clientela corporate. I livelli assoluti del cambio Eur/Usd hanno determinato un aumento invece dei flussi legati a strutture retail caratterizzati in particolare dalla ricerca di valore con riferimento ad una discesa nel lungo termine del cambio Eur/Usd. Di assoluto rilievo i risultati legati all'attività di trading proprietario sul mercato della volatilità dei cambi con ottimi risultati.

Lo scenario sopra descritto ha subito dopo il 15 settembre 2008 un radicale mutamento. Il terremoto finanziario innescato dal fallimento di Lehman Brothers ha determinato una brusca interruzione dell'attività legata alla strutturazione di prodotti FX ed Equity Linked protrattasi sino al termine dell'anno.

Durante l'ultimo trimestre la gestione dei rischi finanziari sui mercati azionari e dei cambi ha dovuto far fronte a violenti ribassi azionari e a livelli di volatilità e correlazione (implicite e realizzate) balzate ai massimi storici.

Relativamente ai tassi di interesse, il 2008 è stato caratterizzato nella prima fase dell'anno dalla continuazione dei trend sviluppatasi in seguito alla crisi di liquidità del 2007, con trend crescente dei tassi d'interesse e progressivo ampliamento del differenziale tra tassi monetari e tasso ufficiale BCE. A partire dalla crisi legata al default di Lehman Brothers, lo scenario complessivo dei mercati è peggiorato, fino a rendere necessario un forte intervento delle banche centrali, che hanno rapidamente abbassato i tassi ufficiali di sconto a livelli minimi.

La volatilità ha subito un forte incremento e in generale la liquidità di tutti i tipi di derivati ha subito un drastico ridimensionamento a causa della riduzione dei rischi da parte dei maggiori operatori del mercato, e gli spread denaro-lettera sono diventati molto ampi. Il 2008 ha fatto registrare un aumento dell'attività di copertura dei rischi di tasso da parte della clientela corporate del Gruppo, pari a circa il 30% in termini di volumi, aumento favorito prima dalla necessità dei clienti di coprire l'esposizione ai tassi crescenti e poi dall'opportunità di coprire l'esposizione all'andamento dei tassi a livelli molto interessanti.

Nel 2008 si è amplificato il trend di allargamento dei credit spread per tutti gli emittenti, specialmente del comparto finanziario. Questo ha impattato negativamente le valutazioni delle emissioni già collocate, mentre la scelta di collocare principalmente prodotti con emittente Banco Popolare ha reso più appetibili le emissioni legate ai tassi d'interesse rispetto a quelle con emittente esterno.

Gli sviluppi tecnici ottenuti nel corso del 2008 hanno riguardato l'ampliamento dell'insieme dei modelli di pricing per la gestione di strumenti derivati, nonché della gamma dei servizi di consulenza offerti internamente al Gruppo.

Nella prima metà del 2008, è stato completato un ambiente di pricing per derivati di inflazione, che ha dato la possibilità, a partire dalla fine dell'anno, di gestire strumenti finanziari precedentemente non disponibili nel sistema di position keeping della Banca.

Per quanto concerne i derivati azionari, è stato implementato un modello a volatilità locale multi sottostante, che permette di incrementare significativamente le possibilità di pricing del trading desk.

Si è anche provveduto ad estendere i modelli preesistenti, permettendo la valutazione di derivati con barriere in/out a rilevazione giornaliera, nonché di derivati ibridi scritti su panieri di tassi di cambio ed azioni.

Nel secondo semestre del 2008 è stato anche completato lo sviluppo di appositi modelli di pricing per la gestione di derivati azionari ibridi, aventi coupons minimi garantiti indicizzati all'inflazione.

All'inizio del secondo semestre, ha inoltre avuto avvio il progetto di valutazione del rendimento potenziale dei derivati di wealth-management da collocare sulle reti del Gruppo; in base al quale ogni proposta commerciale della Banca viene preventivamente vagliata secondo criteri quantitativi, al fine di garantirne la opportuna adeguatezza finanziaria.

Mercati azionari

Il protrarsi della crisi dei mercati iniziata nel 2007 con lo scandalo dei mutui sub prime è proseguita nel 2008 aggravandosi dopo l'estate quando i mercati sono rimasti vittime di una delle correzioni più drammatiche della storia.

Le vendite da parte di privati e società di gestione si sono concentrate soprattutto sui mercati azionari, che grazie alla loro struttura e trasparenza offrivano le maggiori garanzie di liquidare i portafogli in periodi di tempo ragionevole rispetto a quanto permesso dai mercati otc. L'aggravarsi della recessione, i problemi degli Hedge Fund legati ai riscatti degli investitori hanno negato al mercato anche l'auspicato rialzo natalizio archiviando il 2008 come annus horribilis per il nostro settore e per l'economia mondiale.

Nel 2008 il controvalore degli scambi sul mercato azionario di Borsa Italiana è sceso di circa il 35% a 1.029 miliardi di Euro mentre Banca Aletti ha registrato un aumento dei volumi intermediati sui mercati domestici passando dal 1,41% di quota di mercato conto terzi del 2007 al 2,08% del 2008 (dati Assosim); incremento dovuto ad un aumento di operatività con controparti internazionali attive sul market making su futures su titoli italiani.

Mercati obbligazionari

Nel corso dell'esercizio, gli investitori hanno drasticamente disinvestito da asset rischiosi per portarsi verso attività più sicure quali i titoli governativi. Le attività di debito corporate sono state particolarmente penalizzate in quanto oggetto di indiscriminate vendite.

Infatti, il mercato dei corporate bonds ha subito un generalizzato allargamento degli spread creditizi vivendo dei veri momenti di panic-selling tali da portare ad una totale illiquidità del mercato cash. Le quotazioni sono state guidate più dai flussi che da valutazioni sui fondamentali dei sottostanti portando le basi negative sui credit default swap a valori considerevoli.

Il mercato delle obbligazioni governative nel corso del 2008 ha espresso un andamento particolarmente volatile. Nel primo semestre i bond governativi americani hanno tratto vantaggio dall'acuirsi della crisi e dal susseguirsi dei tagli dei tassi ufficiali da parte della FED, mentre i bond dell'area euro hanno avuto una performance negativa a seguito della politica anti inflazione della Bce a cui è seguito un rialzo dei tassi ufficiali a Giugno. Nella seconda parte dell'anno invece tutti i mercati obbligazionari governativi hanno tratto forte impulso dal sempre maggior impoverimento del quadro macroeconomico e dalla repentina discesa dell'inflazione.

L'attività della clientela retail del Gruppo ha registrato dei volumi importanti supportata dalle piattaforme Hi-Mtf e quella relativa ai Titoli del Gruppo che hanno creato attraverso trasparenza e liquidità una razionalizzazione nell'offerta di questi strumenti finanziari.

L'impostazione conservativa dei portafogli di proprietà ed una oculata gestione dei flussi ha consentito di raggiungere risultati molto soddisfacenti.

Market Making & Prestito Titoli

L'attività di Market Making su single stock futures ha registrato un consolidamento della leadership di mercato raggiungendo nel 2008 una quota di mercato del 25,76% (1° posizione) in termini di operatività complessiva. Banca Aletti è market maker su 46 Single Stock Futures.

A fronte dell'acuirsi della crisi finanziaria internazionale, nella seconda parte dell'anno sono state prudentemente ridotte le posizioni direzionali della proprietà azionaria. Siamo stati ancora più selettivi e rigorosi nell'attività di trading in operazioni di merger arbitrage, per il maggior rischio percepito in questo genere di business, a motivo della maggiore difficoltà incontrata dalle aziende a reperire i finanziamenti nelle singole operazioni.

Anche gli arbitraggi market neutral nello stesso settore industriale sono sensibilmente diminuiti, anche in seguito al divieto imposto dai regolatori nazionali di vendita allo scoperto sui titoli finanziari o su tutti i titoli, come accaduto in Italia.

Abbiamo pertanto ricercato la diversificazione dei nostri investimenti, iniziando un'attività di basket trading sull'indice spagnolo (IBEX 35).

Nel corso dell'anno abbiamo svolto l'attività di specialist o di liquidity provider su 17 tra società e quote fondi. L'attività di Prestito Titoli nel corso del 2008 ha visto un consolidarsi della posizione di Banca Aletti nel mercato internazionale sia del bond lending che dell'equity lending.

Sul lato obbligazionario e' aumentato il numero di controparti estere che si sono rivolte a Banca Aletti quale prestatore di titoli e conseguentemente e' aumentata la massa prestata, con beneficio notevole sia per Banca Aletti sia per le società prestatrici.

Le masse intermedie sono aumentate notevolmente nel corso dell'anno, soprattutto a partire da settembre con l'acuirsi della crisi dei mercati finanziari, quando il collaterale in titoli di stato e' diventato essenziale per tutto il mercato. In termini di volumi, ci siamo attestati nell'intorno di 1,8 miliardi.

Al momento Banca Aletti risulta essere l'unica controparte italiana attiva sul bond lending.

Sul lato equity, il desk e' riuscito a mantenere il primato rispetto ai competitors italiani, grazie al fatto che il portafoglio titoli a disposizione comprende la totalità dei mercati azionari mondiali. Il volume medio intermediato nel corso dell'anno ha risentito del divieto di "short selling" adottato dagli organi di vigilanza nella seconda parte dell'anno.

Capital Market

Equity Capital Market

Nel 2008 sono state effettuate in Italia soltanto 6 operazioni di IPO, rispetto alle 29 del 2007, in conseguenza della grave crisi finanziaria globale acuitasi nel secondo semestre dell'anno, di cui 2 sul MTA e 4 sul Mercato Expandi. Il controvalore complessivo delle relative offerte si è notevolmente contratto, risultando pari a Euro 143 milioni, rispetto ad Euro 4 miliardi del 2007. Banca Aletti ha partecipato a 2 IPO, assumendo impegni di garanzia per un controvalore complessivo pari ad Euro 3,9 milioni. In particolare, ha ricoperto il ruolo di Co-Global Coordinator, Joint Bookrunner e Joint Lead Manager nell'ambito dell'IPO sul Mercato Expandi di Best Union Company SpA.

Banca Aletti ha inoltre partecipato, con il ruolo di Co-Lead Manager e con un commitment iniziale pari ad Euro 9 milioni, anche all'IPO di Kedrion SpA., operazione peraltro non perfezionatasi a causa delle avverse condizioni di mercato.

Nel 2008 sono state realizzate 21 OPA, per un controvalore complessivo pari ad Euro 3,8 miliardi, rispetto alle 22 OPA realizzate nel 2007 per un controvalore complessivo pari ad Euro 5,6 miliardi. Banca Aletti ha ricoperto il ruolo di Intermediario Incaricato nella raccolta delle adesioni nell'ambito di 9 OPA. Le Società quotate che hanno effettuato operazioni di Aumento di Capitale a pagamento nel 2008 sono state 15, rispetto alle 12 del 2007, con una raccolta complessiva pari ad Euro 7,3 miliardi, rispetto ad Euro 3,9 miliardi raccolti nel 2007. Nel corso del 2008, Banca Aletti ha assistito Eurofly SpA, in qualità di Financial Advisor, per un primo aumento di capitale a pagamento conclusosi nel mese di febbraio 2008, assistendo la Società, con il medesimo ruolo, anche per un secondo aumento di capitale a pagamento conclusosi nel mese di gennaio 2009. Nel mese di luglio, Banca Aletti ha inoltre partecipato all'aumento di capitale di Retelit SpA, assumendo un impegno di garanzia pari ad Euro 2 milioni. Nel 2008 Banca Aletti ha acquisito 3 nuovi contratti di Operatore Specialista per le società Bastogi SpA, Fullsix SpA e Yorkville BHN SpA.

Debt Capital Market

Nel 2008 è proseguita la congiuntura negativa, iniziata nell'Agosto 2007, che ha bloccato quasi completamente il mercato primario obbligazionario corporate, compreso quello bancario, e del tutto quello del collocamento obbligazioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione. Le operazioni di cartolarizzazione realizzate nel corso del 2008 dalle banche sono state finalizzate all'emissione di obbligazioni da utilizzare come collateral nelle operazioni di repo con la BCE. Banca Aletti, nel corso del 2008, ha curato, con ruolo di Sole-Arranger, la strutturazione di una operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di crediti al consumo originato da Ducato S.p.A., la cui conclusione, inizialmente prevista per la fine dell'anno, è stata posticipata al primo semestre del 2009 a seguito del processo di integrazione in corso tra la cedente ed Agos SpA. Al 31 dicembre 2008 risulta ceduto alla società veicolo Ducato Consumer Srl un portafoglio di ca. Euro 500 milioni. Parallelamente, è proseguita la fase di warehousing iniziata nel 2007 per la cartolarizzazione di mutui residenziali originati dalle Reti Esterne Specializzate per conto della Banca Popolare di Verona, della Banca Popolare di Novara e del Credito Bergamasco, alle quali si è aggiunta successivamente anche la Banca Popolare di Lodi, attraverso tre ulteriori cessioni di portafogli, effettuate nel corso del 2008, per complessivi ca. Euro 400 milioni, che hanno portato ad Euro 1.027.900.000 il totale delle note emesse al 31 dicembre 2008. L'importo target dell'operazione è di Euro 1,5 miliardi, da raggiungersi nel corso del primo semestre 2009. Banca Aletti ha inoltre partecipato alla strutturazione ed al collocamento del prestito obbligazionario "BEI a tasso variabile 2008-2014 con cap", destinato esclusivamente al collocamento per il tramite delle banche popolari italiane per un importo complessivo pari ad Euro 180 milioni, che rappresenta la prima operazione sul mercato primario obbligazionario originata da Group Srl, società operante sul mercato primario azionario a cui partecipa anche Banca Aletti che ha garantito l'emissione per un importo pari ad Euro 20 milioni.

Equity Research

In un contesto di marcato deterioramento economico e di una crescente illiquidità in alcune asset class, l'attività dell'ufficio studi nel 2008 si è concentrata nel mantenimento del numero di coperture esistenti e nella stabilizzazione del numero delle controparti. Tenendo conto del franchise del gruppo la copertura continua ad essere sulle Small/Mid Cap italiane con un continuo allargamento alle mid caps visto la crescente illiquidità della nicchia di riferimento. Questo è avvenuto sia terminando la copertura su alcuni titoli a ridotto flottante e capitalizzazione ma anche grazie all'arrivo di nuovi professionisti, allargando la copertura a nuovi titoli e nuovi settori di capitalizzazione più ampia. La crescita del prodotto ha permesso un'attività di marketing importante sia tramite visite dirette che tramite road-shows con il management di diverse società quotate.

Forex e Money Market

Ufficio Money Market

Le turbolenze dei mercati finanziari riconducibili alla crisi del credito sono proseguite per tutto il 2008 con differente intensità.

Dopo una fase altalenante che poteva lasciar pensare ad un'imminente ripresa, la crisi si è aggravata a seguito dell'insolvenza del Gruppo Lehman.

Il default dell'importante banca d'investimento, oltre a lacerare i bilanci dei soggetti esposti, ha alimentato un circolo vizioso dove le preoccupazioni sulla solidità di ciascun operatore hanno ulteriormente accentuato la rarefazione delle controparti e messo in luce le fragilità del sistema bancario.

Come conseguenza, gli scambi sul mercato monetario hanno subito una formidabile contrazione concentrandosi esclusivamente sulle scadenze a brevissimo termine.

La differenza tra il tasso Euribor a tre mesi ed il relativo derivato (Eonia Swap), rappresentativo del cosiddetto spread di liquidità sulla scadenza, è passato da una media di 63 centesimi nel periodo ante-Lehman a una media di circa 146 nel periodo successivo.

Lo stesso fenomeno si è verificato lungo l'intero segmento di curva e, con entità differenti, per tutte le currencies.

Di fronte all'evoluzione della crisi, le Banche Centrali ed i Governi hanno prontamente reagito garantendo, da un lato, l'offerta di liquidità ottenibile attraverso la Politica Monetaria (ampliando il framework relativo ai criteri di stanziabilità) e, dall'altro, individuando interventi straordinari a sostegno del sistema finanziario.

Salvo scadenze tecniche e/o eventi inattesi (es. Lehman), l'abbondanza di fondi offerta dalla Politica Monetaria ha mantenuto i tassi a brevissimo in linea e, spesso, al di sotto dei tassi di riferimento.

Ciononostante, per tutto il 2008, l'eccedenza di liquidità non è stata rimessa in circolazione ma è stata lasciata in deposito presso la Banca Centrale Europea ad un tasso penalizzante. Gli operatori hanno prediletto la sicurezza alla redditività. Nel difficile contesto di mercato monetario, Banca Aletti ha costantemente monitorato le fasi evolutive della crisi cogliendo tutte le opportunità di funding offerte dal mercato e dalle iniziative straordinarie di BCE.

In termini di volumi, la ricerca di ottimizzazione della liquidità del Gruppo, ha consentito a Banca Aletti di incrementare quanto intermediato nel 2007 sul mercato monetario.

Ufficio Forex

Il mercato Forex nel 2008 è stato caratterizzato dalla presenza di grande volatilità che ha raggiunto livelli massimi nella seconda parte dell'anno, in corrispondenza dell'esplosione di quella che probabilmente sarà ricordata come la più grossa crisi finanziaria della storia. In particolare il primo semestre è stato caratterizzato da un forte deprezzamento del Dollaro statunitense nei confronti di tutte le divise col raggiungimento di nuovi minimi storici; la seconda metà dell'anno, viceversa ha evidenziato un rapido cambiamento di direzione con movimenti violenti e di ampio respiro che hanno fatto recuperare al USD il terreno perso nei due anni precedenti.

I volumi trattati si attestano a circa 93 miliardi di euro. Comparandoli a quelli dell'anno precedente, si evince una lieve flessione in termini di volumi a fronte di un leggero incremento del numero delle transazioni effettuate. La diminuzione dei volumi si è registrata prevalentemente nella seconda parte dell'anno, quando la situazione sui mercati è diventata assolutamente imprevedibile.

Nel difficile contesto che si è venuto a creare si sono privilegiate posizioni di trading sul breve termine che, grazie alla forte volatilità, hanno generato ritorni economici di tutta soddisfazione.

Corporate & Institutional Sales

L'attività della Funzione nel 2008 è stata fortemente influenzata dal protrarsi del credit crunch e dalla crisi del sistema finanziario internazionale, culminata a settembre con il default di Lehman Brothers.

Le dinamiche macro e i trend di mercato che tali accadimenti hanno generato hanno avuto ripercussioni importanti sul grado di avversione al rischio da parte degli investitori, condizionando le strategie distributive e l'attività di strutturazione e di collocamento dei prodotti.

La clientela si è focalizzata su prodotti semplici, trasparenti, con la garanzia del capitale e durate contenute.

Per quanto riguarda i prodotti strutturati d'investimento collocati dalle Banche del Territorio (6,3 miliardi di euro circa, +41% rispetto al 2007), oltre il 50% dell'intera produzione è stato rappresentato da prestiti obbligazionari di Gruppo (3,2 miliardi di euro). Nel 2007 tale percentuale era del 10%. Nel mese di maggio è partita la campagna "Nuove masse diretta 2008". A fine anno la raccolta fresca effettuata tramite obbligazioni strutturate emesse dal Banco Popolare ammonta a circa 890 milioni di euro. I collocamenti di polizze index linked si sono interrotti dal mese di settembre, a seguito dei problemi sugli emittenti (Lehman Brothers, banche islandesi, ecc.). Per questo motivo i volumi del 2008 hanno registrato un calo del 30% rispetto al 2007. Le emissioni obbligazionarie di terzi, pur arrestandosi nello stesso periodo, sono diminuite solo del 5% rispetto al 2007. L'andamento molto negativo dei mercati azionari ha reso più difficile la proposta dei certificates (-54% rispetto al 2007).

Banca Aletti si conferma comunque come uno dei principali players sul mercato italiano dei Certificates, mantenendo una quota di mercato media nell'anno del 19%.

Tra i prodotti di copertura, e' proseguita l'offerta di CW Euribor Cap ai sottoscrittori di mutui a tasso variabile. Le masse coperte nel 2007 ammontano a circa 350 milioni di euro, in calo rispetto all'anno precedente (-60%) a causa della sensibile riduzione dei tassi di interesse e al prevalere di aspettative di ulteriori ribassi.

Per quanto riguarda il business della clientela non captive, il contesto di mercato ha favorito l'attività di "arranger" di emissioni del Banco Popolare.

E' stata curata l'emissione di due bonds distribuiti sulla rete di Poste Italiane per oltre 1,5 miliardi di euro e sono stati strutturati oltre 270 milioni di euro di private placements collocati presso clientela istituzionale.

La crisi di liquidità che ha caratterizzato l'intero 2008 ha portato le banche a privilegiare la raccolta diretta con obbligazioni "plain vanilla". Per questo motivo l'operatività in derivati di copertura di emissioni obbligazionarie si è ridotta soprattutto nel 1° semestre. Nel 2° semestre, a causa del susseguirsi di fallimenti ed acquisizioni tra i competitors esteri che di fatto ha ridotto il numero di players sul mercato, l'operatività è ripresa con volumi discreti.

Per quanto riguarda l'attività di collocamento di prodotti Banca Aletti, si è registrato un incremento sui certificates, con volumi triplicati rispetto al 2007 ed undici nuovi collocatori.

L'attività di primario e secondario sul mercato dei bonds ha subito una contrazione in termini di volumi nel primo semestre per poi crescere nel secondo, grazie al riposizionamento di molti investitori su tipologie di investimenti meno rischiosi, quali appunto i bonds.

Il business dell' equity brokerage è stato duramente penalizzato dalla congiuntura negativa dei mercati e in particolare modo dall'assenza di interesse nel comparto small - cap da parte degli investitori istituzionali, che hanno privilegiato società ad alta capitalizzazione.

Di conseguenza, anche l'attività di primario è stata stagnante.

Pur in un contesto difficile, sono stati organizzati incontri con società quotate e con nostri clienti in Italia e all'Estero.

Per quanto riguarda l'Investment Management Sales, nella prima metà del 2008 l'attività legata alla clientela retail è stata caratterizzata principalmente dal lancio del nuovo catalogo di Gestioni Patrimoniali, dalla prosecuzione dell'adeguamento alla direttiva Mifid, dalla predisposizione di nuovi supporti informativi e dall'organizzazione di incontri con la rete distributiva.

Il nuovo catalogo delle Gestioni, rilasciato a marzo, ha recepito l'esigenza di una semplificazione dell'offerta, colto l'opportunità per introdurre nuovi temi di investimento e creato la possibilità di maggiore personalizzazione della proposta commerciale.

Per ottemperare al recepimento della normativa Mifid, sono state predisposte specifiche comunicazioni alla clientela per l'adeguamento.

Sono stati progressivamente rilasciati nuovi report a supporto dell'attività di consulenza svolta dalla Rete (Commento annuale, Report Trimestrale e Flash Operativo quindicinale), contenenti analisi e commenti sull'andamento dei mercati finanziari, le performance dei prodotti e le politiche di gestione.

Infine sono stati organizzati roadshows sulle Banche del Gruppo per presentare la nuova offerta e supportare la Rete in un contesto di mercato eccezionalmente difficile per i prodotti legati al mondo del risparmio gestito.

L'acuirsi della crisi dei mercati finanziari nel secondo semestre ha richiesto una vicinanza ancor maggiore al cliente. In tal senso sono stati effettuati ulteriori incontri con la rete (captive e non), con un focus sulla situazione dei mercati.

Per offrire risposte ancor più efficaci sul tema della protezione, sono state proposte inoltre nuove linee di gestione a capitale protetto e/o rendimento minimo.

Per quanto riguarda la clientela istituzionale, l'attività si è focalizzata nel primo semestre del 2008 sull'acquisizione di nuova clientela, lo sviluppo ed il consolidamento dei rapporti già in essere, la regolarizzazione ai fini Mifid dei rapporti in essere, la predisposizione di nuova reportistica, l'organizzazione e la partecipazione ad eventi di settore.

A causa dell'andamento particolarmente volatile dei mercati finanziari, della struttura dei tassi e del profilo di rischio molto prudente che caratterizza in questa fase la clientela, l'acquisizione di nuove è stata effettuata principalmente attraverso l'offerta di operazioni legate al mercato monetario di breve termine.

La Funzione Large Corporate Sales di Banca Aletti svolge da luglio 2008 l'attività di financial risk management a favore della clientela accreditata dalle Banche del Territorio del Gruppo. Dopo avere individuato con la Capogruppo e con le Direzioni Corporate delle Banche l'universo dei clienti potenzialmente accreditabili, nel corso dell'anno sono stati visitati complessivamente 31 clienti. Con i clienti che a fine 2008 risultavano accreditati al desk si è instaurato un rapporto continuativo e radicato. L'erogazione di un servizio tempestivo, personalizzato e con forte valenza consulenziale ha permesso lo sviluppo dell'attività di financial risk management con nominativi che in precedenza, relativamente a tali tematiche, si erano per lo più rivolti ad altre controparti bancarie. Sono state concluse operazioni di copertura dal rischio di tasso d'interesse e di cambio con alcune controparti, per un importo nozionale complessivo pari a circa Euro 340 milioni, di cui Euro 270 milioni di operazioni per la copertura del rischio di tasso ed Euro 70 di operazioni per la copertura del rischio di cambio.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

In un quadro interno ed internazionale di persistente instabilità, sia di tipo finanziario sia relativamente al ciclo economico, le dinamiche del core business di Banca Aletti in particolare e del gruppo Banco Popolare in generale si mantengono comunque in linea con gli obiettivi, grazie alla circostanza che il Gruppo si trova ad operare in quadranti economici tra i più dinamici del paese.

In data 10 febbraio 2009 Banco Popolare ha deliberato alcune modifiche organizzative, in base alle quali è stato assegnato a Maurizio Faroni il ruolo di CFO di Gruppo, con l'attribuzione delle attività di pianificazione, finanza, partecipazioni, M&A ed il riporto delle società prodotto dell'area finanza.

Maurizio Faroni lascerà la carica di Amministratore Delegato di Banca Aletti in occasione della scadenza, con l'approvazione del bilancio 2008, del mandato triennale dell'intero Consiglio di Amministrazione nonché del Collegio Sindacale. Banca Aletti mantiene il proprio ruolo all'interno del Banco Popolare, con al vertice il Direttore Generale Maurizio Zancanaro.

PROPOSTA DISTRIBUZIONE UTILE DI ESERCIZIO

Proponiamo all'assemblea dei Soci di approvare il Bilancio così come predisposto e di allocare l'utile d'esercizio pari a Euro 91.448.689 come segue:

- Euro 4.144.084 a riserva legale;
- Euro 7.468.165 ad altre riserve;
- Euro 79.836.440 ai soci corrispondente a 3,4 Euro per azione. Tale importo è già stato distribuito ai soci come acconto a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione della Banca del 17 dicembre 2008.

Se le proposte formulate saranno approvate, il patrimonio di Banca Aletti sarà così costituito:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>	attuale	nuovo
Capitale	121.164	121.164
Sovrapprezzi di emissione	72.590	72.590
Riserva Legale	20.089	24.233
Altre Riserve	126.751	214.055
Riserve da valutazione	76	76
Totale Patrimonio	340.670	432.118

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dr. Urbano Aletti

Clark, Michael Teagarden
 日 (ブルームバーグ) 石油生産
 第2四半期 (4-6月) 決算は、
 過去最高値圏を推移したことが貢献
 14億1000万ドル (1株当たり)
 (同1.06ドル) から増加。ブル
 ームバーグ

はロシアの原油生産の約2割を担
 った。

表を受け、ブルームバーグ株
 55ブルームバーグ株価格は現地
 d-Qtr Profit Rises 61% as Oil
 NXTW INC
 holds.





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2008

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, completo della Nota Integrativa e accompagnato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, è stato dal Consiglio approvato il 05 marzo 2009 e messo a disposizione del Collegio Sindacale in pari data, entro i termini di legge.

Il bilancio è certificato dalla RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A., in quanto la Società è soggetta a revisione contabile obbligatoria. Conseguentemente, il bilancio chiuso al 31.12.2008 è accompagnato dalla certificazione che i Revisori incaricati sono tenuti a rendere in base all'art. 156 del Testo Unico della Finanza, recante rubrica «*Giudizi sui bilanci*», avendo svolto le verifiche di loro competenza.

a) Attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale.

Nello svolgere l'attività di controllo, il Collegio Sindacale si è attenuto - per quanto applicabili - alle norme previste dal codice civile, come modificato dal Testo Unico della Finanza (D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), e tenendo anche conto della comunicazione CONSOB del 6 aprile 2001, relativa ai doveri dei Sindaci di società quotate in Borsa, nonché considerando anche le indicazioni di Banca d'Italia emanate a marzo del 2008 riguardo alla *governance* delle stesse Banche.

In sintesi, il lavoro dei Sindaci, sempre svolto all'insegna della collegialità, si può così riassumere:

01. Il Collegio Sindacale, come prescritto dalla legge, ha assistito alle Assemblee ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. In tali sedi, ha ricevuto dagli Amministratori le necessarie informazioni sull'attività aziendale e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. La frequenza mensile delle indicate riunioni ha assorbito l'esigenza delle informazioni trimestrali formali da parte degli amministratori disposte dal vigente art. 150, comma 1, del T.U. della Finanza, come modificato dal D.Lgs. 6 febbraio 2004, n. 37.

02. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha operato le seguenti verifiche:

- n.19 verifiche ordinarie,
- n. 4 verifiche a Filiali Private,
- n. 2 verifiche connesse ad incontri col Comitato Controlli della Capogruppo, BANCO POPOLARE.

b) Risultati dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale fornisce qui di seguito le informazioni salienti emerse nel corso dell'attività di controllo svolta nell'esercizio.

01. Il Collegio ha preso atto delle principali operazioni della Banca.

In attuazione del progetto di integrazione tra i Gruppi ex BPVN ed ex BPI, si è concluso il processo di accentramento delle attività *Private Banking* di Gruppo in BANCA ALETTI.

In particolare, il 20 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il conferimento del ramo d'azienda delle attività di *Private Banking* da parte di BANCA VALORI e il conseguente aumento di capitale. In data 16 aprile 2008 l'assemblea straordinaria di BANCA ALETTI ha approvato l'aumento di capitale sociale di euro 2.549.592 con sovrapprezzo di euro 27.264.239 e conseguente emissione di n. 494.107 nuove azioni dal valore nominale di euro 5,16, liberate in natura attraverso il conferimento di cui sopra da parte di BANCA VALORI, complessivamente pari a euro 29.813.831. A fronte di tale conferimento, BANCA VALORI ha assunto una partecipazione in BANCA ALETTI per una quota pari al 2,1%. Con decorrenza 1° agosto 2008, ottenute le necessarie autorizzazioni da parte di Banca d'Italia, è stato quindi perfezionato il conferimento del ramo *Private* di BANCA VALORI in BANCA ALETTI, composto dalla titolarità dei rapporti giuridici con i clienti e dalle partecipazioni in NAZIONALE FIDUCIARIA S.p.A. e CRITEFI SIM S.p.A., controllata dalla prima.

Nonostante una significativa riduzione di attività relativa al ramo apportato riscontrata nel seguito, non si è reso necessario ridurre il valore dell'apporto che era avvenuto a valori di libro, essendo le due entità, conferente e conferitaria, "under common control".

A seguito del conferimento del Ramo *Private* di BANCA VALORI, si è reso necessario avviare, nel corso del 2008, un progetto riorganizzativo che troverà compimento nel 2009 e che prevede di ottimizzare le strutture delle società fiduciarie controllate direttamente o indirettamente da BANCA ALETTI, accorpando ALETTI FIDUCIARIA S.p.A., NAZIONALE FIDUCIARIA S.p.A. e CRITEFI SIM S.p.A., e facendo operare come *trust company* la fiduciaria CARFID S.p.A., altra società del Gruppo.

Il Collegio ha partecipato in data 17 dicembre 2008 al Consiglio di Amministrazione che ha approvato la distribuzione di un acconto sui dividendi per un importo pari a euro 79.836.440.- a beneficio dei soci. Tale anticipo è stato distribuito dopo aver accertato la presenza di tutti i requisiti e le condizioni previste dall'art. 2433-bis del Codice Civile, nonché dopo il rilascio del parere favorevole della Società di Revisione in data 22 dicembre 2008.

Il Collegio, infine, ha preso in considerazione le conseguenze subite da BANCA ALETTI nel corso del 2008, per effetto della crisi finanziaria internazionale e delle difficoltà di alcune istituzioni finanziarie, in particolare del "default" del Gruppo LEHMAN BROTHERS e della crisi della banca islandese KAUPTING BANKI hf.

Degno di nota, in tale quadro, anche il ridimensionamento subito dalla partecipata LONDON STOCK EXCHANGE.

02. Non sono state riscontrate operazioni atipiche o inusuali, né con soggetti terzi né con società del GRUPPO. Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni infragruppo e con parti correlate siano eseguite nell'ambito dei piani industriali coordinati dalla controllante BANCO POPOLARE. Il Collegio Sindacale ha costantemente richiamato l'attenzione della Direzione sull'osservanza di detta coerenza.

03. Il Collegio Sindacale giudica adeguata l'informazione data dagli Amministratori nella *Relazione sulla Gestione* riguardo ai rapporti con parti correlate.

In apposita sezione della *Nota Integrativa* sono indicati i saldi patrimoniali e i saldi del conto economico riferiti alle parti correlate.

04. Non vi sono stati richiami d'informativa da parte della Società di Revisione.

05. Non vi sono state denunce ai sensi dell'art. 2408 del cod.civ.

06. Per quanto attiene ai reclami riguardanti i servizi di investimento, sono state proposte al Consiglio di Amministrazione, ed approvate, le relazioni relative al primo e al secondo semestre 2008 redatte in base al regolamento congiunto Consob-Banca d'Italia del 30 ottobre 2007, utilizzando lo schema di quanto prevedeva la Delibera Consob n. 11522 del 1998.

I reclami, che sono aumentati di numero rispetto all'esercizio precedente (101 contro i 38 del 2007), ma sono diminuiti nel secondo semestre 2008 rispetto al primo (43 contro 58), hanno in gran parte avuto composizione senza effetti significativi per la Banca. Non sono stati individuati particolari problemi strutturali nella analisi fatta dalla Direzione *Legale e Compliance* del BANCO POPOLARE (*outsourcer* di tale servizio per BANCA ALETTI). Il Collegio ha condiviso questi orientamenti.

07. Nel corso dell'esercizio 2008 sono stati attribuiti alla Società di Revisione i seguenti incarichi:

- alla Società di Revisione RECONTA ERNST & YOUNG S.p.A.:

Revisione contabile	Euro	198.700
Parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni al servizio del conferimento del ramo private di Banca Valori	Euro	80.000
Parere su distribuzione acconti sui dividendi 2008	Euro	60.000
Sottoscrizioni dichiarazioni fiscali	Euro	5.000

- alla società Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A.:

Conformità agli standard globali di presentazione delle performance dell'investimento (GIPS)	Euro	50.000
--	------	--------

Tutti gli importi sono esposti al netto dell'IVA e delle spese.

Non sono stati attribuiti altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione stessa.

08. Nel corso dell'esercizio non vi sono state circostanze per il rilascio da parte del Collegio di pareri richiesti dalla legge.

Sono state formulate le dovute analisi ed osservazioni con riferimento alle relazioni periodiche dell'*Internal Audit*, regolarmente trasmesse al Collegio Sindacale ed al Consiglio di Amministrazione, oltre che all'Autorità di Vigilanza ai sensi di legge. Complessivamente, sia i controlli di rete (sulle filiali) sia quelli su strutture centralizzate hanno evidenziato una adeguatezza suscettibile di miglioramento, anche se i punteggi medi di merito hanno subito una leggera flessione. Nei casi riscontrati di non adeguatezza, le necessità di miglioramento hanno ricevuto attenzione da parte delle strutture della Banca. Il Collegio Sindacale ha contribuito a sollecitare alcuni approfondimenti su specifici aspetti, quale l'analisi della natura di qualche disallineamento (operazioni "refused") relativo a funzioni riguardanti il *Middle Office Derivati OTC*.

09. Non vi sono osservazioni sostanziali in merito al rispetto dei principi di corretta amministrazione. Si segnala che la Banca svolge in modo indipendente la propria attività, seppure in armonia con i piani ed il coordinamento del BANCO POPOLARE, beneficiando dei vantaggi che l'appartenenza al Gruppo comporta.

La Banca, come è riflesso dalle risultanze del bilancio, ha ottenuto a beneficio del Gruppo un utile, assai positivo, di Euro 91.449 milioni, nonostante gli effetti negativi della pesante crisi dei mercati finanziari scatenata dall'insolvenza di LEHMAN BROTHERS, poi estesi ad altre primarie istituzioni finanziarie e financo a Stati Sovrani (Islanda).

La parte ricorrente di risultato (+124.803) segna un progresso rispetto quello dello scorso esercizio (+108.495).

Viceversa, la parte non ricorrente segna una forte variazione negativa (-33.354) rispetto all'anno precedente, da attribuire principalmente alle prudenti svalutazioni apportate alle esposizioni verso LEHMAN BROTHERS e KAUPTHING NANKI hf, unitamente alla svalutazione per *impairment* delle partecipazioni LSE - LONDON STOCK EXCHANGE e NAZIONALE FIDUCIARIA S.p.A., risultata tenendo conto della situazione conseguente alla crisi dei mercati finanziari.

L'operatività con il Gruppo ex BPI si è integrata, seppure con alcuni inconvenienti operativi cui si farà più oltre riferimento.

E' atteso un nuovo piano industriale. E' infatti evidente che la rimeditazione dei programmi delle attività si impone sia per l'attuale scenario assolutamente nuovo e differente della finanza nazionale ed internazionale, sia per gli importanti cambiamenti ed evoluzioni intervenuti al vertice del Gruppo.

10. La *Relazione sulla Gestione* indica con minuzia le aree di operatività della Banca negli ambiti dell'*Investment Management* e del *Private Banking*, descrivendo anche i progetti realizzati e gli sviluppi dell'attività per l'anno 2009.

L'organico complessivo della Banca ha subito un incremento significativo per effetto di nuove attività e strutture, raggiungendo al 31.12.2008 le n. 536 unità.

E' stato introdotto un piano integrativo aziendale ad effetto differito per favorire la fidelizzazione dell'Alta Dirigenza.

11. Circa i rapporti infragruppo, il Collegio richiama l'attenzione sulla necessità di proseguire costantemente nella verifica:

- della congruità dei prezzi di trasferimento applicati,
- della correttezza dell'attribuzione delle responsabilità operative rispetto alle attività decentrate,
- dell'adeguatezza dei presidi della Banca sulle attività decentrate.

Inoltre, il Collegio Sindacale, pur avendo preso atto del modello organizzativo di Gruppo che prevede la concentrazione di alcune funzioni in capo alla controllante BANCO POPOLARE o a società dalla stessa controllate quali SGS-BP S.p.A., ritiene opportuno richiamare l'attenzione sulle specificità che caratterizzano la gestione di BANCA ALETTI e la conseguente necessità

di risorse specialistiche e dedicate per le attività da questa affidate in *outsourcing*, raccomandando:

- a) un rafforzamento quali-quantitativo delle risorse dedicate dagli *outsourcers*, anche con adeguati requisiti di professionalità per le competenze di maggiore responsabilità, nelle aree: i) *Informatica e IT*, ii) *Compliance*, anche alla luce di quanto più avanti motivato), iii) *struttura di supporto all'O.d.V. 231*, iv) *Organizzazione*. Inoltre, il Collegio Sindacale, pur registrando un miglioramento quantitativo e specialistico delle risorse dedicate a BANCA ALETTI, continua a raccomandare un ulteriore rafforzamento quantitativo anche della struttura dell'*Internal Audit*.
- b) un rafforzamento dei presidi da parte della Banca e degli *outsourcers* sulle attività decentrate, avendo particolare riguardo ai processi informatici, alla luce di alcuni elementi operativi recentemente emersi.

12. Come precisato nella relazione di commento al bilancio dello scorso esercizio, la gestione dei rischi è effettuata sotto il coordinamento del BANCO POPOLARE, nella qualità di Capogruppo e di società presso cui sono accentrate funzioni di interesse comune per il GRUPPO.

In particolare la Banca è risultata esposta ai *rischi di mercato*, a *rischi operativi* e a *rischi reputazionali*: i primi, riconducibili ad esposizioni al rischio dei tassi d'interesse e dei corsi azionari; i secondi, relativi a malfunzionamenti di procedure aziendali e/o errori e carenze delle risorse umane o ad una combinazione di tali fattori; gli ultimi, connessi ad una percezione negativa della Banca da parte dei clienti.

Riguardo ai rischi di mercato, vi è stata una evoluzione positiva, definendo ed adottando più evoluti sistemi di Var (a simulazione storica).

Sui rischi operativi, va ricordato che è stato approvato un nuovo assetto di presidi nel mese di febbraio 2008. In quest'ambito, il Collegio Sindacale ha segnalato alla Vigilanza alcuni inconvenienti di tipo operativo, che in pratica hanno generato alcune perdite patrimoniali di importo non significativo, ma che potevano essere ritenute indicative di processi o competenze di risorse umane da migliorare per prevenire possibili perdite, a prescindere dall'importo effettivo di queste, che astrattamente avrebbero potuto anche essere rilevanti.

Opportunamente la Banca ha operato alcune modifiche organizzative col fine di rafforzare la qualità e la quantità delle risorse destinate ai controlli di *Middle Office*, ha richiamato il personale a maggiore attenzione, monitorando periodicamente i livelli di servizio erogati da SGS-BP S.p.A. ed insistendo con l'*outsourcer* SGS-BP S.p.A. che essi siano adeguati e che siano scongiurate perdite di importo significativo, attraverso apposite procedure ad avvisi di anomalie, anche con una rapida individuazione di indici di anomalia operativa. Si è cercato infine di ridurre al minimo, nelle procedure, gli interventi manuali negli ambiti in cui i disservizi si sono creati.

Occorre dar atto della attenzione del *management* della Banca a tali disservizi, legati anche alla dimensione e alla delicatezza della attività della Banca stessa, in cui i rischi operativi non sono del tutto eliminabili e risultano maggiormente diffusi rispetto alle cc.dd. *banche "rete"*.

Si rileva, inoltre, il proseguimento delle attività previste dalla normativa "Basilea 2" in ordine alla determinazione dei requisiti patrimoniali di GRUPPO. A tale riguardo, il Collegio osserva che in data 28 ottobre 2008 è stato approvato dal Consiglio di Gestione e dal Consiglio di Sorveglianza del BANCO POPOLARE, ed inviato a Banca d'Italia, il "Resoconto sul processo interno di determinazione dell'adeguatezza patrimoniale", dal quale emerge un buon livello di adeguatezza patrimoniale, sia attuale che prospettica.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto alla predisposizione degli strumenti e procedure necessari al completamento del progetto detto "ICAAP", con speciale riguardo alla mappatura dei rischi, alla definizione di modelli di misurazione dei rischi quantificabili, all'effettuazione di prove di stress per valutare la vulnerabilità ad eventi eccezionali ma plausibili, all'analisi e valutazione dei presidi organizzativi in essere per ciascun rischio.

13. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, ha potuto confrontarsi costantemente con la funzione *Audit*, e con la funzione *Compliance*.

In particolare, il Collegio ha regolarmente comunicato le proprie note sulle relazioni semestrale ed annuale dell'*Internal Audit*, anche alla luce delle osservazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio rileva, inoltre, la presenza di attività di *Compliance*, gestita a livello di Gruppo, ora svolta attraverso un *Compliance Manager* dedicato.

La qualità dei componenti tale Ufficio non esime il Collegio da incoraggiarne un rafforzamento per la sempre maggior necessità di conformità normativa preventiva della attività di BANCA ALETTI.

Nel corso del 2008, tale funzione ha prestato particolare attenzione al rispetto della disciplina Mi.Fid e alla osservanza della normativa "Antiriciclaggio" dettata dal D.Lgs. n. 231 del 21.11.2007 in materia di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento al terrorismo, nonché lo svolgimento delle attività di *assessment* richieste in generale dalla Banca d'Italia.

14. Al fine di favorire lo scambio di flussi informativi nell'ambito dei controlli della Banca e del Gruppo, oltre agli esponenti dell'*Audit* e della *Compliance*, nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha provveduto ad incontrare:

- il Comitato dei Controlli della Capogruppo, al quale ha avuto modo di riferire le attività svolte, con possibilità di confronto circa le aree suscettibili di approfondimento d'indagine e di miglioramento operativo,
- il Collegio Sindacale della società controllata ALETTI FIDUCIARIA S.p.A., per acquisire una informativa sui risultati delle attività svolte, nell'osservanza delle strutture dei controlli adottate dal Gruppo,
- i responsabili della Società di Revisione, con i quali ha avuto scambi di informazioni, con particolare riguardo al bilancio di esercizio, alla relazione semestrale ed alle verifiche da loro effettuate in occasione del conferimento del ramo di azienda "Banca Valori", nonché in occasione della distribuzione dell'acconto sul dividendo.

Inoltre, il Collegio Sindacale ha incontrato l'Organismo di Vigilanza 231 per un esame congiunto dei risultati delle verifiche svolte dal Servizio *Audit di Gruppo* su argomenti significativi ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e per un confronto riguardo al nuovo Modello di organizzazione, gestione e controllo ed alla mappatura delle attività a rischio 231.

A tale riguardo, il Collegio dà atto che nel corso dell'esercizio è avvenuta l'auspicata integrazione dell'O.d.V. della Banca con un membro esterno ed autonomo e la definizione di un Modello Organizzativo 231 allineato nella *parte generale* a quello della Capogruppo ed aggiornato nelle parti speciali, successivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione di BANCA ALETTI lo scorso 5/3/2009. Al riguardo, pur apprezzando i miglioramenti introdotti in materia, il Collegio Sindacale auspica il potenziamento delle risorse di tipo operativo (informatico, del personale e di formazione dello stesso) dedicate alla specifica struttura di supporto all'Organismo di Vigilanza, istituita nell'ambito della Funzione *Controlli Capogruppo e Delegati*.

15. Si segnala che la società controllante BANCO POPOLARE, nel corso dell'esercizio, è stata sottoposta ad ispezione da parte dell'Istituto di Vigilanza, che ha in parte interessato anche le strutture di BANCA ALETTI, quali complemento dell'area Finanza delle strutture di Gruppo. Si precisa che tale ispezione non ha comportato alcuna comunicazione da parte della Vigilanza, per quanto a conoscenza della Banca.

16. Non essendo la società quotata in borsa, non è stato adottato il codice di autodisciplina previsto per tali tipi di società.

17. Nel luglio 2008 è stato approvato il Codice Etico del Gruppo Banco Popolare, successivamente divulgato con apposita circolare interna.

18. In funzione dell'attività di vigilanza svolta, il Collegio Sindacale si è attenuto al disposto dell'art. 149, comma 3, del T.U. della Finanza.

19. Il Collegio Sindacale, per quanto specificato, non ha proposte da fare all'assemblea ai sensi dell'art. 153 del T.U. della Finanza.

* * *

Il Collegio Sindacale ricorda che, con l'approvazione del presente bilancio, sono in scadenza le cariche sociali, sindaci e consiglieri di amministrazione.

* * *

Conclude il Collegio Sindacale che, nell'ambito della propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2008, ha potuto accertare:

- a) l'osservanza della legge e dello Statuto;
- b) il rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- c) la complessiva adeguatezza della struttura organizzativa della Banca per gli aspetti di competenza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità dello stesso nel rappresentare correttamente i fatti di gestione.

In relazione a tutto quanto sopra esposto, il Collegio Sindacale, presa visione della certificazione della società di revisione RECONTA ERNST & YOUNG datata 24 marzo 2009 relativa al bilancio dell'esercizio 2008, e preso atto anche che nella stessa è dichiarato che *"A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Aletti & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data"* e che *"E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. n. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2008"*, ritiene di esprimere parere favorevole all'approvazione del bilancio di esercizio e alla destinazione del risultato di esercizio nei termini indicati dalla *Relazione sulla Gestione*.

Milano, 24 marzo 2009

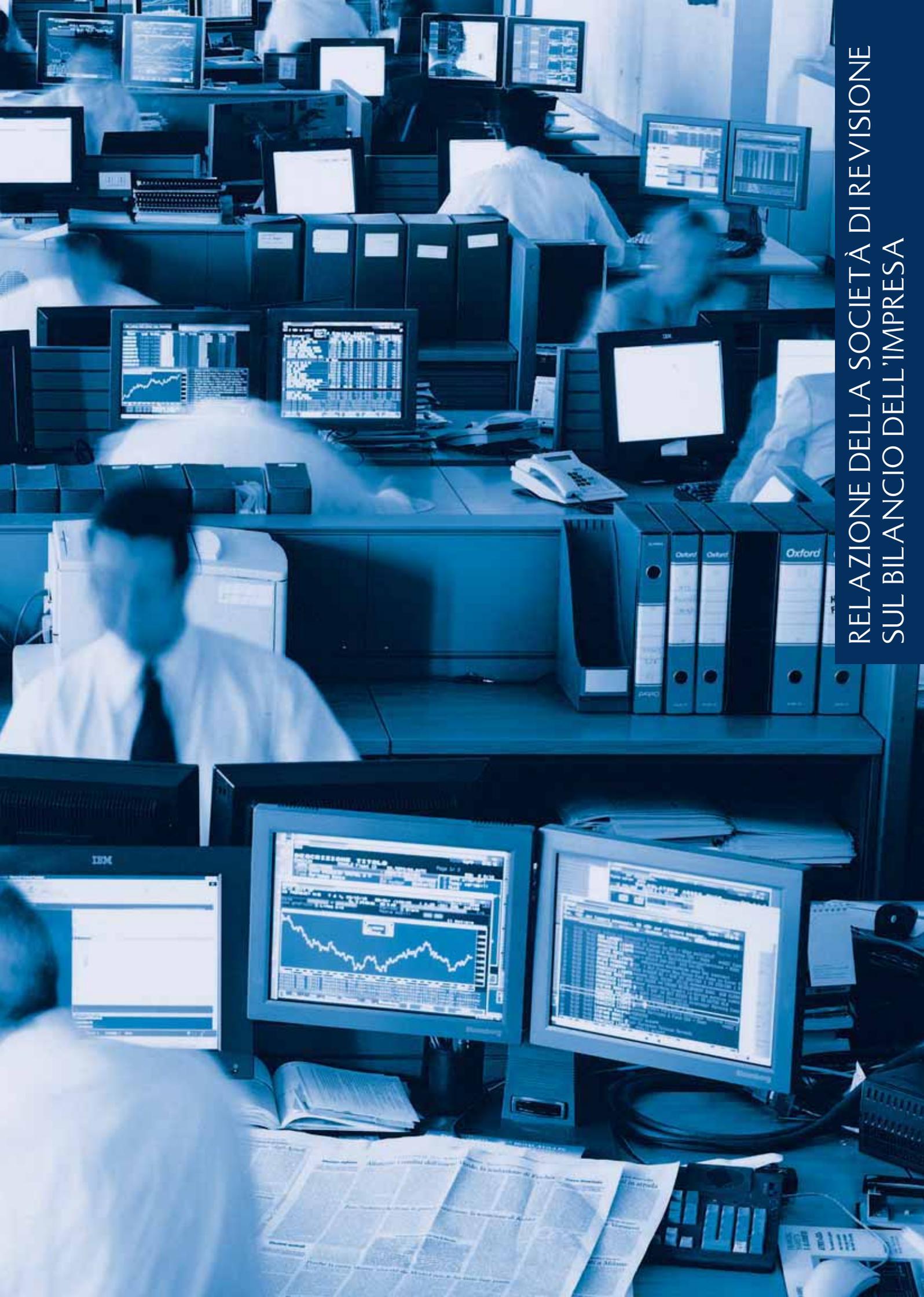
Il Collegio Sindacale

Maria Gabriella Cocco, *Presidente*

Alfonso Sonato, *Sindaco Effettivo*

Franco Valotto, *Sindaco Effettivo*





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
SUL BILANCIO DELL'IMPRESA



Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 156 e dell'art. 165 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58

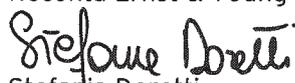
Agli Azionisti
della Banca Aletti & C. S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Banca Aletti & C. S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Banca Aletti & C. S.p.A.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 31 marzo 2008.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Banca Aletti & C. S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Banca Aletti & C. S.p.A.. È di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 156, comma 4-bis, lettera d), del D.Lgs. 58/98. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla CONSOB. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Banca Aletti & C. S.p.A. al 31 dicembre 2008.

Milano, 24 marzo 2009

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Stefania Doretti
(Socio)





SCHEMI DI BILANCIO DELL'IMPRESA



STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo (dati in euro)	31-12-2008	31-12-2007	Variazioni	
10 Cassa e disponibilità liquide	25.032	39.273	-14.241	-36,3%
20 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	4.501.563.534	4.476.717.392	24.846.142	0,6%
30 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	18.299.006	180.212.530	-161.913.524	-89,8%
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.720.366	22.278.923	-14.558.557	-65,3%
60 Crediti verso banche	18.407.895.594	18.063.223.393	344.672.201	1,9%
70 Crediti verso clientela	2.026.838.885	2.120.189.882	-93.350.997	-4,4%
80 Derivati di copertura	-	290.430	-290.430	-100,0%
100 Partecipazioni	13.128.450	2.043.000	11.085.450	542,6%
110 Attività materiali	2.029.164	1.660.142	369.022	22,2%
120 Attività immateriali	19.976.695	19.979.257	-2.562	-
<i>di cui: avviamento</i>	19.973.005	19.973.005	-	-
130 Attività fiscali	24.430.733	20.771.221	3.659.512	17,6%
a) correnti	12.887.004	1.679.488	11.207.516	667,3%
b) anticipate	11.543.729	19.091.733	-7.548.004	-39,5%
150 Altre attività	424.999.712	1.155.304.540	-730.304.828	-63,2%
Totale	25.446.907.171	26.062.709.983	-615.802.812	-2,4%

Voci del passivo e del patrimonio netto (dati in euro)	31-12-2008	31-12-2007	Variazioni	
10 Debiti verso banche	17.458.715.775	19.310.395.576	-1.851.679.801	-9,6%
20 Debiti verso clientela	2.740.810.783	2.185.137.328	555.673.455	25,4%
30 Titoli in circolazione	177.597.389	47.498.120	130.099.269	273,9%
40 Passività finanziarie di negoziazione	4.171.493.027	2.982.577.365	1.188.915.662	39,9%
60 Derivati di copertura	95.884	-	95.884	N.A.
80 Passività fiscali	3.867.764	19.726.694	-15.858.930	-80,4%
a) correnti	520.542	8.315.011	-7.794.469	-93,7%
b) differite	3.347.223	11.411.683	-8.064.460	-70,7%
100 Altre passività	455.702.336	1.082.678.785	-626.976.449	-57,9%
110 Trattamento di fine rapporto del personale	2.645.029	2.539.247	105.782	4,2%
120 Fondi per rischi ed oneri	3.860.490	1.974.947	1.885.543	95,5%
b) altri fondi	3.860.490	1.974.947	1.885.543	95,5%
130 Riserve da valutazione	76.442	2.326.485	-2.250.043	-96,7%
160 Riserve	146.839.819	139.315.902	7.523.917	5,4%
170 Sovrapprezzi di emissione	72.590.205	45.325.967	27.264.238	60,2%
180 Capitale	121.163.539	118.613.947	2.549.592	2,1%
200 Utile d'esercizio	91.448.689	124.599.620	-33.150.931	-26,6%
Totale	25.446.907.171	26.062.709.983	-615.802.812	-2,4%

CONTO ECONOMICO

Voci del conto economico (dati in euro)	2008	2007	Variazioni	
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.169.818.466	612.180.650	557.637.816	91,1%
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-1.074.053.147	-641.394.701	-432.658.446	67,5%
30 Margine di interesse	95.765.319	-29.214.051	124.979.370	
40 Commissioni attive	201.864.678	266.218.971	-64.354.293	-24,2%
50 Commissioni passive	-121.943.972	-163.830.112	41.886.140	-25,6%
60 Commissioni nette	79.920.706	102.388.859	-22.468.153	-21,9%
70 Dividendi e proventi simili	413.484.146	114.087.820	299.396.326	262,4%
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	-291.218.807	75.112.801	-366.331.608	
90 Risultato netto dell'attività di copertura	-8.908	-83.148	-74.240	-89,3%
100 Utile (Perdita) da cessione o riacquisto di:	-	17.098.050	-17.098.050	N.A
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	17.098.050	-17.098.050	N.A
110 Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-1.283.574	2.065.573	-3.349.147	
120 Margine di intermediazione	296.658.882	281.455.904	15.202.978	5,4%
130 Rettifiche / Riprese di valore nette per deterioramento di:	-37.200.341	-	-37.200.341	N.A
a) crediti	-27.042.118	-	-27.042.118	N.A
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-10.158.223	-	-10.158.223	N.A
140 Risultato netto della gestione finanziaria	259.458.541	281.455.904	-21.997.363	-7,8%
150 Spese amministrative:	-130.669.832	-121.551.762	-9.118.070	7,5%
a) spese per il personale	-57.330.473	-52.451.927	-4.878.546	9,3%
b) altre spese amministrative	-73.339.360	-69.099.835	-4.239.525	6,1%
160 Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	-2.840.208	-	-2.840.208	N.A
170 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività materiali	-784.432	-663.417	-121.015	18,2%
180 Rettifiche / Riprese di valore nette su attività immateriali	-2.562	-3.135	573	-18,3%
190 Altri proventi (oneri) di gestione	20.624.343	26.909.565	-6.285.222	-23,4%
200 Costi operativi	-113.672.691	-95.308.749	-18.363.942	19,3%
210 Utili (Perdite) delle partecipazioni	-6.100.000	-	-6.100.000	N.A
240 Utili (Perdite) da cessione di investimenti	1.250	-	1.250	N.A
250 Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	139.687.100	186.147.155	-46.460.055	-25,0%
260 Imposte sul reddito del periodo dell'operatività corrente	-48.238.411	-61.547.535	13.309.124	-21,6%
270 Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	91.448.689	124.599.620	-33.150.931	-26,6%
290 Utile d'esercizio	91.448.689	124.599.620	-33.150.931	-26,6%

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2008

	Esistenze al 01-01-2008		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31-12-2008		
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 2008	
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni			Stock options
Capitale:													
a) azioni ordinarie	118.613.947	-	-	-	-	2.549.592	-	-	-	-	-	-	121.163.539
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	45.325.967	-	-	-	-	27.264.238	-	-	-	-	-	-	72.590.205
Riserve:													
a) di utili	139.315.902	87.360.358	-	-	-	-	-	-79.836.440	-	-	-	-	146.839.820
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:													
a) disponibili per la vendita	2.326.485	-	-	-	-2.250.043	-	-	-	-	-	-	-	76.442
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di Capitale													
Azioni Proprie													
Utile (Perdita) di esercizio	124.599.620	-87.360.358	-37.239.262	-37.239.262	-2.250.043	29.813.830	-79.836.440	-	-	-	-	91.448.689	91.448.689
Patrimonio Netto	430.181.921	-	-	-	-2.250.043	29.813.830	-79.836.440	-	-	-	-	91.448.689	432.118.695

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO 2007

	Esistenze al 01-01-2007		Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Patrimonio Netto al 31-12-2007	
			Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Utile (Perdita) di Esercizio 2007
						Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni		
Capitale:												
a) azioni ordinarie	98.548.900	-	-	-	-	20.065.047	-	-	-	-	-	118.613.947
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	17.628.187	-	-	-	-	27.697.780	-	-	-	-	-	45.325.967
Riserve:												
a) di utili	72.908.976	66.406.926	-	-	-	-	-	-	-	-	-	139.315.902
b) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve da valutazione:												
a) disponibili per la vendita	7.462.632	-	-	-	-5.136.147	-	-	-	-	-	-	2.326.485
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Strumenti di Capitale												
Azioni Proprie												
Utile (Perdita) di esercizio	95.054.862	-66.406.926	-28.647.936	-28.647.936	-	-	-	-	-	-	-	124.599.620
Patrimonio Netto	291.603.557	-	-28.647.936	-28.647.936	-5.136.147	47.762.827	-	-	-	-	-	430.181.921

La banca non possiede azioni proprie o azioni di controllanti né ha acquistato o alienato tali azioni, direttamente o per tramite di terzi, nel corso dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO (METODO DIRETTO)

ATTIVITA' OPERATIVA (dati in euro)	31-12-2008	31-12-2007
1. Gestione	74.141.970	110.226.579
- interessi attivi incassati (+)	1.173.395.185	586.081.358
- interessi passivi pagati (-)	-1.078.101.540	-613.677.032
- dividendi e proventi simili	413.203.705	114.087.820
- commissioni nette (+/-)	62.652.352	95.493.351
- spese per il personale	-47.065.723	-48.477.508
- altri costi (-)	-334.307.415	-54.719.570
- altri ricavi (+)	33.783.853	103.627.485
- imposte e tasse (-)	-149.418.447	-72.189.326
- costi / ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+ / -)		
2. Liquidità generata / assorbita dalle attività finanziarie:	675.745.913	-11.312.068.780
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	265.975	-949.564.628
- attività finanziarie valutate al fair value	161.913.525	-114.144.012
- attività finanziarie disponibili per la vendita	2.150.291	635.966
- crediti verso la clientela	95.859.326	-1.563.945.198
- crediti verso banche: a vista	228.200.268	-336.430.506
- crediti verso banche: altri crediti	-542.404.487	-7.618.575.207
- altre attività	729.761.015	-730.045.195
3. Liquidità generata / assorbita dalle passività finanziarie:	-631.954.661	11.184.476.004
- debiti verso banche: a vista	-1.193.438.046	2.579.167.116
- debiti verso banche: altri debiti	-658.241.756	6.248.382.604
- debiti verso clientela	483.669.539	782.828.086
- titoli in circolazione	130.099.269	13.678.901
- passività finanziarie di negoziazione	1.188.915.663	1.028.380.979
- passività finanziarie valutate al fair value	-	-
- altre passività	-582.959.330	532.038.318
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività operativa	117.933.222	-17.366.197
ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da:	281.691	-
- vendite partecipazioni	-	-
- dividendi incassati su partecipazioni	280.441	-
- vendite / rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- vendite di attività materiali	1.250	-
- vendite di attività immateriali	-	-
- vendite di rami d'azienda	-	-
2. Liquidità assorbita da:	-1.153.452	-1.727.220
- acquisti di partecipazioni	-	-1.000.000
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
- acquisti di attività materiali	-1.153.452	-727.220
- acquisti di attività immateriali	-	-
- acquisti di rami d'azienda	-	-
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività d'investimento	-871.762	-1.727.220
ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissione / acquisti di azioni proprie	-	47.762.826
- emissione / acquisto di strumenti di capitale	-	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	-117.075.702	-28.647.936
Liquidità netta generata / assorbita dall'attività di provvista	-117.075.702	19.114.890
LIQUIDITA' NETTA GENERATA / ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-14.241	21.473
RICONCILIAZIONE (dati in euro)		
Voci di Bilancio	31-12-2008	31-12-2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	39.273	17.800
Liquidità totale netta generata / assorbita nell'esercizio	-14.241	21.473
Cassa e disponibilità liquide: effetto delle variazioni dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	25.032	39.273





NOTA INTEGRATIVA DELL'IMPRESA



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 - Parte generale

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio d'esercizio, in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Per l'interpretazione e l'applicazione dei principi contabili internazionali si è fatto riferimento ai seguenti documenti, seppur non omologati dalla Commissione Europea:

- Quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio ("Framework");
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC a completamento dei principi contabili emanati.

I principi contabili applicati per la redazione del presente bilancio sono quelli in vigore al 31 dicembre 2008.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio di esercizio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

Per la predisposizione degli schemi di bilancio ed il contenuto della nota integrativa, la banca ha applicato le disposizioni fornite da Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 "Il bilancio bancario: schemi e regole di compilazione".

Il presente bilancio è redatto adottando l'Euro come moneta di conto.

Gli importi degli schemi di bilancio, del rendiconto finanziario e dei movimenti di patrimonio netto sono espressi in unità di Euro, mentre i dati riportati nella tabelle di nota integrativa sono espressi – qualora non diversamente indicato – in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con intento di chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni contenute nella citata Circolare non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione prevista dai principi contabili internazionali è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico, essa non è applicata. Nella nota integrativa sono spiegati i motivi della eventuale deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

Il bilancio è redatto nel rispetto dei seguenti principi generali:

Continuità aziendale: il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità dell'attività della banca;

Rilevazione per competenza economica: il bilancio è redatto secondo il principio della rilevazione per competenza economica ad eccezione dell'informativa sui flussi finanziari;

Coerenza di presentazione: la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio viene mantenuta costante da un esercizio all'altro a meno che un principio o una interpretazione non richieda un cambiamento nella presentazione o che un'altra presentazione o classificazione non sia più appropriata tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 8. In quest'ultimo caso nella nota integrativa viene fornita l'informativa riguardante i cambiamenti effettuati rispetto all'esercizio precedente.

Rilevanza e aggregazione: Gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e delle sottovoci). Le voci, le sottovoci e i relativi dettagli informativi costituiscono i conti del bilancio. Gli schemi sono conformi a quelli definiti dalla Banca d'Italia nella Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005. Ai suddetti schemi possono essere aggiunte nuove voci se il loro contenuto non è riconducibile ad alcuna delle voci già previste dagli schemi e solo se si tratta di importi di rilievo. Le sottovoci previste dagli schemi possono essere raggruppate quando ricorre una delle due seguenti condizioni:

- a) l'importo delle sottovoci sia irrilevante;
- b) il raggruppamento favorisce la chiarezza del bilancio; in questo caso la nota integrativa contiene distintamente le sottovoci oggetto di raggruppamento.

Nello stato patrimoniale e nel conto economico non sono indicati i conti che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

Prevalenza della sostanza sulla forma: le operazioni e gli altri eventi sono rilevati e rappresentati in conformità alla loro sostanza e realtà economica e non solamente secondo la loro forma legale;

Compensazione: le attività e le passività, i proventi e i costi non vengono compensati a meno che ciò non sia consentito o richiesto da un principio contabile internazionale o da una sua interpretazione o da quanto disposto dalla Circolare Banca d'Italia precedentemente citata;

Informazioni comparative: per ogni conto dello stato patrimoniale e del conto economico viene fornita l'informazione comparativa relativa all'esercizio precedente. I dati relativi all'esercizio precedente possono essere opportunamente adattati, ove necessario, al fine di garantire la comparabilità delle informazioni relative all'esercizio in corso. L'eventuale non comparabilità, l'adattamento o l'impossibilità di quest'ultimo sono segnalati e commentati nella nota integrativa.

La nota integrativa è suddivisa in parti (Politiche contabili, Informazioni sullo stato patrimoniale, Informazioni sul conto economico, Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura, Informazioni sul patrimonio, Operazioni con parti correlate).

Ogni parte della nota è articolata in sezioni, ciascuna delle quali illustra un singolo aspetto della gestione.

Le incertezze sull'utilizzo di stime nella predisposizione del bilancio di esercizio

L'applicazione di alcuni principi contabili implica necessariamente significativi elementi di giudizio basati su stime e assunzioni che risultano incerte al tempo della loro formulazione.

Per il bilancio dell'esercizio 2008 si ritiene che le assunzioni fatte siano appropriate e conseguentemente che il bilancio sia redatto con intento di chiarezza e che rappresenti in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Al fine di formulare stime ed ipotesi attendibili si è fatto riferimento all'esperienza storica, nonché ad altri fattori considerati ragionevoli per la fattispecie in esame, alla luce di tutte le informazioni disponibili.

Non si può escludere, tuttavia, che cambiamenti in tali stime ed assunzioni possano determinare effetti significativi sulla situazione patrimoniale ed economica, nonché sulle passività ed attività potenziali riportate ai fini di informativa nel bilancio, qualora intervengano differenti elementi di giudizio rispetto a quelli a suo tempo espressi.

In particolare, l'impiego in maggior misura di valutazioni soggettive da parte della direzione aziendale è stato necessario nei seguenti casi:

- nella quantificazione delle perdite di valore di attività finanziarie, con particolare riferimento ai crediti e alle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- nella determinazione delle perdite di valore di avviamenti e di investimenti partecipativi;
- nella determinazione del fair value di attività e passività finanziarie nei casi in cui lo stesso non era direttamente osservabile su mercati attivi. Gli elementi di soggettività risiedono, in tal caso, nella scelta dei modelli di valutazione o nei parametri di input che potrebbero essere non osservabili sul mercato;
- nella quantificazione dei fondi per rischi e oneri e dei fondi di quiescenza, per l'incertezza del petitum, dei tempi di sopravvenienza e delle ipotesi attuariali utilizzate;
- nella stima della recuperabilità delle imposte differite attive.

L'enunciazione di tale casi viene fornita al solo fine di consentire al lettore di bilancio una migliore comprensione delle principali aree di incertezza, ma non è intesa in alcun modo a suggerire che assunzioni alternative potrebbero essere appropriate.

In aggiunta, le valutazioni di bilancio sono formulate sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto non sono stati individuati rischi che possano compromettere l'ordinato svolgimento dell'attività aziendale. L'informativa sui rischi, con particolare riferimento al rischio di liquidità è contenuta nella Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura.

Sezione 3 - Eventi successivi

In conseguenza del conferimento del Ramo Private di Banca Valori, Banca Aletti si trova a controllare direttamente e indirettamente 3 diverse società fiduciarie (Aletti Fiduciaria, Nazionale Fiduciaria e Critefi SIM).

Per razionalizzare il comparto ed ottimizzare i costi e la presenza sul mercato è stato avviato nel 2008 e troverà compimento nel 2009 un progetto che prevede di ridurre a due il numero delle società prodotte, una con compiti di fiduciaria statica ed una con compiti di trust company. Tale piano, che implica il coinvolgimento di Carfid SpA, fiduciaria sotto il controllo del Banco Popolare, verrà attuato in 3 passaggi :

1. la fusione per incorporazione di Aletti Fiduciaria SpA in Nazionale Fiduciaria SpA;
2. la fusione per incorporazione di Critefi SIM SpA in Banca Aletti & C. SpA;
3. l'adozione da parte di Carfid SpA , il cui controllo verrebbe trasferito dalla Capogruppo a Banca Aletti & C. SpA , delle modifiche statutarie necessarie per l'avvio dell'operatività della stessa quale trust company.

Tale operazione è riconducibile alla categoria delle operazioni con parti correlate infragruppo, di cui al principio IAS 24 e disciplinata ex art. 2391 bis del codice civile.

Sezione 4 - Altri Aspetti

Rinnovo contratto di consolidamento fiscale

Nell'esercizio 2008 è stato rivisto il contratto in essere tra Banca Aletti e la Capogruppo Banco Popolare che regola i rapporti e gli adempimenti nell'ambito del consolidato fiscale, al fine di uniformare le disposizioni regolamentanti il regime fiscale di tassazione su base consolidata a livello nazionale ai sensi degli articoli 117-129 del D.P.R. 22/12/86 n. 917 alle modifiche rese necessarie dalla Finanziaria 2008 e dal D.L. 25 giugno 2008 n. 112.

Conferimento del ramo "private banking" di Banca Valori

Il 20 marzo 2008 il Consiglio di Amministrazione di Banca Aletti ha deliberato l'approvazione del conferimento da parte di Banca Valori del ramo di azienda costituito dalle attività di "private banking" ed il conseguente aumento di capitale. In data 16 aprile 2008 l'assemblea straordinaria di Banca Aletti ha deliberato di aumentare il capitale sociale di euro 2.549.592 con sovrapprezzo di euro 27.264.239 con conseguente emissione di 494.107 nuove azioni del valore nominale di euro 5,16 da liberarsi in natura mediante il conferimento da parte di Banca Valori del ramo di azienda "private banking" complessivamente pari a euro 29.813.831. La data di efficacia del conferimento è stata il 1° agosto 2008, a seguito del rilascio delle autorizzazioni da parte di Banca d'Italia.

Sulla base della perizia predisposta con riferimento al 31 dicembre 2007, il totale delle attività conferite ammonta a euro 101.844.323, mentre il totale delle passività cedute ammonta a euro 72.028.025; a fronte del conferimento di un attivo netto pari a euro 29.813.831, banca valori ha assunto una partecipazione in Banca Aletti di pari importo (per una quota pari al 2,1%).

La suddetta operazione di conferimento del ramo da Banca Valori a Banca Aletti si configura quale aggregazione aziendale che coinvolge imprese o aziende sotto comune controllo (c.d. "business combination under common control") così come definita nell'Ifrs 3.10. In applicazione dei principi contabili internazionali, ciò comporta la contabilizzazione dell'operazione in capo a Banca Aletti degli attivi e dei passivi conferiti a valori storici (cioè in continuità di valori).

Si precisa che l'operazione è avvenuta in regime di neutralità fiscale, e pertanto i beni ricevuti saranno valutati ai fini fiscali in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi in capo alla conferente.

Termini di approvazione e pubblicazione del bilancio d'esercizio.

L'art. 154-ter del D. Lgs. 59/98 (T.U.F.), così come modificato dal D. Lgs. 195 del 6 novembre 2007 - con il quale è stata recepita la Direttiva Comunitaria 2004/109/CE (c.d. Direttiva Transparency) - prevede che, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio, sia approvato il bilancio di esercizio e sia pubblicata la relazione finanziaria annuale comprendente il bilancio di esercizio, la relazione sulla gestione e l'attestazione di cui all'articolo 154-bis, comma 5.

Il progetto di bilancio di esercizio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 05 marzo 2009 e sarà sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci convocata per il giorno 09 aprile 2009.

Revisione contabile

Il bilancio di esercizio è sottoposto a revisione contabile a cura della società Reconta Ernst & Young S.p.A. ai sensi del D. Lgs. 58/98, in applicazione dell'incarico conferito per il periodo 2008/2013 a detta società con delibera assembleare del 20 aprile 2007. La relazione di revisione sarà pubblicata integralmente insieme alla relazione finanziaria annuale, ai sensi dell'art. 154-ter del D. Lgs. 58/98.

Modifica dei criteri di classificazione

Nella redazione del bilancio al 31 dicembre 2008 sono stati seguiti gli stessi principi contabili utilizzati nella predisposizione del bilancio dell'esercizio precedente.

Sul piano espositivo sono state fornite alcune marginali modifiche al fine di migliorare la modalità di rappresentazione.

Si precisa inoltre che nel bilancio al 31 dicembre 2007 i titoli emessi dalle società del Gruppo e acquistati da Banca Aletti, in funzione dell'attività svolta sul mercato secondario, erano stati classificati tra le "Attività finanziarie valutate al fair value" (di seguito anche CFV – Carried at Fair Value). Tale classificazione era considerata coerente con gli obiettivi riconducibili all'operatività realizzata su tali titoli, consentendo una rappresentazione in bilancio maggiormente in linea con le logiche gestionali ad essi relative (cfr. IAS 39, § 9). Detti titoli non erano stati considerati classificabili tra gli "Held For Trading" per l'assenza di un mercato di riferimento per la negoziazione; il prezzo, infatti, era definito dall'emittente a fronte delle singole richieste di acquisto/vendita. A decorrere dall'ultimo trimestre del 2007 l'attività di negoziazione dei citati titoli si è spostata al nuovo Sistema di Scambi Organizzati gestito da Banca Aletti (SSO). I titoli così acquistati sono pertanto entrati in modo diretto nella posizione di Banca Aletti. La nuova modalità operativa ha comportato che, per tali titoli, si potesse parlare di un mercato (SSO) sul quale effettuare gli scambi: Banca Aletti, infatti, per ciascun strumento finanziario negoziato su tale mercato, è impegnata ad esporre, in via continuativa, la quantità ed il relativo prezzo in acquisto. La presenza di un mercato organizzato (ancorché non regolamentato) sul quale effettuare le negoziazioni ha portato la Banca a designare tali titoli infragruppo nella categoria "Held For Trading". I titoli presenti in tale tipologia di portafoglio al 31 dicembre 2007 si sono sostanzialmente azzerati nel corso del 2008 e pertanto la parte delle esistenze riclassificate da CFV ad HFT (esclusivamente per necessità di tipo operativo) non è significativa. Le nuove acquisizioni avvenute nel 2008 sono state direttamente designate nella categoria HFT.

Si precisa che la classificazione nel portafoglio HFT piuttosto che CFV non determina alcun impatto economico; l'unica differenza risiede nella voce di conto economico utilizzata (voce 110 per la categoria CFV e voce 80 per la categoria HFT).

A.2 - Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono indicati i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2008 di Banca Aletti & C. Spa

1 – Cassa e disponibilità liquide

La voce comprende le valute aventi corso legale, comprese le banconote e le monete divisionali estere ed i depositi liberi verso la Banca Centrale del Paese o dei Paesi in cui la banca opera con proprie società o filiali.

La voce è iscritta per il valore facciale. Per le divise estere il valore facciale viene convertito in euro al cambio di chiusura della data di fine periodo.

2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale, le quote di OICR ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione, nonché i derivati connessi con le attività/passività valutate al fair value. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a fair value con le relative variazioni rilevate a conto economico.

L'iscrizione iniziale delle attività finanziarie avviene alla data di regolamento, per i titoli di debito e di capitale e alla data di sottoscrizione per i contratti derivati.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento finanziario, che risultano imputati nel conto economico. Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario e valutati al fair value, mentre al contratto primario è applicato il criterio contabile proprio di riferimento.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al fair value, con rilevazione delle variazioni in contropartita al conto economico.

Per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo, vengono utilizzate quotazioni di mercato. In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili. Per ulteriori dettagli si fa rinvio al paragrafo "Modalità di determinazione del fair value di strumenti finanziari".

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore. Tali perdite di valore non possono essere oggetto di successivo ripristino.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

3 – Attività finanziarie valutate al fair value

Un'attività finanziaria viene designata al fair value in sede di rilevazione iniziale, con i risultati valutativi rilevati a conto economico, solo quando:

1. si tratta di un contratto ibrido contenente uno o più derivati incorporati e il derivato incorporato modifica significativamente i flussi finanziari che altrimenti sarebbero previsti dal contratto;
2. la designazione al fair value rilevato a conto economico consente di fornire una migliore informativa in quanto:
 - i. elimina o riduce notevolmente una mancanza di uniformità nella valutazione o nella rilevazione che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili e perdite su basi diverse;
 - ii. un gruppo di attività finanziarie, passività finanziarie o entrambi è gestito e il suo andamento viene valutato in base al fair value secondo una documentata gestione del rischio o strategia di investimento, e l'informativa sul gruppo è fornita internamente su tale base ai dirigenti con responsabilità strategiche.

Le attività finanziarie in esame vengono valutate al fair value fin dal momento della prima iscrizione, che avviene sulla base della data di regolamento. I proventi ed oneri iniziali sono immediatamente imputati al conto economico.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le Attività finanziarie detenute per la negoziazione.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione, Attività detenute sino a scadenza o attività valutate al fair value.

In particolare, vengono incluse in questa voce anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, inclusi gli investimenti di private equity, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento per i titoli di debito o di capitale ed alla data di erogazione nel caso delle altre attività finanziarie non classificate come crediti.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino a scadenza o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione è rappresentato dal fair value alla data del trasferimento, che rappresenta il nuovo costo ammortizzato per i titoli di debito.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita continuano ad essere valutate al fair value, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di fair value vengono rilevati in una specifica riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore (impairment), con conseguente imputazione a conto economico dell'intera differenza tra valore di carico e prezzo di cessione o fair value.

Il fair value viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il fair value in maniera attendibile, sono mantenuti al costo e svalutati nell'eventualità in cui siano riscontrate perdite di valore.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore (test di impairment) viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio.

In particolare, i primi segnali dell'esistenza di una possibile riduzione di valore sono rappresentati:

- per i titoli di debito, dal decremento di fair value superiore al 20% del valore contabile originario, rettificato del costo ammortizzato;
- per i titoli di capitale, dal decremento di fair value superiore al 20% del valore contabile originario o dal decremento di fair value perdurante da più di 12 mesi.

La sussistenza di differenze tra il fair value ed il valore di carico non costituisce di per sé elemento sufficiente per concludere che vi sia una perdita di valore. Tale evidenza viene integrata da un'analisi qualitativa, volta all'individuazione di possibili eventi negativi, che possano far ritenere non interamente recuperabile il valore di carico delle attività stesse. Viene inoltre considerata l'eventuale correlazione tra la perdita di valore subita dal singolo strumento finanziario e la riduzione generalizzata degli indici di mercato/settore o di società comparabili. Quest'ultima analisi risulta fondamentale nei periodi di forte turbolenza dei mercati finanziari, in particolar modo qualora si sia fatto affidamento sui segnali di mercato, in mancanza di fonti informative interne. In tale contesto, le quotazioni potrebbero essere indirizzate da fattori speculativi di breve periodo e quindi essere in contrasto con la finalità del test di impairment che presuppone analisi di medio periodo al fine di rilevare solo le perdite ritenute non recuperabili in un ragionevole arco temporale.

L'importo dell'eventuale svalutazione rilevata a seguito di tale verifica è registrato nel conto economico come costo dell'esercizio. Qualora i motivi della perdita di valore vengano meno a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione, viene iscritta una ripresa di valore nel conto economico se riferita a titoli di debito o crediti, o ad una specifica riserva di patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. Per i titoli di debito e per i crediti detto ripristino di valore non determina in ogni caso un valore contabile superiore a quello che sarebbe stato il costo ammortizzato qualora la perdita non fosse stata rilevata.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando le attività finanziarie vengono cedute trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

5 – Crediti verso banche e verso la clientela

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le attività finanziarie disponibili per la vendita. Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, i crediti originati da operazioni di leasing finanziario ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi. Per quanto riguarda i crediti acquistati pro-soluto, gli stessi sono inclusi nella voce crediti, previo accertamento della inesistenza di clausole contrattuali che alterino in modo significativo l'esposizione al rischio della società cessionaria.

Sono altresì incluse le operazioni di "pronti contro termine" con obbligo di vendita a termine del titolo e le operazioni di "prestito titoli" con versamento di garanzia in denaro. Tali operazioni sono contabilizzate come operazioni di impiego e non determinano alcuna movimentazione del portafoglio titoli di proprietà.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del fair value dello strumento finanziario. Quest'ultimo è normalmente pari all'ammontare erogato, o al prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo. Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Se la rilevazione in questa categoria avviene per riclassificazione dalle Attività disponibili per la vendita o dalle Attività finanziarie detenute per la negoziazione, il valore di iscrizione corrisponde al fair value esistente alla data in cui viene deliberato il trasferimento, che viene assunto come nuovo costo ammortizzato dell'attività stessa.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il fair value è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito. Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico ed i costi/proventi agli stessi riferibili sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale del credito. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore. Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio o ristrutturato, secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS.

Debiti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia. I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati. Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali.

La rettifica di valore è iscritta a conto economico. Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa. La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, prevalentemente, i crediti in bonis, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti a valutazione collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti. Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate a conto economico. Ad ogni data di chiusura del bilancio le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti in bonis alla stessa data.

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

6 - Derivati di copertura

Nelle voci dell'attivo e del passivo figurano i derivati finanziari di copertura, che alla data di riferimento del bilancio presentano rispettivamente un fair value positivo e negativo.

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato strumento finanziario o su un gruppo di strumenti finanziari, attribuibili ad un determinato rischio, tramite gli utili rilevabili su un diverso strumento finanziario o gruppo di strumenti finanziari nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Lo IAS 39 prevede le seguenti tipologie di coperture:

- copertura di fair value, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di un'attività o passività di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta, che attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta;
- copertura generica di fair value ("macrohedging") avente l'obiettivo di ridurre le oscillazioni di fair value, imputabili al rischio tasso di interesse, di un importo monetario, riveniente da un portafoglio di attività e di passività finanziarie (inclusi i "core deposit"). Non possono essere oggetto di copertura generica importi netti derivanti dallo sbilancio di attività e passività.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se tale relazione è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa. L'efficacia della copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di fair value dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di fair value (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura. La valutazione dell'efficacia è effettuata ad ogni chiusura di bilancio utilizzando:

- test prospettici, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test retrospettivi, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se i test non confermano l'efficacia della copertura, sia retrospettivamente che prospettivamente, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta. In questa circostanza il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione. Lo strumento coperto è rilevato nella categoria di appartenenza per un valore pari al suo fair value al momento della cessazione dell'efficacia, e torna ad essere valutato secondo il criterio della classe di appartenenza originaria.

I derivati di copertura sono valutati al fair value. In particolare:

- nel caso di copertura di fair value, la variazione del fair value dell'elemento coperto si compensa con la variazione del fair value dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto. La rilevazione a conto economico della variazione di fair value dell'elemento coperto, imputabile al rischio oggetto di copertura, si applica anche se l'elemento coperto è un'attività finanziaria disponibile per la vendita; in assenza di copertura, detta variazione risulterebbe contabilizzata in contropartita del patrimonio netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di fair value del derivato sono riportate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare. La porzione dell'utile o della perdita dello strumento di copertura considerata inefficace viene iscritta a conto economico. Tale porzione è pari all'eventuale eccedenza del fair value cumulato dello strumento di copertura rispetto al fair value cumulato dello strumento coperto; in ogni caso, l'oscillazione del fair value della posta copertura e della relativa operazione di copertura deve essere mantenuta nel range di 80%-125%;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Le attività e le passività finanziarie di copertura vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività/passività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

7 – Partecipazioni

La voce include le interessenze detenute in società direttamente controllate e collegate, nonché le partecipazioni di minoranza in società controllate e collegate appartenenti al Gruppo.

Si definisce "controllata" la società su cui si esercita il controllo. Tale condizione si configura quando si ha il potere di determinare, direttamente o indirettamente, le scelte amministrative e gestionali dell'impresa così da poter ottenere i relativi benefici. Ciò avviene quando è detenuta, direttamente e/o indirettamente, più della metà dei diritti di voto o in presenza di altre condizioni di controllo di fatto, quali ad esempio la nomina della maggioranza degli Amministratori.

Si considerano collegate le società non controllate in cui si esercita un'influenza significativa. Si presume che la società eserciti un'influenza significativa in tutti i casi in cui detiene il 20% o una quota superiore dei diritti di voto e, indipendentemente dalla quota posseduta, qualora sussista il potere di partecipare alle decisioni gestionali e finanziarie delle partecipate.

L'iscrizione iniziale dell'attività finanziaria avviene alla data di regolamento al costo di acquisto, integrato dei costi direttamente attribuibili.

Successivamente, le partecipazioni sono valutate al costo, eventualmente rettificato per perdite di valore.

Se esistono evidenze che il valore di una partecipazione possa aver subito una riduzione, si procede alla stima del valore recuperabile della partecipazione stessa, che rappresenta il maggiore tra il fair value, al netto dei costi di vendita, ed il valore d'uso. Il valore d'uso viene determinato attualizzando i flussi finanziari futuri che la partecipazione potrà generare, incluso il valore di dismissione finale dell'investimento. Qualora il valore di recupero risulti inferiore al valore contabile, la relativa differenza è rilevata a conto economico. Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico.

I dividendi sono contabilizzati come ricavi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione e nella misura in cui risultano rivenienti da utili generati successivamente alla data di acquisizione. I dividendi percepiti in eccesso rispetto agli utili generati successivamente alla data di acquisizione sono considerati come realizzo della partecipazione e sono dedotti dal costo della stessa.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici ad essa connessi.

8 – Attività materiali

Le attività materiali comprendono gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo. Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo. La voce include infine le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi, qualora attività materiali identificabili e separabili.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo che comprende, oltre al prezzo di acquisto, tutti gli eventuali oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene. Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essa benefici economici futuri. Tali spese sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Le attività materiali sono valutate al costo dedotti eventuali ammortamenti e perdite di valore. Le attività materiali sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti, ad eccezione del patrimonio artistico, in quanto la vita utile di un'opera d'arte non può essere stimata ed il suo valore è normalmente destinato ad aumentare nel tempo.

Ad ogni chiusura di bilancio, se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il fair value, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite. Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico. Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si da luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

9 – Attività immateriali

Le attività immateriali sono attività non monetarie, identificabili e prive di consistenza fisica, possedute per essere utilizzate in un periodo pluriennale. Le attività immateriali sono iscritte al costo, rettificato per eventuali oneri accessori, solo se è probabile che i benefici economici attribuibili all'attività si realizzino e che il costo della stessa attività possa essere determinato in modo attendibile. In caso contrario, il costo dell'attività immateriale è rilevato a conto economico nell'esercizio in cui è sostenuto.

L'avviamento, che rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) ed il fair value delle attività e delle passività acquisite, può essere iscritto come attività immateriale, qualora tale differenza sia rappresentativa delle capacità reddituali future della partecipazione (goodwill). Qualora tale differenza risulti negativa (badwill) o nell'ipotesi in cui il goodwill non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

L'avviamento non è soggetto ad ammortamento, ma ad una verifica periodica dell'adeguatezza del valore di iscrizione in bilancio.

In particolare, ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore e comunque almeno una volta all'anno, viene effettuata una verifica dell'inesistenza di riduzioni durevoli di valore. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento. L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il fair value dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi dalle unità generatrici alle quali l'avviamento è stato attribuito. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico. Non è ammessa la contabilizzazione di eventuali successive riprese di valore.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

Il costo delle attività immateriali, a vita utile definita, è ammortizzato a quote costanti sulla base della relativa vita utile. Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione. Ad ogni chiusura di bilancio, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

10 – Attività e passività fiscali

Le voci includono rispettivamente le attività fiscali correnti ed anticipate e le passività fiscali correnti e differite.

Le imposte sul reddito, calcolate nel rispetto della vigente normativa fiscale, sono contabilizzate a conto economico in base al criterio della competenza, coerentemente con la rilevazione in bilancio di costi e dei ricavi che le hanno generate. Fanno eccezione le imposte relative a partite addebitate o accreditate direttamente a patrimonio netto, per le quali la rilevazione della relativa fiscalità avviene, per coerenza, a patrimonio netto.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee, senza limiti temporali, tra i valori contabili ed i valori fiscali delle singole attività o passività.

Le attività per imposte anticipate sono iscritte in bilancio, nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata e del Gruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al c.d. "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi nei futuri esercizi. Le passività per imposte differite sono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni delle attività iscritte in bilancio per un importo superiore al valore fiscalmente riconosciuto e delle riserve in sospensione d'imposta, per le quali è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote fiscali.

Le attività e le passività fiscali correnti sono esposte nello stato patrimoniale a saldi compensati, qualora il regolamento avverrà sulla base del saldo netto, per l'esistenza di un diritto legale alla compensazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono iscritte nello stato patrimoniale a saldi aperti, senza operare alcuna compensazione.

Le passività fiscali comprendono gli stanziamenti, effettuati in base allo IAS 37, per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

11 – Altre attività

Nella presente voce sono iscritte le attività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo dello stato patrimoniale. La voce può includere a titolo esemplificativo:

- a) l'oro, l'argento e i metalli preziosi;
- b) i ratei attivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività finanziarie;
- c) eventuali rimanenze di beni secondo la definizione dello IAS 2;
- d) le migliorie e le spese incrementative sostenute su beni di terzi diverse da quelle riconducibili alla voce "attività materiali". In particolare vengono classificate in questa voce le attività non separabili dai beni cui si riferiscono e quindi non utilizzabili in modo autonomo. Tali costi sono rilevati nelle altre attività in quanto, per effetto del contratto di affitto, la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre beneficio economico futuro rinveniente dal loro utilizzo;
- e) i crediti connessi alla fornitura di beni o servizi non finanziari.

Possono anche figurarvi eventuali rimanenze (di "saldo debitore") di partite viaggianti e sospese non attribuite ai conti di pertinenza, purché di importo complessivamente irrilevante.

12 – Debiti verso banche e clientela e titoli in circolazione

Le voci "debiti verso banche", "debiti verso clientela" e "titoli in circolazione" comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione, al netto, pertanto, dell'eventuale ammontare riacquistato. Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di leasing finanziario, nonché le operazioni di pronti contro termine e di titoli dati a prestito con ricevimento di garanzia in denaro.

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito. La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo.

Le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto sono iscritte in bilancio come operazioni di raccolta per l'importo corrisposto a pronti.

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo. Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato ed i cui costi eventualmente imputati sono attribuiti a conto economico in modo lineare lungo la durata contrattuale della passività. Si evidenzia, inoltre, che gli strumenti di raccolta oggetto di una relazione di copertura efficace vengono valutati sulla base delle regole previste per le operazioni di copertura.

Per gli strumenti strutturati, qualora vengano rispettati i requisiti previsti dallo IAS 39, il derivato incorporato è separato dal contratto ospite e rilevato al fair value come attività/passività di negoziazione. In quest'ultimo caso il contratto ospite è iscritto al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte. La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico. Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

13 – Passività finanziarie di negoziazione

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di trading valutati al fair value e le passività finanziarie per cassa detenute per finalità di negoziazione.

Sono compresi, inoltre, le valutazioni negative dei derivati collegati alle attività ed alle passività valutate al fair value, i derivati impliciti che ai sensi dello IAS 39 sono stati scorporati dagli strumenti finanziari composti ospiti, nonché le passività che si originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del fair value della passività, normalmente pari all'ammontare incassato, senza considerare i costi o i proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso, che sono imputati direttamente a conto economico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla variazione del fair value e/o dalla cessione degli strumenti di trading sono contabilizzati nel conto economico.

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

14 – Altre passività

Nella presente voce figurano le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale.

La voce include a titolo esemplificativo:

- a) gli accordi di pagamento che l'IFRS 2 impone di classificare come debiti;
- b) il valore di prima iscrizione delle garanzie rilasciate e dei derivati su crediti ad esse assimilati ai sensi dello IAS 39, nonché le successive svalutazioni dovute al loro deterioramento;
- c) i debiti connessi con il pagamento di forniture di beni e servizi non finanziari;
- d) i ratei passivi diversi da quelli da capitalizzare sulle pertinenti passività finanziarie.

15 – Benefici per i dipendenti

Con la riforma della previdenza complementare, di cui al D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, sono state introdotte nuove regole per il trattamento di fine rapporto maturato a partire dal 1° gennaio 2007.

In particolare, le quote del trattamento di fine rapporto del personale maturate a partire dal 1° gennaio 2007 si configurano contabilmente come un "piano a contribuzione definita" in base allo IAS 19; l'onere è limitato alla contribuzione definita dalla normativa prevista dal Codice Civile, senza applicazione di alcuna metodologia attuariale.

Il fondo di trattamento di fine rapporto maturato alla data del 31 dicembre 2006 continua invece ad essere trattato contabilmente come un piano a benefici definiti secondo quanto previsto dallo IAS 19. Tuttavia la passività connessa al trattamento di fine rapporto maturato viene valutata attuarialmente senza applicare il pro-rata del servizio prestato in quanto la prestazione da valutare può considerarsi interamente maturata.

I piani pensionistici e le passività legate ai cosiddetti "premi di anzianità del personale" sono distinti nelle due categorie a prestazioni definite e a contributi definiti.

Per i piani a contributi definiti il costo è rappresentato dai contributi maturati nell'esercizio, dato che la società ha solo l'obbligo di versare dei contributi fissati su base contrattuale ad un fondo esterno e conseguentemente non ha alcuna

obbligazione legale o implicita a corrispondere, oltre al versamento della contribuzione, ulteriori importi qualora il fondo non disponga di sufficienti attività per pagare tutti i benefici ai dipendenti.

Per i piani a prestazioni definite il calcolo della passività si basa sulla metodologia attuariale prevista dallo IAS 19, dato che il rischio attuariale, ossia il rischio di un'eventuale insufficienza di contributi o di un insufficiente rendimento degli assets in cui i contributi sono investiti, ricade sulla società. La determinazione dei valori attuariali richiesti dall'applicazione del richiamato principio viene effettuata da un attuario esterno.

In particolare, gli impegni associati ai piani in cui è stata rilasciata dalla società una garanzia sulla restituzione del capitale e/o sul rendimento a favore dei beneficiari sono iscritti tra i "Fondi di quiescenza ed obblighi simili" mentre i premi di anzianità sono iscritti tra le "Altre passività".

16 – Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività di ammontare o scadenza incerti e rilevate in bilancio se:

- esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere l'obbligazione;
- può essere effettuata una stima attendibile del probabile esborso futuro.

Nella voce fondi per rischi ed oneri sono inclusi i fondi relativi a prestazioni di lungo termine e a prestazione successive alla cessazione del rapporto di lavoro trattati dallo IAS 19 e i fondi per rischi ed oneri trattati dallo IAS 37.

Nella sottovoce "altri fondi per rischi ed oneri" sono compresi gli stanziamenti a fronte delle perdite presunte sulle cause passive, incluse le azioni revocatorie, gli esborsi stimati a fronte dei reclami della clientela per l'attività di intermediazione in titoli, nonché una stima attendibile degli altri esborsi a fronte di qualsiasi altra obbligazione legale o implicita esistente alla chiusura del bilancio.

Laddove l'elemento temporale sia significativo, gli accantonamenti vengono attualizzati utilizzando i tassi correnti di mercato. L'effetto dell'attualizzazione è rilevato a conto economico, così come l'incremento del fondo per effetto del passare del tempo.

I fondi accantonati sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la migliore stima corrente. Quando l'impiego di risorse, atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato.

In aggiunta, ciascun fondo è utilizzato unicamente per far fronte a quelle uscite per le quali è stato originariamente costituito.

17 – Riserve da valutazione

Nella presente voce figurano le riserve da valutazione relative alle attività finanziarie disponibili per la vendita, alla copertura di investimenti esteri, alla copertura dei flussi finanziari, alle differenze di cambio da conversione, alle "singole attività" e ai gruppi di attività in via di dismissione. Sono altresì incluse le riserve di rivalutazione iscritte in applicazione di leggi speciali di rivalutazione, anche se oggetto di "affrancamento" fiscale.

18 – Strumenti di capitale

La voce include le componenti di patrimonio netto diverse dal capitale e dalle riserve.

19 – Riserve

La voce include le riserve di utili e le riserve di capitale.

20 – Capitale e azioni proprie

La voce capitale include l'importo delle azioni ordinarie, emesse al netto dell'importo dell'eventuale capitale sottoscritto ma non ancora versato alla data di bilancio. La voce è esposta al lordo delle eventuali azioni proprie detenute dalla banca. Queste ultime vengono esposte con il segno negativo nell'omonima voce del passivo patrimoniale. Il costo originario delle azioni proprie riacquistate e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

21 – Operazioni in valuta

Le operazioni in valuta estera sono registrate, al momento della rilevazione iniziale, in divisa di conto, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione.

Ad ogni chiusura di bilancio, le poste di bilancio in valuta estera vengono valutate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al fair value sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

22 – Aggregazioni aziendali e Avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisto, che prevede la determinazione del costo dell'aggregazione aziendale e la successiva allocazione, alla data di acquisizione, di tale costo alle attività acquisite e alle passività e passività potenziali assunte.

L'avviamento acquisito in una aggregazione aziendale è quindi inizialmente iscritto al costo rappresentato dall'eccedenza del costo dell'aggregazione aziendale rispetto alla quota di pertinenza del valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è iscritto al costo eventualmente ridotto per perdite di valore cumulate. Al fine di verificare la presenza di riduzioni durevoli di valore, l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi, o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività dell'acquisita siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi (gruppo di unità generatrici di flussi) e parte dell'attività interna a tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Non sono considerate aggregazioni aziendali le operazioni realizzate con finalità riorganizzative, tra due o più imprese o attività aziendali facenti parte del gruppo Banco Popolare. I principi contabili internazionali non regolano infatti le transazioni sotto controllo, che sono contabilizzate in continuità di valori dell'acquisita nel bilancio dell'acquirente, in aderenza a quanto previsto dallo IAS 8 par.10, che richiede in assenza di un principio specifico, si debba fare uso del proprio giudizio nell'applicare un principio contabile al fine di fornire un'informativa rilevante, attendibile, prudente e che rifletta la sostanza economica dell'operazione.

23 – Altre informazioni

Pagamenti basati su azioni

Si tratta di pagamenti a favore dei dipendenti, come corrispettivo dell'attività lavorativa prestata, basati su azioni rappresentative del capitale della Capogruppo, che consistono, ad esempio, nell'assegnazione:

- di diritti a sottoscrivere aumenti di capitale a pagamento (stock option);
- di azioni gratuite (stock granting).

In considerazione delle difficoltà di stimare direttamente il fair value delle prestazioni lavorative ricevute in contropartita dell'assegnazione di azioni, è possibile misurare il valore delle prestazioni ricevute, in modo indiretto, facendo riferimento al fair value degli strumenti rappresentativi di capitale, alla data della loro assegnazione. Il fair value dei pagamenti regolati con l'emissione di azioni è rilevato come "Spese del personale" in contropartita di un debito verso la Controllante.

Qualora il costo sia a carico della Capogruppo, l'assegnazione di azioni è rilevata come "Spese del personale" in contropartita di un incremento delle "Riserve", in quanto nella sostanza trattasi di una contribuzione di valore da parte del socio.

In particolare, quando le azioni assegnate non sono immediatamente “usufruibili” dal dipendente, ma lo saranno quando il dipendente avrà completato uno specifico periodo di servizio, l'impresa riconosce il costo come corrispettivo della prestazione resa lungo il periodo di maturazione delle condizioni stesse (“vesting period”).

Dividendi e riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o comunque quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. In particolare:

- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui sorge il diritto legale ad incassarli, e quindi nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- gli utili e le perdite derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione sono riconosciuti a conto economico al regolamento contrattuale dell'operazione sulla base della differenza tra il corrispettivo pagato o incassato ed il fair value al quale lo strumento è iscritto, ottenuto mediante tecniche di valutazione che utilizzano parametri di input osservabili sul mercato più vantaggioso per la banca. Il fair value così determinato viene poi corretto per tenere conto del rischio di recuperabilità degli eventuali margini positivi, in funzione della specifica controparte con la quale lo strumento finanziario risulta stipulato (credit risk adjustment);
- gli utili derivanti dalla stipula di strumenti finanziari per i quali si ritiene che il fair value non possa essere determinato secondo parametri di mercato osservabili, sono distribuiti nel tempo tenendo conto della natura e della durata dello strumento. In particolare l'analisi svolta ha individuato tale tipologia nelle opzioni vendute collegate a prodotti a capitale garantito o protetto;
- i ricavi derivanti dall'emissione di prestiti obbligazionari, determinati dalla differenza tra il corrispettivo incassato ed il fair value dello strumento, sono riconosciuti a conto economico alla data di emissione se il fair value è determinato sulla base di parametri osservabili o a transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato. Qualora tali parametri non siano riscontrabili in modo diretto sul mercato, come per tutte le emissioni rivolte al mercato retail, la tecnica valutativa utilizzata per la determinazione del fair value considera, quale fattore correttivo nell'attualizzazione dei flussi di cassa, lo spread commerciale. Il fair value così determinato corrisponde al corrispettivo incassato: nessun profitto risulta pertanto contabilizzato alla data di emissione. Al fine di garantire una rappresentazione sostanziale del costo dell'operazione di provvista basata sulla correlazione tra costi e ricavi, in presenza di commissioni di collocamento, imputate a conto economico alla data di emissione, viene rilevato, in pari data, un ricavo rappresentato dallo spread commerciale, fino a concorrenza del costo delle commissioni passive di collocamento.

Informativa di Settore

La Banca non rientra tra le imprese le cui azioni o titoli di debito sono negoziati pubblicamente e tra le imprese che hanno in corso di emissione azioni o titoli di debito in mercati mobiliari pubblici, pertanto non ha l'obbligo di rappresentazione dell'informativa in oggetto (ovvero di compilazione della Sezione D – Informativa di Settore).

Modalità di determinazione del fair value di strumenti finanziari

Il fair value rappresenta il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti, ad una certa data di misurazione.

Il fair value è il prezzo che sarebbe corrisposto in una transazione ordinaria, ovvero in una transazione che coinvolge i partecipanti al mercato che hanno la volontà di trattare, escludendo quindi transazioni di tipo forzato.

La determinazione del fair value degli strumenti finanziari è basata sul presupposto della continuità aziendale della banca, ovvero nel presupposto che la banca sarà pienamente operativa e non liquiderà o ridurrà sensibilmente la propria operatività né concluderà operazioni a condizioni sfavorevoli.

Attività e passività finanziarie detenute per la negoziazione, Attività finanziarie valutate al fair value, Attività finanziarie disponibili per la vendita, Derivati di copertura

Per tali strumenti finanziari, valorizzati in bilancio al fair value, è prevista una “fair value policy” che attribuisce la massima priorità ai prezzi ufficiali disponibili su mercati attivi (mark to market) e priorità più bassa all'utilizzo di input non osservabili, in quanto maggiormente discrezionali (mark to model).

Mark to Market

Nel determinare il fair value, la Banca utilizza, ogni volta che sono disponibili, informazioni basate su dati di mercato ottenute da fonti indipendenti, in quanto considerate come la migliore evidenza di fair value. In tal caso il fair value è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione - ossia senza modifiche o ricomposizioni dello strumento stesso - desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo. Un mercato è considerato attivo qualora i prezzi di quotazione riflettono le normali operazioni di mercato, sono regolarmente e prontamente disponibili tramite Borse, servizi di quotazioni, intermediari e se tali prezzi rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato.

Sono di norma considerati mercati attivi:

- i mercati regolamentati dei titoli e dei derivati, ad eccezione del mercato della piazza di “Lussemburgo”;
- i sistemi di scambi organizzati;
- alcuni circuiti elettronici di negoziazione OTC (es. Bloomberg), qualora sussistano determinate condizioni basate sulla presenza di un certo numero di contributori con proposte eseguibili e caratterizzate da spread bid-ask - ovvero dalla differenza tra il prezzo al quale la controparte si impegna a vendere i titoli (ask price) e il prezzo al quale si impegna ad acquistarli (bid ask) - contenuti entro una determinata soglia di tolleranza;
- il mercato secondario delle quote OICR, espresso dai NAV (Net Asset Value) ufficiali, in base ai quali la SGR emittente deve procedere alla liquidazione delle quote. Tale NAV può essere opportunamente corretto per tenere conto della scarsa liquidabilità del fondo, ovvero dell'intervallo di tempo intercorrente tra la data di richiesta di rimborso e quella del rimborso effettivo, nonché per tenere conto di eventuali commissioni di uscita.

Mark to Model

Qualora non sia applicabile una Mark to Market policy, per l'assenza di prezzi di mercato direttamente osservabili su mercati considerati attivi, è necessario fare ricorso a tecniche di valutazione che massimizzino il ricorso alle informazioni disponibili sul mercato, in base ai seguenti approcci valutativi:

1. Comparable approach: in tal caso il fair value dello strumento è desunto dai prezzi osservati su transazioni recenti avvenuti su strumenti simili in mercati attivi, opportunamente aggiustati per tenere conto delle differenze negli strumenti e nelle condizioni di mercato;
2. Model Valuation: in mancanza di prezzi di transazioni osservabili per lo strumento oggetto di valutazione o per strumenti simili, è necessario adottare un modello di valutazione; tale modello deve essere di provata affidabilità nella stima di ipotetici prezzi “operativi” e pertanto deve trovare ampio riscontro negli operatori di mercato.

In particolare:

- I titoli di debito vengono valutati in base alla metodologia dell'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente corretti per tenere conto del rischio emittente;
- I contratti derivati sono valutati sulla base di una molteplicità di modelli, in funzione dei fattori di input (rischio tasso, volatilità, rischio cambio, rischio prezzo, ecc.) che ne influenzano la relativa valutazione;
- I titoli di capitale non quotati sono valutati con riferimento a transazioni dirette sullo stesso titolo o su titoli simili osservate in un congruo arco temporale rispetto alla data di valutazione, al metodo dei multipli di mercato di società comparabili e in via subordinata a metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali.

Sulla base della “fair value policy” sopra descritta ne deriva una triplice gerarchia di fair value, basata sull'osservabilità dei parametri di mercato:

1. Quotazioni desunte da mercati attivi (Livello 1):

La valutazione è il prezzo di mercato dello stesso strumento finanziario oggetto di valutazione, desumibile dalle quotazioni espresse da un mercato attivo.

2. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato osservabili (Livello 2)

La valutazione dello strumento finanziario non è basata sul prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, bensì su prezzi desumibili dalle quotazioni di mercato di attività simili o mediante tecniche di valutazione per le quali tutti i fattori significativi – tra i quali spread creditizi e di liquidità - sono desunti da dati osservabili di mercato. Tale livello implica contenuti elementi di discrezionalità nella valutazione, in quanto tutti i parametri utilizzati risultano attinti dal mercato (per lo stesso titolo e per titoli simili) e le metodologie di calcolo consentono di replicare quotazioni presenti su mercati attivi.

3. Metodi di valutazione basati su parametri di mercato non osservabili (Livello 3)

La determinazione del fair value fa ricorso a tecniche di valutazione che si fondano, in misura rilevante, su input significativi non desumibili dal mercato e comporta, pertanto, stime ed assunzioni da parte del management.

La gerarchia del fair value sopra esposta è in linea con quanto contenuto nell'Amendment all'IFRS 7 “Improving Disclosure about Financial Instrument”, approvato dallo IASB in data 5 marzo 2009, la cui applicazione è prevista a partire dal 1° gennaio 2009 (senza necessità di esporre un'informativa comparativa). Tale documento si inquadra nella strategia messa a punto dallo IASB in risposta alle raccomandazioni del Financial Stability Forum contenute nel documento “Enhancing Market and Institutional Resilience” e risulta coerente con quanto previsto dai principi contabili americani (in particolare con lo SFAS 157 Fair Value Measurements).

La metodologia di valutazione seguita al 31 dicembre 2008 può quindi definirsi “market oriented” in quanto volta all'individuazione di un prezzo che sia espressione delle informazioni presenti sul mercato nel giorno di valutazione; in altri termini, il ricorso al livello 3 - e quindi necessariamente il ricorso ad elementi discrezionali di valutazione - risulta circoscritto ad un numero limitato di fattispecie.

L'acuirsi della crisi finanziaria ha comportato, per molti titoli di debito, in primis emessi da istituzioni finanziarie, la scomparsa di mercati attivi che risultano ora caratterizzati da una generalizzata situazione di illiquidità (elevata forbice tra gli spread bid-ask, rarefazione delle controparti fornitrici dei prezzi bid).

Ciò ha imposto per i titoli della specie, in precedenza valutati sulla base di prezzi attinti direttamente da mercati attivi (Livello 1), il ricorso a modelli di pricing. Per i fattori di input del modello si è comunque fatto riferimento a parametri di mercato rilevati in prossimità alla chiusura dell'esercizio, incluso il premio di liquidità e di controparte ricavati da titoli

comparabili o osservati direttamente sul mercato (esempio curva Credit Default Swap). Di conseguenza, la determinazione del fair value è risultata influenzata dall'andamento negativo che ha caratterizzato i mercati a fine esercizio.

Per i titoli azionari quotati, la valutazione al fair value è stata determinata sulla base delle quotazioni di mercato (Livello 1), pur nella consapevolezza dell'attuale fase di forte turbolenza dei mercati, caratterizzati da una volatilità senza precedenti, con variazioni giornaliere anche superiori al 10%, e senza alcun immediato riscontro con gli andamenti reddituali delle società.

Trattasi della quasi totalità delle posizioni presenti nel comparto destinato alla negoziazione e di un numero limitato di partecipazioni azionarie di minoranza, classificate nel portafoglio delle "Attività disponibili per la vendita".

Per le interessenze azionarie di minoranza non quotate classificate tra le "Attività disponibili per la vendita" è prevista una gerarchia di applicazione dei metodi di valutazione che considera le transazioni sul titolo avvenute in un arco temporale ritenuto sufficientemente breve rispetto al momento della valutazione, l'applicazione del metodo dei multipli di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economiche e patrimoniali della partecipata (Livello 2) e, infine, metodi di valutazione finanziari, reddituali e patrimoniali (Livello 3).

Con l'obiettivo di favorire al massimo la trasparenza dell'informativa, obiettivo considerato prioritario per il ripristino della fiducia del mercato, di seguito si fornisce la scomposizione delle attività per cassa valutate al fair value nel bilancio al 31 dicembre 2008 (incluse nelle voci 20, 30 e 40 dell'attivo patrimoniale), sulla base della triplice gerarchia di applicazione del fair value, in precedenza illustrata:

Voce / Livelli	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
<i>Titoli di debito</i>	692.484	357.217	8.559	1.058.260
<i>Titoli di capitale</i>	235.883	-	216	236.099
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	17.599	-	-	17.599
Totale voce 20	945.966	357.217	8.775	1.311.958
30. Attività finanziarie valutate al fair value				
<i>Titoli di debito</i>	-	-	-	-
<i>Titoli di capitale</i>	-	-	109	109
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	17.876	-	314	18.190
Totale voce 30	17.876	-	423	18.299
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita				
<i>Titoli di debito</i>	-	-	-	-
<i>Titoli di capitale</i>	3.677	3.885	158	7.720
<i>Quote di O.I.C.R.</i>	-	-	-	-
Totale voce 40	3.677	3.885	158	7.720
Totale attività per cassa valutate in bilancio al fair value	967.519	361.102	9.356	1.337.977
% attività per cassa valutate in bilancio al fair value	72,3%	27,0%	0,7%	100%

Si evidenzia, in particolare, che i titoli valorizzati sulla base di prezzi attinti da mercati attivi (Livello 1) o determinati sulla base di parametri osservabili sul mercato (Livello 2) rappresentano il 99,3% di tutte le attività classificate in bilancio nei portafogli valutati al fair value.

I titoli valutati sulla base di parametri non osservabili (Livello 3) rappresentano una quota marginale (circa lo 0,7%) e sono rappresentati per circa il 91% dall'investimento nell'obbligazione BP Mortgages 07/44 cl.2 Senior. Nel livello 3 sono stati prudenzialmente ricondotti un numero limitato di titoli illiquidi o con strutture complesse, per i quali il fair value è stato principalmente desunto da informazioni provenienti da contributori esterni, attraverso fonti non pubblicamente reperibili.

Crediti e debiti verso banche e clientela, Titoli in circolazione, Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Per gli altri strumenti finanziari iscritti in bilancio al costo ammortizzato e classificati sostanzialmente tra i rapporti creditizi verso banche o clientela, tra i titoli in circolazione, o tra le attività finanziarie detenute sino alla scadenza, si è determinato un fair value ai fini di informativa nella Nota Integrativa. In particolare:

- per gli impieghi a medio-lungo termine deteriorati (sofferenze e incagli), il fair value viene determinato attualizzando, in base ad un tasso di mercato privo di rischio, i flussi contrattuali, al netto delle previsioni di perdita. Per gli impieghi a medio-lungo termine performing, il fair value è determinato secondo un approccio basato sull'avversione al rischio: l'attualizzazione dei previsti flussi di cassa, opportunamente rettificati per le perdite attese, viene effettuata sulla base di un tasso di mercato risk-free, maggiorato di una componente ritenuta espressiva dell'avversità al rischio, al fine di tenere conto di ulteriori fattori rispetto alla perdita attesa;
- per le attività e le passività a vista o con scadenza nel breve periodo o indeterminata, il valore contabile di iscrizione è considerato una buona approssimazione del fair value;
- per i prestiti obbligazionari valutati in bilancio al costo ammortizzato, rappresentati sostanzialmente da emissioni a tasso variabile, la valutazione viene effettuata attraverso l'attualizzazione dei flussi di cassa del titolo sulla base

della curva di tasso di interesse risk-free, opportunamente corretta per tenere conto della variazione del proprio merito creditizio, sulla base della metodologia descritta per le "Passività finanziarie valutate al fair value";

- per i titoli di debito classificati nel portafoglio delle "Attività finanziarie detenute sino a scadenza" o dei "Crediti verso banche o clientela", anche a seguito di riclassifica di portafogli, il fair value è stato determinato attraverso l'utilizzo di prezzi contribuiti su mercati attivi o mediante l'utilizzo di modelli valutativi, come descritto in precedenza per le attività e le passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value.

Modalità di determinazione delle perdite di valore di attività finanziarie (impairment)

Ad ogni data di bilancio tutte le attività finanziarie, eccetto quelle valutate al fair value rilevato a conto economico, sono soggette ad una verifica per riduzione di valore (test di impairment) al fine di verificare l'esistenza di obiettive evidenze di riduzione valore, tali da compromettere la recuperabilità dell'investimento.

In particolare, l'obiettiva evidenza di perdita di valore di un'attività o un gruppo di attività finanziarie è riconducibile ai seguenti eventi negativi:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o del debitore;
- violazione del contratto, quale un inadempimento o un mancato pagamento degli interessi o del capitale;
- concessione al beneficiario di un'agevolazione che la banca ha preso in considerazione prevalentemente per ragioni economiche o legali relative alle difficoltà finanziarie dello stesso e che altrimenti non avrebbe concesso;
- probabilità che il debitore possa entrare in procedure fallimentari o altre riorganizzazioni finanziarie;
- scomparsa di un mercato attivo relativamente all'attività finanziaria in oggetto a causa delle difficoltà finanziarie dello stesso emittente. Tuttavia la scomparsa di un mercato attivo dovuta al fatto che gli strumenti della società non sono più pubblicamente negoziati non è evidenza di una riduzione di fair value;
- accadimenti che indichino un'apprezzabile diminuzione dei flussi finanziari futuri dell'emittente (in tale fattispecie rientrano le condizioni generali dell'economia locale o nazionale di riferimento in cui opera l'emittente).

In aggiunta, per un investimento in uno strumento rappresentativo di capitale vi è obiettiva evidenza di perdita di valore in corrispondenza ai seguenti ulteriori eventi negativi:

- cambiamenti significativi con un impatto negativo nell'ambiente tecnologico, economico o normativo in cui l'emittente opera, tali da indicare che l'investimento nello stesso non possa essere recuperato;
- una prolungata o significativa diminuzione del fair value al di sotto del costo di acquisto.

Qualora si evidenzino un'obiettiva riduzione di valore in seguito a uno o più eventi che si sono verificati dopo la rilevazione iniziale dell'attività, è necessario calcolare la perdita di valore, secondo regole differenti per gli strumenti finanziari valutati al costo ammortizzato o per le attività valutate al fair value con imputazione delle variazioni a patrimonio netto.

Per il modello di determinazione delle perdite di valore si rimanda a quanto descritto in corrispondenza delle voci "Crediti verso banche e verso la clientela" per le attività valutate al costo ammortizzato e delle "Attività finanziarie disponibili per la vendita" per le attività valutate al fair value, in contropartita di una specifica riserva di patrimonio netto.

PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
a) Cassa	25	39
b) Depositi liberi presso Banche Centrali	-	-
Totale	25	39

La voce comprende disponibilità in biglietti e monete presso gli uffici della Banca.

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2008 ammontano a 4.501.563 migliaia di euro. La composizione delle attività finanziarie viene di seguito riportata.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008		31-12-2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A Attività per cassa				
1. Titoli di debito	406.052	339.764	276.545	187.948
1.1 Titoli strutturati	72.602	239.606	-	-
1.2 Altri titoli di debito	333.450	100.158	276.545	187.948
2. Titoli di capitale	235.059	110	956.538	250
3. Quote di O.I.C.R.	4.000	13.599	11.332	179.968
4. Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	109	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	313.265	-	666.146	-
Totale A	958.485	353.473	1.910.561	368.166
B Strumenti derivati				
1. Derivati finanziari	208.165	2.981.388	247.623	1.950.367
1.1 di negoziazione	208.165	2.981.388	247.623	1.950.367
1.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
1.3 altri	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	52	-	-
2.1 di negoziazione	-	52	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-
Totale B	208.165	2.981.440	247.623	1.950.367
Totale (A+B)	1.166.650	3.334.913	2.158.184	2.318.533

Le "Attività deteriorate" sono composte da titoli obbligazionari emessi dal gruppo Lehman Brothers in essere nel portafoglio di fine esercizio.

Le "Attività cedute non cancellate" sono composte da titoli obbligazionari impegnati in operazioni di Pronti contro Termine per 312.335 migliaia di euro (547.692 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e da titoli di capitale impegnati in operazioni di Prestito titoli per 930 migliaia di euro (118.454 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
A Attività per cassa		
1. Titoli di debito	745.816	464.493
a) Governi e Banche Centrali	107.997	111.766
b) Altri enti pubblici	-	731
c) Banche	599.270	297.488
d) Altri emittenti	38.549	54.508
2. Titoli di capitale	235.169	956.788
a) Banche	38.431	182.913
b) Altri emittenti:	196.738	773.875
- imprese di assicurazione	33.495	51.010
- società finanziarie	4.667	69.030
- imprese non finanziarie	158.576	653.835
- altri	-	-
3. Quote di O.I.C.R	17.599	191.300
4. Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5. Attività deteriorate	109	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	109	-
6. Attività cedute non cancellate	313.265	666.146
a) Governi e Banche Centrali	311.549	547.693
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	1.716	24.399
d) Altri soggetti	-	94.054
Totale A	1.311.958	2.278.727
B Strumenti derivati		
a) Banche	2.852.568	1.839.565
b) Clientela	337.037	358.425
Totale B	3.189.605	2.197.990
Totale (A+B)	4.501.563	4.476.717

La composizione delle quote di O.I.C.R. al 31 dicembre 2008 è la seguente:

- Azionario: 9.984 migliaia di euro;
- Obbligazionario: 4.630 migliaia di euro;
- Monetario: 2.958 migliaia di euro;
- Immobiliare: 27 migliaia di euro.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati

Viene di seguito riportata la tabella riportante le attività finanziarie relative agli strumenti derivati suddivise per tipologia di sottostante.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31-12-2008	31-12-2007
A Derivati quotati							
1. Derivati finanziari:	-	-	208.165	-	-	208.165	247.623
a) Con scambio di capitale	-	-	63.653	-	-	63.653	38.960
- Opzioni acquistate	-	-	62.653	-	-	62.653	33.247
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	5.713
b) Senza scambio di capitale	-	-	144.512	-	-	144.512	208.663
- Opzioni acquistate	-	-	144.512	-	-	144.512	208.663
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	208.165	-	-	208.165	247.623
B Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari:	2.411.165	219.500	350.723	-	-	2.981.388	1.950.368
a) Con scambio di capitale	-	219.500	61.905	-	-	281.405	230.814
- Opzioni acquistate	-	64.042	61.905	-	-	125.947	159.797
- Altri derivati	-	155.458	-	-	-	155.458	71.017
b) Senza scambio di capitale	2.411.165	-	288.818	-	-	2.699.983	1.719.554
- Opzioni acquistate	258.290	-	278.027	-	-	536.317	651.489
- Altri derivati	2.152.875	-	10.791	-	-	2.163.666	1.068.065
2. Derivati creditizi:	-	-	-	52	-	52	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	52	-	52	-
Totale B	2.411.165	219.500	350.723	52	-	2.981.440	1.950.368
Totale (A+B)	2.411.165	219.500	558.888	52	-	3.189.605	2.197.991

2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Anno 2008 <i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	464.493	956.788	191.300	-	1.612.581
B. Aumenti	44.133.307	22.495.640	421.048	-	67.049.995
B1. Acquisti	43.447.885	22.168.483	420.194	-	66.036.562
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	16.778	-	-	-	16.778
B2. Variazioni positive di fair value	9.427	7.431	176	-	17.034
B3. Altre variazioni	675.995	319.726	678	-	996.399
C. Diminuzioni	43.851.984	23.217.259	594.749	-	67.663.992
C1. Vendite	42.663.786	21.375.789	582.911	-	64.622.486
C2. Rimborsi	796.026	-	-	-	796.026
C3. Variazioni negative di fair value	20.300	56.288	5.965	-	82.553
C4. Altre variazioni	371.872	1.785.182	5.873	-	2.162.927
D Rimanenze finali	745.816	235.169	17.599	-	998.584

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	293.519	572.665	603.769	-	1.469.953
B. Aumenti	36.536.604	10.273.452	1.001.537	-	47.811.593
B1. Acquisti	36.170.604	10.152.886	994.863	-	47.318.353
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	8.613	-	-	-	8.613
B2. Variazioni positive di fair value	3.245	27.350	1.230	-	31.825
B3. Altre variazioni	362.755	93.216	5.444	-	461.415
C. Diminuzioni	36.365.630	9.889.329	1.414.006	-	47.668.965
C1. Vendite	35.189.476	9.469.009	1.408.170	-	46.066.655
C2. Rimborsi	598.982	-	-	-	598.982
C3. Variazioni negative di fair value	4.589	45.341	2.265	-	52.195
C4. Altre variazioni	572.583	374.979	3.571	-	951.133
D Rimanenze finali	464.493	956.788	191.300	-	1.612.581

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31-12-2008		31-12-2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito	-	-	-	152.275
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	152.275
2 Titoli di capitale	-	109	-	313
3 Quote di O.I.C.R.	-	18.190	-	27.625
4 Finanziamenti	-	-	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	18.299	-	180.213
Costo	-	22.993	-	175.720

Come già descritto nella "Parte A – Sezione 4 Altri Aspetti – Modifica dei criteri di classificazione", i titoli emessi dalle società del Gruppo e acquisiti dalla Banca in funzione dell'attività svolta sul mercato secondario sono designati come strumenti della voce "attività finanziarie detenute per la negoziazione".

La voce Quote di O.I.C.R. è composta per 17.876 migliaia di euro da quote di Hedge Funds (composti da investimenti su "altre attività") e dai Fondi Private Equity per 314 migliaia di euro.

La voce Titoli di Capitale si riferisce ad una polizza assicurativa stipulata con una Compagnia Assicurativa a fronte di un Piano Integrativo Previdenziale progettato per favorire la fidelizzazione del Top Management.

Le quote di hedge funds presenti nel portafoglio di Banca Aletti, sono state acquistate con l'intento di ottenere profitti dovuti alle performance di lungo periodo del fondo e non per generare utili in virtù della movimentazione delle quote (attività di trading in senso stretto). La classificazione tra le AFVTPL è pertanto coerente con il tipo di operatività sviluppata su tali attività rispetto ad esempio ad una classificazione tra gli HFT (Held For Trading), che presupporrebbe una attività di compravendita piuttosto continua e quindi una movimentazione costante, o rispetto ad una postazione tra gli AFS (Available For Sale), in quanto le logiche di investimento non sono riconducibili ad attività che sono "disponibili per la vendita".

L'applicazione della "fair value option" ai suddetti elementi dell'attivo risponde all'esigenza di gestire e rappresentare un portafoglio coerentemente con una definita strategia di investimento secondo un obiettivo di performance.

3.2 Attività finanziarie valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1 Titoli di debito	-	152.275
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	152.275
d) Altri emittenti	-	-
2 Titoli di capitale	109	313
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	109	313
- imprese di assicurazione	109	313
- società finanziarie	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- altri	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	18.190	27.625
4 Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	18.299	180.213

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Anno 2008 <i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	152.275	313	27.625	-	180.213
B. Aumenti	903.189	-	525	-	903.714
B1. Acquisti	899.015	-	22	-	899.037
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	-	314	-	314
B3. Altre variazioni	4.174	-	189	-	4.363
C. Diminuzioni	1.055.464	204	9.960	-	1.065.628
C1. Vendite	938.554	-	4.842	-	943.396
C2. Rimborsi	63.618	-	-	-	63.618
C3. Variazioni negative di fair value	-	204	5.118	-	5.322
C4. Altre variazioni	53.292	-	-	-	53.292
D Rimanenze finali	-	109	18.190	-	18.299

Anno 2007 <i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	48.425	514	17.130	-	66.069
B. Aumenti	2.062.434	289	10.495	-	2.073.218
B1. Acquisti	2.056.448	224	9.271	-	2.065.943
B2. Variazioni positive di fair value	547	-	1.224	-	1.771
B3. Altre variazioni	5.439	65	-	-	5.504
C. Diminuzioni	1.958.584	490	-	-	1.959.074
C1. Vendite	1.924.454	-	-	-	1.924.454
C2. Rimborsi	30.764	-	-	-	30.764
C3. Variazioni negative di fair value	804	190	-	-	994
C4. Altre variazioni	2.562	300	-	-	2.862
D Rimanenze finali	152.275	313	27.625	-	180.213

La variazione rispetto all'esercizio precedente deriva dal fatto che i titoli obbligazionari infragruppo, classificati fino allo scorso esercizio tra le "Attività valutate al fair value" in linea con le logiche gestionali, sono stati classificati, a partire dall'esercizio 2008, come titoli detenuti per la negoziazione, per la presenza di un sistema di scambi organizzati.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31-12-2008		31-12-2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito	-	-	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-
1.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	-	7.720	-	22.279
2.1 Valutati al fair value	-	7.720	-	22.279
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-	-	-
Totale	-	7.720	-	22.279

La voce "Titoli di Capitale" è composta dalle partecipazioni nelle seguenti società:

- London Stock Exchange (ex Borsa Italiana S.p.A.) per un valore di 3.678 migliaia di euro (possesso dello 0,246% del capitale sociale);
- SIA-SSB S.p.A. (ex SIA S.p.A.) per un valore di 3.884 migliaia di euro (possesso dello 0,762% del capitale sociale);
- Sivori & Partners Sim S.p.A. per un valore di 158 migliaia di euro (possesso del 10% del capitale sociale).

Al 31.12.2008 i titoli azionari rientranti nella suddetta categoria contabile sono stati sottoposti a test di impairment sviluppati in coerenza con le linee guida adottate a livello di Gruppo, che trovano descrizione nella "Parte A – Politiche contabili" della presente Nota integrativa, alla quale dunque si fa rimando.

Relativamente ai titoli di capitale, si ritiene opportuno dare alcune indicazioni in merito ai titoli ritenuti significativi in tale contesto.

Infatti, a seguito del significativo decremento di valore (circa 75%) registratosi sul titolo London Stock Exchange e dei forti segnali di impairment come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione nella sezione dedicata ai "Fatti di Rilievo", si è proceduto a contabilizzare a conto economico la riserva negativa accumulata pari a 10.158 migliaia di euro. Tale valore risulta contabilizzato a voce 130 del conto economico e rappresenta una perdita ritenuta durevole sul titolo.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1 Titoli di debito	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri emittenti	-	-
2 Titoli di capitale	7.720	22.279
a) Banche	-	-
b) Altri emittenti:	7.720	22.279
- imprese di assicurazione	-	-
- società finanziarie	158	333
- imprese non finanziarie	7.562	21.946
- altri	-	-
3 Quote di O.I.C.R	-	-
4 Finanziamenti	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
5 Attività deteriorate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
6 Attività cedute non cancellate	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Altri soggetti	-	-
Totale	7.720	22.279

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività coperte			
	31-12-2008		31-12-2007	
	Fair value	Flussi finanziari	Fair value	Flussi finanziari
1 Titoli di debito	-	-	-	-
2 Titoli di capitale	3.678	-	15.417	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-
5 Portafoglio	-	-	-	-
Totale	3.678	-	15.417	-

Il valore sopra riportato corrisponde alla posizione in euro (3.503 migliaia di sterline) relativa al titolo London Stock Exchange che è stata oggetto di copertura per il rischio cambio nel corso del 2008, convertita al cambio di fine anno.

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1 Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i> :	3.678	15.417
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di prezzo	-	-
c) rischio di cambio	3.678	15.417
d) rischio di credito	-	-
e) più rischi	-	-
2 Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari:	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) altro	-	-
Totale	3.678	15.417

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate: variazioni annue

Anno 2008 <i>(in migliaia di euro)</i>	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	-	22.279	-	-	22.279
B. Aumenti	-	258	-	-	258
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	258	-	-	258
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	14.817	-	-	14.817
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	2.655	-	-	2.655
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	10.158	-	-	10.158
- imputate al conto economico	-	10.158	-	-	10.158
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	2.004	-	-	2.004
D Rimanenze finali	-	7.720	-	-	7.720

La voce B.2 "Variazioni positive di *fair value*" è composta esclusivamente dall'apprezzamento registrato sul titolo SIA-SSB SpA.

La voce C.3 "Variazioni negative di *fair value*" è composta dal deprezzamento del titolo London Stock Exchange fino ad azzeramento della riserva positiva rilevata nell'esercizio precedente (per 2.480 migliaia di euro) e del titolo Sivori Sim (per 175 migliaia di euro).

La voce C.4 "Svalutazioni da deterioramento imputate a conto economico" è relativo all'impairment, precedentemente descritto, effettuato sul titolo London Stock Exchange in contropartita della voce 130 "Rettifiche di valore su attività disponibili per la vendita" rilevata a conto economico.

La voce C.6 "Altre variazioni" in diminuzione include la contropartita della differenza cambi negativa riportata a voce 90 del Conto Economico – Risultato netto dell'attività copertura, derivante dalla contabilizzazione secondo le regole dell'hedge accounting dell'operazione di copertura sul rischio cambio effettuata nel corso dell'esercizio 2008.

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
A Esistenze iniziali	-	10.953	-	-	10.953
B. Aumenti	-	22.319	-	-	22.319
B1. Acquisti	-	-	-	-	-
B2. Variazioni positive di fair value	-	2.480	-	-	2.480
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	-	19.839	-	-	19.839
C. Diminuzioni	-	10.993	-	-	10.993
C1. Vendite	-	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	-	10.993	-	-	10.993
D Rimanenze finali	-	22.279	-	-	22.279

Sezione 6 - Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

(in migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007
A Crediti verso Banche Centrali	-	1.200.000
1. Depositi vincolati	-	1.200.000
2. Riserva obbligatoria	-	-
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
B Crediti verso banche	18.407.896	16.863.223
1. Conti correnti e depositi liberi	359.282	702.620
2. Depositi vincolati	2.259.489	4.164.588
3. Altri finanziamenti	15.783.159	11.996.015
3.1 Pronti contro termine attivi	15.479.833	11.996.015
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	303.326	-
4. Titoli di debito	-	-
4.1 Titoli strutturati	-	-
4.2 Altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	5.966	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	18.407.896	18.063.223
Totale (fair value)	18.407.896	18.063.223

La voce A.1 al 31 dicembre 2007 rappresentava un deposito overnight effettuato con Banca d'Italia a fronte dell'attività di "drenaggio di liquidità" svolta dalla banca centrale. Al 31 dicembre 2008 non vi sono depositi attivi.

La voce è composta da crediti verso banche di breve durata il cui valore di bilancio approssima il valore di fair value.

La voce B.2 "Depositi vincolati" include 183.435 migliaia di euro di depositi di garanzia a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

La voce B.3. "Altri finanziamenti" al 31 dicembre 2008 è così composta:

- Operazioni di Pronti Contro Termine per un controvalore di 14.977.201 migliaia di euro (11.784.013 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 502.632 migliaia di euro (212.002 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);
- Operazioni di Prestito Titoli nella forma del mutuo per 303.326 migliaia di euro.

La voce B.5 "Attività deteriorate" è relativa ai depositi in essere con il gruppo Kaupthing Banki hf per 23.868 migliaia di euro. Come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione tale gruppo è stato assoggettato al controllo della competente Autorità di Vigilanza della Repubblica Islandese. A tal proposito tali attività sono state classificate ad incagli e assoggettate ad una rettifica di valore di 17.901 (utilizzando un recovery rate del 25%).

Si precisa inoltre che già dallo scorso esercizio la Banca ha trasferito gli adempimenti relativi al deposito della Riserva Obbligatoria presso Banca d'Italia al Banco Popolare che svolge tale attività in modo accentrato per tutto il gruppo.

Sezione 7 - Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1 Conti correnti	15.588	202.614
2 Pronti contro termine attivi	1.250.578	1.882.411
3 Mutui	280.325	-
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	-	-
5 Locazione finanziaria	-	-
6 Factoring	-	-
7 Altre operazioni	476.209	35.165
8 Titoli di debito	-	-
9 Attività deteriorate	4.139	-
10 Attività cedute non cancellate	-	-
Totale (valore di bilancio)	2.026.839	2.120.190

La voce 1 – "Conti Correnti" è composta principalmente per 13.084 migliaia di euro dai finanziamenti concessi tramite scoperti sul conto a clientela affidata a seguito del conferimento di tale attività da parte di Banca Valori. Tali attività sono state assoggettate a svalutazione collettiva per circa 93 migliaia di euro.

La voce 2 – "Pronti Contro Termine" è composta esclusivamente da operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 1.250.578 migliaia di euro (1.248.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2007). Non vi sono invece operazioni pronti contro termine (al 31 dicembre 2007 tali operazioni ammontavano a 634.093 migliaia di euro).

La voce 3 – "Mutui" rappresenta il saldo delle operazioni in Prestito Titoli effettuate nella forma del Mutuo in essere a fine esercizio 2008.

La voce 7 – "Altre Operazioni" è composta principalmente per 384.599 migliaia di euro da depositi di garanzia rilasciati alle clearing house per l'operatività in derivati regolamentati su mercati italiani ed esteri nonché per 91.610 migliaia di euro da depositi a garanzia a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari rilasciati a società finanziarie.

La voce 9 – "Attività Deteriorate" è composta principalmente dai crediti verso il Gruppo Lehman Brothers per 13.151 migliaia di euro rettificati dalla svalutazione effettuata per un importo pari a 9.236 migliaia di euro come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione nella parte dedicata ai Fatti di Rilievo.

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1 Titoli di debito:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
2 Finanziamenti verso:	2.022.700	2.120.190
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	2.022.700	2.120.190
- imprese non finanziarie	1.539	54
- imprese finanziarie	1.659.177	2.119.764
- assicurazioni	-	-
- altri	361.984	372
3 Attività deteriorate:	4.139	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	4.139	-
- imprese non finanziarie	2	-
- imprese finanziarie	3.999	-
- assicurazioni	-	-
- altri	138	-
4 Attività cedute non cancellate:	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
Totale	2.026.839	2.120.190

Sezione 8 - Derivati di Copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

(migliaia di euro)	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31-12-2008
A) Derivati quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- Opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) Con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) Senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-
Totale 31-12-2008	-	-	-	-	-	-
Totale 31-12-2007	-	290	-	-	-	290

L'operazione di copertura specifica sul rischio di cambio in essere sul titolo London Stock Exchange classificato nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita presenta al 31 dicembre 2008 un fair value negativo, pertanto si rimanda alla sezione 6 del Passivo.

Sezione 10 - Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

(in migliaia di euro)	31-12-2008			31-12-2007		
	Sede	Quota partecipazione %	Disponibilità voti	Sede	Quota partecipazione %	Disponibilità voti
A. Imprese controllate in via esclusiva						
1. Aletti Fiduciaria S.p.A.	Milano	100%	100%	Milano	100%	100%
2. Nazionale Fiduciaria S.p.A.	Brescia	100%	100%	Brescia	-	-
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole						
1 Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l. (GROUP Srl)	Milano	22,5%	22,5%	Milano	22,5%	22,5%
2 HI-MTF S.p.A	Milano	20%	20%	Milano	25%	25%

In data 1 agosto 2008, a seguito del conferimento del ramo "private" di Banca Valori è stata acquisita la partecipazione al 100% nel capitale della Nazionale Fiduciaria SpA, con sede legale a Brescia per un valore contabile di 17.185 migliaia di euro. Tale partecipazione è stata assoggettata ad impairment test alla data del 31 dicembre 2008 che ha portato ad una riduzione del valore per 6.100 migliaia di euro.

Si segnala inoltre che, a seguito dell'ingresso di Banca Sella nel capitale di Hi-Mtf avvenuto nel corso del 2008, la quota di partecipazione della Banca in tale società è scesa dal 25% al 20%.

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili

<i>(in migliaia di euro)</i>	Totale Attivo	Ricavi Totali	Utile (Perdita)	Patrimonio Netto	Valore di Bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva	5.496	3.585	525	3.267	12.110	X
1. Aletti Fiduciaria S.p.A.	2.660	2.123	23	1.097	1.025	X
2. Nazionale Fiduciaria S.p.A.	2.836	1.462	502	2.170	11.085	X
C. Imprese sottoposte ad influenza notevole	4.274	1.407	-557	3.936	1.018	X
1 Gruppo Operazioni Underwriting Banche Popolari S.r.l. (GROUP Srl)	92	125	-3	90	18	X
2 HI-MTF S.p.A	4.182	1.282	-554	3.846	1.000	X

Le informazioni di bilancio relative al totale attivo, ricavi totali, utile/perdita e patrimonio netto sono ricavate dagli ultimi bilanci riferiti al 31 dicembre 2008.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
A. Esistenze iniziali	2.043	1.043
B. Aumenti	17.185	1.000
B1. Acquisti	17.185	1.000
B2. Riprese di valore	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-
B4. Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	6.100	-
C1. Vendite	-	-
C2. Rettifiche di valore	6.100	-
C3. Altre variazioni	-	-
D. Rimanenze finali	13.128	2.043
E. Rivalutazioni totali	-	-
F. Rettifiche totali	-	-

La voce B1 – “Acquisti” è relativa all’acquisizione della Nazionale Fiduciaria SpA derivante dal conferimento del ramo “private” di Banca Valori avvenuto in data 1 agosto 2008.

La voce C.2 – “Rettifiche di valore” si riferisce alla svalutazione della partecipazione in Nazionale Fiduciaria SpA derivante dall’impairment test effettuato a fine esercizio 2008.

10.4 Impegni riferiti a partecipazioni in società controllate

Al 31 dicembre 2008 non vi sono impegni da parte della Banca nei confronti delle partecipate.

10.5 Impegni riferiti a partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole.

Al 31 dicembre 2008 non vi sono impegni da parte della Banca nei confronti della partecipata.

Sezione 11 - Attività materiali – Voce 110

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 2.029 migliaia di euro al netto dei relativi fondi di ammortamento.

11.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
A Attività ad uso funzionale		
1. Di proprietà	2.029	1.660
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	1.177	1.257
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	852	403
2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
c) mobili	-	-
d) impianti elettronici	-	-
e) altre	-	-
Totale A	2.029	1.660
B Attività detenute a scopo di investimento		
1. Di proprietà	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
2. Acquisite in locazione finanziaria	-	-
a) terreni	-	-
b) fabbricati	-	-
Totale B	-	-
Totale (A+B)	2.029	1.660

11.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

Anno 2008 <i>(in migliaia di euro)</i>	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	3.891	787	2.110	6.788
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-2.634	-787	-1.707	-5.128
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.257	-	403	1.660
B. Aumenti	-	-	456	-	698	1.154
B.1 Acquisti	-	-	456	-	697	1.153
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	1	1
C. Diminuzioni	-	-	-536	-	-249	-785
C.1 Vendite	-	-	-	-	-1	-1
C.2 Ammortamenti	-	-	-536	-	-248	-784
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.177	-	852	2.029
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-3.171	-787	-1.929	-5.887
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	4.348	787	2.781	7.916
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	3.310	737	2.013	6.060
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-2.124	-735	-1.605	-4.464
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	1.186	2	408	1.596
B. Aumenti	-	-	581	50	97	728
B.1 Acquisti	-	-	581	50	97	728
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-510	-52	-102	-664
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-510	-52	-102	-664
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	1.257	-	403	1.660
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-2.634	-787	-1.707	-5.128
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	3.891	787	2.110	6.788
E. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Sezione 12 - Attività immateriali – Voce 120

12.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 19.977 mila euro circa, al netto degli ammortamenti.

(in migliaia di euro)	31-12-2008		31-12-2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	-	19.973	-	19.973
A.2 Altre attività immateriali	4	-	6	-
A.2.1 Attività valutate al costo:	4	-	6	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	4	-	6	-
A.2.2 Attività valutate al fair value:	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-
Totale	4	19.973	6	19.973

L'importo di 19.973 si riferisce al valore contabile (determinato secondo i principi contabili internazionali) dell'avviamento in capo a Bipitalia SGR acquisito a seguito del conferimento avvenuto nel 2007. L'avviamento è sorto in Bipitalia a seguito delle operazioni straordinarie avvenute dall'anno 2000 sino al 2004 e sono relative a conferimenti di rami di asset management dalle banche del gruppo ex-BPI verso appunto la SGR.

I valori residui in oggetto sono stati sottoposti al cosiddetto "test di impairment" e cioè si è verificato che tali valori siano inferiori al maggiore tra il fair value e il valore recuperabile della CGU a cui è stata imputata il goodwill.

Le CGU, coerentemente all'impostazione utilizzata dal Gruppo in seguito alla costituzione del Banco Popolare, sono state identificate nella Legal Entity (e quindi l'intera banca) e non più nei segmenti (private, investment e asset management) trasversali alla banca.

La metodologia utilizzata si basa esclusivamente sul calcolo del *fair value* basato sull'applicazione delle metodologie dei multipli di borsa, dei multipli di M & A, e dei multipli reddituali tenuto conto dell'*Excess Capital*.

Il test effettuato ha comunque dimostrato che il valore contabile dell'avviamento residuo risulta ampiamente inferiore al fair value della CGU e pertanto non si è proceduto a contabilizzare perdite di valore.

12.2 Attività immateriali: variazioni annue

Le immobilizzazioni immateriali hanno subito la seguente movimentazione:

Anno 2008 (in migliaia di euro)	Avviamento	Altre attività immateriali:				Totale
		Generate internamente		Altre		
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	26.602	-	-	15	-	26.617
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-6.629	-	-	-9	-	-6.638
A.2 Esistenze iniziali nette	19.973	-	-	6	-	19.979
B. Aumenti	-	-	-	1	-	1
B.1 Acquisti	-	-	-	1	-	1
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value		-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-3	-	-3
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-3	-	-3
- Ammortamenti	X	-	-	-3	-	-3
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	X	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasfer. alle attività non corr. in via di dismiss.	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	19.973	-	-	4	-	19.977
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-6.629	-	-	-12	-	-6.641
E. Rimanenze finali lorde	26.602	-	-	16	-	26.618
F. Valutazione al costo	-	-	-	-	-	-

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Avviamento	Altre attività immateriali:				Totale
		Generate internamente		Altre		
		Lim.	Illim.	Lim.	Illim.	
A. Esistenze iniziali	6.629	-	-	9	-	6.638
A.1 Riduzioni di valori totali nette	-6.629	-	-	-6	-	-6.635
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	3	-	3
B. Aumenti	19.973	-	-	6	-	19.979
B.1 Acquisti	19.973	-	-	6	-	19.979
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	19.973	-	-	-	-	19.979
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value	X	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto		-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	X	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-
C.1 Vendite	-	-	-	-3	-	-3
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti	-	-	-	-3	-	-3
- Svalutazioni	X	-	-	-3	-	-3
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	X	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	X	-	-	-	-	-
C.4 Trasfer. alle attività non corr. in via di dismiss.	X	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-
D.1 Riduzioni di valore totali nette	19.973	-	-	6	-	19.979
E. Rimanenze finali lorde	-6.629	-	-	-9	-	-6.638
F. Valutazione al costo	26.602	-	-	15	-	26.617
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-

Sezione 13 - Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 130 dell'attivo e Voce 80 del passivo

La fiscalità corrente

Al 31.12.2008 le passività fiscali correnti ammontano a 521 migliaia di euro, così costituite:

- imposta sostitutiva da affrancamento disallineamenti da deduzioni extracontabili (art. 1, comma 48, Legge n. 244 del 24 dicembre 2007) per 427 migliaia di euro;
- imposte indirette (principalmente IVA) per 94 migliaia di euro;

Al 31.12.2008 le attività fiscali correnti ammontano a 12.887 migliaia di euro, e risultano così composte:

- per 10.887 migliaia di euro da acconti IRAP versati, al netto del debito stimato per la stessa imposta;
- per 1.022 migliaia di euro da credito d'imposta per imposte estere;
- per 948 migliaia di euro da acconti dell'imposta di bollo da assolvere in modo virtuale, al netto dell'importo dovuto per il 2008;
- per 30 migliaia di euro da crediti derivanti da istanze di rimborso e crediti diversi in attesa di liquidazione.

Per quanto riguarda l'IRES si precisa che le relative posizioni debitorie e creditorie sono esposte rispettivamente tra le "Altre passività" e "Altre Attività". Per effetto dell'adesione al consolidato fiscale in qualità di società consolidata (rinnovata nel 2007), l'IRES, sia a saldo sia a titolo di acconto, sarà versata da Banca Aletti alla Capogruppo Banco Popolare che, in qualità di società consolidante, previo consolidamento degli imponibili delle società appartenenti al perimetro del consolidato, provvederà ad effettuare il versamento all'Erario dell'eventuale imposta a debito.

La fiscalità differita

La fiscalità differita viene rilevata applicando il metodo "balance sheet liability method" dettato dallo IAS 12 in conformità alle specifiche impartite da Banca d'Italia. In particolare, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite vengono determinate applicando ai valori nominali di tutte le differenze temporanee deducibili e tassabili le aliquote d'imposta che, secondo le disposizioni fiscali in essere alla data di redazione del bilancio, risulteranno in vigore alla data in cui presumibilmente si verificherà il riversamento delle medesime differenze. Le aliquote d'imposta e le modalità di determinazione della base imponibile relative a IRES e IRAP vengono modificate nel corso degli esercizi per tenere conto delle novità introdotte dalla normativa di riferimento (considerando le variazioni intervenute, ad esempio, nelle aliquote di imposta) e della prospettiva reddituale aziendale (iscrivendo nei crediti e nei debiti importi ritenuti coerenti con l'effettiva capacità di recupero e debito delle stesse).

Per l'esercizio 2008 non si segnalano eventi straordinari che abbiano inciso in modo significativo sulla quantificazione delle passività fiscali per imposte differite e delle attività fiscali per imposte anticipate, fatto salvo quanto precisato relativamente all'affrancamento dei cosiddetti disallineamenti da deduzioni extracontabili. In particolare, rispetto all'esercizio 2007, non si sono rilevate né variazioni delle aliquote d'imposta prospettiche né significative modifiche al trattamento fiscale dei componenti di reddito incidenti sulla fiscalità differita.

Ai sensi dell'art. 1, comma 48, della Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008), nella dichiarazione dei redditi per il periodo di imposta 2007 (Unico 2008) presentata nel corso del 2008, si è optato per l'affrancamento dei disallineamenti tra valore di bilancio e valore fiscale delle immobilizzazioni materiali in essere al 31 dicembre 2007, disallineamenti dovuti essenzialmente alla deduzione in via extracontabile degli ammortamenti anticipati (ritenuti civilisticamente non congrui). L'affrancamento ha comportato:

- l'abbattimento per circa 221 migliaia di euro di passività fiscali per imposte differite relative al disallineamento delle immobilizzazioni materiali;
- la rilevazione per circa 25 migliaia di euro di passività fiscali per imposte differite consistenti nella terza rata dell'imposta sostitutiva richiesta per l'affrancamento da pagarsi entro il 16 giugno 2010.

Nel 2008, in sede di predisposizione della dichiarazione dei redditi per il periodo d'imposta 2007, la banca ha deciso di avvalersi della deduzione extracontabile di accantonamenti a fondo rischi su crediti, facoltà concessa dall'articolo 106, comma 3, del Tuir. Ne è conseguito un disallineamento tra valore di bilancio (pari a zero) e valore fiscale del fondo rischi su crediti, disallineamento ancora in essere al 31 dicembre 2008.

La banca ha deciso di effettuare l'affrancamento di tale disallineamento nella prossima dichiarazione dei redditi (Unico 2009 relativo al periodo di imposta 2008). La seconda e la terza rata dell'imposta sostitutiva che ne deriva – da pagarsi rispettivamente entro il 16 giugno 2010 ed entro il 16 giugno 2011 – sono state contabilizzate come passività per imposte differite per un totale di circa 919 migliaia di euro.

13.1 Attività per imposte anticipate: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	31-12-2008	31-12-2007
A) In contropartita del Conto Economico				
Fondi rischi tassati generici in deducibili	1.009	-	1.009	245
Spese relative a più esercizi non deducibili	171	30	201	276
Minus su azioni nel circolante in deducibili	84	15	99	12.291
Oneri personale a fiscalità differita	3.335	-	3.335	4.071
Rettifiche di valore avviamenti	1.136	199	1.336	1.597
Svalutazione crediti verso banche	4.923	-	4.923	-
Svalutazione crediti vs. clientela eccedenti il limite di deducibilità	556	-	556	-
Altre	77	-	77	612
Totale A	11.292	244	11.536	19.092
B) In contropartita a Patrimonio Netto				
Valutazione al fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	-	8	8	-
Altre	-	-	-	-
Totale B	-	8	8	-
Totale (A+B)	11.292	252	11.544	19.092

13.2 Passività per imposte differite: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	IRES	IRAP	Altre imposte	31-12-2008	31-12-2007
A) In contropartita del Conto Economico					
Plusvalenze patrimoniali contabilizzate su OICVM di diritto italiano	31	2	-	33	921
Plusvalenze su azioni dell'attivo circolante	42	7	-	49	7.995
Ammortamenti anticipati su attività materiali	-	-	-	-	221
Ammortamento fiscale su avviamento	1.779	284	-	2.063	1.718
Valutazione attività finanziarie AFS	63	-	-	63	235
Imposta sostitutiva da affrancamento disallineamenti da deduzioni extracontabili	-	-	944	944	-
Altre	179	-	-	179	168
Totale A	2.093	293	944	3.331	11.258
B) In contropartita a Patrimonio Netto					
Valutazione al fair value delle attività disponibili per la vendita	4	12	-	16	154
Totale B	4	12	-	16	154
Totale (A+B)	2.097	306	944	3.347	11.412

Nella tabella 13.2 "Passività per imposte differite: composizione" nella colonna "Altre" sono rappresentate le passività differite per imposta sostitutiva di cui sopra (totale di 944 migliaia di euro, composto per 25 migliaia di euro dall'imposta per l'affrancamento dei disallineamenti da deduzione extracontabile di ammortamenti anticipati e per 919 migliaia di euro dall'imposta per l'affrancamento del disallineamento da deduzione extracontabile di accantonamenti a fondo rischi su crediti).

13.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Esistenze iniziali	19.092	9.958
2. Aumenti	9.720	20.910
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	9.720	20.662
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	9.720	20.662
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	248
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	248
3. Diminuzioni	17.276	11.776
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	17.276	5.528
a) rigiri	17.276	5.528
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	6.248
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo Finale	11.536	19.092

La banca, nel calcolare il credito per imposte anticipate, ha considerato che vi sia la ragionevole certezza di generare utili nei prossimi esercizi tali da consentire il recupero degli importi iscritti in bilancio.

13.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Esistenze iniziali	11.258	16.792
2. Aumenti	1.469	3.697
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	525	1.413
a) relative a precedenti esercizi	88	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	437	1.413
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	944	-
2.3 Altri aumenti	-	2.284
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	2.284
3. Diminuzioni	9.396	9.231
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	9.175	4.967
a) rigiri	9.175	4.967
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	4.264
3.3 Altre diminuzioni	221	-
4. Importo Finale	3.331	11.258

13.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Esistenze iniziali	-	-
2. Aumenti	8	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	8	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo Finale	8	-

13.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Esistenze iniziali	154	416
2. Aumenti	16	154
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	16	154
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	16	154
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	154	416
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	154	416
a) rigiri	154	416
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo Finale	16	154

Sezione 15 - Altre Attività – Voce 150**15.1 Altre Attività: composizione**

Di seguito vengono riportati alcuni dettagli della voce "Altre Attività".

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
A. Crediti	166.007	110.461
1. Crediti verso società del gruppo relativi al consolidato fiscale	130.968	30.146
2. Crediti per commissioni	35.039	80.315
3. Altri proventi da ricevere	-	-
B. Altre partite	258.992	1.044.844
1. Partite in corso di lavorazione	32.500	104.834
2. Titoli e cedole da regolare	220.718	928.144
3. Altre operazioni da regolare	-	-
4. Altre partite	5.774	11.866
Totale	424.999	1.155.305

I "Crediti verso la capogruppo per Consolidato Fiscale" sono relativi agli acconti IRES, pari a 60.730 migliaia di Euro, versati al Banco Popolare in quanto unico soggetto obbligato nei confronti dell'Erario a seguito dell'adesione all'opzione del Consolidato Fiscale nonché al credito d'imposta maturato sui dividendi per 69.880 migliaia di euro e su proventi da O.I.C.R. per 338 migliaia di euro.

La voce "Crediti per commissioni" è composta principalmente per 12.595 migliaia di euro da "Crediti verso Società del Gruppo o correlate" riguardanti prestazioni di servizi maturati alla fine dell'esercizio, per 10.187 migliaia di euro da crediti verso la clientela per commissioni di gestione (relative all'ultimo trimestre 2008) sull'attività di gestione patrimoniale ed infine per 1.017 migliaia di euro da crediti per commissioni attive varie. I crediti verso società del gruppo e società correlate sono dettagliati per controparti nella Parte H – Operazioni con Parti Correlate.

La voce "Titoli e cedole da regolare" corrisponde a operazioni in titoli, eseguite sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2008, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio. Tale voce è da correlarsi alle partite da regolarsi registrate nella corrispondente voce "Altre Passività" del Passivo.

La voce "Altre partite – altre" è composta principalmente da operazioni di sistemazione sui conti gestiti che hanno trovato poi regolamento ad inizio 2009, nonché dai crediti verso clientela relativi al Capital Gain sorto nel 2008 sulle Gestioni Patrimoniali a loro intestate e da versare all'Erario.

Passivo

Sezione 1 - Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Debiti verso banche centrali	-	9.725
2. Debiti verso banche	17.458.716	19.300.671
2.1 Conti correnti e depositi liberi	2.106.511	3.500.171
2.2 Depositi vincolati	2.791.253	5.011.523
2.3 Finanziamenti	12.283.580	10.222.561
2.3.1 locazione finanziaria	-	-
2.3.2 Altri	12.283.580	10.222.561
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	277.372	566.416
2.5.1 pronti contro termine passivi	277.372	566.416
2.5.2 altre	-	-
2.6 Altri debiti	-	-
Totale	17.458.716	19.310.396
Fair Value	17.458.716	19.310.396

La voce 2.2.2 “Depositi vincolati” include 543.930 migliaia di euro (105.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) di depositi di garanzia a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

La voce 2.3.2 “Altri” è composta dai “Pronti Contro Termine” e dalle operazioni in “Prestito Titoli” non generate a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio. Tale voce è così composta:

- Operazioni di Pronto Contro Termine per un controvalore di 11.520.837 migliaia di euro (9.270.560 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 762.742 migliaia di euro (952.001 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

La voce 2.5.1 “Pronti contro termine passivi” a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio al 31 dicembre 2008 è così composta:

- Operazioni di Pronto Contro Termine per un controvalore di 276.790 migliaia di euro (540.964 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);
- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 582 migliaia di euro (25.452 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

Sezione 2 - Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Conti correnti e depositi liberi	458.723	466.300
2. Depositi vincolati	-	1.127.110
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-
4. Finanziamenti	2.255.103	494.782
4.1 Locazione finanziaria	-	-
4.2 Altri	2.255.103	494.782
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	26.985	96.945
6.1 Pronti contro termine passivi	26.985	96.945
7. Altri debiti	-	-
Totale	2.740.811	2.185.137
Fair Value	2.740.811	2.185.137

La voce 4.2 “Finanziamenti - altri” al 31 dicembre 2008 è così composta:

- Operazioni di Pronto Contro Termine per un controvalore di 579.318 migliaia di euro (206.519 migliaia di euro al 31 dicembre 2007);

- Operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 1.675.784 migliaia di euro (288.263 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

La voce 6.6.1 "Pronti contro termine passivi" a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio al 31 dicembre 2007 è composta da operazioni di Prestito Titoli per un controvalore di 446 migliaia di euro (96.945 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e Pronti contro Termine per 26.539 migliaia di euro.

Sezione 3 - Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli / Valori	Totale 2008		Totale 2007	
	Valore bilancio	Fair Value	Valore bilancio	Fair Value
A. Titoli quotati	-	-	-	-
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	-	-	-	-
2.1 Strutturate	-	-	-	-
2.2 Altre	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	177.597	177.597	47.498	47.498
1. obbligazioni	-	-	-	-
1.1 Strutturate	-	-	-	-
1.2 Altre	-	-	-	-
2. Altri titoli	177.597	177.597	47.498	47.498
2.1 Strutturate	-	-	-	-
2.2 Altre	177.597	177.597	47.498	47.498
Totale	177.597	177.597	47.498	47.498

La voce è interamente composta da certificati di deposito di breve durata.

Sezione 4 - Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Le passività finanziarie di negoziazione al 31 dicembre 2008 ammontano a 4.171.493 migliaia di euro. La composizione delle attività finanziarie viene di seguito riportata.

(in migliaia di euro)	31-12-2008				31-12-2007			
	VN	FV		FV*	VN	FV		FV*
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche	58	983	-	983	2.496	5	91	96
2. Debiti verso clientela	75.596	71.188	-	71.188	27.947	18.262	-	18.262
3. Titoli di Debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	75.654	72.171	-	72.171	30.443	18.267	91	18.358
B. Strumenti Derivati	X			X	X			X
1. Finanziari	-	1.023.124	3.076.128	-	-	761.311	2.202.908	-
1.1 Di negoziazione	X	1.023.124	3.076.128	X	X	761.311	2.202.908	X
1.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Creditizi	-	-	70	-	-	-	-	-
2.1 Di negoziazione	X	-	70	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la <i>fair value option</i>	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
Totale B	X	1.023.124	3.076.198	X	X	761.311	2.202.908	X
Totale (A+B)	75.654	1.095.295	3.076.198	72.171	30.443	779.578	2.202.999	18.358
<i>FV = Fair value</i> <i>FV* = Fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione</i> <i>VN = Valore nominale</i> <i>Q = Quotati</i> <i>NQ = Non quotati</i>								

La voce "Debiti verso Banche" comprende gli scoperti tecnici su titoli azionari quotati emessi da Istituzioni Creditizie.
 La voce "Debiti verso Clientela" comprende gli scoperti tecnici su titoli azionari quotati emessi da Altre Imprese.

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

Viene di seguito riportata la tabella delle Passività finanziarie suddivisa per tipologia di sottostante.

<i>(in migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31-12-2008	31-12-2007
A Derivati quotati							
1) Derivati finanziari	-	-	1.023.123	-	-	1.023.123	761.311
- con scambio di capitale	-	-	81.552	-	-	81.552	76.850
- opzioni emesse	-	-	81.552	-	-	81.552	71.766
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	5.084
- senza scambio di capitale	-	-	941.571	-	-	941.571	684.461
- opzioni emesse	-	-	941.571	-	-	941.571	684.358
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	103
2) Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	1.023.123	-	-	1.023.123	761.311
B Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari	2.237.873	229.722	608.534	-	-	3.076.129	2.202.908
- con scambio di capitale	-	229.722	158.642	-	-	388.364	384.427
- opzioni emesse	-	71.078	158.642	-	-	229.720	272.612
- altri derivati	-	158.644	-	-	-	158.644	111.815
- senza scambio di capitale	2.237.873	-	449.892	-	-	2.687.765	1.818.481
- opzioni emesse	173.972	-	439.101	-	-	613.073	902.304
- altri derivati	2.063.901	-	10.791	-	-	2.074.692	916.177
2) Derivati creditizi	-	-	-	70	-	70	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	70	-	70	-
Totale B	2.237.873	229.722	608.534	70	-	3.076.199	2.202.908
Totale (A+B)	2.237.873	229.722	1.631.657	70	-	4.099.322	2.964.219

Sezione 6 - Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

<i>(migliaia di euro)</i>	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31-12-2008
A) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	-	96	-	-	-	96
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	96	-	-	-	96
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	96	-	-	-	96
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
a) con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
b) senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	96	-	-	-	96
31-12-2008	-	96	-	-	-	96
31-12-2007	-	-	-	-	-	-

Nel corso del 2008 sono state poste in essere operazioni di copertura specifica sul rischio di cambio sul titolo London Stock Exchange classificato nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Il fair value del derivato di copertura è stato rilevato nella presente voce. La contropartita economica di tale valutazione è stata contabilizzata a voce 90 del Conto Economico "Risultato netto dell'attività di copertura". Nella stessa voce di Conto Economico è stata rilevata la variazione del cambio avvenuta sul titolo dalla data dell'operazione di copertura.

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

(migliaia di euro)	Fair value					Flussi finanziari		
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Specifica		Più rischi	Generica	Specifica	Generica
Rischio di credito			Rischio di prezzo					
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	96	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	X	-	X
Totale Attività	-	96	-	-	-	-	-	-
Passività finanziarie	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
Totale Passività	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

Sezione 8 - Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 13 dell'Attivo.

Sezione 10 - Altre Passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(in migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007
A. Debiti	173.965	203.441
Debiti verso società del Gruppo relativi al consolidato fiscale	52.266	65.748
Debiti verso Erario e Enti previdenziali per somme da versare per conto terzi	8.745	13.203
Debiti verso il Personale	11.203	14.600
Debiti verso società del gruppo	89.707	94.943
Debiti verso Fornitori	12.044	14.947
B. Altre partite	281.737	879.237
Titoli e cedole da regolare	273.457	735.720
Bonifici da regolare in stanza	849	135.993
Altre partite	7.431	7.524
Totale	455.702	1.082.678

Di seguito vengono riportati alcuni dettagli che compongono le voci delle "Altre passività":

I Debiti verso società del Gruppo relativi al Consolidato Fiscale sono inerenti al debito IRES, pari a 52.266 migliaia di euro, nei confronti del Banco Popolare, unico soggetto obbligato verso l'Erario a seguito dell'adesione all'opzione del Consolidato Fiscale.

I "Debiti verso l'Erario per somme da versare per conto terzi" sono principalmente composti per 3.744 migliaia di euro di contributi previdenziali da versare all'INPS, per 405 migliaia di euro di Capital Gain da versare all'Erario relativamente alle gestioni patrimoniali, ritenute su interessi corrisposti alla clientela per 2.338 migliaia di euro nonché da ritenute IRPEF per 1.429 migliaia di Euro.

I "Debiti verso il personale" comprendono, oltre al debito per ferie non godute, uno stanziamento per il sistema incentivante che verrà erogato nei primi mesi del nuovo anno.

I "Debiti verso società del gruppo" accolgono i debiti verso società del gruppo e società collegate. Il dettaglio per controparte è riportato nella sezione H – Parti Correlate.

I "Debiti verso fornitori" rappresentano i debiti per fatture ricevute e non ancora regolate nonché stanziamenti per "fatture da ricevere".

La voce "Titoli e cedole da regolare" corrisponde a operazioni in titoli, eseguite sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2008, che hanno trovato sistemazione nei primi giorni del nuovo esercizio. Tale voce è da correlarsi alle partite da regolare e registrate nella corrispondente voce "Altre Attività" dell'Attivo.

L'importo indicato nella voce "Bonifici da regolare in stanza" corrisponde a bonifici, eseguiti sia in conto proprio che in conto terzi negli ultimi giorni del 2008, che sono stati regolati nei primi giorni del nuovo esercizio.

La voce "Altre partite" accoglie principalmente i debiti verso i fondi pensione esterni per i contributi maturati versati ad inizio 2009 nonché partite in corso di sistemazione sui conti della clientela che hanno trovato regolamento nel corso dell'esercizio successivo.

Sezione 11 - Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

Il saldo al 31 dicembre 2008 del fondo trattamento di fine rapporto determinato secondo i dettami dello IAS 19 ammonta a 2.645 migliaia di euro. Si riporta di seguito la movimentazione intervenuta nell'esercizio corrente confrontata con quella dell'esercizio precedente che è stata ridefinita coerentemente a quanto previsto dalla normativa IAS.

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
A. Esistenze iniziali	2.539	3.100
B. Aumenti:	380	948
B.1 Accantonamento dell'esercizio	20	783
B.2 Altre variazioni in aumento	360	165
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	147
C. Diminuzioni	274	1.509
C.1 Liquidazioni effettuate	139	1.509
C.2 Altre variazioni in diminuzione	135	-
D. Rimanenze finali	2.645	2.539
Totale	2.645	2.539

L'importo indicato nella sottovoce B.1 "Accantonamento dell'esercizio" include:

- per 114 migliaia di euro (109 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) gli oneri finanziari (interest cost) a servizio della passività esistente al 31 dicembre 2008 (determinato sulla passività residua dello scorso esercizio al netto degli utilizzi e calcolato in base al tasso tecnico di attualizzazione nominale del 4,75%);
- la quota di rivalutazione annua di legge al netto dell'imposta sostitutiva dell'11%, per 93 migliaia di euro, nonché dall'impatto positivo dell'attualizzazione del fondo secondo le regole attuariali per € 187 migliaia di euro.

La sottovoce B.2 "Altri aumenti" è relativo al TFR del personale che nel corso dell'esercizio ha cessato il rapporto di distacco presso le società del Gruppo ed è stato assunto alle dirette dipendenze di Banca Aletti (il dato del TFR del personale trasferito nel gruppo relativo al 31 dicembre 2007 ammonta a 165 migliaia di euro).

La sottovoce C.1 "liquidazioni effettuate" rappresenta l'importo del TFR erogato ai dipendenti che nel corso dell'esercizio hanno cessato il rapporto presso Banca Aletti.

L'importo indicato nella sottovoce C.2 "Altre diminuzioni" accoglie il TFR del personale che nel corso dell'esercizio ha cessato il rapporto di distacco presso Banca Aletti ed è stato assunto alle dirette dipendenze delle Banche del Gruppo (il dato del TFR del personale trasferito da Banca Aletti relativo al 31 dicembre 2008 ammonta a 135 migliaia di euro).

Il trattamento di fine rapporto del personale è stato considerato ai fini dello IAS 19 come un piano a prestazione definita e pertanto, è stato stimato con l'utilizzo di tecniche attuariali che prevedono la determinazione delle prestazioni future maturate dai dipendenti, successivamente attualizzate ad un tasso riferito ai rendimenti di mercato di titoli di aziende primarie con scadenza pari a dieci anni (corrispondente alla durata media residua delle passività del gruppo).

Si giunge in questa maniera alla determinazione di un DBO (Defined Benefit Obligation) pari al valore attuale medio a fine esercizio delle obbligazioni a benefici definiti maturati dai lavoratori in essere alla data di valutazione.

Sezione 12 - Fondo per rischi ed oneri – Voce 120

12.1 Fondo per rischi ed oneri: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi per rischi ed oneri	3.860	1.975
2.1 controversie legali	-	-
2.2 oneri per il personale	1.020	1.404
2.3 altri	2.840	571
Totale	3.860	1.975

Il fondo per rischi ed oneri ammonta a 3.860 migliaia di euro ed è composto per:

- 1.020 migliaia di euro da oneri del personale relativi ad accantonamenti per il rinnovo del contratto integrativo aziendale, per 402 migliaia di euro nonché accantonamenti per 485 mila euro a fronte dei costi che la banca sosterrà nel prossimo esercizio per i dipendenti che nel corso dell'esercizio precedente hanno aderito al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale dipendente delle imprese del credito di cui all'art.7 del D.M. 158/2000" sottoscritto dal Gruppo Banco Popolare con l'accordo sindacale siglato il 30 giugno 2007;
- 2.840 migliaia di euro a fronte di limitate e specifiche controversie o possibili rimborsi commerciali a clientela in essere a fine esercizio, la cui liquidazione è già stata parzialmente definita nei primi mesi dell'esercizio 2009, ed agli oneri economici relativi all'assistenza di un primario studio legale internazionale per la tutela delle ragioni di credito vantate dalla clientela nei confronti delle società del Gruppo Lehman Brothers, come già evidenziato nella relazione sulla gestione.

12.2 Fondo per rischi ed oneri: variazioni annue

Anno 2008 <i>(in migliaia di euro)</i>	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	1.975	1.975
B. Aumenti	-	3.553	3.553
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	3.464	3.464
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	20	20
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni in aumento	-	69	69
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	-	-
C. Diminuzioni	-	1.668	1.668
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	1.643	1.643
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	25	25
D. Rimanenze finali	-	3.860	3.860

La sottovoce B.1 e B.2 costituiscono l'impatto complessivo a conto economico della variazione dei fondi per rischi ed oneri nell'esercizio 2008. L'intero ammontare è relativo a 625 migliaia di euro di accantonamenti per oneri del personale iscritti a voce 150 a) "Spese per il personale" del conto economico al 31 dicembre 2008 e per 2.840 migliaia di euro agli accantonamenti sopra descritti a fronte dei reclami della clientela.

La voce C.1 "Utilizzi" include principalmente l'utilizzo dei fondi a seguito della chiusura delle transazioni effettuate con la clientela a seguito di reclami per 571 migliaia di euro e per 1.071 migliaia di euro per pagamenti relativi ad oneri del personale.

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Fondi di quiescenza	Altri Fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	948	948
B. Aumenti	-	1.170	1.170
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	1.140	1.140
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	-6	-6
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.2 Altre variazioni in aumento	-	36	36
- di cui "operazioni di aggregazione aziendale"	-	27	27
C. Diminuzioni	-	143	143
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	100	100
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
C.3 Altre variazioni in diminuzione	-	43	43
D. Rimanenze finali	-	1.975	1.975

12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

Banca Aletti non ha fondi pensione interni ma, secondo quanto previsto dal Gruppo, ha l'obbligo di contribuire ai fondi costituiti all'interno del Gruppo con il versamento annuale di un ammontare pari al 2,5% delle retribuzioni lorde erogate ai lavoratori dipendenti iscritti ai fondi.

L'importo versato nel 2008 ammonta a 896 migliaia di euro e risulta imputato a voce 150 a) del conto economico relativa alle spese del personale (vedi in particolare la sezione 9 del conto economico, tabella 9.1 punto 1)g).

12.4 Fondo per rischi ed oneri – altri fondi

Il fondo di Solidarietà sopra esposto avrà una manifestazione economica nei successivi 5 esercizi, pertanto si è proceduto ad effettuare l'attualizzazione come previsto dai principi contabili internazionali utilizzando la curva di tasso "swap" riferito allo stesso orizzonte temporale.

Sezione 14 - Patrimonio dell'impresa Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

14.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

(in migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007
1. Capitale	121.164	118.614
2. Sovrapprezzi di emissione	72.590	45.326
3. Riserve	146.840	139.316
4. (Azioni Proprie)	-	-
5. Riserve da valutazione	76	2.326
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile (Perdita) d'esercizio	91.449	124.600
Totale	432.119	430.182

A seguito dell'incorporazione del ramo "private" di Banca Valori SpA avvenuto in data 1 agosto 2008 l'Assemblea Straordinaria della banca ha deliberato l'aumento di capitale di 494.107 azioni, con l'esclusione del diritto di opzione ai sensi degli articoli 2440 e 2441 commi 4 e 6 del codice civile, per un controvalore di 2.549.592,12 euro. Le nuove azioni sono state attribuite a Banca Valori SpA che ha così acquisito una partecipazione nel capitale di Banca Aletti pari al 2,104%.

In tale sede si è inoltre determinato un aumento della Riserva di Sovrapprezzo di emissione pari a 27.264 migliaia di euro. Per maggiori informazioni sull'operazione sopra riportata si veda quanto scritto nella Sezione "Principi contabili – Altri Aspetti".

14.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Al 31 dicembre 2008 il Capitale Sociale risulta composto da n° 23.481.306 azioni ordinarie da 5,16 euro per un controvalore pari a 121.163.538,96 euro.

14.3 Capitale – Numero azioni: variazioni annue

Anno 2008 (in unità)	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	22.987.199	-
- interamente liberate	22.987.199	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	22.987.199	-
B. Aumenti	494.107	-
B.1 Nuove emissioni	494.107	-
- a pagamento:	494.107	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	494.107	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di Azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	23.481.306	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	23.481.306	-
- interamente liberate	23.481.306	-
- non interamente liberate	-	-

Anno 2007 (in unità)	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	19.098.624	-
- interamente liberate	19.098.624	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	19.098.624	-
B. Aumenti	3.888.575	-
B.1 Nuove emissioni	3.888.575	-
- a pagamento:	3.888.575	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	3.888.575	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di Azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	22.987.199	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	22.987.199	-
- interamente liberate	22.987.199	-
- non interamente liberate	-	-

14.4 Capitale – Altre informazioni

Tutte le azioni sono state interamente versate e non hanno vincoli o privilegi di sorta e ogni azione ha i medesimi diritti in termini di riscossione dei dividendi e di rimborso del capitale.

La Banca non possiede azioni proprie o azioni di società controllanti né ha acquistato o alienato tali azioni, direttamente o per tramite di terzi, nel corso dell'esercizio.

14.5 Riserve di utili: altre informazioni

Le riserve di utili, al 31 dicembre 2008, sono così composte:

- Riserva Legale: 20.089 migliaia di euro
- Altre Riserve: 126.750 migliaia di euro

La voce "Altre Riserve" comprende la "Riserva da First Time Adoption" per un ammontare pari a 4.868 migliaia di Euro, considerata indisponibile.

Si precisa che il saldo delle "Altre Riserve" è stato diminuito a seguito dell'acconto dividendi dell'esercizio 2008 pari a 79.836.440 euro pagato in data 29 dicembre 2008 come già ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione nella sezione "Fatti di rilievo".

14.7 Riserve da valutazione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	76	2.326
2. Attività materiali	-	-
3. Attività immateriali	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	-	-
6. Differenze di cambio	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	-	-
Totale	76	2.326

La riserva da valutazione deriva dalla valutazione al fair value (al netto delle relative imposte differite) dei seguenti titoli classificati nella voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita":

- 242 migliaia di euro di riserva positiva sul titolo SIA-SSB SpA;
- 166 migliaia di euro di riserva negativa sul titolo Sivori Sim SpA.

La riserva da valutazione, sorta in applicazione degli IAS 32-39 è considerata indisponibile.

14.8 Riserve da valutazione: variazioni annue

Anno 2008 <i>(migliaia di euro)</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	2.326	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	267	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	259	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	8	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	2.517	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	175	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	2.342	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	76	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2007 <i>(migliaia di euro)</i>	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	7.463	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	12.115	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Incrementi di <i>fair value</i>	12.115	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	17.252	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Altre variazioni	17.252	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	2.326	-	-	-	-	-	-	-

Come già ampiamente descritto nella sezione 4 "Attività disponibili per la vendita", a seguito dell'impairment test effettuato a fine esercizio sul titolo London Stock Exchange Group (LSE) si è provveduto ad azzerare la riserva negativa in essere imputandola a voce 130 b) del Conto Economico. La voce C.2 comprende l'azzeramento della riserva positiva su tale titolo in essere a fine dell'esercizio precedente pari a 2.326 migliaia di euro.

14.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(in migliaia di euro)	31-12-2008		31-12-2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	242	-166	2.326	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	242	-166	2.326	-

14.10 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Anno 2008 (in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	2.326	-	-
2. Variazioni positive	-	267	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	259	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	8	-	-
3. Variazioni negative	-	2.517	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	175	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	-	-
3.3 Altre variazioni	-	2.342	-	-
4. Rimanenze finali	-	76	-	-

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	7.463	-	-
2. Variazioni positive	-	12.115	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	-	11.700	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	-	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	415	-	-
3. Variazioni negative	-	17.252	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	-	-	-	-
3.2 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	17.098	-	-
3.3 Altre variazioni	-	154	-	-
4. Rimanenze finali	-	2.326	-	-

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche	-	-
b) Clientela	-	-
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	423.912	555.645
a) Banche	413.202	408.816
i) a utilizzo certo	413.202	408.816
ii) a utilizzo incerto	-	-
b) Clientela	10.710	146.829
i) a utilizzo certo	9.896	146.297
ii) a utilizzo incerto	814	532
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-
6) Altri impegni	1.492.978	2.137.001
Totale	1.916.890	2.692.646

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo certo sono composti da:

- acquisti di titoli non ancora regolati per 273.058 migliaia di euro;
- depositi da erogare per 140.143 migliaia di euro.

Gli impegni irrevocabili ad erogare fondi ad utilizzo incerto sono relativi agli impegni verso il Fondo Interbancario Tutela e Depositi per 814 migliaia di euro.

La voce "Altri impegni" include le opzioni "put" vendute dalla banca sulle gestioni a capitale garantito nonché le opzioni "put" vendute su mercati regolamentati che prevedono lo scambio fisico del sottostante.

2. Attività costituite a garanzie di proprie passività e impegni

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	313.265	666.146
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5. Crediti verso le Banche	183.435	238.795
6. Crediti verso la Clientela	91.610	-
7. Attività materiali	-	-
Totale	588.310	904.941

Le attività finanziarie costituite a garanzia di proprie passività sono composte da titoli propri a garanzia di PCT di raccolta e di attività di Prestito Titoli per 313.265 migliaia di euro.

I crediti verso banche si riferiscono ai depositi di garanzia a titolo di collateralizzazione di contratti su strumenti finanziari.

4. Gestione e intermediazione per conto terzi

<i>(in migliaia di euro)</i>	Importo 31-12-2008	Importo 31-12-2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi		
a) Acquisti	5.419.036	6.834.370
1. Regolati	5.189.268	6.646.589
2. Non regolati	229.768	187.781
b) Vendite	5.354.286	6.987.157
1. Regolate	5.222.010	6.858.127
2. Non regolate	132.276	129.030
2. Gestioni patrimoniali		
a) individuali	14.849.901	22.739.658
b) collettive	389.791	-
3. Custodia e amministrazione di titoli		
a) titoli di terzi in deposito: connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	-	-
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	-	-
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse le gestioni patrimoniali): altri	69.248.234	2.292.852
1. Titoli emessi dalla banca che redige il bilancio	-	-
2. Altri titoli	69.248.234	2.292.852
c) titoli di terzi depositati presso terzi	68.954.830	2.209.384
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	1.901.123	3.041.950
4. Altre operazioni	-	-

Il saldo relativo alle Gestioni Patrimoniali comprende 1.089.296 migliaia di euro di Gestioni patrimoniali garantite.

PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Gli Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Attività fin.rie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	2008	2007
	Titoli di Debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	39.927	-	117	-	40.044	23.642
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso le Banche	-	1.076.866	847	-	1.077.713	563.994
5. Crediti verso la clientela	-	46.245	-	-	46.245	20.916
6. Attività finanziarie valutate al Fair Value	5.817	-	-	-	5.817	3.629
7. Derivati di Copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-	-
Totale	45.744	1.123.111	964	-	1.169.819	612.181

Gli interessi maturati sui titoli, ceduti attraverso operazioni di pronti contro termine di raccolta e non cancellati in bilancio, sono riepilogati nella categoria di appartenenza degli stessi ("Attività finanziarie detenute per la negoziazione").

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta

Gli interessi attivi su attività finanziarie in valuta sono pari a 53.231 migliaia di euro (37.960 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono relativi a c/c bancari e depositi in valuta.

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	Debiti	Titoli	Altre Passività	2008	2007
1. Debiti verso banche	868.967	X	-	868.967	563.541
2. Debiti verso la clientela	205.025	X	-	205.025	77.837
3. Titoli in circolazione	X	61	-	61	17
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie associate ad attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	-	-	-
Totale	1.073.992	61	-	1.074.053	641.395

Gli interessi maturati su passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate (pronti contro termine) sono rilevati tra i debiti verso banche o verso la clientela, in relazione alla tipologia di controparte con cui sono state stipulate.

Il dato relativo al margine di interesse è notevolmente in crescita rispetto al dato di bilancio 2007, pari a 11.231 mila euro, principalmente per il positivo impatto derivante dall'operatività delle strutture di mercato monetario e di gestione della tesoreria, dalla gestione della liquidità derivante dalle gestioni patrimoniali e dall'operatività di prestito titoli.

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta

Gli interessi passivi su passività finanziarie in valuta sono pari a 78.477 migliaia di euro (108.151 migliaia di euro al 31 dicembre 2007) e sono relativi a c/c bancari e depositi in valuta.

Sezione 2 - Le commissioni

2.1 Commissioni attive: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
a) garanzie rilasciate	-	-
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	183.079	238.373
1. Negoziazione di strumenti finanziari	14.415	24.371
2. Negoziazione di valute	71	102
3. Gestioni patrimoniali	73.397	88.088
3.1 individuali	73.397	88.088
3.2 collettive	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	349	330
5. Banca depositaria	-	-
6. Collocamento di Titoli	93.712	124.157
7. Raccolta ordini	833	880
8. Attività di consulenza	271	348
9. Distribuzione di servizi di terzi	31	97
9.1 gestioni patrimoniali	-	-
9.1.1 individuali	-	-
9.1.2 collettive	-	-
9.2 prodotti assicurativi	31	97
9.3 altri prodotti	-	-
d) servizi di incasso e pagamento	59	29
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-	-
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	18.727	27.817
Totale	201.865	266.219

La voce "Commissioni attive - Collocamento" è composta da:

- commissioni attive di collocamento titoli di debito per 57.056 migliaia di euro;
- commissioni attive di collocamento di fondi e altri prodotti finanziari per 35.669 migliaia di euro;
- commissioni attive di collocamento titoli di capitale per 46 migliaia di euro;
- commissioni attive di collocamento certificates per 389 migliaia di euro;
- commissini attive per OPA/Aumenti di capitale per 368 migliaia di euro;
- commissioni attive su aste governative per 130 migliaia di euro.

La voce "Altri servizi" è relativa alle commissioni incassate a fronte dell'attività di *arranger* iniziata nell'esercizio 2007 relative alla strutturazione di Polizze Index Linked emesse da Compagnie assicurative per 17.729 migliaia di euro, dell'attività di consulenza *advisory* per 321 migliaia di euro e dell'attività di sostegno titoli sottili per 494 migliaia di euro.

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
a) Presso propri sportelli:	167.140	212.342
1. gestioni patrimoniali	73.397	88.088
2. collocamento di titoli	93.712	124.157
3. servizi e prodotti di terzi	31	97
b) Offerta fuori sede:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-
c) Altri canali distributivi:	-	-
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	-	-
3. servizi e prodotti di terzi	-	-

2.3 Commissioni passive: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
a) Garanzie ricevute	44	194
b) Derivati su crediti	-	-
c) Servizi di gestione e intermediazione:	120.438	163.205
1. Negoziazione di strumenti finanziari	6.968	6.689
2. Negoziazione di valute	-	-
3. Gestioni patrimoniali:	-	-
3.1 portafoglio proprio	-	-
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. Custodia e amministrazione di titoli	2.499	1.606
5. Collocamento di strumenti finanziari	64.056	65.213
6. Offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	46.915	89.697
d) Servizi di incasso e pagamento	176	72
e) Altri servizi	1.286	359
Totale	121.944	163.830

La voce "Commissioni passive" è principalmente composta dalle commissioni pagate alle banche del Gruppo BP relativamente al collocamento delle gestioni patrimoniali nonché i collocamenti dei titoli di debito e del capitale.

I dati relativi alle commissioni sulle gestioni patrimoniali sono in calo rispetto allo scorso esercizio a causa della diminuzione sulle masse gestite registrata nel corso dell'anno.

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008		2007	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	413.204	-	113.668	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	280	-	420	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	413.484	-	114.088	-

La crescita dei dividendi su attività finanziarie detenute per la negoziazione, che salgono da 114.088 migliaia di euro al 31 dicembre 2007 a 413.484 migliaia di euro al 31 dicembre 2008, è conseguente alla messa a regime delle attività di intermediazione sui mercati azionari domestici ed esteri ed alle collegate operatività di *market making* dei derivati quotati sui mercati regolamentati.

I dividendi sulle attività finanziarie disponibili per la vendita sono relativi alle partecipate London Stock Exchange PLC per 235 migliaia di euro e SIA-SSB S.p.A. per 48 migliaia di euro.

Sezione 4 - Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

Anno 2008 (in migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1 Attività finanziarie di negoziazione	11.085	107.283	80.894	1.621.997	-1.584.523
1.1 Titoli di debito	9.409	45.512	21.084	7.698	26.139
1.2 Titoli di capitale	1.500	61.143	53.845	1.608.431	-1.599.633
1.3 Quote di OICR	176	628	5.965	5.868	-11.029
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2 Passività finanziarie di negoziazione	5.950	36.188	2.454	145.942	-106.258
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	5.950	36.188	2.454	145.942	-106.258
3 Altre att. e pass. finanz.: differenze di cambio	X	X	X	X	57.740
4 Derivati	1.905.612	5.582.986	1.743.016	4.405.700	1.341.822
4.1 Derivati finanziari	1.905.560	5.582.986	1.742.947	4.405.512	1.342.027
- Su titoli di debito e tassi di interesse	1.218.505	3.855.274	1.227.005	3.828.778	17.996
- Su titoli di capitale e indici azionari	687.055	1.727.712	515.942	576.734	1.322.091
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.940
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	52	-	69	188	-205
Totale	1.922.647	5.726.457	1.826.364	6.173.639	-291.219

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1 Attività finanziarie di negoziazione	31.738	63.573	51.811	237.168	-193.668
1.1 Titoli di debito	3.188	31.409	4.581	4.288	25.728
1.2 Titoli di capitale	27.320	26.721	44.966	229.389	-220.314
1.3 Quote di OICR	1.230	5.443	2.264	3.491	918
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2 Passività finanziarie di negoziazione	1	16.855	259	11	16.586
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Altre	1	16.855	259	11	16.586
3 Altre att. e pass. finanz.: differenze di cambio	X	X	X	X	3.661
4 Derivati	683.781	2.936.669	569.388	2.817.774	248.534
4.1 Derivati finanziari	683.781	2.936.669	569.388	2.817.774	248.534
- Su titoli di debito e tassi di interesse	173.972	2.558.766	272.266	2.369.693	90.779
- Su titoli di capitale e indici azionari	509.809	377.903	297.122	448.081	142.509
- Su valute e oro	X	X	X	X	15.246
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale	715.520	3.017.097	621.458	3.054.953	75.113

La significativa diminuzione del "Risultato netto dell'attività di negoziazione" rispetto l'esercizio precedente è da correlarsi all'incremento della voce 70 – "Dividendi" a seguito della crescita delle attività di intermediazione sui mercati azionari domestici ed esteri ed alle collegate operatività di *market making* dei derivati quotati sui mercati regolamentati.

Ai sensi dell'IFRS 7 paragrafo 28, nell'ambito degli strumenti finanziari della Banca sono state individuate delle opzioni vendute collegate a gestioni patrimoniali a capitale garantito, per le quali esiste una differenza tra il fair value al momento della rilevazione iniziale (prezzo della transazione) e l'importo determinato a quella data utilizzando una tecnica di valutazione (cosiddetto "Day 1 Profit"). Tale differenza in considerazione della tipologia di tali prodotti, della non osservabilità dei parametri di input e del fatto che non esistono prezzi di riferimento per prodotti simili su un mercato attivo è stata distribuita pro-rata temporis, come descritto nella "Parte A – Politiche contabili" in corrispondenza del paragrafo relativo ai "Dividendi e riconoscimento dei ricavi". L'importo iscritto nel conto economico nella voce "Risultato netto dell'attività di negoziazione" al 31 dicembre 2008 ammonta a euro 13,1 milioni e l'importo residuo delle differenze ancora da riconoscere ammonta a euro 9,1 milioni.

Sezione 5 - Il risultato netto delle attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

<i>Componenti reddituali / Valori</i>	2008	2007
A. Proventi relativi a:		
A.1 Derivati di copertura del fair value	1.995	290
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
A.5 Attività e passività in valute	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	1.995	290
B. Oneri relativi a:		
B.1 Derivati di copertura del fair value	-	-
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-2.004	-373
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-
B.5 Attività e passività in valute	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	-2.004	-373
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A-B)	-9	-83

Nel corso del 2008 è proseguita l'attività di copertura specifica del rischio di cambio in essere sul titolo London Stock Exchange classificato nelle Attività finanziarie disponibili per la vendita tramite un'operazione a termine su valuta (vendita a termine di sterline contro euro ad un cambio prefissato) calcolato sull'ammontare in divisa in essere alla data di contabilizzazione dell'operazione di fusione.

La presente voce accoglie il risultato netto derivante dalla valutazione al fair value del derivato di copertura pari a 1.995 migliaia di euro e dalla differenza cambi negativa registratasi sul titolo pari a 2.004 migliaia di euro dalla data in cui è stata posta in essere la copertura alla data di bilancio.

Sezione 6 - Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008			31-12-2007		
	Utili	Perdite	Risultato Netto	Utili	Perdite	Risultato Netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	17.098	-	17.098
3.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
3.2 Titoli di capitale	-	-	-	17.098	-	17.098
3.3 Quote di OICR	-	-	-	-	-	-
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	-	-	-	17.098	-	17.098
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale Passività	-	-	-	-	-	-

Nel corso del 2008 non vi sono state operazioni di cessione su titoli disponibili per la vendita. Il dato dell'esercizio precedente si riferisce al rigiro delle riserve positive di valutazione (al lordo dell'effetto fiscale) relativamente al titolo Borsa Italiana (per 15.737 migliaia di euro) e S.I.A (per 1.361 migliaia di euro) a seguito della cessione di tali titoli in controcambio delle nuove azioni emesse dopo le operazioni straordinarie (fusione per incorporazione) che hanno riguardato separatamente le due società nel corso del 2007.

Sezione 7 - Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value: composizione

Anno 2008 (in migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività Finanziarie	314	4.468	5.321	745	-1.284
1.1 Titoli di debito	-	4.279	-	745	3.534
1.2 Titoli di capitale	-	-	204	-	-204
1.3 Quote di OICR	314	189	5.117	-	-4.614
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività Finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-
3. Altre att. e pass. finanz.: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti Derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale Derivati	-	-	-	-	-
Totale	314	4.468	5.321	745	-1.284

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto (A+B)-(C+D)
1. Attività Finanziarie	1.761	2.181	993	883	2.066
1.1 Titoli di debito	537	2.181	803	856	1.059
1.2 Titoli di capitale	-	-	190	27	-217
1.3 Quote di OICR	1.224	-	-	-	1.224
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività Finanziarie	-	-	-	-	-
2.1 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso la clientela	-	-	-	-	-
3. Altre att. e pass. finanz.: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti Derivati	-	-	-	-	-
4.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale Derivati	-	-	-	-	-
Totale	1.761	2.181	993	883	2.066

Sezione 8 - Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore			Riprese di Valore				2008	2007
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre		A	B	A	B		
A. Crediti verso banche	-	17.901	-	-	-	-	-	17.901	-
B. Crediti verso clientela	-	9.135	6	-	-	-	-	9.141	-
C. Totale	-	27.036	6	-	-	-	-	27.042	-

A = Da interessi
B = Altre riprese

Come già descritto nei Fatti di Rilievo all'interno della Relazione sulla Gestione, a seguito della crisi finanziaria internazionale, nel corso del 2008 sono state effettuate rettifiche di valore sulle posizioni in essere con il Gruppo Lehman Brothers e Kaupthing Banki hf.

La rettifica di valore riportata alla voce A – Crediti verso Banche si riferisce alla svalutazione effettuata sulle posizioni in essere con Kaupthing Bank Luxembourg e Kaupthing Banki Hf utilizzando una percentuale di recovery rate del 25%.

La rettifica di valore riportata alla voce B – Crediti verso Clientela si riferisce alla svalutazione effettuate sulle posizioni in essere con società finanziarie del Gruppo Lehman Brothers utilizzando una percentuale di recovery rate del 30%.

La rettifica di portafoglio si riferisce all'adeguamento della svalutazione collettiva rispetto ai valori di carico acquisiti con il conferimento del ramo "private" da parte di Banca Valori avvenuto in data 1 agosto 2008.

8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)	Rettifiche di valore Specifiche		Riprese di valore Specifiche		Totale 2008	Totale 2007
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-
B. Titoli di capitale	-	10.158	X	X	10.158	-
C. Quote di OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
F. Totale	-	10.158	-	-	10.158	-

Come già descritto in precedenza, il Gruppo LSE ha segnato a fine 2008 una riduzione del 75% della quotazioni di borsa rispetto a quelle di inizio anno, toccando a fine ottobre 2008 i minimi assoluti (€ 4,165 al 27/10/2008) dalla data di aggregazione con Borsa Italiana SpA, avvenuta il 1 ottobre 2007. Gli eventi negativi sopra rappresentati possono essere interpretati come evidenze obiettive di riduzione di valore e, pertanto, è stata contabilizzata a conto economico una riserva negativa di 10,158 milioni di euro per la partecipazione in LSE.

Sezione 9 - Le spese amministrative – Voce 150

9.1 Spese per il personale: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
1) Personale dipendente	45.457	45.134
a) salari e stipendi	34.612	33.568
b) oneri sociali	9.580	8.672
c) indennità di fine rapporto	-	-
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	114	783
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a prestazione definita	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	2.377	778
- a contribuzione definita	2.377	778
- a prestazione definita	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	1.680	2.573
l) recupero spese per il personale distaccato	-2.906	-1.240
2) Altro personale	10.923	6.556
3) Amministratori e sindaci	925	794
4) Personale collocato a riposo	26	250
Totale	57.331	52.734

La voce “accantonamento al trattamento di fine rapporto” comprende gli interessi passivi a servizio della passività residua al netto degli utilizzi per cessazioni per 114 migliaia di euro (109 migliaia di euro al 31 dicembre 2007).

La voce “versamenti ai fondi di previdenza complementare esterna definita” è composta dal costo maturato del trattamento di fine rapporto e liquidato ai fondi pensione esterni per 1.684 migliaia di euro. La residua parte è composta principalmente dalla quota dei contributi versati dalla Banca a proprio carico.

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	2008	2007
Personale dipendente	492	348
a) dirigenti	22	20
b) totale quadri direttivi	334	218
- di 3° e 4° livello	204	143
c) restante personale dipendente	136	110
Altro personale	44	30
Totale	536	378

9.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Come già evidenziato nell'esercizio precedente è in vigore un Piano Integrativo Previdenziale S.I.Pre. progettato per favorire, attraverso un trattamento previdenziale differito integrativo, la fidelizzazione del Top Management.

9.5 Altre spese amministrative: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
a) Spese relative agli immobili	7.506	5.313
- fitti e manutenzione locali	6.753	4.809
- spese di pulizia	421	268
- energia, acqua e riscaldamento	332	236
b) imposte indirette e tasse	1.262	2.437
c) spese postali, telefoniche, stampati e altre per ufficio	1.760	1.285
d) manutenzione e canoni per mobili, macchine e impianti	470	326
e) compensi a professionisti	1.947	784
f) spese per visure e informazioni	587	142
g) sorveglianza e scorta valori	130	81
h) prestazione di servizi da terzi	53.872	52.994
i) pubblicità, rappresentanza e omaggi	3.642	4.475
l) premi assicurativi	396	413
m) trasporti, noleggi e viaggi	235	249
n) Altri costi e spese diverse	1.532	601
Totale	73.339	69.100

Nella continua attivazione di poli specialistici all'interno del Gruppo, Banca Aletti, alla stregua delle altre banche, si avvale della struttura della Società Gestione Servizi BP per l'espletamento di diverse funzioni (information technology, settlement, spunta banche, etc). Inoltre, per altri servizi Banca Aletti, si avvale di alcune funzioni della Capogruppo (Risk management, correspondent banking, tesoreria a breve, segnalazioni di vigilanza, contabilità fornitori). L'utilizzo di queste strutture, consente da una parte, una migliore gestione dei servizi stessi e dall'altra, un'apprezzabile riduzione dei costi.

I servizi affidati in outsourcing, sono regolati da contratti che prevedono, l'applicazione di normali condizioni di mercato, o basati su criteri di ripartizione di costi utilizzando modelli di ribaltamento a consumo o volumi.

L'aumento delle Altre Spese Amministrative deriva principalmente dal completamento dell'integrazione in Banca Aletti delle strutture del gruppo Banca Popolare Italiana relative alla Finanza e al Private Banking. In particolare nel corso del 2008 è stata attuata l'integrazione delle attività di Private Banking facenti capo alla Cassa di Risparmio di Lucca, Pisa e Livorno e alla Banca Popolare di Cremona, con l'apertura di 6 nuove filiali, nonchè il conferimento del ramo di azienda attinente a queste attività da parte di Banca Valori.

Sezione 10 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 160

10.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

<i>(migliaia di euro)</i>	Accantonamenti	Riattribuzioni di eccedenze	2008	2007
1. Accantonamenti al fondo quiescenza	-	X	-	-
2. Accantonamenti ad altri fondi per rischi ed oneri:	2.840	-	2.840	-
a) controversie legali	-	-	-	-
b) oneri per il personale	-	-	-	-
c) altri	2.840	-	2.840	-
Totale	2.840	-	-2.840	-

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri per complessivi 2,8 milioni addebitati al conto economico dell'esercizio 2008 si riferiscono a specifiche controversie e possibili rimborsi commerciali a clientela in essere a fine esercizio, la cui liquidazione è già stata parzialmente definita nei primi mesi dell'esercizio 2009, ed agli oneri economici relativi all'assistenza di un primario studio legale internazionale per la tutela delle ragioni di credito vantate dalla clientela nei confronti delle società del Gruppo Lehman Brothers, come già evidenziato nella relazione sulla gestione.

Sezione 11 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali– Voce 170

11.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

Anno 2008 (in migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	784	-	-	784
- ad uso funzionale	784	-	-	784
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	784	-	-	784

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	664	-	-	664
- ad uso funzionale	664	-	-	664
- per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
- ad uso funzionale	-	-	-	-
- per investimento	-	-	-	-
Totale	664	-	-	664

Sezione 12 - Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali– Voce 180

12.1 Rettifiche di valore nette su attività immateriali: composizione

Anno 2008 (in migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	3	-	-	3
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	3	-	-	3
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	3	-	-	3

Anno 2007 (in migliaia di euro)	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	3	-	-	3
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	3	-	-	3
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	3	-	-	3

Sezione 13 - Gli altri oneri e proventi di gestione– Voce 190

13.1 Altri oneri di gestione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
a) Ammortamento su migliorie su beni di terzi	380	404
c) altri	106	202
Totale	486	606

13.2 Altri proventi di gestione: composizione

<i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
a) recuperi di imposte	941	1.966
b) recuperi di spese	166	197
c) servizi resi a società del gruppo	14.975	20.150
d) altri	5.028	5.203
Totale	21.110	27.516

La voce "c) Servizi resi a società del Gruppo", pari a 14.975 migliaia di euro, si riferisce a proventi derivanti dalla prestazione di servizi di negoziazione di strumenti finanziari svolti in delega da Banca Aletti per conto delle Banche del Gruppo di negoziazione e dai servizi forniti da Banca Aletti relativamente all'attività di tesoreria, negoziazione in cambi, attività di corporate desk e di adempimenti regolamentari concernenti emissioni di prestiti obbligazionari del Gruppo o di terzi

Sezione 14 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 210

Al 31 dicembre 2008 la partecipazione in Nazionale Fiduciaria è stata oggetto di svalutazione per impairment per 6.100 migliaia di euro, in quanto a seguito della situazione relativa alla crisi dei mercati finanziari mondiali, il valore contabile della partecipazione è risultato superiore al suo valore recuperabile. Tale valore è stato stimato pari al valore attuale dei flussi di cassa che saranno generati dall'investimento, basati sui più recenti piani finanziari approvati dal management, calcolato applicando agli stessi flussi un tasso di mercato rappresentativo del valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'investimento.

Sezione 16 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 230

In base al risultato dei "Test di impairment" svolti sugli avviamenti iscritti nella voce 120 "Attività immateriali" dello stato patrimoniale attivo, così come riportato nel commento alla Sezione 12 dell'attivo della Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale, non è stato necessario effettuare alcuna rettifica di valore, pertanto la voce non risulta valorizzata al 31 dicembre 2008.

Sezione 17 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 240

<i>(migliaia di euro)</i>	2008	2007
A. Immobili	-	-
- Utili da cessione	-	-
- Perdite da cessione	-	-
B. Altre attività	1	-
- Utili da cessione	1	-
- Perdite da cessione	-	-
Risultato netto	1	-

Sezione 18 - Le imposte sul reddito d'esercizio dell'operatività corrente – Voce 260

18.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

<i>(in migliaia di Euro)</i>	2008	2007
1. Imposte correnti (-)	-52.859	-78.251
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	4.250	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	-7.556	8.885
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	7.927	7.818
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1 +/- 2 + 3 +/- 4 +/- 5)	-48.238	-61.548

18.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

IRES <i>(in migliaia di euro)</i>		2008	2007
Risultato lordo dell'attività corrente	(i)	139.687	186.147
Componenti negativi di conto economico non rilevanti definitivamente (+)	(ii)	37.297	76.961
> interessi passivi non deducibili		17.135	-
> minusvalenze da realizzo/valutazione su partecipazioni		17.654	75.155
> altri (spese telefoniche, spese rappresentanza, spese automezzi, costi non inerenti, sopravv.passive indeducibili, ecc.)		2.508	1.806
Componenti positivi di conto economico non rilevanti definitivamente (-)	(iii)	-2.162	-125.400
> quota non rilevante delle plus da realizzo/valutazione su partecipazioni (95% salvo applicazione norma transitoria)		-	-16.236
> quota non rilevante dei dividendi		-266	-108.391
> altri (sopravv.attive non tassabili, ecc.)		-1.896	-773
Variazioni in aumento di imponibile non legate ad elementi del conto economico (+)	(iv)	2.648	-
> altre (principalmente: effetto fiscalità su OICVM di diritto italiano)		2.648	-
Variazioni in diminuzione di imponibile non legate ad elementi del conto economico (-)	(v)	-285	-3.045
> altre (principalmente: effetto fiscalità su OICVM di diritto italiano)		-285	-3.045
Imponibile IRES	(i)+(ii)+(iii)+(iv) +(v)	177.185	134.663
Aliquota IRES		27,50%	33,00%
Totale IRES	(A)	48.726	44.439
Tax rate effettivo		34,88%	23,87%

IRAP <i>(in migliaia di euro)</i>		2008	2007
Risultato lordo dell'attività corrente	(i)	139.687	186.147
Componenti negativi di conto economico non rilevanti definitivamente (+)	(vi)	131.033	157.505
> interessi passivi non deducibili		32.222	29.162
> quota non deducibile degli ammortamenti su beni ad uso funzionale (10%)		79	-
> altre spese amministrative non deducibili integralmente (ICI, ecc.)		-	1.524
> quota non deducibile delle altre spese amministrative residue (10%)		7.334	-
> spese del personale al netto delle deduzioni ammesse (riduzione cuneo, disabili, contratti di inserimento, ecc.) *		45.258	51.371
> rettifiche di valore su crediti al netto delle riprese		37.200	-
> accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri		2.840	-
> perdite delle partecipazioni (voce 210 C.E. banche)		6.100	-
> altri		-	75.448
Componenti positivi di conto economico non rilevanti definitivamente (-)	(vii)	-211.261	-131.924
> utili delle partecipazioni (voce 210 C.E. banche)		-	-17.105
> quota non rilevante dei dividendi (50%)		-206.736	-114.095
> altri proventi di gestione (voce 190 C.E. banche)		-4.525	-
> altri		-	-724
Variazioni in aumento di imponibile non legate ad elementi del conto economico (+)	(viii)	35.096	-
> altre (principalmente: effetto riassorbimento disallineamento tra valore di bilancio e valore fiscale in essere al 31.12.2007 sul trading azionario e sugli OICVM di diritto italiano)		35.096	-
Variazioni in diminuzione di imponibile non legate ad elementi del conto economico (-)	(ix)	-44.622	-
> altre (principalmente: effetto riassorbimento disallineamento tra valore di bilancio e valore fiscale in essere al 31.12.2007 sul trading azionario e sugli OICVM di diritto italiano)		-44.622	-
Imponibile IRAP	(i)+(vi)+(vii)+(viii) +(ix)	49.933	211.728
Aliquota IRAP		4,82%	5,25%
Totale IRAP	(B)	2.407	11.116
Tax rate effettivo		1,72%	5,97%

IRES E IRAP non di competenza e altre imposte <i>(in migliaia di euro)</i>		2008	2007
Ires - Fiscalità corrente, anticipata e differita di esercizi precedenti		-8	3.490
Irap - Fiscalità corrente, anticipata e differita di esercizi precedenti		-451	808
Effetto affrancamento disallineamenti da deduzioni extracontabili		-2.097	-
Altro		-339	1.695
Totale	(C)	-2.895	5.993
Totale imposte sul risultato lordo dell'attività corrente	(A)+(B)+(C)	48.238	61.548
Tax rate	((A)+(B)+(C))/(i)	34,53%	33,06%

Sezione 21 - Utile per azione

Earning per Share	2008	2007
Utile dell'esercizio <i>(in euro)</i>	91.448.689	124.599.620
Media ponderata azioni in circolazione	23.192.402	20.366.406
EPS base dell'esercizio	3,94	6,12

L'EPS (Earning per Share) è una misura di performance che fornisce indicazione della partecipazione degli azionisti ordinari ai risultati aziendali.

21.1 Numero medio delle azioni ordinarie

Nel corso dell'esercizio il numero delle azioni ordinarie è variato per effetto dell'incorporazione del ramo "private" di Banca Valori avvenuto il 1 agosto 2008. La media ponderata è stata calcolata sulla base dei giorni di possesso delle azioni ordinarie di vecchia e nuova emissione.

21.2 Altre informazioni

Gli IAS/IFRS richiedono di fornire il dato dell'utile per azioni (EPS) in due diverse formulazioni: un EPS "base" e un EPS "diluito".

L'EPS "base" è calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

L'EPS "diluito" è invece calcolato dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti portatori di azioni ordinarie per la media ponderata delle azioni ordinarie potenzialmente in circolazione a seguito di emissioni di azioni derivanti da strumenti finanziari (stock option, passività subordinate convertibili, diritti di opzioni su nuove azioni, azioni privilegiate convertibili) o di altri contratti. Non essendo presenti tali strumenti la banca non ha provveduto al calcolo dell'EPS diluito.

PARTE E – INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

Sezione 1

Rischio di Credito

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Aspetti generali

La valutazione del merito di credito delle banche e delle controparti istituzionali (investment banking) dell'area finanza è accentrata presso la Capogruppo e avviene attraverso l'analisi del merito di credito della controparte, con l'assegnazione di un rating interno. Il giudizio esprime in estrema sintesi la valutazione, anche in rapporto al paese di appartenenza, della capacità della controparte di far fronte agli impegni assunti, con verifica di revisione dei fidi in essere. Tendenzialmente le controparti di mercato, per le operazioni di natura finanziaria, sono banche o finanziarie per le quali sono stati attribuiti dalle principali agenzie di rating internazionali giudizi rientranti nella fascia dell'investment grade.

Il processo di affidamento prevede la delibera preventiva, da parte della Capogruppo, di un limite di fido di Gruppo assegnato a ciascuna controparte. Nel rispetto di tale limite Banca Aletti approva poi in autonomia le proprie linee di credito.

Per quanto riguarda l'attività in derivati con controparti di mercato, sono preferite le entità con le quali sono attivi accordi di prestazione collaterale, con particolare riferimento agli ISDA – Credit Support Annex, al fine di ridurre significativamente il rischio di credito. Al 31 dicembre 2008 vi erano in essere 36 accordi ISDA – CSA con controparti istituzionali che coprivano circa il 64,58% dei fair value positivi.

Il calcolo delle esposizioni al rischio di credito si basa su un sistema misto che prevede la determinazione dell'esposizione creditizia futura di tutti gli strumenti finanziari tramite l'applicazione di percentuali di ponderazione, predefinite sulla base della forma tecnica (tipologia di strumento finanziario) di riferimento e della durata residua del contratto che viene integrato dell'intrinsic value per i derivati asimmetrici, quali le opzioni. E' in ogni caso prevista l'evoluzione di tale modello verso una logica che oltre alla stima dell'esposizione creditizia futura consideri il costo di sostituzione (netting o somma algebrica dei present value) di tutti gli strumenti derivati aperti con la controparte.

Al fine di ridurre l'esposizione creditizia di mercato Banca Aletti persegue l'obiettivo di stipulare, nel caso lo ritenga necessario, con le principali controparti di mercato accordi di Credit Support Annex ad integrazione dell'ISDA Master Agreement a fronte della negoziazione di contratti derivati OTC, accordi ISMA (International Securities Market Association) a fronte della negoziazione di pronti contro termine e contratti OSLA (Overseas Securities Lender's Agreement) per l'operatività di prestito titoli.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

A. Qualità del Credito

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	4.240	4.497.323	4.501.563
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	7.720	7.720
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	5.966	-	-	29	18.401.901	18.407.896
5. Crediti verso clientela	3.915	132	-	92	-	2.022.700	2.026.839
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	18.299	18.299
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-	-
Totale 31-12-2008	3.915	6.098	-	92	4.269	24.947.943	24.962.317
Totale 31-12-2007	-	-	-	-	-	24.862.912	24.862.912

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)	Attività deteriorate				Altre attività			Totale
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	4.501.563	4.501.563
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	7.720	-	7.720	7.720
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	23.867	-17.901	-	5.966	18.401.930	-	18.401.930	18.407.896
5. Crediti verso clientela	13.695	-9.556	-	4.139	2.022.794	-94	2.022.700	2.026.839
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	X	18.299	18.299
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
Totale 31-12-2008	37.562	-27.457	-	10.105	20.432.444	-94	24.952.212	24.962.317
Totale 31-12-2007	-	-	-	-	20.206.012	-320	24.862.912	24.862.912

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

Anno 2008

(migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	23.867	-17.901	-	5.966
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	796	X	-	796
f) Altre attività	19.040.551	X	-	19.040.551
Totale A	19.065.214	-17.901	-	19.047.313
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.026.906	X	-	2.026.906
Totale B	2.026.906	-	-	2.026.906

Anno 2007

(migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre Attività	18.720.298	X	-	18.720.298
Totale A	18.720.298	-	-	18.720.298
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.021.887	X	-	2.021.887
Totale B	2.021.887	-	-	2.021.887

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Anno 2008

<i>(migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	23.867	-	-	796
B.1 Ingressi da esposizioni in bonis	-	23.867	-	-	796
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	-	23.867	-	-	796
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Anno 2008

<i>(migliaia di euro)</i>	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	-	17.901	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	-	17.901	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	x
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	x
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	-	17.901	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

Anno 2008

Portafogli / Qualità (migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	13.151	-9.236	-	3.915
b) Incagli	452	-320	-	132
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	92	-	-	92
e) Rischio Paese	3.473	X	-	3.473
f) Altre attività	2.717.881	X	-94	2.717.787
Totale A	2.735.049	-9.556	-94	2.725.399
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.275.826	X	-	2.275.826
Totale B	2.275.826	-	-	2.275.826

Anno 2007

Portafogli / Qualità (migliaia di euro)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre Attività	3.944.654	X	-320	3.944.334
Totale A	3.944.654	-	-320	3.944.334
B. Esposizioni fuori bilancio				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	478.786	X	-	478.786
Totale B	478.786	-	-	478.786

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

Anno 2008

(migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	13.151	452	-	92	3.473
B.1 Ingressi da crediti in bonis	13.151	452	-	92	3.473
B.2 Trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 Uscite verso crediti in bonis	-	-	-	-	-
C.2 Cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 Incassi	-	-	-	-	-
C.4 Realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 Trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Esposizione lorda finale	13.151	452	-	92	3.473
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Anno 2008

(migliaia di euro)	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	9.236	320	-	-	-
B.1 rettifiche di valore	9.236	320	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	x
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
C. Variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	x
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	9.236	320	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Anno 2008

(migliaia di euro)	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	842.466	15.149.266	1.612.282	2.091	-	2.600	4.164.008	21.772.713
B. Derivati	426.867	1.314.305	74.509	-	-	-	133.954	1.949.635
B.1 Derivati finanziari	426.832	1.314.305	74.509	-	-	-	133.937	1.949.583
B.2 Derivati creditizi	35	-	-	-	-	-	17	52
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	532.830	522.518	7.296	-	-	-	1.290.399	2.353.043
Totale	1.802.163	16.986.089	1.694.087	2.091	-	2.600	5.588.361	26.075.391

Anno 2007

(migliaia di euro)	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	260.190	11.333.173	2.923.125	166.996	-	-	7.981.148	22.664.632
B. Derivati	791.975	669.865	53.794	60.727	-	-	368.666	1.945.027
B.1 Derivati finanziari	791.975	669.865	53.794	60.727	-	-	368.666	1.945.027
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	198.097	50.209	85.710	-	-	-	221.629	555.645
Totale	1.250.262	12.053.247	3.062.629	227.723	-	-	8.571.443	25.165.304

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche per classi di rating interni

Anno 2008

(migliaia di euro)	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB	B		
A. Esposizioni per cassa	-	44.364	183.362	1.001	-	32	1.602.757	1.831.516
B. Derivati	1	162.535	784.799	89.007	100.352	3.002	17.907.667	19.047.363
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	52	52
B.2 Derivati creditizi	1	162.535	784.799	89.007	100.352	3.002	17.907.615	19.047.311
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	-	313	787	-	-	-	194.237	195.337
Totale	1	207.212	968.948	90.008	100.352	3.034	19.704.661	21.074.216

Anno 2007

(migliaia di euro)	Classi di rating interni						Senza rating	Totale
	AAA	AA	A	BBB	BB	B		
A. Esposizioni per cassa	112.328	4.244.760	1.473.006	510.060	81.946	-	12.298.198	18.720.298
B. Derivati	-	842.371	215.782	22.734	1.116	-	531.067	1.613.070
B.1 Derivati finanziari	-	842.371	215.782	22.734	1.116	-	531.067	1.613.070
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni ad erogare fondi	2.027	112.419	67.713	10.104	1.524	-	215.029	408.816
Totale	114.355	5.199.550	1.756.501	542.898	84.586	-	13.044.294	20.742.184

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

A.3.1 Esposizione per cassa verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2) 31-12-2008	Totale (1)+(2) 31-12-2007	
	Valore esposizione	Altri beni		Derivati su crediti				Crediti di firma						
		Immobili	Titoli	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	15.783.159	-	15.783.159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.783.159	11.996.015
1.1. totalmente garantite	15.783.159	-	15.783.159	-	-	-	-	-	-	-	-	-	15.783.159	11.996.015
1.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Esposizioni verso clientela garantite:	1.530.903	-	1.530.903	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.530.903	1.882.411
2.1. totalmente garantite	1.530.903	-	1.530.903	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.530.903	1.882.411
2.2. parzialmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	17.314.062	-	17.314.062	-	-	-	-	-	-	-	-	-	17.314.062	13.878.426

A.3.2 Esposizione "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

(migliaia di euro)	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2) 31-12-2008	Totale (1)+(2) 31-12-2007	
	Valore esposizione	Altri beni		Derivati su crediti				Crediti di firma						
		Immobili	Titoli	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti			
1. Esposizioni verso banche garantite:	610.568	-	1.565.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.565.710	247.360
1.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2. parzialmente garantite	610.568	-	1.565.710	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.565.710	247.360
2. Esposizioni verso clientela garantite:	7.456	-	220.296	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.296	29.160
2.1. totalmente garantite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.160
2.2. parzialmente garantite	7.456	-	220.296	-	-	-	-	-	-	-	-	-	220.296	-
Totale	618.024	-	1.786.006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.786.006	276.520

B. Distribuzione e concentrazione del credito

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

	Governi e Banche centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie				Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				Totale			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Totale
<i>(migliaia di euro)</i>																												
A. Esposizioni per cassa																												
A.1 Sofferenze	-	-	-	3.915	13.151	- 9.236	-	3.915	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.915	
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	132
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	4	4	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	418.616	X	- 418.616	-	1.726.540	X	- 1.726.540	-	44.135	X	- 44.135	-	170.003	X	- 170.003	-	169.985	X	- 18	-	-	-	2	86	-	-	92	
Totale	418.616	-	- 418.616	-	1.739.695	- 9.236	- 1.730.459	-	44.135	-	44.135	-	170.003	-	170.003	-	169.987	-	- 18	-	362.598	- 320	362.598	- 320	362.202	- 76	362.202	3.944.334
B. Esposizioni "fuori bilancio"																												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	261.234	X	- 261.234	251	1.198.961	X	- 1.198.961	-	35.818	X	- 35.818	-	31.712	X	- 31.712	-	31.712	X	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	261.234	-	- 261.234	251	1.198.961	-	- 1.198.961	-	35.818	-	35.818	-	31.712	-	31.712	-	31.712	-	- 18	-	747.036	- 320	747.036	- 320	747.036	- 76	747.036	4.423.120
31-12-2008	679.850	-	- 679.850	251	2.938.656	- 9.236	- 2.929.420	-	79.953	-	79.953	-	201.699	-	201.699	-	201.699	-	- 18	-	1.109.634	- 320	1.109.634	- 320	1.109.238	- 76	1.109.238	4.996.272
31-12-2007	628.073	-	- 628.073	731	2.919.294	-	- 2.919.294	-	104.360	-	104.360	-	735.491	-	735.491	-	735.491	-	- 320	-	35.491	- 320	35.491	- 320	35.171	-	35.171	-

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

(migliaia di euro)	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		Totale 31-12-2008
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa											
A.1 Sofferenze	-	-	9.064	2.692	4.087	1.223	-	-	-	-	13.151
A.2 Incagli	452	132	-	-	-	-	-	-	-	-	452
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	90	90	2	2	-	-	-	-	-	-	92
A.5 Altre esposizioni	1.847.556	1.847.473	771.669	771.658	85.437	85.437	13.155	13.155	3.537	3.537	2.721.260
Totale	1.848.098	1.847.695	780.735	774.352	89.524	86.660	13.155	13.155	3.537	3.537	2.721.352
B. Esposizioni "fuori bilancio"											
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.975.135	1.975.135	300.599	300.599	92	92	-	-	-	-	2.275.826
Totale	1.975.135	1.975.135	300.599	300.599	92	92	-	-	-	-	2.275.826
31-12-2008	3.823.233	3.822.830	1.081.334	1.074.951	89.616	86.752	13.155	13.155	3.537	3.537	4.997.178
31-12-2007	3.230.506	3.230.186	900.971	900.971	220.705	220.705	71.236	71.236	22	22	4.423.120

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(migliaia di euro)	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo		Totale 31-12-2008
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	
A. Esposizioni per cassa											
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	5.966	23.867	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	17.176.991	17.176.991	1.774.618	1.774.618	20.306	20.306	11.112	11.112	58.320	58.320	19.041.347
Totale	17.176.991	17.176.991	1.798.485	1.780.584	20.306	20.306	11.112	11.112	58.320	58.320	19.041.347
B. Esposizioni "fuori bilancio"											
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	1.281.180	1.281.180	718.107	718.107	25.069	25.069	-	-	2.498	2.498	2.026.854
Totale	1.281.180	1.281.180	718.107	718.107	25.069	25.069	-	-	2.498	2.498	2.026.854
31-12-2008	18.458.171	18.458.171	2.516.592	2.498.691	45.375	45.375	11.112	11.112	60.818	60.818	21.068.201
31-12-2007	17.477.127	17.477.127	3.160.725	3.160.725	89.515	89.515	8.694	8.694	6.124	6.124	20.742.185

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie residenti

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
a) Prodotti tessili, cuoio e calzature	1.529	-
b) Altri servizi destinati alla vendita	5	-
c) Servizi connessi ai trasporti	4	-
d) Servizi del commercio	1	-
e) altri	1	55
Totali	1.540	55

B.5 Grandi rischi

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
Numero (in unità)	2	9
Ammontare (in migliaia di Euro)	355.442	527.642

C. Operazioni di Cartolarizzazione e di cessione delle Attività**C.1 Operazioni di cartolarizzazione**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nell'ambito del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti si rileva l'investimento in titoli originati da cartolarizzazioni del Gruppo Banco Popolare, per un ammontare in termini di valore nominale pari a 18,950 milioni di euro.

La totalità dei titoli in oggetto è rappresentata da tranches senior con rating AAA e con attività interamente in bonis che presentano un collaterale significativamente superiore al valore nominale dei titoli emessi.

C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio e per tipologia

Esposizione/ portafoglio (migliaia di euro)	Negoziazione			Valutato al fair value	Disponibile per la vendita	Detenute sino alla scadenza	Crediti	31-12-2008			31-12-2007				
	A	B	C					A	B	C	A	B	C		
1. Esposizioni per cassa				-	-	-	-	16.153				16.153			32.003
- Senior				-	-	-	-	16.153				16.153			32.003
- Mezzanine				-	-	-	-	-				-		-	-
- Junior				-	-	-	-	-				-		-	-
2. Esposizioni fuori bilancio				-	-	-	-	-				-		-	-
- Senior				-	-	-	-	-				-		-	-
- Mezzanine				-	-	-	-	-				-		-	-
- Junior				-	-	-	-	-				-		-	-

C.2 Operazioni di cessione

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

(migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita			Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007				
	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C	A	B	C						
A. Attività per cassa																								
1. Titoli di debito	312.335	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	547.692	
2. Titoli di capitale	930	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	118.454	
3. O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B. Strumenti derivati																								
31-12-2008	313.265	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	313.265
31-12-2007	666.146	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	666.146

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività cedute

(migliaia di euro)	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività finanziarie detenute fino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	Totale 31-12-2008	Totale 31-12-2007
A. Debiti verso clientela	26.985	-	-	-	-	-	26.985	96.945
a) a fronte di attività rilevate per intero	26.985	-	-	-	-	-	26.985	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-	96.945
B. Debiti verso banche	277.372	-	-	-	-	-	277.372	566.416
a) a fronte di attività rilevate per intero	277.372	-	-	-	-	-	277.372	566.416
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	304.357	-	-	-	-	-	304.357	663.361

Sezione 2 - Rischio di Mercato

2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Il modello organizzativo adottato dal Gruppo Banco Popolare per i portafogli di negoziazione soggetti al rischio tasso di interesse prevede l'accentramento:

- in Capogruppo del "portafoglio di investimento" dato in delega di gestione a Banca Aletti, che mantiene un'allocazione prevalentemente obbligazionaria, caratterizzata da una limitata esposizione al rischio di tasso di interesse;
- nella controllata Banca Aletti delle posizioni di rischio e dei flussi operativi concernenti l'attività di negoziazione e trading di titoli, divise, derivati otc ed altre attività finanziarie.

Le principali esposizioni al rischio tasso del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti sono riconducibili all'operatività della Funzione Investment Banking sia sui mercati a contante, ed i connessi derivati quotati o plain vanilla, presidiati dalla Funzione Forex e Money Market e dalla Funzione Fixed Income, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati, presidiati della Funzione Derivatives & Structured Product.

In particolare:

- Il portafoglio di Tesoreria – short term Securities- non presenta un'esposizione di rischio di tasso complessiva particolarmente significativa e, alla data del 31 dicembre 2008 era complessivamente a zero. Rientrano in tali esposizioni – 279 milioni di euro - le posizioni in titoli di stato a breve termine che presentano una duration media di 0,66 anni e risultano largamente finanziati in operazioni di pronti contro termine;
- i portafogli obbligazionari di investimento e relativi derivati quotati, detenuti dalla Funzione Fixed Income, sono caratterizzati da una prudente gestione del rischio di tasso; in particolare, con riferimento alle posizioni di fine esercizio, nel portafoglio, pari a poco più di 101 milioni di euro, comprensivi dei ratei di interesse maturati, sono allocati principalmente titoli a tasso variabile (46% del totale) o coperti dal rischio di tasso in quanto inserito in strutture di asset swap (13%). Per tale logica operativa non è presente un'esposizione al rischio tasso d'interesse rilevante;
- il portafoglio di negoziazione e di trading obbligazionario, esposto al 31 dicembre 2008 per circa 140 milioni di Euro, è quasi interamente composto da titoli a tasso variabile (87%), da cui deriva un'esposizione al rischio tasso complessiva inferiore a 1 milione di Euro, ipotizzando una variazione parallela della curva dei tassi di 100 punti base. A tale portafoglio si aggiungono le posizioni derivanti dall'attività sul Mercato Titoli di Gruppo, sistema finalizzato alla gestione dei mercati secondari dei titoli non strutturati emessi dal Gruppo, per circa 46 milioni di Euro, comprensivi dei ratei maturati, e le posizioni in titoli derivanti da cartolarizzazioni delle Banche del Gruppo, per poco più di 16 milioni di Euro. Queste ultime posizioni, a livello consolidato, sono contabilmente portate a decurtazione delle passività iscritte a fronte dei crediti ceduti e non cancellati;
- l'operatività in strumenti strutturati e in derivati quotati e non quotati, comprensiva anche della negoziazione sul mercato secondario dei prodotti strutturati emessi o collocati dalle banche del Gruppo, rappresenta una terza tipologia di operatività. La destrutturazione delle operazioni complesse in base al sottostante consente la gestione accentrata dei rischi di tasso, cambio e corso nell'ambito degli specifici Uffici della Funzione Structured Products della Banca, che si avvalgono di sofisticati sistemi di position keeping. In particolare la sensitivity (delta) al rischio tasso complessiva a fine esercizio, al netto delle esposizioni lunghe e corte sulle diverse divise e nodi delle curve di tasso, è circa a 5.000.000 di euro, ipotizzando una variazione parallela della curva dei tassi di 100 punti base. Tale esposizione è calcolata sulla base delle variazioni dei valori subite dagli strumenti finanziari in portafoglio ipotizzando due scenari di mercato che prevedono la variazione, una positiva e l'altra negativa, di cento punti base di tutti i tassi osservabili sul mercato.

Le suddette esposizioni di rischio di Banca Aletti sono monitorate giornalmente per verificare il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione sull'intero portafoglio e sui singoli sottostanti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

L'attività di controllo della gestione dei rischi finanziari, volta all'individuazione delle tipologie di rischi, alla definizione delle metodologie di misurazione degli stessi, al controllo dei limiti a livello strategico e della coerenza dell'operatività con gli obiettivi di rischio/rendimenti assegnati, è accentrata nella funzione Risk Management per tutte le Banche del Gruppo.

In particolare per la rilevazione, la misurazione, la gestione ed il controllo operativo delle posizioni di rischio delle Banche del Gruppo, la Direzione Finanza della Capogruppo e la Funzione Investment Banking di Banca Aletti si avvale di un sofisticato sistema di position keeping e controllo dei rischi che consente il costante governo dei livelli di esposizione e la puntuale verifica del rispetto dei limiti operativi definiti dal Consiglio di Gestione e dai Consigli di Amministrazione.

In particolare, l'attività di negoziazione in derivati non quotati e prodotti strutturati è accentrata su un applicativo specializzato sia in derivati su tassi-cambi che su strumenti azionari.

In presenza di strutture particolarmente complesse ed innovative è inoltre prevista l'integrazione degli stessi con modelli di pricing e di calcolo della sensitività sviluppati in house, autorizzati da un Gruppo di Validazione, presieduto dalla Funzione Risk Management della Capogruppo.

Il suddetto sistema di position keeping, alimentato automaticamente per l'operatività cash ed in derivati quotati dalle piattaforme di mercato e dalle reti commerciali, costantemente allineato alle procedure contabili, garantisce in via continuativa la rilevazione ed il controllo degli indicatori di posizione, di sensitività e di risultato gestionali ed è inoltre strettamente integrato con i sistemi di controllo del Value at Risk sviluppati nell'ambito della Funzione Risk Management.

Il monitoraggio dei rischi finanziari è effettuato con frequenza giornaliera e si avvale di indicatori deterministici (sensitività ai fattori di rischio di mercato) e probabilistici (VaR).

Nel corso del 2008 sono state condotte analisi finalizzate a ridefinire i processi ed i sistemi di misurazione dei rischi di mercato, individuando in particolare nella metodologia VaR (Value at Risk) della Simulazione Storica e nei sistemi evoluti di pricing di cui il Gruppo Banco Popolare è dotato, gli strumenti più idonei ad assicurare una misurazione ed un controllo più efficace e preciso dei rischi di mercato derivanti dalle esposizioni in strumenti derivati complessi, anche in ottica regolamentare. Precedentemente i rischi venivano calcolati con la metodologia VaR, tramite il modello parametrico varianza covarianza.

Il Value at Risk (VaR), che esprime la massima perdita potenziale causata da movimenti di mercato in condizioni di normalità, rappresenta una misura sintetica di rischio.

La metodologia utilizzata per il calcolo del VaR si inserisce nella classe dei modelli di VaR a simulazione storica. Le stime di rischio sono condotte utilizzando un livello di confidenza del 99% e un periodo di detenzione delle posizioni pari a un giorno. Il periodo di osservazione è di 250 giorni (scenari storici).

L'aggregato di riferimento per il calcolo del VaR è rappresentato dal Trading Book e da tutte le poste sensibili al rischio cambio. Il modello attualmente in uso copre interamente i rischi di posizione generica e di cambio, mentre il rischio specifico viene calcolato solo per i titoli di capitale. I fattori di rischio considerati sono il rischio tasso di interesse, il rischio azionario e il rischio di cambio.

Viene prodotta una reportistica VaR che offre disclosure sia a livello di Gruppo e di singole banche che a livello di unità organizzativa e portafoglio di trading.

Questa reportistica viene trasmessa alle Direzioni delle Banche, alla Direzione Finanza ed all'Internal Audit.

A partire dal 01 novembre 2008 la nuova metodologia è stata estesa a tutte le banche del gruppo.

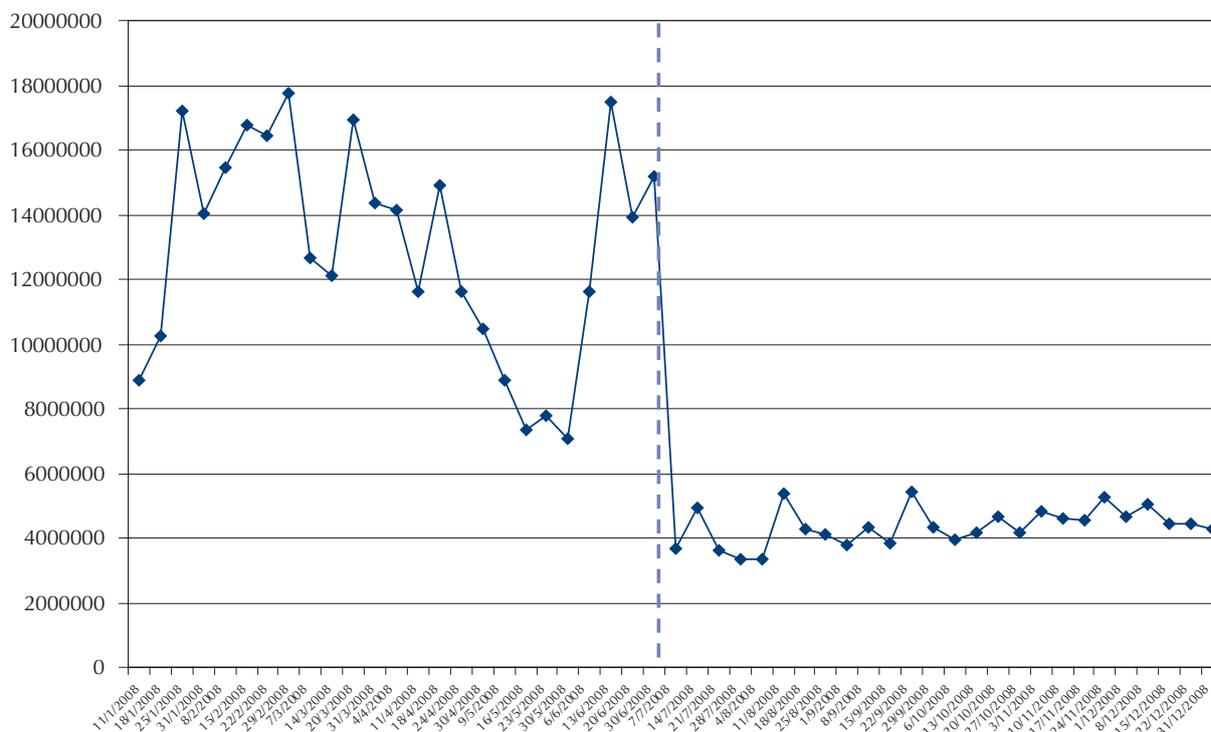
E' previsto lo sviluppo e l'attivazione, nel corso del primo semestre 2009, di un sistema automatico di depurazione delle P&L gestionali giornaliere e di confronto con le misure di VaR simulazione storica, ai fini della conduzione delle analisi di back testing. Sono stati comunque attivati processi semi automatici di depurazione del P&L gestionale (in particolare con riferimento alle componenti straordinarie rilevanti) e di confronto con il VaR, oggetto di pubblicazione nella presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le analisi di scenario ("stress testing"), sono state definite ed effettuate delle simulazioni applicando shock predefiniti ai principali fattori di rischio, ai fini della valutazione attuale e prospettica della dotazione patrimoniale come richiesto dal dettato normativo del secondo pilastro di Basilea II. E' in corso di implementazione l'evoluzione dei processi di stress testing, secondo una logica che prevede la rivalutazione delle posizioni in portafoglio in conseguenza di shock congiunti dei fattori di rischio.

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

A seguire si riportano i dati di VaR(*) relativi al 2008 riferiti al portafoglio di negoziazione di vigilanza di Banca Aletti.

Andamento VaR di Banca Aletti



(la tabella numerica specifica la ripartizione dei rischi in corrispondenza del dato puntuale di fine anno).

Analisi al 31-12-2008 per fattori di rischio				
Banca	Totale	Interesse	Cambio	Azionario
Banca Aletti	4.272.252	1.688.234	755.891	3.740.654

* Si ricorda che fino al 01.07.08 il VaR veniva calcolato con un approccio parametrico e con intervallo di realizzo pari a dieci giorni e che successivamente la misura di rischio è stata sostituita dal VaR a simulazione storica con orizzonte un giorno. Le due metriche sono state equiparate attraverso la conversione del VaR a 10 giorni in VaR a un giorno. Si precisa peraltro che il valore di VaR complessivo per BANCA ALETTI è stato calcolato come somma dei VaR delle singole funzioni Structured Products e Trading & Treasury.

Nei mesi di Settembre e Ottobre 2008 si è assistito a un notevole incremento del VaR, da ricondursi al periodo di particolare turbolenza che ha caratterizzato i mercati e che ha visto un aumento delle volatilità dei livelli dei fattori di rischio.

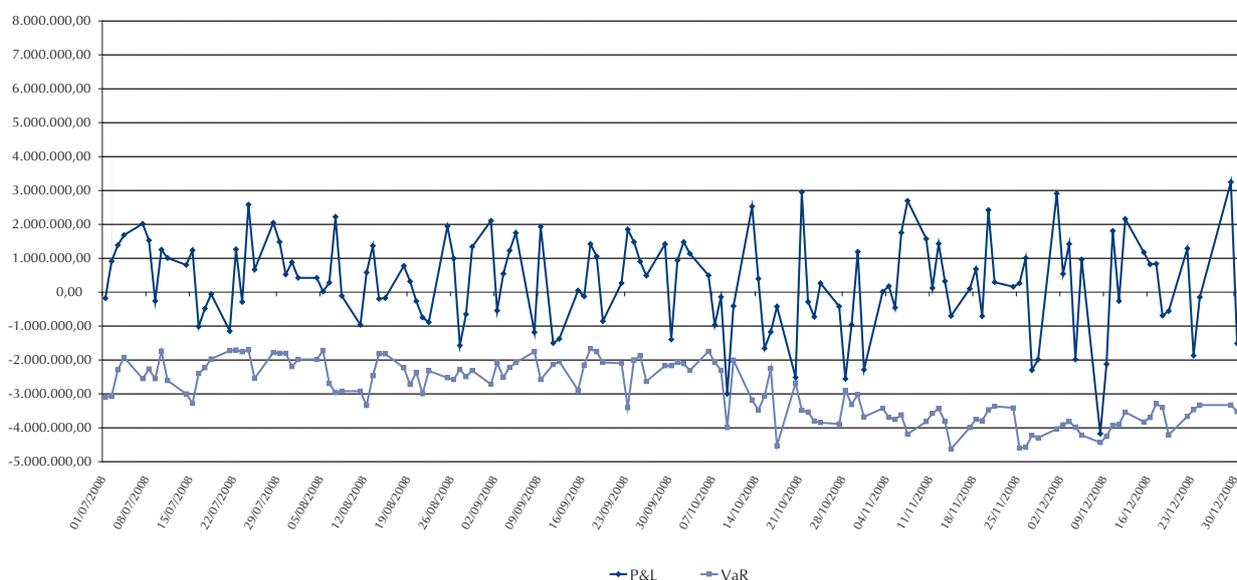
Il "salto" di VaR a cui si assiste a inizio novembre è da ricondursi ad un cambio di metodologia di calcolo.

La pesatura esponenziale della precedente metodologia è la causa della maggiore volatilità della misura di rischio; tale fenomeno viene invece attenuato con l'equiponderazione degli scenari, adottata nella nuova metodologia.

Viene di seguito riportato il "backtesting" riferito alla nuova metodologia VaR, relativo al secondo semestre 2008 e riferito alla funzione di trading di Banca Aletti, in cui sono concentrate le posizioni in derivati di Banca Aletti.

Andamento P&L giornaliero e VaR

Backtesting VaR per Funzione Structred Products di Banca Aletti. Situazione riferita al periodo 01.07.08 - 31.12.08



2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse del portafoglio bancario, rappresentato da operazioni di raccolta, impiego e pronti contro termine con controparti interbancarie ed, in misura limitata, con clientela ordinaria, è monitorato dalla Funzione Forex e Money Market, in considerazione della gestione di questo portafoglio in ottica di negoziazione.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi di sensitività.

Essendo il rischio tasso di interesse del portafoglio bancario di Banca Aletti limitato a soli depositi a scopi di copertura e finanziamento delle posizioni di trading, non sono previsti particolari indicatori di rischio.

2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali

Le principali esposizioni al rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione di Banca Aletti sono riconducibili all'operatività della Funzione Investment Banking sia sui mercati a contanti e relativi derivati quotati o plain vanilla, presidiati dalle Funzioni Equity e Fixed Income, sia sui mercati dei derivati e prodotti strutturati OTC e dei derivati quotati di pertinenza della Funzione Derivatives & Structured Product.

In particolare:

- i portafogli in titoli azionari e relativi derivati quotati, detenuti dalla Funzione Equity per finalità di trading, per l'operatività di market making su singole Stock Future e per le attività connesse ai servizi di specialist, sono caratterizzati da esposizioni nette giornaliere overnight contenute. Per quanto riguarda l'attività di portafoglio di proprietà va segnalato nell'ambito dell'attività di basket trading, la chiusura delle posizioni sull'indice italiano SPMIB nel mese di marzo 2008 e l'avvio del trading sull'indice azionario spagnolo Ibex 35 nel mese di novembre 2008. Tale portafoglio è composto da posizioni a contanti o futures su singoli titoli, coperte dalla vendita di futures sullo stesso indice;
- l'operatività in strumenti strutturati ed in derivati quotati e non quotati, è demandata alla Funzione Derivatives

and Structured Products, cui compete anche il presidio dei mercati secondari dei prodotti strutturati emessi dalle Banche del Gruppo. La destrutturazione delle operazioni complesse in base al sottostante consente la gestione accentrata dei rischi di tasso, cambio e corso nell'ambito degli specifici Uffici della Funzione, che si avvalgono di un sofisticato sistema di position keeping. L'applicativo utilizzato è specializzato sia nel comparto tasso che in quelli corso/cambi ed è integrato anche con modelli di pricing e calcolo dei rischi (greche) sviluppati in house e certificati da uno specifico Gruppo Validazione Modelli coordinato dalla Funzione Risk Management della Capogruppo e con il supporto di eminenti rappresentanti del mondo accademico. L'esposizione al rischio di corso complessiva, a fine esercizio, del portafoglio derivati gestito dalla Funzione Structured Products equivale ad una posizione corta di poco meno di 20 milioni di Euro di controvalore, al netto delle coperture effettuate con derivati ed attività finanziarie a contante.

Le suddette esposizioni di rischio sono monitorate giornalmente per verificare il rispetto dei limiti operativi fissati dal Consiglio di Amministrazione sull'intero portafoglio e sui singoli sottostanti.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di prezzo del portafoglio di negoziazione è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione "2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza" a cui si rimanda.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Anno 2008

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	235.989	110
A.1 Azioni	235.989	110
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	4.000	13.599
B.1 Di diritto italiano	39	13.599
- armonizzati aperti	-	11.196
- non armonizzati aperti	-	2.403
- chiusi	39	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	3.961	-
- armonizzati	3.961	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	239.989	13.709

Anno 2007

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	1.074.992	250
A.1 Azioni	1.074.992	250
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
B. O.I.C.R.	11.382	179.918
B.1 Di diritto italiano	6	179.918
- armonizzati aperti	-	176.355
- non armonizzati aperti	-	3.563
- chiusi	6	-
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	11.376	-
- armonizzati	11.376	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	1.086.374	180.168

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per principali Paesi del mercato di quotazione

Anno 2008

<i>(migliaia di euro)</i>	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale	140.732	166.742	110
- posizioni lunghe	138.838	97.151	110
- posizioni corte	1.894	69.591	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	-	-	21.098
- posizioni lunghe	-	-	6.151
- posizioni corte	-	-	14.947
C. Altri derivati su titoli di capitale	7.768	75.802	330.391
- posizioni lunghe	5.256	45.338	152.811
- posizioni corte	2.512	30.464	177.580
D. Derivati su indici azionari	409.420	1.486.096	1.358.578
- posizioni lunghe	158.075	842.827	729.662
- posizioni corte	251.345	643.269	628.916

Anno 2007

(migliaia di euro)	Quotati		Non quotati
	Italia	Altri paesi	
A. Titoli di capitale	629.782	461.538	250
- posizioni lunghe	613.824	461.168	250
- posizioni corte	15.958	370	-
B. Compravendite non ancora regolate su titoli di capitale	163.732	74.589	-
- posizioni lunghe	102.409	40.053	-
- posizioni corte	61.323	34.536	-
C. Altri derivati su titoli di capitale	646.450	1.414.576	494.826
- posizioni lunghe	299.892	511.864	90.515
- posizioni corte	346.558	902.712	404.311
D. Derivati su indici azionari	4.278.481	297	207.133
- posizioni lunghe	1.739.441	-	94.842
- posizioni corte	2.539.040	297	112.291

2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi misurazione del rischio di prezzo

Le principali esposizioni al rischio di prezzo del portafoglio bancario di Banca Aletti riguardano il cosiddetto portafoglio direzionale, composto da quote di Fondi Hedge, da OICR e da fondi di private equity, unitamente alle emissioni obbligazionarie delle banche commerciali del Gruppo, riacquistate da Banca Aletti per la gestione del mercato secondario interno.

Relativamente al portafoglio direzionale, sono attualmente in carico quote di fondi hedge gestiti da Gestielle Alternative; questi fondi sono stati inseriti nel portafoglio già negli esercizi precedenti con l'ottica di fungere anche da diversificazione nei confronti dei risultati dei portafogli d'investimento tradizionali, soprattutto in periodi caratterizzati da alta volatilità. Sempre nell'ottica di diversificazione degli investimenti del portafoglio bancario si è provveduto ad aderire alla sottoscrizione di un fondo di Private Equity, Fondo Dimensione Network. Il fondo non prevede il versamento immediato del controvalore della sottoscrizione ma una serie di versamenti a richiesta della società di gestione man mano che vengono individuati ed effettuati gli investimenti corrispondenti alle modalità del regolamento.

Relativamente alle emissioni obbligazionarie delle banche commerciali del Gruppo incluse nel portafoglio bancario di Banca Aletti, la relativa gestione è strettamente connessa alle posizioni assunte nell'ambito del portafoglio dei derivati di negoziazione e pertanto si rimanda a quanto esposto nel paragrafo 2.1 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione in merito alle modalità di gestione in monte del rischio del relativo portafoglio.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

L'attività di monitoraggio e controllo del rischio di prezzo del portafoglio bancario costituito da fondi di fondi hedge è condotta tramite l'utilizzo del modello interno VaR, descritto nella sezione "Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza". La stima del rischio è effettuata riconducendo ciascun fondo hedge a una combinazione di fattori di rischio rappresentanti le strategie di gestione (nonché ad un fattore in grado di rappresentare la relativa componente di rischio specifico).

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)	Valore di bilancio		31-12-2008	31-12-2007
	Quotati	Non quotati		
A. Titoli di capitale	-	7.829	7.829	22.592
A.1 Azioni	-	7.829	7.829	22.592
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-	-	-
B. O.I.C.R.	-	18.190	18.190	27.625
B.1 Di diritto italiano	-	18.190	18.190	27.625
- armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- chiusi	-	-	-	-
- riservati	-	314	314	-
- speculativi	-	17.876	17.876	27.625
B.2 Di altri Stati UE	-	-	-	-
- armonizzati	-	-	-	-
- non armonizzati aperti	-	-	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-	-	-
B.2 Di Stati non UE	-	-	-	-
- aperti	-	-	-	-
- chiusi	-	-	-	-
Totale	-	26.019	26.019	50.217

2.5 Rischio di cambio

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi misurazione del rischio di cambio

La gestione dei rischi di cambio di Banca Aletti è accentrata presso la Funzione Money Market. Le esposizioni, estremamente contenute, sono riferite alle principali divise, in particolare dollaro statunitense, yen, franchi svizzeri e sterline inglesi.

Anche per quanto concerne l'operatività in derivati di cambio, le esposizioni in termini di cash equivalent sono estremamente contenute.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e dei derivati

(migliaia di euro)	Valute						
	Euro	Dollari USA	Sterline	Franchi svizzeri	Dollari Australia	Zloty Polonia	Altre valute
A. Attività finanziarie	21.107	514.593	124.784	162.874	13.513	43.276	312.081
A.1 Titoli di debito	1.265	1.421	1.463	-	-	-	92
A.2 Titoli di capitale	893	34.639	6.362	6.908	-	-	22.431
A.3 Finanziamenti a banche	16.914	444.304	107.217	134.127	13.513	43.276	274.361
A.4 Finanziamenti a clientela	2.035	34.229	9.742	21.839	-	-	15.197
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
C. Passività finanziarie	19.168	987.259	81.173	39.414	11.456	30.898	243.931
C.1 Debiti verso banche	16.996	957.179	77.271	36.016	11.452	30.898	61.890
C.2 Debiti verso clientela	2.172	30.080	3.902	3.398	4	-	44.241
C.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	137.800
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
E. Derivati finanziari	4.731	437.562	-43.030	-130.948	-2.027	-12.463	54.886
- Opzioni	2.695	-65.324	12.294	-17.022	-	-	1.788
+ posizioni lunghe	969	442.986	38.659	17.065	-	-	11.201
+ posizioni corte	1.726	508.310	26.365	34.087	-	-	9.413
- Altri	2.036	502.886	-55.324	-113.926	-2.027	-12.463	53.098
+ posizioni lunghe	1.124	2.430.426	346.125	155.343	27.221	12.215	402.736
+ posizioni corte	912	1.927.540	401.449	269.269	29.248	24.678	349.638
Totale attività	21.107	3.388.005	509.568	335.282	40.734	55.491	726.018
Totale passività	19.168	3.423.109	508.987	342.770	40.704	55.576	602.982
Sbilancio (+/-) 31-12-2008	1.939	-35.104	581	-7.488	30	-85	123.036
Sbilancio (+/-) 31-12-2007	2.015.573	55.593	-17.488	272	-	-	62.346

2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Il monitoraggio del rischio di cambio generato dal portafoglio di negoziazione e dal portafoglio bancario è effettuato tramite un modello interno VaR, descritto in dettaglio nella sezione '2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza. Per quanto riguarda la stima del rischio di cambio si rimanda alla tabella della medesima sezione, riportata nelle informazioni di natura quantitativa.

2.6 Gli strumenti finanziari derivati

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A fronte dell'operatività in strumenti finanziari derivati il Gruppo Banco Popolare si è dotato di specifici e robusti processi di validazione e controllo dei Modello di Pricing e dei relativi Parametri di Mercato.

Processo di validazione e controllo dei Parametri di Mercato

Il Gruppo Banco Popolare si è dotato di un processo rigoroso di censimento, validazione e controllo dei parametri di mercato utilizzati per la misurazione del valore di mercato e per la stima del rischio delle posizioni in derivati, svolto dal Servizio Risk Management.

Tale processo prevede, in particolare:

- l'aggiornamento costante del Manuale Parametri, in cui sono riportati i principali parametri utilizzati e le loro caratteristiche più significative, con la definizione della fonte alimentante;
- l'aggiornamento continuo delle metodologie di controllo dei parametri;
- la validazione e il controllo su base giornaliera dei parametri quotati/listati, alimentati in automatico dagli infoproviders esterni;
- la validazione e il controllo quali-quantitativo su base giornaliera dei parametri illiquidi, a livello contabile e gestionale.

A supporto delle attività di controllo il Gruppo si è dotato di un sistema applicativo evoluto (alimentato dal sistema di front office e, con finalità di benchmarking, da infoproviders alternativi ed altamente specializzati) al fine di poter monitorare nel tempo l'andamento dei parametri, con funzionalità di analisi statistica degli scostamenti e di warning operativi.

Processo di validazione dei Modelli di Pricing dei prodotti derivati OTC

Il Gruppo Banco Popolare opera in strumenti derivati OTC utilizzando, ai fini della loro valutazione, modelli quantitativi di pricing allineati alle best practice di mercato gi  inclusi nell'applicativo di Front Office oppure, per particolari strutture, modelli sviluppati dall'ingegneria finanziaria di Banca Aletti.

Al fine di assicurare un governo preciso e rigoroso del processo di adozione dei nuovi modelli di pricing – siano essi di mercato o sviluppati internamente –   operativo un processo di validazione che prevede:

- intervento di un gruppo di validazione modelli, formato dai responsabili di diverse funzioni aziendali e coordinato dal Servizio Risk Management della Capogruppo;
- validazione dei modelli tramite il ricorso a rigorosi test di consistenza e di robustezza, condotti anche con il supporto di esponenti del mondo accademico;
- validazione ufficiale dei nuovi modelli da parte di un Comitato Innovazione Prodotti Finanziari, con il coinvolgimento dei principali esponenti del management aziendale.

Residuano un numero limitato di derivati OTC (inferiore allo 0,02% in termini di numero di contratti), riconducibili ad attivit  di intermediazione pareggiata, per i quali i relativi fair value risultano difficilmente riproducibili dai modelli teorici sviluppati internamente, a motivo della complessit  che li caratterizza.

Si sottolinea, tuttavia, che per tali prodotti la Banca non   esposta a rischi di mercato, trattandosi di intermediazione pareggiata. Al fine di una corretta quantificazione del rischio di controparte e di una corretta valutazione di bilancio, per detti contratti la valutazione   assunta sulla base di informazioni provenienti da contributori esterni, attraverso fonti non pubblicamente reperibili. L'incidenza percentuale di tali strumenti   comunque destinata a ridursi progressivamente nel tempo, in quanto, l'attuale politica perseguita dal Gruppo, prevede che la stipula di strumenti finanziari con caratteristiche innovative sia possibile dopo un'attenta verifica in merito all'attendibilit  ed accuratezza dei relativi modelli di pricing.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La tabella a seguire fornisce evidenza dell'ammontare del fair value delle posizioni in strumenti finanziari derivati di Banca Aletti (ad esclusione delle operazioni a termine su cambi), in relazione alla tipologia di modello di pricing utilizzato. Si precisa che Banca Aletti, in qualit  di investment banking del Gruppo Banco Popolare, gestisce il rischio di mercato derivante dall'operativit  complessiva in strumenti finanziari derivati.

Aggregato (valori espressi in migliaia di euro)	Numero Contratti/Lotti	Fair Value	Fair Value Positivo	Fair Value Negativo
Totale	481.150	-297.184	2.971.354	-3.268.538
di cui: Derivati Quotati/Listati	468.860	-214.549	208.165	-422.714
di cui: Derivati OTC valutati con modelli proprietari del sistema di Front Office	11.074	-107.146	2.364.960	-2.472.106
di cui: Derivati OTC valutati con modelli interni sviluppati dall'ingegneria finanziaria di Banca Aletti	1.129	24.609	242.730	-218.121
di cui: Derivati OTC con valutazione da contributori esterni	87	-98	155.499	-155.597

A. Derivati finanziari

A.1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31-12-2008		31-12-2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	10.000	-	-	-	-	-	-	-	10.000	-	273.550
2. Interest rate swap	-	102.265.988	-	-	-	-	-	-	-	102.265.988	-	50.576.865
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	14.412.651	-	-	-	-	-	-	-	14.412.651	-	12.105.950
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	3.711.038	-	410.239	-	-	-	-	-	4.121.277	-	-	14.945.129
9. Opzioni cap	-	21.004.570	-	-	-	-	-	-	-	21.004.570	-	20.410.992
- Acquistate	-	7.566.263	-	-	-	-	-	-	-	7.566.263	-	4.308.007
- Emesse	-	13.438.307	-	-	-	-	-	-	-	13.438.307	-	16.102.985
10. Opzioni floor	-	7.668.730	-	-	-	-	-	-	-	7.668.730	-	7.506.667
- Acquistate	-	2.805.958	-	-	-	-	-	-	-	2.805.958	-	2.385.567
- Emesse	-	4.862.772	-	-	-	-	-	-	-	4.862.772	-	5.121.100
11. Altre opzioni	-	3.269.200	4.223.943	20.488.148	-	589.052	-	-	4.223.943	24.346.400	5.029.883	20.784.583
- Acquistate	-	713.633	1.688.265	6.400.007	-	372.086	-	-	1.688.265	7.485.726	2.272.809	7.350.503
- Plain vanilla	-	713.633	1.688.265	3.660.041	-	-	-	-	1.688.265	4.373.674	2.272.809	5.039.418
- Esotiche	-	-	-	2.739.966	-	372.086	-	-	-	3.112.052	-	2.311.085
- Emesse	-	2.555.567	2.535.678	14.088.141	-	216.966	-	-	2.535.678	16.860.674	2.757.074	13.434.080
- Plain vanilla	-	2.555.567	2.535.678	7.076.403	-	-	-	-	2.535.678	9.631.970	2.757.074	9.182.436
- Esotiche	-	-	-	7.011.738	-	216.966	-	-	-	7.228.704	-	4.251.644
12. Contratti a termine	-	-	6.030	-	-	4.929.685	-	-	6.030	4.929.685	568.691	8.132.346
- Acquisti	-	-	6.030	-	-	2.463.192	-	-	6.030	2.463.192	303.675	4.405.265
- Vendite	-	-	-	-	-	2.080.923	-	-	-	2.080.923	265.017	3.413.725
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	385.570	-	-	-	385.570	-	313.356
13. Altri contratti derivati	-	-	-	499.073	-	1.094.105	-	-	-	1.593.178	-	1.942.319
Totale 2008	3.711.038	148.631.139	4.640.212	20.987.221	-	6.612.842	-	-	8.351.250	176.231.202	-	-
Valori Medi 2008	1.911.001	127.725.754	4.941.298	20.275.443	-	8.453.605	-	-	6.852.298	156.454.802	-	-
Totale 2007	8.454.007	87.647.002	8.026.073	16.465.038	-	7.968.082	-	-	-	-	5.598.574	136.678.401
Valori Medi 2007	4.227.004	83.178.814	4.371.259	9.700.133	-	9.127.899	-	-	-	-	2.799.287	68.339.201

A.2. Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31-12-2008		31-12-2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	3.580	-	-	-	3.580	15.664
- Vendite	-	-	-	-	-	-	3.580	-	-	-	3.580	15.664
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale 2008	-	-	-	-	-	-	3.580	-	-	-	3.580	-
Valori Medi 2008	-	-	-	-	-	-	9.622	-	-	-	9.622	-
Totale 2007	-	-	-	-	-	-	15.664	-	-	-	15.664	15.664
Valori Medi 2007	-	-	-	-	-	-	7.832	-	-	-	7.832	7.832

A.3. Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

(migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e Indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		31-12-2008		31-12-2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
	A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:	3.711.038	134.218.488	4.640.172	20.986.181	-	6.612.841	-	-	8.351.210	161.817.510	5.598.575
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	828.505	10.102.647	-	6.612.841	-	-	828.505	16.725.607	1.699.145	14.587.043
- Acquisti	-	-	416.784	3.316.908	-	3.239.609	-	-	416.784	6.566.636	873.350	8.218.374
- Vendite	-	-	411.721	6.785.739	-	2.876.033	-	-	411.721	9.661.772	825.795	5.871.547
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	497.199	-	-	-	497.199	-	497.122
2. Operazioni senza scambio di capitali	3.711.038	134.218.488	3.811.667	10.883.534	-	-	-	-	7.522.705	145.102.022	3.899.430	109.985.427
- Acquisti	3.433.866	66.977.505	1.869.265	4.545.192	-	-	-	-	5.303.131	71.522.697	2.330.282	50.377.246
- Vendite	277.172	67.240.983	1.942.402	6.338.342	-	-	-	-	2.219.574	73.579.325	1.569.148	59.608.181
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario:	-	-	-	-	-	3.580	-	-	-	3.580	-	15.664
B.1 Di copertura	-	-	-	-	-	3.580	-	-	-	3.580	-	15.664
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	3.580	-	-	-	3.580	-	15.664
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	3.580	-	-	-	3.580	-	15.664
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Operazioni con scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

A.4. Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti / Sottostanti (migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	906.073	1.295.112	200.395	63.209	274.067	31.517	187.503	19.255	36.667	-	-	-	567.433	271.963
A.4 Società finanziarie	-	209.980	-	320	13.446	3.998	121	2.999	11	-	-	-	7.136	23.347
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	9.536	-	850	-	-	-	-	-
Totale A 31-12-2008	906.073	1.505.092	200.395	63.529	287.513	35.515	197.246	22.254	37.532	-	-	-	574.569	295.310
Totale A 31-12-2007	469.984	751.578	157.282	225.729	381.864	84.602	137.676	17.609	46.284	-	-	-	527.003	247.159
B. Portafoglio bancario:														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31-12-2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B 31-12-2007	-	-	-	-	-	-	290	-	157	-	-	-	-	-

A.5. Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo – rischio finanziario

Controparti / Sottostanti (migliaia di euro)	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari			Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza														
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	887.189	879.233	154.677	173.412	269.907	299.783	178.650	46.951	36.443	-	-	175.590	129.062	
A.4 Società finanziarie	-	207.334	-	7.347	101.112	1.644	878	1.436	183	-	-	83.367	18.134	
A.5 Assicurazioni	248.628	-	11.319	50.112	-	501.238	-	-	-	-	-	-	-	
A.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	131	-	20	-	-	-	-	
A.7 Altri soggetti	15.488	-	18.332	9.852	-	84.994	1.676	-	545	-	-	-	-	
Totale A 31-12-2008	1.151.305	1.086.567	184.328	240.723	371.019	887.659	181.335	48.387	37.191	-	-	258.957	147.196	
Totale A 31-12-2007	523.989	554.613	148.472	1.034.247	443.580	715.786	111.423	81.910	47.948	-	-	-	-	
B. Portafoglio bancario														
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	-	-	-	-	-	-	96	-	37	-	-	-	-	
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Totale B 31-12-2008	-	-	-	-	-	-	96	-	37	-	-	-	-	
Totale B 31-12-2007	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

A.6. Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

<i>(migliaia di euro)</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	37.295.641	103.099.864	35.835.697	176.231.202
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	28.680.606	90.184.556	29.765.977	148.631.139
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	2.621.422	12.296.223	6.069.576	20.987.221
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	5.993.613	619.085	144	6.612.842
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario	3.580	-	-	3.580
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	-	-	-	-
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	3.580	-	-	3.580
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale 31-12-2008	37.299.221	103.099.864	35.835.697	176.234.782
Totale 31-12-2007	37.348.014	73.331.046	25.999.341	136.678.401

B. Derivati Creditizi**B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi**

<i>(migliaia di euro)</i>	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali	41.000	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	41.000	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	41.000	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	-	-	-
Valori medi	N.A.	-	-	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali	-	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
2.2 Senza scambio di capitali	-	-	-	-
- Total rate of return swap	-	-	-	-
- Credit default swap	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-
Totale 31/12/2008	-	-	-	-
Totale 31/12/2007	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	-

B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore nozionale	Fair value positivo	Esposizione futura
A. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA	24.000	-	52
A.1 Acquisti di protezione con controparti:	24.000	-	52
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	24.000	-	52
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
A.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B. PORTAFOGLIO BANCARIO	-	-	-
B.1 Acquisti di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
B.2 Vendite di protezione con controparti:	-	-	-
1. Governi e Banche Centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
31/12/2008	24.000	-	52
31/12/2007	-	-	-

B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario

<i>(migliaia di euro)</i>	Valore nozionale	Fair value negativo
PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA		
1. Acquisti di protezione con controparti	17.000	-69
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	17.000	-69
1.4 Società finanziarie	-	-
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-
1.7 Altri soggetti	-	-
31/12/2008	17.000	-69
31/12/2007	-	-

B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

<i>(migliaia di euro)</i>	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	17.000	41.000	-	58.000
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	17.000	41.000	-	58.000
B. Portafoglio bancario	-	-	-	-
B.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
B.4 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
31/12/2008	-	41.000	-	58.000
31/12/2007	-	-	-	-

Sezione 3 – Rischio di liquidità**INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi misurazione del rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità è generato dallo sfasamento temporale tra i flussi di cassa attesi in entrata e in uscita in un orizzonte temporale di brevissimo termine. Oltre alla difficoltà/impossibilità di coprire tali sfasamenti, il rischio di liquidità può comportare anche un rischio di tasso indotto dalla necessità di raccogliere/impiegare fondi a tassi non noti e potenzialmente sfavorevoli.

L'attuale modello organizzativo del Gruppo Banco Popolare assegna la gestione operativa della tesoreria delle banche dell'intero Gruppo a Banca Aletti - Servizio Investment Banking – Funzione Forex e Money Market. Questo modello è ora in fase di revisione con il previsto rientro in Capogruppo, tra l'altro, della competenza di tale attività.

Nel corso del 2008 sono stati approvati la liquidity policy di Gruppo ed il liquidity contingency plan; sono stati implementati nuovi modelli di stima di parametri comportamentali e/o opzionali (poste a vista; prepayment su operazioni a scadenza; marginazione derivati con credit support annex; rischio di chiamata sui margini disponibili delle linee creditizie; ecc.) e sono stati rivisti ed aggiornati i limiti gestionali.

Il primo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal nuovo sistema di monitoraggio e controllo giornaliero dello sbilancio cumulato di liquidità operativa, generato dall'operatività con le controparti interbancarie e istituzionali, sulle seguenti fasce temporali: overnight, 14 giorni, 1 mese, 3 mesi e 6 mesi.

Il monitoraggio dei limiti di rischio di liquidità operativa, come controllo di primo livello, è affidato alla Funzione ALM e Asset Backed Funding del Servizio Finanza di Gruppo; la Funzione Rischi di Trasformazione e Operativi del Servizio Rischi e Capitale è, invece, deputata al controllo di secondo livello.

Il secondo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dal monitoraggio degli eventuali sbilanci di liquidità strutturale, generati dall'operatività dell'intero portafoglio bancario, sulle seguenti fasce temporali: 14 giorni, 1 mese, 3 mesi e 6 mesi.

Il monitoraggio dei limiti di rischio di liquidità strutturale è affidato alla Funzione Rischi di Trasformazione e Operativi del Servizio Rischi e Capitale.

Il terzo presidio a fronte del rischio di liquidità è rappresentato dalla misurazione e gestione del rischio di liquidità strutturale da parte della Funzione ALM & Asset Backed Funding del Servizio Finanza di Gruppo.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale, inteso come disponibilità delle risorse monetarie necessarie per coprire le uscite finanziarie, viene effettuata tramite gli elaborati forniti dalla procedura di Asset & Liability Management Operativo (ALMO), in particolare il modulo di simulazione, utilizzato anche per la misurazione del rischio tasso d'interesse.

La misurazione del rischio di liquidità strutturale viene effettuata sia in ottica statica, misurando il fabbisogno di liquidità attraverso la costruzione sulle singole fasce temporali del gap di liquidità (differenza tra gli impieghi e la raccolta in scadenza), e sia in ottica dinamica, determinando il fabbisogno di liquidità in diversi scenari, caratterizzati dalla variazione di alcune grandezze finanziarie capaci di influenzare il profilo temporale di liquidità.

Infine, con specifico riferimento a Banca Aletti un'apposita convenzione stipulata con la Capogruppo stabilisce specifici massimali sul gap massimo di liquidità negativo riferito alla data valuta overnight determinato dall'operatività giornaliera dell'investment bank sui propri libri, al netto dell'ammontare ottenibile in rifinanziamento, presentando in Banca d'Italia i titoli stanziabili disponibili. L'eventuale superamento dei massimali dovrà essere autorizzato dalla Capogruppo.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1.1 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Euro

Anno 2008

(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Indeterminata
Attività per cassa	580.226	820.812	3.022.761	3.518.628	5.073.483	3.369.939	1.270.635	445.658	248.717	37.301
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	125.220	170.805	95.847	5.798	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	857	896	1.697	8.883	79.018	57.708	100.491	69.293	-
A.3 Altri titoli di debito	302	-	1.099	1.285	10.503	17.423	33.855	244.431	29.765	-
A.4 Quote OICR	35.281	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	544.643	819.955	3.020.766	3.515.646	5.054.097	3.148.278	1.008.267	4.889	143.861	37.301
- Banche	150.811	819.955	3.020.766	3.424.036	5.054.097	3.148.278	951.353	4.889	143.861	33.161
- Clientela	393.832	-	-	91.610	-	-	56.914	-	-	4.006
Passività per cassa	2.727.718	1.784.668	1.862.240	3.181.377	4.153.937	2.260.748	563.345	65.769	322.523	10.643
B.1 Depositi	2.727.718	654.588	95.266	74.529	352.749	147.026	69.564	65.769	-	9.120
- Banche	2.292.639	654.588	95.266	74.529	352.749	147.026	69.564	65.769	-	-
- Clientela	435.079	-	-	-	-	-	-	-	-	9.120
B.2 Titoli di debito	-	-	-	39.785	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	1.130.080	1.766.974	3.067.063	3.801.188	2.113.722	493.781	-	322.523	1.523
Operazioni "fuori bilancio"	1.628	1.215.522	212.227	2.022.926	1.298.900	903.828	406.552	292.697	15.549	1.025
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	1.215.522	212.227	2.022.926	1.298.900	903.828	406.552	292.697	15.549	-
- Posizioni lunghe	-	519.183	111.858	921.241	494.531	580.181	196.745	184.236	15.007	-
- Posizioni corte	-	696.339	100.369	1.101.685	804.369	323.647	209.807	108.461	542	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	1.628	-	-	-	-	-	-	-	-	1.-25
- Posizioni lunghe	814	-	-	-	-	-	-	-	-	1.025
- Posizioni corte	814	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2007

<i>(migliaia di euro)</i>	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
Attività per cassa	2.630.859	2.431.494	817.843	5.228.992	4.554.367	3.803.355	438.176	304.831	113.346
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	138.257	286.514	211.113	22.592	378
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	137	8.578	12.359	35.076	77.016	68.622
A.3 Altri titoli di debito	146	161	869	1.751	7.170	11.653	33.303	196.123	44.346
A.4 Quote OICR	218.046	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	2.412.667	2.431.333	816.974	5.227.104	4.400.362	3.492.829	158.684	9.100	-
- Banche	412.819	2.431.333	816.974	5.191.814	4.400.362	3.492.829	158.684	9.100	-
- Clientela	1.999.848	-	-	35.290	-	-	-	-	-
Passività per cassa	5.862.303	3.005.311	2.780.723	2.205.109	4.123.373	1.119.215	91.088	9.773	20
B.1 Depositi	2.939.963	1.525.082	989.424	373.771	447.755	110.000	33.021	7.800	-
- Banche	2.490.151	1.525.082	989.424	373.771	447.755	110.000	33.021	7.800	-
- Clientela	449.812	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	2.922.340	1.480.229	1.791.299	1.831.338	3.675.618	1.009.215	58.067	1.973	20
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	5.077	1.754.293	423.262	3.153.549	2.443.147	1.235.548	1.136.605	584.703	41.986
- Posizioni lunghe	5.048	1.003.092	199.109	1.229.886	1.159.410	378.927	524.453	272.315	19.803
- Posizioni corte	29	751.201	224.153	1.923.663	1.283.737	856.621	612.152	312.388	22.183
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	20.000	-	5.200	112.000	1.200	3.000	-	-
- Posizioni lunghe	-	10.000	-	2.600	56.000	600	1.500	-	-
- Posizioni corte	-	10.000	-	2.600	56.000	600	1.500	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Dollari Statunitensi

Anno 2008

(migliaia di euro)	A vista		Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata indeterminata	
	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD
Attività per cassa	14.515	192.221	45.153	47.122	79.404	46.948	3.834	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	14.434	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	672	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	726	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	-	-
A.4 Quote OICR	508	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	14.007	192.221	45.153	47.122	78.678	46.944	3.834	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.760	-	-
- Banche	12.717	192.221	45.153	47.122	78.678	46.944	3.833	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	13.760	-	-
- Clientela	1.290	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	255.261	119.130	100.221	325.112	111.928	50.294	4.620	13	2.675	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	255.261	119.130	70.780	325.112	111.928	50.294	4.620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	248.973	119.130	70.780	325.112	111.928	50.294	4.620	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	6.288	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	29.441	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	578.016	70.038	2.085.210	1.120.197	744.896	811.850	724.586	8.929	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	567.238	70.038	2.085.210	1.120.197	744.896	811.850	724.586	8.929	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	272.335	26.172	1.212.911	725.132	373.791	408.011	369.246	8.134	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	294.903	43.866	872.299	395.065	371.105	403.839	355.340	795	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	10.778	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	5.389	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	5.389	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2007

(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD	USD
Attività per cassa	70.952	105.767	12.852	79.171	144.780	103.233	15.225	1.805	59
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	94	-	17	38
A.2 Titoli di debito quotati	-	295	523	42	1.561	405	720	1.243	4
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	8	24	511	545	17
A.4 Quote OICR	879	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti:	70.073	105.472	12.329	79.129	143.211	102.710	13.994	-	-
- Banche	9.273	105.472	12.329	79.129	143.211	102.710	13.994	-	-
- Clientela	60.800	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	341.348	320.290	105.971	129.685	288.955	217.684	87.154	-	-
B.1 Depositi	340.464	320.223	105.292	129.135	288.282	217.684	87.154	-	-
- Banche	338.210	320.223	105.292	129.135	288.282	217.684	87.154	-	-
- Clientela	2.254	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	884	67	679	550	673	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	824.727	474.326	2.529.670	1.483.992	1.150.687	1.294.798	1.383.686	737
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	791.849	474.326	2.529.670	1.483.992	1.150.687	1.294.798	1.383.686	737
- Posizioni lunghe	-	267.438	279.037	1.499.115	813.836	765.236	699.162	699.732	435
- Posizioni corte	-	524.411	195.289	1.030.555	670.156	385.451	595.636	683.954	302
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	25.406	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	12.703	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	12.703	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	7.472	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	7.472	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Sterline

Anno 2008

(migliaia di euro)	A vista		Da oltre 1 giorno a 7 giorni		Da oltre 7 giorni a 15 giorni		Da oltre 15 giorni a 1 mese		Da oltre 1 mese fino a 3 mesi		Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi		Da oltre 6 mesi fino a 1 anno		Da oltre 1 anno fino a 5 anni		Oltre 5 anni		Durata Indeterminata	
	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP
Attività per cassa	9.084	1.060	-	-	-	28.565	24.019	47.031	144	1.088	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	131	103	144	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	14	-	-	1.088	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	9.084	1.060	-	-	-	28.565	23.874	46.928	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	8.341	1.060	-	-	-	28.565	23.874	46.928	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	743	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	16.485	52.241	126	126	126	-	-	10.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	16.485	52.241	126	126	126	-	-	10.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Banche	13.425	52.241	-	-	-	-	-	10.794	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	3.060	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	247.029	74.733	74.733	74.733	39.006	236.812	193.551	21.608	7.196	263	21.608	7.196	263	21.608	7.196	263	263	263	263
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	247.029	74.733	74.733	74.733	39.006	236.812	193.551	21.608	7.196	263	21.608	7.196	263	21.608	7.196	263	263	263	263
- Posizioni lunghe	-	123.114	48.424	48.424	48.424	15.207	115.411	76.516	10.984	3.795	263	10.984	3.795	263	10.984	3.795	263	263	263	263
- Posizioni corte	-	123.915	26.309	26.309	26.309	23.799	121.401	117.035	10.624	3.401	-	10.624	3.401	-	10.624	3.401	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2007

(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP	GBP
Attività per cassa	125.772	27.954	-	21.749	69.407	4	8	812	18
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	8	266	18
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	4	-	546	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	125.772	27.954	-	21.749	69.407	-	-	-	-
- Banche	119.832	27.954	-	21.749	69.407	-	-	-	-
- Clientela	5.940	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	23.814	177.269	-	55.703	93.952	43.635	2.045	-	-
B.1 Depositi	23.814	177.269	-	55.703	93.952	43.635	2.045	-	-
- Banche	23.710	177.269	-	55.703	93.952	43.635	2.045	-	-
- Clientela	104	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	97.048	55.389	402.052	1.097.146	177.012	6.237	9.667	118
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	97.048	55.389	402.052	1.097.146	177.012	6.237	9.667	118
- Posizioni lunghe	-	43.493	27.899	218.238	556.829	117.502	3.248	4.077	59
- Posizioni corte	-	53.555	27.490	183.814	540.317	59.510	2.989	5.590	59
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Franchi Svizzeri

Anno 2008

(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
Attività per cassa	3.344	40.952	11.233	39.952	39.514	1.284	-	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	3.344	40.952	11.233	39.952	39.514	1.284	-	-	-	-
- Banche	2.074	40.952	11.233	39.952	39.514	1.284	-	-	-	-
- Clientela	1.270	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	2.382	31.786	1.012	-	849	-	-	-	-	-
B.1 Depositi	2.382	31.786	1.012	-	849	-	-	-	-	-
- Banche	2.331	31.786	1.012	-	849	-	-	-	-	-
- Clientela	51	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	140.486	36.355	139.444	118.662	2.116	64.936	37.730	1.963	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	89.038	36.355	139.444	118.662	2.116	64.936	37.730	1.963	-
- Posizioni lunghe	-	38.299	28.615	59.969	36.724	1.321	26.202	24.123	1.754	-
- Posizioni corte	-	50.739	7.740	79.475	81.938	795	38.734	13.607	209	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	51.448	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	25.724	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	25.724	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2007

(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF	CHF
Attività per cassa	36.958	26.591	6.333	19.780	78.382	5.409	-	-	-
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	36.958	26.591	6.333	19.780	78.382	5.409	-	-	-
- Banche	27.086	26.591	6.333	19.780	78.382	5.409	-	-	-
- Clientela	9.872	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	4.815	83.640	18.130	33.118	33.601	3.445	13.900	-	-
B.1 Depositi	4.815	83.640	18.130	33.118	33.601	3.445	13.900	-	-
- Banche	4.811	83.640	18.130	33.118	33.601	3.445	13.900	-	-
- Clientela	4	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	90.640	30.217	-	73.752	68.490	33.703	27.960	-
- Posizioni corte	-	78.754	53.750	-	84.267	70.650	16.892	32.757	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe	-	3.928	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	3.928	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	-	18.553	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1.2 Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: Posizioni in Altre Valute

Anno 2008

<i>(migliaia di euro)</i>	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute
Attività per cassa	50.619	144.877	4.606	57.540	37.843	37.951	-1	2.021	1	39
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	12	-	-	78	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	50.619	144.877	4.606	57.540	37.831	37.951	-1	1.943	-	39
- Banche	47.568	144.877	4.606	57.540	37.831	37.951	-	1.943	-	39
- Clientela	3.051	-	-	-	-	-	-1	-	-	-
Passività per cassa	27.278	9.801	38.903	54.952	66.803	38.984	4.702	1	-	3.747
B.1 Depositi	27.278	9.801	1.035	38.254	25.340	5.237	-	-	-	413
- Banche	22.565	9.801	1.035	38.254	25.340	5.237	-	-	-	-
- Clientela	4.713	-	-	-	-	-	-	-	-	413
B.2 Titoli di debito	-	-	37.868	16.698	41.463	33.747	4.702	-	-	3.334
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	140.143	259.321	113.488	167.917	142.911	79.261	81.125	60.811	4.915	49
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	96.786	113.488	167.917	142.911	79.261	81.125	60.811	4.915	49
- Posizioni lunghe	-	29.965	76.120	157.860	86.084	42.327	36.641	28.920	4.521	49
- Posizioni corte	-	66.821	37.368	10.057	56.827	36.934	44.484	31.891	394	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	84.618	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	11.196	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	11.196	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	140.143	140.143	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	140.143	140.143	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno 2007

(migliaia di euro)	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute	Altre valute
Attività per cassa	196.771	39.494	2.940	14.449	29.238	4.666	443	353	112
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	1.171	327	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	1	-1.560	18	-217	26	112
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-8	-	-511	-	-
A.4 Quote OICR	-	X	X	X	X	X	X	X	X
A.5 Finanziamenti:	196.771	39.494	2.940	14.448	30.806	4.648	-	-	-
- Banche	188.331	39.494	2.940	14.448	30.806	4.648	-	-	-
- Clientela	8.440	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	113.210	98.567	497	36.063	23.490	7.605	6.821	-	-
B.1 Depositi	111.426	98.634	-	1.455	11.521	7.181	6.821	-	-
- Banche	111.013	98.634	-	1.455	11.521	7.181	6.821	-	-
- Clientela	413	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	497	34.608	11.969	424	-	-	-
B.3 Altre passività	1.784	-67	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"									
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale									
- Posizioni lunghe	-	111.814	25.969	-	293.897	60.988	18.865	-	-
- Posizioni corte	-	138.814	67.929	-	149.434	56.714	15.872	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere									
- Posizioni lunghe	-	55.317	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	55.317	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi									
- Posizioni lunghe	-	24.963	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

<i>(migliaia di euro)</i>	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	32.559	5.184	1.989.170	31.187	61.161	621.550
2. Titoli in circolazione	-	-	3.334	-	2.343	171.920
3. Passività finanziarie di negoziazione	686	-	434.593	298.740	66.582	3.370.892
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
31/12/2008	33.245	5.184	2.427.097	329.927	130.086	4.164.362
31/12/2007	2.040	14	2.502.207	460.715	99.469	2.150.767

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

<i>(migliaia di euro)</i>	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale 2008	Totale 2007
1. Debiti verso clientela	1.788.032	952.760	19	-	-	2.740.811	2.185.137
2. Debiti verso banche	14.961.313	2.462.177	9.339	-	25.887	17.458.716	19.300.671
3. Titoli in circolazione	177.597	-	-	-	-	177.597	47.498
4. Passività finanziarie di negoziazione	2.300.991	1.642.891	187.464	38.270	1.877	4.171.193	2.982.573
5. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
31/12/2008	19.227.933	5.057.828	196.822	38.270	27.764	24.548.317	-
31/12/2007	20.230.184	3.775.935	489.019	5.370	15.371	-	24.515.879

Sezione 4 – Rischio operativo

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi misurazione del rischio operativo

Natura del rischio

Il rischio operativo è definito come il rischio di subire perdite derivanti dall'inadeguatezza o disfunzione delle procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni.

Non rientrano in tale definizione il rischio strategico e reputazionale, mentre è ricompreso il rischio legale, inteso come rischio che deriva dalla violazione di leggi ed altre normative cogenti, dal mancato rispetto delle responsabilità contrattuali ed extra-contrattuali, nonché da altre controversie che si possono verificare con le controparti nello svolgimento dell'operatività.

Fonti del rischio

Le fonti principali di manifestazione del rischio operativo sono: la scarsa affidabilità - in termini di efficacia/efficienza - dei processi operativi, le frodi interne ed esterne, gli errori operativi, il livello qualitativo della sicurezza fisica e logica, l'inadeguatezza dell'apparato informatico rispetto al livello dimensionale dell'operatività, il crescente ricorso all'automazione, l'esternalizzazione di funzioni aziendali, l'utilizzo di pochi fornitori, l'adozione di cambiamenti di strategia, la presenza di non corrette politiche di gestione e formazione del personale ed infine gli impatti sociali e ambientali.

Modello di gestione del rischio e struttura organizzativa.

Il Gruppo Banco Popolare ha adottato un modello di gestione del rischio, che prevede al suo interno le modalità di gestione e gli attori coinvolti nei processi di identificazione, misurazione, monitoraggio, mitigazione e reporting. I contenuti del modello sono stati recepiti in un Regolamento di Gruppo, approvato dagli Organi di Governo nel mese di febbraio 2008.

Al fine di realizzare adeguate politiche gestionali sul rischio in argomento, sono stati definiti, anche in aderenza alle apposite prescrizioni normative, attori specifici per i ruoli di governo, gestione e controllo del modello di rischio operativo. In relazione alle fasi di identificazione e misurazione dei rischi operativi, il Gruppo Banco Popolare ha definito una metodologia interna secondo la logica VaR che si basa su analisi di tipo quantitativo e qualitativo.

La valutazione quantitativa si basa in primo luogo sui dati di perdita interni, che sono registrati e conservati in un applicativo informatico dedicato, secondo regole codificate in specifiche normative, che prevedono, al riguardo, processi collegati all'iter operativo seguito per la registrazione contabile delle perdite in oggetto: in tal senso, è stato anche sviluppato un sistema che consente di automatizzare il processo di loss collection e contabilizzazione dei rimborsi commerciali e delle perdite operative per le strutture delle reti commerciali. Il processo di loss collection contempla inoltre un sistema di verifica e di certificazione della base dati dei rischi operativi, che garantisce in ordine alla completezza, la qualità e la correttezza dei singoli censimenti di perdita.

In secondo luogo, ai fini della valutazione quantitativa sono utilizzati anche dati esterni di perdita disponibili per il Gruppo, con particolare riferimento ai flussi di ritorno del consorzio DIPO, costituito in ambito ABI dai principali Gruppi Bancari italiani, e a cui i due Gruppi BPI e BPVN hanno aderito sin dalla costituzione (2003).

La valutazione qualitativa dei rischi viene effettuata per arricchire i dati quantitativi disponibili, in particolare nei casi in cui non esistano dati storici di perdita in grado di indicare il livello di rischio associato a specifici eventi (con riferimento innanzitutto agli eventi a bassa frequenza ed alto impatto) o siano in corso attività di revisione dell'operatività aziendale che ne modificano il livello di esposizione, attribuendo in generale un orientamento prospettico alle valutazioni complessive. I dati di Risk Assessment vengono raccolti periodicamente attraverso un processo strutturato di coinvolgimento dei responsabili delle diverse strutture organizzative e vengono gestiti e conservati nell'applicativo integrato della loss collection.

Il Gruppo Banco Popolare ha implementato un modello per il calcolo del requisito patrimoniale secondo le regole previste per l'approccio standardizzato dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza.

Il modello interno di calcolo del VaR sul rischio operativo è stato realizzato nel corso del 2008 e verrà affinato con particolare riferimento al processo di Loss Data Collection e Self Risk Assessment.

Il Gruppo Banco Popolare ha implementato un modello di reporting, che prevede nello specifico:

- a) un sistema di informativa direzionale, con analisi e valutazioni su tutte le tematiche significative del rischio operativo (in particolare le perdite significative e i relativi recuperi, la valutazione complessiva sul profilo di rischio, gli assorbimenti patrimoniali e le politiche di gestione del rischio realizzate e/o pianificate);
- b) un sistema di reportistica operativa, inteso come strumento per le strutture operative che partecipano ai processi di loss collection, utile ai fini di un'adeguata gestione del rischio nei relativi ambiti di pertinenza.

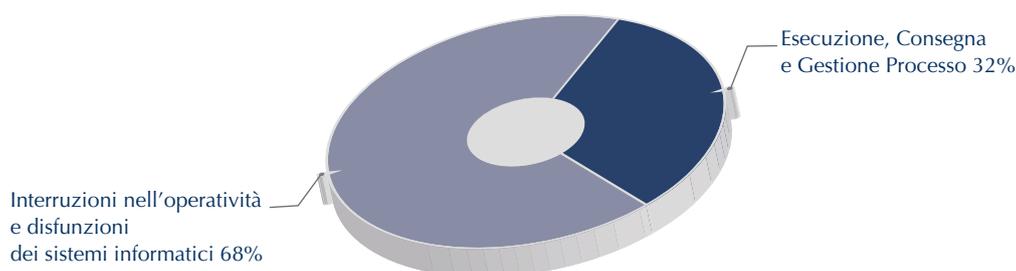
Le attività pianificate e realizzate dal Gruppo sul rischio operativo hanno avuto come primo obiettivo di riferimento l'adozione del metodo standardizzato, che è stata portata a termine in coincidenza con le segnalazioni di Vigilanza al 30 giugno 2008 nella modalità combinata con il metodo base, applicato quest'ultimo alle società del Gruppo che cumulate non superano i livelli dimensionali previsti dalla normativa di Vigilanza (cosiddetto uso combinato).

Al fine dell'implementazione del metodo standardizzato, il modello organizzativo di Gruppo prevede la gestione accentrata del rischio a cura di specifiche strutture della Capogruppo, che operano direttamente per conto delle società controllate, avvalendosi, nel caso delle società che hanno adottato il metodo standardizzato, di referenti decentrati previsti per la gestione locale del rischio.

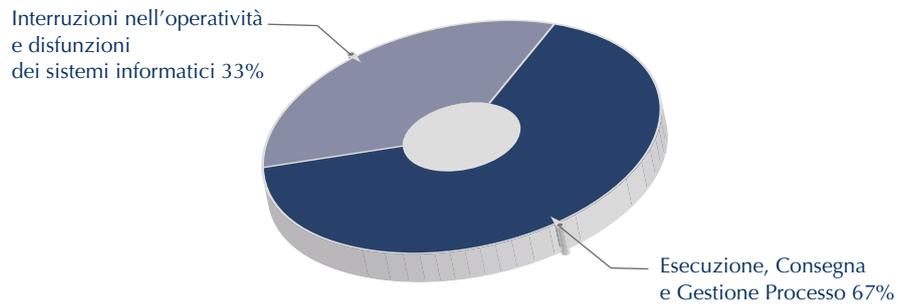
INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Relativamente alle fonti di manifestazione del rischio operativo, è stata condotta un'analisi con riferimento agli eventi di rischio operativo puro, con perdita lorda di conto economico maggiore o uguale a 5.000 euro ed aventi data di inizio accadimento nell'anno 2008, censiti nell'archivio gestionale di Loss Collection del Gruppo. I dati di perdita sono stati articolati per tipologie di evento, con viste per impatto e per frequenza, secondo lo schema di classificazione degli eventi previsto dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza.

Composizione perdita lorda



Composizione frequenze



Dall'analisi dei grafici emerge l'impatto degli eventi originati da disfunzioni nelle applicazioni IT, mentre in termini di frequenza prevalgono le casistiche legate alla categoria Esecuzione, consegna e gestione dei processi, con particolare riferimento ad errori verificatisi in fase di esecuzione ordini per la compravendita di titoli.

PARTE F – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

Sezione 1 – Il patrimonio dell'impresa

Le informazioni di seguito riportate si riferiscono alla composizione del patrimonio di vigilanza determinate secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni della Banca d'Italia ed in particolare utilizzando i nuovi schemi istituiti con il 12° aggiornamento della circolare 155/91 connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (2006/48/CE e 2006/49/CE) – c.d. Basilea 2 – operato dalla Circolare n. 263 “Nuove disposizioni di vigilanza prudenziale per le banche”.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

2.1 Patrimonio di Vigilanza

A. Informazioni di natura qualitativa

1. Patrimonio di base

Gli elementi positivi che compongono il patrimonio di base assommano a Euro/migliaia 432.043 e sono individuabili nelle seguenti voci (importi in Euro/migliaia):

	2008
Capitale sociale	121.164
Riserve derivanti da sovrapprezzo di emissione	72.590
Riserve	146.840
Utile del periodo	91.449

Gli elementi negativi risultano pari a Euro/migliaia 33.209, così definibili (importi in Euro/migliaia):

Altre immobilizzazioni immateriali	4
Avviamento (valore conferito da Bipitalia SGR)	19.973
Partecipazioni in Enti Creditizi e Finanziari pari o inferiori del 10% del capitale partecipate	13.233

Il patrimonio di base risulta pertanto Euro/migliaia 398.833, calcolato come differenza tra elementi positivi e negativi del patrimonio di base.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare ammonta a Euro/migliaia 38 ed è determinato dalle riserve di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto della quota del 50% non comprensiva del Patrimonio di vigilanza.

B. Informazioni di natura quantitativa

<i>(in migliaia di euro)</i>		31-12-2008	31-12-2007
A.	Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	412.066	370.637
B.	Filtri prudenziali del patrimonio base		
B.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
B.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-	-
C.	Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A + B)	412.066	370.637
D.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base	13.233	-
E.	Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	398.833	370.637
F.	Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	76	2.326
G.	Filtri prudenziali del patrimonio supplementare	-38	-1.163
G.1	- Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi	-	-
G.2	- Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi	-38	-1.163
H.	Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F + G)	38	1.163
J.	Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L.	Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H - I)	38	1.163
M.	Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	-
N.	Patrimonio di vigilanza (E + L - M)	398.871	371.800
O.	Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P.	Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N + O)	398.871	371.800

2.2 Adeguatezza Patrimoniale**A. Informazioni di natura qualitativa**

L'adeguatezza patrimoniale è garantita da un presidio operativo per l'analisi dei nuovi prodotti, tra le cui competenze rientra l'esecuzione di simulazioni dei relativi impatti patrimoniali ed il costante monitoraggio sull'adeguatezza del patrimonio di vigilanza in funzione dell'operatività sviluppata dalla Banca.

B. Informazioni di natura quantitativa

Categorie /Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	2008	2007	2008	2007
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	5.302.169	7.627.005	582.769	1.178.797
A.1 Rischio di credito e di controparte	5.302.169	7.627.005	582.769	1.178.797
1. Metodologia standardizzata	5.302.169	7.627.005	582.769	1.178.797
2. Metodologia basata sui rating interni (1)				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA			462.857	497.372
B.1 Rischio di credito e di controparte			46.622	82.516
B.2 Rischi di mercato (2)			175.941	159.193
1. Metodologia standard			175.941	159.193
2. Modelli interni				
3. Rischio di concentrazione				
B.3 Rischio operativo			41.927	-
1. Metodo base			-	
2. Metodo standardizzato			41.927	
3. Metodo avanzato				
B.4 Altri requisiti prudenziali				6.977
B.5 Totali requisiti prudenziali (3)			198.367	248.686
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderato			3.306.781	3.556.207
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderato (Tier 1 capital ratio)			12,06%	10,42%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/ Attività di rischio ponderato (Total capital ratio)			12,06%	10,45%

(1) Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale.

(2) Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

(3) Nel calcolo del totale dei requisiti prudenziali le banche appartenenti a gruppi bancari italiani tengono conto anche della riduzione dei requisiti del 25 %.

Le banche ed i gruppi bancari che calcolano il requisito patrimoniale per il rischio di credito e di controparte secondo il metodo IRB o quello per il rischio operativo con il metodo AMA, tengono conto anche del previsto floor.

PARTE H – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dirigenti

(in migliaia di euro)	Importi 2008		Importi 2007	
	Amministratori	Dirigenti	Amministratori	Dirigenti
Retribuzione annua lorda	800	659	1.045	658
Benefici a breve termine	-	80	-	80
Benefici successivi al rapporto di lavoro	-	3	-	103
Indennità fine rapporto	-	22	-	25
Totale	800	764	1.045	866

Inoltre, il Banco ha assegnato in esercizi precedenti stock option su azioni della stessa Capogruppo, a favore di taluni amministratori e dipendenti di società del gruppo, tra le quali anche Banca Aletti. Il costo del piano è a totale carico del Banco, tenuto conto che la finalità di tale assegnazione di azioni era anche quella di promuovere un orientamento unitario interno al Gruppo.

Si evidenziano di seguito i dati della Raccolta Diretta, Indiretta e degli Interessi attivi e passivi.

Parti correlate	Raccolta Diretta	Interessi attivi	Interessi passivi	Raccolta Indiretta
a) Amministratori della Banca	1.776.938	2	9.407	10.274.682
b) Dirigenti con responsabilità strategiche della Banca	111.202	-	2.590	-
c) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere a) e b)	159.694	23	10.019	27.243.146
d) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere a) e b)	49.838.632	34.790.151	48.964	1.028.649.869
e) Amministratori di altre Società del Gruppo	564.124	3	14.445	23.167.022
f) Dirigenti con responsabilità strategiche di altre Società del Gruppo	563	-	1	67.253
g) Stretto familiare dei soggetti di cui alle lettere e) e f)	-	-	-	696.082
h) Società controllata, collegata o soggetta a influenza notevole dai soggetti di cui alle lettere e) e f)	45.093.313	4.533.138	73.382	764.964.525

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Transazioni con società del Gruppo

Stato Patrimoniale - Attivo (in migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007
Crediti vs banche	13.107.437	11.493.646
Banco Popolare	11.654.579	5.906.738
Banca Popolare di Lodi	355.573	1.076.963
Banca Popolare di Verona-SGSP	257.580	689.859
CR Lucca Pisa Livorno	195.312	-
Efibanca	195.054	208.906
Banca Popolare di Novara	167.934	2.405.661
Credito Bergamasco	135.228	880.105
Banco Popolare Ceska	35.457	-
Banca Popolare di Cremona	34.061	-
BP Lux SA	32.492	21.616
Banca Caripe	18.629	-
Banco Popolare Hungary	15.018	-
Banca Popolare di Crema	6.608	299.825
Banco Popolare Croatia	3.253	12
Bp Londra	659	3.564
Banco Popolare di Verona e Novara	-	-
BPVN Finance - Londra	-	-
Banca Valori	-	397

Stato Patrimoniale - Attivo (in migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007
Altre Attività	24.082	82.770
Banca Popolare di Lodi	5.217	3.927
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	3.239	5.650
Banco Popolare	3.166	33.052
Banca Popolare di Novara	3.128	7.413
CR Lucca Pisa Livorno	2.556	1.116
Credito Bergamasco	2.341	4.468
Banca Popolare di Verona-SGSP	1.390	15.782
Banca Popolare di Cremona	860	866
Aletti Fiduciaria	713	188
Banca Popolare di Crema	335	429
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	277	9.484
Banca Aletti & C. Suisse SA	253	54
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	210	12
Banca Caripe	174	119
Aletti Private Equity SGR	131	152
Bipitalia Gestioni	65	4
Banca Valori	27	17
Banca Popolare di Mantova	-	37
Attività finanziarie di negoziazione	1.309.307	509.224
Banco Popolare	481.666	126.223
Banca Popolare di Lodi	230.766	10.968
Banca Popolare di Verona-SGSP	214.969	228.731
Banca Popolare di Novara	141.251	82.620
Credito Bergamasco	82.297	42.206
Efibanca	77.089	6.650
CR Lucca Pisa Livorno	40.371	515
Banca Popolare di Cremona	19.639	17
Banca Popolare di Crema	8.012	808
Banca Caripe	6.579	32
Bp Londra	6.099	10.445
BP Lux SA	569	9
Attività finanziarie al fair value	-	120.401
Banca Popolare di Novara	-	33.488
Banca Popolare di Verona-SGSP	-	32.223
Credito Bergamasco	-	28.150
Banco Popolare	-	11.652
Banca Popolare di Lodi	-	11.328
CR Lucca Pisa Livorno	-	1.467
Banca Popolare di Cremona	-	661
Efibanca	-	654
Banca Popolare di Crema	-	299
Banca Caripe	-	297
Banca Popolare di Mantova	-	182
Banco Popolare di Verona e Novara	-	-

Stato Patrimoniale – Passivo (in migliaia di euro)	31-12-2008	31-12-2007
Debiti vs banche	13.178.254	13.474.317
Banca Popolare di Novara	3.153.952	2.087.938
Banca Popolare di Verona-SGSP	3.007.035	3.385.039
Banco Popolare	2.780.073	4.025.555
Banca Popolare di Lodi	1.554.562	2.414.741
CR Lucca Pisa Livorno	1.245.721	513.647
Credito Bergamasco	762.271	655.461
Banca Popolare di Cremona	216.896	142.127
Banca Popolare di Crema	184.275	135.982
BP Lux SA	149.590	23.731
Banca Caripe	93.132	65.697
Banca Aletti & C. Suisse SA	22.817	1.269
Banco Popolare Croazia	3.000	-
Banco Popolare Ceska	2.995	-
Efibanca	1.935	-
Banca Valori	-	19.444
Banca Popolare di Mantova	-	3.686
Altre Passività	89.707	160.501
Banca Popolare di Verona-SGSP	55.689	43.553
Banco Popolare	10.115	74.680
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	10.034	21.244
Banca Popolare di Lodi	5.516	4.267
Banca Popolare di Novara	2.325	10.568
CR Lucca Pisa Livorno	2.288	1.600
Credito Bergamasco	2.319	1.918
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	525	438
Banca Popolare di Cremona	314	479
Immobiliare BP	132	113
Aletti Fiduciaria	114	126
Bpvn Immobiliare	110	-
Banca Popolare di Crema	146	213
Banca Caripe	63	154
Bipitalia Gestioni	10	282
Banca Valori	7	7
BPVN Lux SA	-	848
Banca Popolare di Mantova	-	10
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	-	1
Passività Finanziarie	1.003.086	357.162
Banco Popolare	449.444	134.120
Banca Popolare di Verona-SGSP	141.584	89.553
Credito Bergamasco	118.806	62.192
Banca Popolare di Novara	107.221	51.425
Banca Popolare di Lodi	61.395	17.067
CR Lucca Pisa Livorno	58.924	166
Efibanca	43.777	1.657
Banca Caripe	9.714	-
Banca Popolare di Crema	6.659	275
Banca Popolare di Cremona	3.397	1
Bp Londra	1.242	605
Aletti Gestielle	706	-
BP Lux SA	217	65
Banca Aletti & C. Suisse SA	-	36

Conto Economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Interessi attivi	667.470	354.509
Banco Popolare	488.443	144.628
Banca Popolare di Verona-SGSP	47.543	36.121
Banca Popolare di Lodi	39.912	22.682
Banca Popolare di Novara	32.402	96.473
Credito Bergamasco	21.919	42.966
CR Lucca Pisa Livorno	15.926	5
Efibanca	6.917	3.751
Banca Popolare di Crema	4.787	4.131
BP Lux SA	3.083	3.410
Banca Popolare di Cremona	2.113	2
Banca Caripe	1.610	1
Bp Ceska	916	-
1915 - BP M 07 1	775	-
1916 - BP M 07 2	674	-
BP Hungary	248	-
Banca Valori	93	-
Bp Londra	90	284
Banco Popolare Croatia	19	55
Interessi Passivi	-721.290	-364.540
Banco Popolare	-234.986	-136.241
Banca Popolare di Verona-SGSP	-149.489	-76.555
Banca Popolare di Novara	-132.574	-67.966
Banca Popolare di Lodi	-86.159	-51.244
CR Lucca Pisa Livorno	-50.500	-1.815
Credito Bergamasco	-38.029	-27.065
Banca Popolare di Cremona	-10.392	-511
Banca Popolare di Crema	-7.573	-1.230
Banca Caripe	-7.106	-261
BP Lux SA	-3.385	-1.568
Banca Aletti & C. Suisse SA	-345	-4
BP Londra	-289	-
Banca Valori	-201	-63
BP Ceska	-131	-
BP Hungary	-75	-
BP Croatia	-18	-
Critefi	-15	-
Efibanca	-15	-
Nazionale Fiduciaria	-8	-
Banca Popolare di Mantova	-	-17
Commissioni Attive	40.351	73.411
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	7.677	13.072
Banca Popolare di Verona-SGSP	7.165	4.639
Banca Popolare di Novara	6.676	11.548
Banco Popolare	6.222	7.234
Credito Bergamasco	4.389	6.009
Banca Popolare di Lodi	3.784	692
CR Lucca Pisa Livorno	1.872	-
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	1.421	19.426
Banca Popolare di Crema	608	9
Banca Popolare di Cremona	274	-
Aletti Private Equity SGR	235	286
Banca Aletti & C. Suisse SA	20	34
Banca Caripe	8	-
BP Lux SA	-	8.096
Bpl Finanziaria	-	2.226
Bipitalia Gestioni Alternative	-	137
Aletti Fiduciaria	-	3

Conto Economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Commissioni Passive	-101.533	-147.220
Banca Popolare di Verona-SGSP	-38.200	-28.474
Banca Popolare di Lodi	-21.464	-9.660
Banca Popolare di Novara	-17.341	-40.687
CR Lucca Pisa Livorno	-12.543	-3.689
Credito Bergamasco	-6.116	-21.194
Banca Popolare di Cremona	-3.350	-1.930
Banca Popolare di Crema	-1.189	-642
Banca Caripe	-1.014	-356
Aletti Fiduciaria	-265	-351
Banco Popolare	-42	-40.140
Banca Valori	-9	-10
Banca Popolare di Mantova	-	-87
Risultato netto attività negoziazione	-	-
Credito Bergamasco	-	-
Banco Popolare di Verona e Novara	-	-
BPVN Lux SA	-	-
BPVN Finance - Londra	-	-
Banca Popolare di Novara	-	-
Spese del personale	-5.958	-4.226
Banco Popolare	-1.273	-2.112
Banca Popolare di Lodi	-4.518	-1.555
Credito Bergamasco	-165	-446
Banca Popolare di Cremona	-122	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	467	-340
CR Lucca Pisa Livorno	-1.242	-
Banca Popolare di Novara	-1	-208
Banca Popolare di Crema	19	-62
Bpl Finanziaria	86	-10
Banca Valori	39	-
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	-3	-1
Banco Popolare di Verona e Novara	-	-
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	115	1
Banca Aletti & C. Suisse SA	285	106
Aletti Fiduciaria	355	401

Conto Economico <i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Altre spese amministrative	-55.460	-53.006
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	-40.534	-41.744
Banco Popolare	-11.018	-9.331
Banca Popolare di Lodi	-753	
Aletti Gestielle SGR s.p.a.	-750	-648
Aletti Fiduciaria	-635	-187
Immobiliare Bp	-570	-
Credito Bergamasco	-395	-381
Banca Popolare di Novara	-348	-343
CR Lucca Pisa Livorno	-183	-
Bpvn Immobiliare	-110	-
Bpl Finanziaria	-65	-282
Banca Popolare di Crema	-42	-
Bpl Real Estate	-38	-
Banca Popolare di Cremona	-19	-
Banca Popolare di Verona-SGSP	-	-90
Altri proventi di gestione	15.066	20.358
Banca Popolare di Verona-SGSP	4.281	4.657
Banca Popolare di Lodi	3.104	1.494
Banca Popolare di Novara	2.579	4.599
Credito Bergamasco	1.711	3.473
CR Lucca Pisa Livorno	1.241	399
Banco Popolare	1.208	5.065
Banca Popolare di Crema	261	270
Banca Popolare di Cremona	259	112
Banca Caripe	209	66
Aletti Fiduciaria	113	121
Società Gestioni Servizi - BPVN s.p.a.	72	66
Banca Valori	21	17
Banca Aletti & C. Suisse SA	5	3
Aletti Gestielle Alternative SGR s.p.a.	2	1
Banca Popolare di Mantova	-	15
Impegni <i>(in migliaia di euro)</i>	2008	2007
Acquisto di titoli	1.658	8.505
Banca Popolare di Novara	1.261	695
Banca Popolare di Verona-SGSP	133	-
Banca Popolare di Lodi	127	450
Banca Popolare di Cremona	101	28
CR Lucca Pisa Livorno	21	253
Banca Popolare di Crema	9	-
Credito Bergamasco	6	16
Bipitalia Gestioni		6.799
Banco Popolare		188
Banca Aletti & C. Suisse SA		41
Banca Caripe		35
Depositi da erogare	128.587	50.987
Banco Popolare	128.587	26.032
Credito Bergamasco		14.955
Banca Popolare di Lodi		9.321
Banca Popolare di Crema		679
Altri Impegni	7.432	-
Banca Aletti Suisse	7.432	

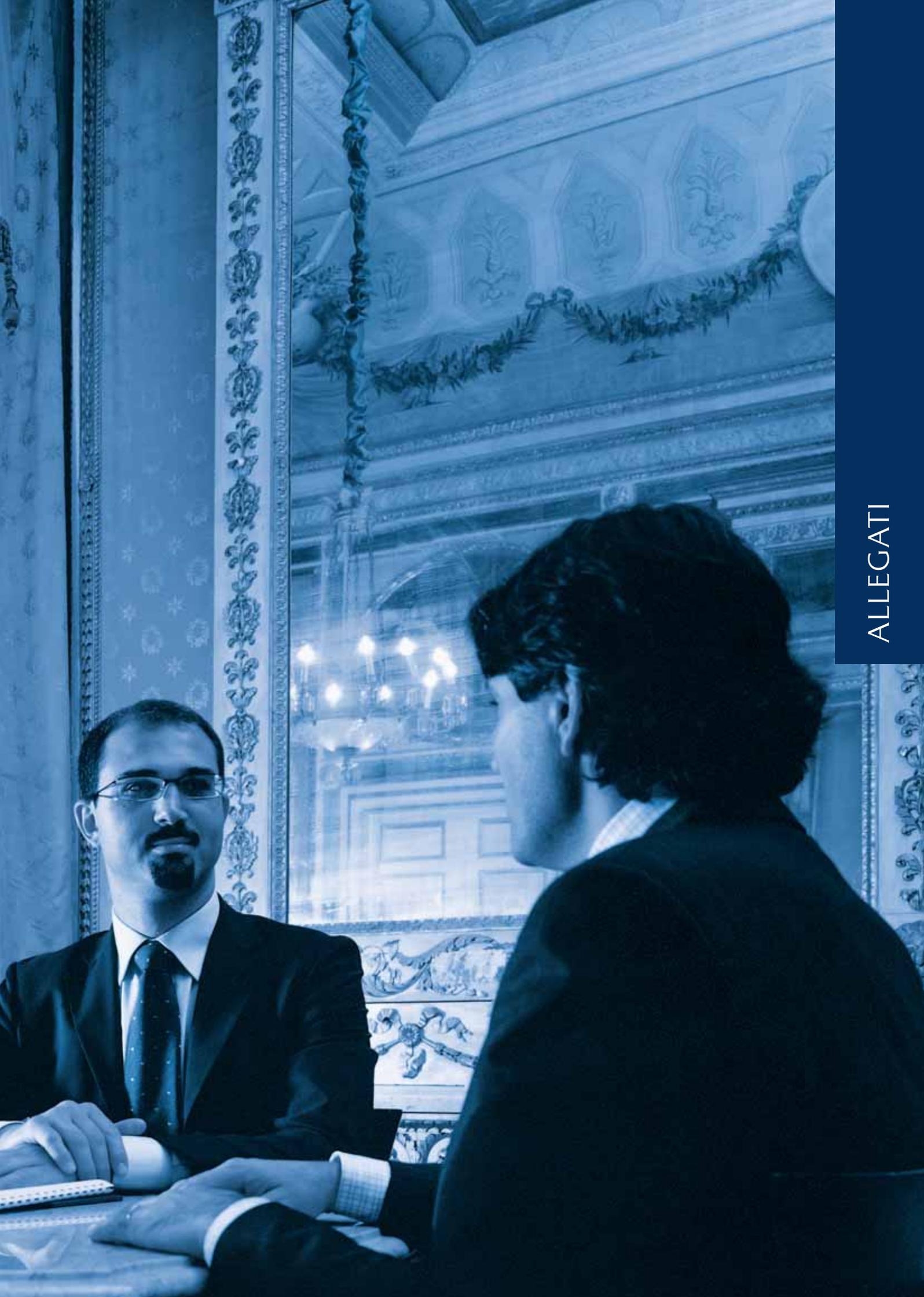
Transazioni con società sottoposte ad influenza notevole da parte della Capogruppo

Stato Patrimoniale – Attivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
Crediti verso banche	410.600	70.022
Gruppo Banca Italease	410.600	70.022
Altre Attività	112	5.125
Popolare Vita	112	5.125
Attività finanziarie di negoziazione	3.758	62.769
Arca SGR	-	31.473
Gruppo Banca Italease	3.758	30.757
Novara Vita	-	539
BPV Vita (Popolare Vita)	-	831
Stato Patrimoniale – Passivo <i>(in migliaia di euro)</i>	31-12-2008	31-12-2007
Debiti verso banche	3.716	333.242
Istituto Centrale BP	3.716	333.242
Altre Passività	328	190
Popolare Vita	328	170
Novara Vita	-	20
Passività Finanziarie di negoziazione	330.874	426.547
Popolare Vita	272.055	407.178
Gruppo Banca Italease	58.819	19.369

Alla data del 31 dicembre 2008 la Banca ha concesso affidamenti a Banca Italease per 268,8 milioni di euro, mentre gli utilizzi alla stessa data sono di 178,2 milioni di euro.

Con specifico riferimento all'attività di negoziazione di derivati svolta dal Gruppo in contropartita al Gruppo Banca Italease nel corso del 2008, si precisa che al 31 dicembre 2008 risultano in essere operazioni per valori nozionali pari a circa 646 milioni. La valutazione al fair value delle suddette posizioni risultava negativa per Banca Aletti per circa 55,1 milioni, pari all'8,53% dei valori nozionali.





ALLEGATI

Informazioni sulla società che effettua la direzione e coordinamento di Banca Aletti

Direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497 bis del Codice Civile, di seguito viene fornito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.

Banco Popolare società cooperativa

Sede legale: Piazza Nogara, 2 – 37121 Verona

(milioni di euro)	31-12-2007	31-12-2006	Variaz.
Dati economici			
Margine finanziario	339,3	799,3	
Commissioni nette	184,1	350,9	
Proventi operativi	736,8	1.265,3	
Oneri operativi	275,0	562,3	
Risultato della gestione	461,8	739,1	
Risultato lordo dell'operatività corrente	770,8	794,6	
Risultato netto dell'operatività corrente	483,3	587,8	
Utile dell'esercizio	483,3	587,8	
Dati patrimoniali			
Totale dell'attivo	43.014,6	41.317,6	4,1%
Crediti verso clientela (lordi)	1.717,6	24.374,8	-93,0%
Attività finanziarie e derivati di copertura	8.262,2	4.466,8	85,0%
Patrimonio netto	9.635,7	3.967,8	142,8%
Attività finanziarie della clientela			
Raccolta diretta	15.993,0	28.481,6	-43,8%
Raccolta indiretta	26.053,0	26.187,5	-0,5%
- Risparmio gestito	13.383,1	14.320,4	-6,5%
- Fondi comuni e Sicav	6.274,5	6.400,8	-2,0%
- Gestioni patrimoniali mobiliari e in fondi	4.177,8	4.887,6	-14,5%
- Polizze assicurative	2.930,8	3.032,0	-3,3%
- Risparmio amministrato	12.669,9	11.867,1	6,8%
Struttura e produttività operativa			
Numero medio dei dipendenti (*)	4.178	5.338	-21,7%
Numero degli sportelli bancari	-	548	-100,0%
Crediti a clientela (lordi) per dipendente (€/1000)	411,1	4.566,3	-91,0%
Proventi operativi per dipendente (€/1000)	176,4	242,7	
Costi operativi per dipendente (€/1000)	65,8	104,2	

(*) Media aritmetica calcolata su base mensile.

Pubblicità dei corrispettivi di revisione contabile ai sensi dell'art. 160, comma 1-bis del d. Lgs. 58/98

Riportiamo nella presente tabella il dettaglio dei corrispettivi riconosciuti alla società di revisione a cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile ai sensi del D. Lgs. 58/98, ed alle entità della rete a cui appartiene la società di revisione stessa:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Compensi (*) (in migliaia di euro)
Revisione contabile	Reconta Ernst & Young Spa	198,7
Servizi di attestazione (parere di congruità del prezzo di emissione delle azioni al servizio di conferimento del ramo private di Banca Valori)	Reconta Ernst & Young Spa	80
Distribuzione acconti sui dividendi 2008	Reconta Ernst & Young Spa	60
Altri servizi (sottoscrizioni dichiarazioni fiscali)	Reconta Ernst & Young Spa	5
Altri servizi (conformità agli standard globali di presentazione delle performance dell'investimento - GIPS)	Ernst & Young Spa Financial Business Advisory Spa	50

(*) Gli importi indicati non includono le spese e l'IVA.

INDIRIZZO

Banca Aletti & C. S.p.A (Gruppo Bancario Banco Popolare)
Sede Legale Via Santo Spirito 14 – 20121 Milano

IMMAGINI

Carlo Valsecchi

COORDINAMENTO EDITORIALE

Comunicazione e Relazioni Esterne

FOTOLITO E STAMPA

Grafiche Serenissima

